IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 188 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 9 AGOSTO 1997

A giugno la produzione è salita del 5,5% rispetto ai dati dello stesso mese dell'anno scorso

Industria, segnali di ripresa

Bersani ottimista - Confcommercio: sono gli effetti della rottamazione

ANALISI

Ma il sistema resta ancora molto fragile

Qualche avvisaglia precisa, seppure indiretta, già s'era avuta per via dell'aumento dei consumi elettrici registrato da qualche tempo. Se ne deduceva, legittimamente, che nell'industria qualcosina cominciasse a muoversi. Adesso arriva un importante dato ufficiale: a giugno la produzione industriale è stata in forte ripresa, e in termini percentuali non proprio mediocri. Sì, ad ogni prolungata fase di ristagno deve corrispondere per forza poi, fisiologicamente, qualche passo in positivo. Nessun percorso può essere in discesa del tutto e permanentemente, una risalita segue per forza (è l'applicazione alle vicende economiche d'un principio della fisica, in definitiva). Ma un 5,5 per cento mensile e la discreta tenuta semestrale non sono liquidabili come mera parentesi di sollievo, sono cifre che si direbbero oggettivamente di spicco.

● A pagina 7

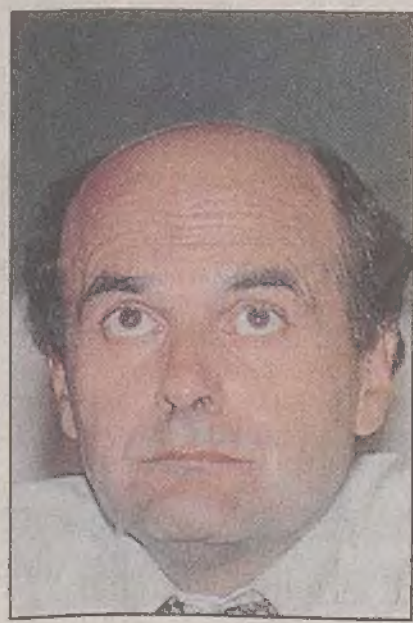
Vieri Poggiali

Molto caute le valutazioni da parte dei sindacati. Continua a raffreddarsi il dollaro: grazie anche alla Buba, che rispolvera la minaccia di alzare i tassi

ROMA Ripresa, o mere variazioni statistiche «pompate» dagli incentivi alla rottamazione? L'interrogativo sui dati della produzione industriale di giugno riapre il dibattito. L'industria italiana riesce a segnare un +5,5% rispetto a giugno '96, riequilibria quasi completamente il saldo fra i due semestri, rafforza le speranza del governo di chiudere l'anno con una crescita moderata del Pil. Rimane in ogni caso quel saldo passivo di 0,2%, fra il semestre appena chiuso e quello del '96, che certifica l'andamento asfittico della produzione più che le speranze di riuscire a rispettare gli obiettivi prefissati.

Per il ministro dell'industria Bersani (nella foto) «si può parlare effettivamente di ripresa». Per la Confcommercio «c'è un recupero, ma non vera ripresa»: per le certezze bisogna attendere «il venir meno degli effetti deli incentivi alla rottamazione». Sulla stessa linea le valutazioni, molto caute, di parte sindacale.

Il dollaro intanto ieri si è ulteriormente raffreddato. Grazie anche ad alcune prese di posizione di dirigenti della Bundesbank che hanno nuovamente lasciato intravvedere un possibile aumento dei tassi in difesa del marco nei confronti del dollaro.

● A pagina 7

Toghe sporche: fotografato dai Ros con il faccendiere Melpignano

Un giorno in procura per il ministro Fantozzi

PERUGIA Tira un grosso sospiro di sollievo il ministro per il Commercio con l'estero Augusto Fantozzi uscendo dalla procura. E' appena sceso dalla «graticola». Parlando con i pm ha scoperto in un amichevole colloquio che nell'indagine sulle toghe corrotte della capitale non figura anche il suo nome. E si lascia andare a una protesta: «E' un'aggressione politica. Spero che ora finisca qui».

La giornata più lunga del ministro era iniziata molto presto. Appena il tempo di sapere che era stato immortalato dai Ros assieme a Sergio Melpignano -il faccendiere in carcere per l'indagine sulle toghe corrotte- e si era catapultato dalla Sardegna a Palazzo Chigi per spiegare a Prodi il motivo di quel «meeting» del 17 aprile dell'anno scorso: aveva incontrato Melpignano per un favore.

Comunque con il giro di affari del faccendiere - tra cui spiccano l'Enimont e la compravendita del «Tempo» - è difficile orizzontarsi. Spulciando fra la movimentazione del denaro suo e dei suoi clienti la procura di Perugia ha avuto vari sobbalzi. A incuriosire molto i magistrati è anche un altro nome eccellente, comparso come destinatario di un versamento: quello dell'onorevole Mastella (Ccd).

● A pagina 2

Nord-Est: sempre più vicina l'intesa tra la Lega e il Polo

VENEZIA Si rafforza la prospettiva di un asse Polo-Lega a Nord Est. Mentre salgono le quotazioni di Giancarlo Ligabue, europarlamentare di Forza Italia, come candidato sindaco di tutto il centrodestra per Venezia, in un colloquio con il segretario di Vicenza della Liga Veneta-Lega Nord Manuela Dal Lago, Umberto Bossi avrebbe tolto ogni incertezza ai rappresentanti leghisti in seno al Consiglio provinciale berico per procedere alla ricerca di un'intesa con il Polo per far cadere l'attuale giunta retta dall' Ulivo. «Evidentemente Bossi, dopo la frana che ha avuto a Milano ha capito che la Lega da sola non è in grado di vincere e governare in città importanti». Questo il commento di Riccardo De Corato, senatore di An e vicesindaco di Milano, che risponde positivamente alle aperture del leader leghista.

● A pagina 2

Autocertificazione: in mille rinunciano alla pensione mentre 4500 dichiarano di sentirsi molto meglio

Ciampi scrive, e gli invalidi guariscono

ROMA Troppe persone ricevono la pensione d'invalidità senza averne diritto. Secondo i calcoli delle Task Force regionali del Tesoro che stanno effettuando i controlli, a fine luglio, su 65.000 verifiche effettuate dall'ottobre 1996, sono scattate ben 16.000 revoche, circa il 25%, qualcosa come uno su quattro. Un risparmio valutabile in 97 miliardi annui che potrebbero salire a 220 una volta completato l'intero programma straordinario di controlli che prevede in tutto 150.000 verifiche.

E, come il ministro del Tesoro Ciampi mette mano al settore delle pensioni di invalidità, ecco di colpo un miracolo italiano: 1000 malati guariscono completamente e altri 4500 giurano di sentirsi molto meglio. La «medicina» usata dal dicastero di Via Venti Settembre si chiama Autocertificazione, cioè il programma di richieste inviate ai titolari di benefici economici per verificare la veridicità delle condizioni di salute dichiarate, agitando la minaccia di controlli.

Il presidente dell'Inps Gianni Billia intanto sconfessa uno studio della Cgil secondo il quale sarebbero erogate 150 mila pensioni in più rispetto all'effettivo numero degli aventi diritto.

● A pagina 2

Ieri mattina, durante un normale volo di addestramento

Aereo militare con tre piloti scompare nei cieli del Lazio

ROMA Estate nera per l'aviazione militare italiana. Dopo la tragedia dell'elicottero schiantatosi nel Libano con a bordo quattro militari italiani, un'altra drammatica giornata per le nostre forze armate. Dalle 14,30 di ieri un velivolo dell'Aeronautica militare Siai 208, un monomotore ad elica, con tre piloti a bordo in volo di addestramento risulta disperso.

Immediate sono scattate le ricerche prima a vasto raggio su tutta l'Italia centrale e poi più circoscritte: sei elicotteri, due dei carabinieri ai quali si sono aggiunti quattro dell'Esercito, hanno sorvolato la zona che va da Norma a Segni, tra le province di Latina e Roma, mentre una trentina di carabinieri perlustravano la zona della Semprevisa, a Sezze. Fino a sera dei piloti nessuna traccia. E si nutrono poche speranze di ritrovarli sani e salvi.

L'aereo, con a bordo tre piloti, appartiene al reparto sperimentale di volo di Pratica di Mare.

Il velivolo, secondo quanto si è appreso, era decollato dall'aeroporto di Pratica di Mare alle 10,47 ed ha effetuato l'ultima comunicazione con la base di Pratica alle 10.57, quando si trovava su Velletri.

● A pagina 4

La commissione parlamentare d'inchiesta scagiona la «Folgore» da responsabilità dirette

Somalia: casi isolati le torture

Soddisfatto Andreatta - Il Cocer: reintegrare i generali

ROMA Scagionata la Folgore. Le torture in Somalia ci furono davvero, ma furono «casi isolati». «Episodi del tutto individuali», resi possibili anche dalla «divertita condiscendenza» di ufficiali subalterni che ha sempre impedito ne giungesse notizia ai comandi superiori. E' questa la conclusione alla quale è giunta la commissione Gallo, incaricata di chiarire i retroscena più sporchi della missione di pace «Ibis». Il Cocer chiede di reintegrare i generali Loi e Fiore e An dichiara smascherata la «vergognosa strumentalizzazione messa in atto per gettare fango sulla Folgore».

Più cauto, ma soddisfatto, il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta: «non si può non essere rammaricati quando una commissione denuncia fatti negativi accaduti. Sono soltanto contento di non aver perso la testa quando altri l'hanno persa».

● A pagina 3

RIMANE LA MARINA

Missione compiuta, «Alba» ammaina la bandiera

TIRANA **Ammainabandiera ieri sera per la missione internazionale di pace «Alba», alla presenza del ministro della Difesa Beniamino Andreatta. Il 28.o gruppo navale della Marina militare continuerà invece la sua missione nelle acque territoriali albanesi fino al 31 ottobre. Soddisfazione è stata espressa dal ministro Andreatta per aver contribuito al ripristino della legalità nel martoriato Paese balcanico.**

● A pagina 3

Genova: rivelazioni su festini a coca e luci rosse imbarazzano la Sampdoria

La pornostar nel pallone

MILANO Più che bella è provocante, più che sexy volgaruccia: proprio quello che serve per far mandare su di giri l'italiano medio. Che sia politico o calciatore, professionista o operaio, a Rossana Doll (per l'anagrafe Rossana Di Pierro) non importa granchè. Quel che conta è fare notizia. C'è riuscita raccontando di essersi accompagnata con una mezza dozzina di giocatori sampdoriani. «Tutti ventenni, così carini...», gorgheggia la pornostar. Immediatamente sono scattate le indiscrezioni sui giovani e ruspanti blucerchiati che si sarebbero accompagnati con la signora del porno. «Mi sono venuti a vedere in un teatro di Genova, poi ho continuato con i miei numeri in privato». Ma non c'è sampdoriano o ex sampdoriano che ammetta il fatto.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Gustoso assaggio di campionato per il Trofeo Moretti allo Stadio Friuli

Calcio spettacolo a Udine

UDINE Festa del calcio, ieri sera allo Stadio Friuli, con il triangolare Trofeo Moretti: in campo sono scese l'Udinese, la Juventus e l'Inter (senza Ronaldo ma con Kanu, nella foto), per tre incontri «ridotti (con la novità sperimentale della rimessa con i piedi), che hanno prodotto un buono spettacolo anche se non molti gol (rigori a parte). L'Udinese ha mostrato una discreta tenuta - soddisfatto l'allenatore Zaccheroni - anche se ha finito per perdere (ai tiri dal dischetto) entrambe le partite.

● In Sport

Il ministro per il Commercio estero si precipita dai magistrati di Perugia che indagano sulla tangentopoli della capitale

Toghe corrotte, Fantozzi dai giudici

Era stato fotografato dai carabinieri assieme all'affarista Sergio Melpignano

Vaticano

Secessione: L'Osservatore aveva fiutato il pericolo

CITTA' DEL VATICANO La relazione dei servizi che considera pericolo prioritario la «degenerazione nel senso eversivo di istanze secessioniste» conferma, ha scritto ieri L'Osservatore romano, «le preoccupazioni da noi espresse in più occasioni, a seguito di gravi episodi troppo spesso sottovalutati». Il giornale vaticano aveva parlato di «pericolo» rappresentata dalla sottovalutazione del secessionismo. Così, il 17 febbraio di fronte alla minaccia di sciopero fiscale scrisse di «una minacciosa escalation che, malgrado i fatti più che evidenti, è stata anche irresponsabilmente sottovalutata»; il 26 maggio, commentando il referendum promosso dalla Lega, lo definì un'iniziativa «fuori d ogni legge» e preccupante perche «troppo spesso fatti simili sono stati il preludio a gravi tragedie»; il 30 giugno, infine, quando Bossi parlò di convocazione delle elezioni per un parlamento costituente della Padania, il quotidiano sostenne che l'iniziativa non poteva essere bollata come «folklore».

Il caso sembra chiarito: «Lo avevo incontrato solo per chiedergli un intervento presso un giornale che mi perseguitava»

ROMA Ha l'aria di chi ha tirato un grosso sospiro di sollievo il ministro per il Commercio con l'Estero, Augusto Fantozzi, uscendo dalla procura. E' appena sceso dalla «graticola». Parlando con i pubblici ministeri Fausto Cardella, Silvia Della Monica, Alessandro Cannevale e Michele Renzo, ha scoperto in un amichevole colloquio che nell'indagine sulle toghe corrotte della capitale non figura anche il suo nome: «Io in questa inchiesta non ci sono mai entrato. Non ci sono. Ho chiarito tutto quello che c'era da chiarire». E si lascia andare a una protesta: «E' un'aggressione politica. Spero che ora finisca qui».

La giornata più lunga del ministro era iniziata molto presto. Appena il tempo di sapere che era stato immortalato dal Ros assieme a Sergio Melpignano - il faccendiere in carcere per l'indagine sulle toghe corrotte - che il Corriere della Sera ne pubblicava la foto a tre colonne. Immediatamente si era catapultato dalla Sardegna a Palazzo Chigi per spiegare al presidente del Consiglio, Romano Prodi il motivo di quel 'meeting' del 17 aprile dell' anno scorso. Al quotidiano aveva già dato la sua versione: aveva incontrato Melpignano per un favore. Voleva che intervenisse su Gaetano Caltagirone, editore del Messaggero, per bloccare gli articoli su una sua vicenda giudiziaria legata all'evasione fiscale della Philip Morris. «Un torto», assicura il ministro:«da quella storia ero già stato prosciolto e ogni tanto il Messaggero la ritirava fuori».

Solo un favore personale, insiste Fantozzi: «nè rapporti professionali, nè di affari. Solo un rapporto di conoscenza con un avvocato-collega». Sì, ma le sue pressioni per farlo entrare nel collegio di revisori della Bnl? Fantozzi ammette, senza scomporsi: Melpignano «aveva, allora, tutti i titoli per esserlo».

Ma secondo la procura di Perugia Melpignano non era solo questo, ma anche il personaggio chiave di un sodalizio criminale fra imprenditori, magistrati, persino generali della Guardia di Finanza come l'ex capo della Dia Giovanni Verdicchio, ora indagato, e uomini di potere.

Ma con il giro di affari del faccendiere è difficile orizzontarsi. Spulciando fra la movimentazione del denaro suo e dei suoi clienti la procura di Perugia ha avuto vari sobbalzi. Ci sono ad esempio 5 miliardi che lui aveva consegnato all'editore del Tempo, Domenico Bonifaci, versati nelle casse dello Ior da qualcun altro. Il sospetto è che il riserbo della Banca Vaticana protegga «i reali beneficiari del denaro», tra i quali anche «pubblici ufficiali». Ma ad incuriosire molto i magistrati è anche un nome eccellente, comparso come destinatario di un versamento: l'onorevole Clemente Mastella (Ccd). Anche lui, come il generale Verdicchio, aveva «colto al volo» l'affare Enimont? Del resto proprio Bonifaci, sentito dalla Gdf sui beneficiari della tangente Enimont nell'indagine «Mani Pulite», lo aveva inizialmente tirato in ballo.

An non chiede abiure antisecessioniste alla Lega pur di fare lista comune

Venezia: Fini perdona Bossi

ROMA Continuano, fortissime, le pressioni di tutto il Polo su Bossi perchè tenga fede alla sua intenzione di strappare, nelle amministrative di novembre, il comune di Venezia dalle mani della sinistra. Anche il partito di Fini, con il quale in un primo tempo il Senatur sembrava non volere avere nulla a che fare, ora insiste con il leader leghista per verificare la possibilità, come afferma Adolfo Urso, portavoce di AN, «di accordi in chiave anti sinistra».

Urso appare convinto della bontà dell'operazione da quella che chiama «la reazione scomposta» dell'Ulivo e in particolare del sindaco uscente, Massimo Cacciari, ma soprattutto insiste su quella che sembra ormai la parola d'ordine del Polo, ossia che il PDS intenda instaurare un vero e proprio «regime» in Italia e sottolinea «l'evoluzione positiva dei rapporti politici nel Veneto».

L'impressione del dirigente di AN appare suffragata dal possibile accordo Lega-Polo per mettere in minoranza la giunta provinciale vicentina, dove la Lega è fuoruscita dalla maggioranza con l'Ulivo. Proprio ieri da Bossi è giunto, attraverso un colloquio telefonico con il segretario provinciale di Vicenza della Liga Veneta-Lega Nord, Manuela dal Lago, un invito ad andare avanti e procedere verso l'intesa con il Polo facendo così cadere la giunta retta dall' Ulivo.

Un banco di prova, Vicenza, sulla strada dell'accordo per Venezia, dove la candidatura di Giancarlo Ligabue da parte del centro-destra sembra acquistare peso di ora in ora, dopo il no del PM Nordio, mentre sono in calo le chances che il Polo candidi l'economista Gianfranco Brunetta, che pure si sarebbe detto disponibile.

Di fronte alla possibilità che Cà Farsetti venga conquistata dal centro-destra aumentano le pressioni dell' Ulivo su Massimo Cacciari perchè rinunci alla sua idea di non ripresentarsi. E mentre da parte di AN c'è chi, come Ignazio La Russa, coordinatore lombardo del partito, appare disponibile a rinunciare perfino a quell'abiura della secessione, da parte di Bossi, sulla quale pure in un primo tempo via della Scrofa aveva insistito, pur di ristabilire l'alleanza che aveva portato Berlusconi alla vittoria nel 1994 (ma Formigoni, del CDU, è del parere opposto), da sinistra ma anche dal centro si guarda con una certa preoccupazione al nuovo corso estivo del Senatur. A Minniti, della segreteria del PDS, si unisce Enzo Lusetti, del PPI, che deinisce «indecente» la proposta fatta da Bossi al Polo.

E il giudice Nordio rifiuta fermamente una candidatura

IL CASO

Scalfaro parla, Prodi rettifica

Mezza crisi diplomatica fra governo e Quirinale sui rapporti con Israele

ROMA E' una rassicurazione con tutti i crismi quella che arriva da Palazzo Chigi. «Nessun contrasto con il Quirinale», manda a dire Romano Prodi. Un comunicato ufficiale della presidenza del Consiglio smorza le vibrazioni di una presunta «guerra» con il capo dello Stato sulla questione mediorientale. Nessuna divergenza con Scalfaro che, subito dopo l'attentato sanguinario di qualche giorno fa al mercato di Gerusalemme, regalò un amichevole ma ruvido schiaffo al premier israeliano Benjamin Netanyahu, contestando gli insediamenti e collegandoli alla vampata terrorista.

Volato a Tel Aviv per rendere l'ultimo saluto ai quattro caschi blu italiani morti in un incidente, Prodi ha avuto un colloquio con Netanyahu nel corso del quale - secondo alcune fonti - il nostro presidente del Consiglio si sarebbe affrettato a riparare alla «gaffe» di Scalfaro. In due parole: il presidente del Consiglio avrebbe rinnovato la «promessa» di amicizia ad Israele. E avrebbe così implicitamente preso le distanze dalle dichiarazioni del presidente della Repubblica. Ma ieri, mentre i tamburi di guerra avevano già cominciato a rullare, Prodi ha chiarito tutto. Per non lasciare ombre, dopo aver parlato con Netanyahu, il capo del Consiglio si è persino sottoposto a un lungo round di incontri con leader e personalità arabe. Come dire che, sulla bilancia, arabi e israeliani hanno lo stesso peso per l'Italia, che pensa solo alla pace.

Il Presidente accusa gli insediamenti israeliani, il capo del governo corre ai ripari incontrando Netanyahu e gli arabi

Qualcuno ha pensato a una ricucitura frettolosa, tra Palazzo Chigi e Quirinale. Niente di tutto ciò, ha puntualizzato Prodi. «Il presidente del Consiglio - si legge nella nota ufficiale - non considera ovviamente paragonabili gli attentati terroristici con gli insediamenti di Har Homa (paragone questo che lo stesso Scalfaro disse essere stato frainteso nel suo discorso, ndr), ma condivide le preoccupazioni del Presidente della Repubblica sui rischi che tali insediamenti comportano per il processo di pace».

Il presidente Gianni Billia nega che l'istituto elargisca vitalizi a 150 mila nominativi appartenenti a defunti: «Al massimo sono 300»

Pensioni dirette e popolazione

(Maschi ultrasessantacinquenni con esclusione dei trattamenti di reversibilità)

Classe di età	Totale pensioni	Popolazione (1.1.96)	Rapporto pensioni/popolazione
65-69	1.298.156	1.412.813	0,92
70-74	1.112.522	1.143.653	0,97
75-79	655.692	594.797	1,18
>80	893.065	804.731	1,11
>65	3.959.435	3.955.944	

elaborazione: Spi Cgil

SEI

La Cgil denuncia sprechi inauditi in favore di titolari deceduti, l'Inps smentisce le cifre

La guerra sulle pensioni alla memoria

E sul welfare Fossa (Confindustria) invita D'Alema ad avere più coraggio

ROMA «E' tutto sbagliato»: il presidente dell'Inps Gianni Billia, coadiuvato dal direttore generale Trizzino, demolisce lo studio della Cgil sui prodigi» della previdenza italiana: 150 mila pensioni più dei pensionati. Demolisce e ridimensiona: «al massimo è un fenomeno ristretto a 200-300 casi». All' ombra di Ferragosto, stancamente, la polemica innescata giovedì continua però a lievitare: Uil e Cisl esplicitano scetticismo sulle prime pagine guadagnate da sorella Cgil da rimproverare; Pds e Rifondazione lodano invece lo studio: serio, accurato, da tener presente nella trattativa sul Welfare. E poichè di previdenza, seppur marginale, si tratta, il Tesoro corregge le brutte copertine del giorno prima annunciando i successi sul fronte invalidità: dal giorno dei controlli sono miracolosamente «guarite» 16 mila persone, un invalido ogni quattro controllati. E sopra tutto, voci, cifre e smentite, il presidente della Confindustria Giorgio Fossa fa aleggiare il fantasma della non-riforma: «rischiamo di arrivare con un accordo di basso livello».

La miccia la innesca giovedì uno studio della Spi Cgil: oltre i 65 anni le pensioni aumenterebbero più delle persone. Apriti cielo, titoloni sui giornali, un'altra delle «malefatte» dell' Inps: paga due pensioni a persona, alcune ai morti, addirittura 150 mila pensioni ingiustificate. Ieri è intervenuto Billia: «i numeri sono totalmente sbagliati, privi di ogni fondamento, è un fenomeno che esiste ma limitato a 200-300 persone l'anno per un massimo di un miliardo e mezzo come abbiamo riscontrato controllando le pensioni». E a spiegare l'errore meglio è il direttore generale Fabio Trizzino: «Quello studio mette a confronto dati non omogenei perchè la popolazione residente, ad esempio al primo gennaio, resterà stabile per tutto l'anno mentre le pensioni, che sono un dato volatile, non è detto che vengano pagate per tutto l'anno». Inoltre, ha continuato Trizzino, «il nostro sistema di pagamento si avvale per il 50 per cento degli accrediti bancari e per il 50 per cento degli uffici postali: ogni anno noi riscontriamo un riaccredito per pensioni non riscosse di circa 900 miliardi, escludo comunque indebiti così grossi, entro marzo daremo i risultati di 3 milioni di controlli sugli ultrassessantenni».

E la politica. Pds e Rifondazione si rallegrano: «un' inziativa utile», da approfondire, anche per sfatare lo slogan riforma-uguale-tagli. «Ci sono patologie che vanno curate», rimarca Nesi, responsabile economico del Prc. Cisl e Uil invece non trattengono, in apparenza, una sorta di stizza: a pensar male anche per il risalto dato a una ricerca «soltanto» della Cgil. D'Antoni e Morese comunque intendono approfondire cifre «che non sono patacche».

Dal Tesoro invece arrivano buone notizie: su 65 mila verifiche sono state revocate 16 mila pensioni d'invalidità, circa una su quattro. Un risparmio valutabile in 97 miliardi l'anno, che potrebbero arrivare a 220 completati i controlli. Nelle statistiche dei furbi: il Sud ha il primato, la Basilicata eccelle, ma Pisa è la citta con il più alto numero di falsi invalidi. Infine il monito di Confindustria: «in autunno potrebbero prendersi decisioni non chiare, fissare solo una cifra...D'Alema aveva fatto dichiarazioni molto coraggiose, ma ora procede zigzagando, sia lui che il Pds devono riconoscere le proprie responsabilità».

Marco Galluzzo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'8 agosto 1997 è stata di 59.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Con l'autocertificazione molte guarigioni, anche a Trieste

Invalidità, il miracolo Ciampi

ROMA Miracolo italiano. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi mette mano al settore delle pensioni di invalidità, e, di colpo, mille malati guariscono completamente e altri 4.500 giurano di sentirsi molto meglio.

La «medicina» usata dal dicastero di Via Venti Settembre si chiama «autocertificazione», cioè il programma di richieste inviate ai titolari di benefici economici per verificare la veridicità delle condizioni di salute dichiarate, agitando la minaccia di controlli. Nell'ambito di questa attività, che procede parallelamente a quella straordinaria di verifica, il Tesoro ha ricevuto appunto da mille invalidi una dichiarazione nella quale affermano di non essere più affetti dalle infermità che avevano motivato la concessione del trattamento economico, e da altri 4.500 una documentazione in cui si spiega che in realtà ora quell'infermità li colpisce solo parzialmente.

Le statistiche diffuse dal Tesoro in seguito alle verifiche straordinarie effettuate dipingono anche una situazione geografica provinciale piuttosto variegata. La maggior percentuale di controlli positivi sui falsi invalidi si è avuta a Pisa, dove le verifiche hanno portato alla revoca di 205 trattamenti (il 63,8 per cento delle pensioni controllate); colpi duri anche a Rovigo (402 revoche, il 56%), Pavia (48%) Massa (46,5%), Latina (44%), Agrigento e Catania (43% ciascuna).

E, sorpresa, nell'elenco delle province «miracolate» dalla cura Ciampi c'è anche Trieste, anche se penultima davanti a Trento, con un modesto 4,10 per cento che la distacca notevolmente dalla capolista Pisa 8che supera iol 60 p.c.). Ma insomma, qualche caso sospetto c'è anche da queste parti.

IL COMMENTO

Storie di ordinario malcostume

Con quei ministri un po' così e gli evasori a tutto spiano

ROMA *Tra le vicende di endemica disorganizzazione dei nostri servizi pubblici, hanno fatto capolino tre storie (più una) di ordinario malcostume. La prima riguarda un ministro della Repubblica, Agusto Fantozzi.*

Nel Gabinetto Prodi alla guida del Commercio con l'Estero, in quello precedente alle Finanze. Ebbene, il ministro è stato fotografato nei mesi scorsi dai carabinieri del ROS davanti ad un noto caffè del centro di Roma assieme ad un tributarista, Sergio Melpignano, oggi accusato di avere corrotto con 20 milioni il generale della Guardia di Finanza Verdicchio. Il malcostume non sta nel fatto che sia stata violata la privacy del ministro. Anche se c'è da interrogarsi non solo sulla liceità dell'azione dei carabinieri ma soprattutto chi e perchè abbia inviato la foto ai giornali.

Il problema è un altro. Il ministro, conosciuto peraltro come bravissima persona, con somma ingenuità giustifica quanto immortalato spiegando che il suo colloquio con Melpignano, suo conoscente, era dovuto alla necessità di chiedergli una «cortesia di tipo giornalistico». Di intervenire cioè sull'editore del quotiano romano il Messaggero, Gaetano Caltagirone perchè bloccasse un (probabile) articolo che il giornale si sarebbe accinto a pubblicare. Un articolo che avrebbe dovuto rispolverare una vecchia storia con «false accuse» dalle quali era stato prosciolto.

Il ministro non si pone neppure per un momento il dubbio sulla moralità del suo intervento censorio. Il tentativo di bloccare un probabile articolo a suo danno agendo sull'editore del quotidiano, un imprenditore edile tra i maggiori della Capitale non gli sembra affatto disdicevole, tanto che lo racconta con la massima naturalezza.

Il secondo episodio è, nella sua macroscopicità, assai più grave per la vastità dei soggetti coinvolti. Riguarda la denuncia fatta dalla CGIL sulle pensioni di vecchiaia di persone defunte riscosse da parenti in vita. Occorre chiedersi non perchè ciò accada, ma per quale ragione il fenomeno sia così vasto come denunciato. La risposta è nel fatto che la collettività dei cittadini non percepisce a sufficienza come immorale una truffa all'INPS. Si truffa l'ente previdenziale perchè «di tutti», dello Stato e quindi di nessuno. Non si sente l'immoralità della truffa. Al più la sua illiceità spesso in passato coperta dalla connivenza politica. Non se ne considerano gli effetti sulla generalità dei cittadini, cioè su tutti noi.

Fantozzi si raccomanda a personaggi discutibili per addomesticare la stampa, i commercialisti denunciano i loro clienti «furbi»

Terzo caso: A Buenos Aires, in Argentina, i commercialisti italiani, invitati per un convegno internazionale, denunciano la sottrazione al Fisco da parte dei loro concittadini-clienti di ben 400 mila miliardi di lire, corrispondenti al 22,5% del PIL. Tali che se fossero stati riscossi, non avremmo avuto bisogno delle ultime sgradevoli Finanziarie. Non è la prima volta che parte una simile accusa di fronte al fatto che il Fisco italiano cerca arzigogoli per far fronte all'evasione ma di fatto si dimostra incapace a perseguirla. Si badi, l'evasione fiscale esiste in ogni parte del mondo. Ma se in Italia è così rilevante, come denunciano i commercialisti, è perchè in questo Paese non si sente affatto come immmorale l'evasione fiscale.

Lo Stato è considerato alieno e nemico (si veda il nord-est ma anche là dove governano le mafie) ed è quindi ritenuto non immorale «fregarlo». Così certi comportamenti, che in altri paesi verrebbero condannata dalla collettività, vengono considerata perfino lodevoli: da furbi.

Postilla. E come considerare infine il comportamento dei dirigenti delle F.S., non tanto per i lauti stipendi che ricevono (dai risultati ottenuti in verità non molto meritati) , quanto per il meschino tentativo di nasconderne l'importo, alla faccia della trasparenza?

Neri Paoloni

Le conclusioni, contenute in 46 pagine, della commissione d'indagine governativa presieduta da Ettore Gallo suscita reazioni contrapposte

«In Somalia torture sì, ma la Folgore va assolta»

Confermati solo gli episodi delle foto-scandalo: le scosse con cavi elettrici e la violenza sulla giovane

«C'è stata comunque una certa tolleranza ai maltrattamenti dei prigionieri che in alcuni casi sono effettivamente esistiti»

ROMA Scagionata la Folgore. Le torture in Somalia ci furono davvero, ma furono «casi isolati». «Episodi del tutto individuali», resi possibili anche dalla «divertita condiscendenza» di ufficiali subalterni che ha sempre impedito ne giungesse notizia ai comandi superiori.

E' questa la conclusione alla quale è giunta la commissione presieduta dall'ex presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, incaricata di chiarire i retroscena più sporchi della missione di pace «Ibis». Dalla montagna di polemiche, nella relazione, consegnata al presidente del Consiglio e presentata ieri alla stampa, resta un topolino di colpe e uno scarafaggio di responsabilità. Al punto che la comunità somala già grida allo scandalo: «Si è insabbiato tutto». Esultano invece gli ufficiali della Folgore e il Capo di Stato maggiore della Difesa, Guido Venturoni. Il Cocer chiede di reintegrare i generali Loi e Fiore e An dichiara smascherata la «vergognosa strumentalizzazione messa in atto per gettare fango sulla Folgore».

Più cauto, ma soddisfatto, il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta: «Non si può essere soddisfatti quando una commissione denuncia fatti negativi accaduti. Sono soltanto contento di non aver perso la testa quando altri l'hanno persa». Ma i componenti della commissione, da Tullia Zevi a Tina Anselmi, sono tutti d'accordo: «Eravamo partiti con atteggiamento preconcetto - spiega il presidente Gallo - e in effetti casi di tortura ci sono stati ma si tratta di episodi del tutto individuali che non hanno

L'ex presidente della Consulta (foto): «Nel suo assieme il nostro contingente è stato il migliore rispetto agli altri sul piano della civiltà»

coinvolto lo spirito generale dell'operazione. Anche interpellando osservatori internazionali, ci è stato riferito che il nostro contingente è stato il migliore sul piano della civiltà».

Nelle 46 pagine frutto di sei settimane di lavoro, 145 audizioni di testimoni e una missione in Africa, Gallo, Zevi, Anselmi e i generali Vitale e Tambuzzo, al termine di un incontro con Prodi, certificano le torture autentiche: a partire dall'elettrificazioni dei genitali del somalo ritratto in foto, allo stupro con il razzo.

Ecco le conclusioni.

CAVI, NON FILI DEL TELEFONO: la famosa foto di «Panorama» che ha fatto esplodere il caso è ritenuta autentica sulla base della deposizione dell'ex caporal maggiore Michele Patruno, che denunciò il maresciallo Valerio Ercole.

VIOLENTATA CON RAZZO E MARMELLATA: l'altra foto famosa di «Panorama», è stata confermata oltre che dalla testimonianza del fotografo da quella di due commilitoni, i parà Manzoni e Palmucci, da cui è emerso come la prostituta non fosse consenziente al 'giocò. L'omertà ha finora impedito di identificare i responsabili.

DUBBI SU ABDI HASSAN- La Commissione «non è riuscita a convincersi della verosimiglianza «delle accuse dell'Addò, che aveva parlato dello stupro e dell'omicidio di un tredicenne da parte del maggiore Carlini. Nessun riscontro neppure agli altri tre episodi riportati dall'Addò.

IL SOMALO ACCECATO: fatto giudicato «privo di senso comune e di verosimiglianza».

La Commissione ha rilevato che «una certa tolleranza ai maltrattamenti» sui prigionieri somali «in taluni casi effettivamente è esistita».

v.p.

La foto del somalo torturato che ha fatto scoppiare il caso Somalia e Dahira, la ragazza violentata con un razzo (da L'Espresso). Nel riquadro il prof. Ettore Gallo, presidente della commissione d'indagine.

Paissan, capogruppo dei Verdi, propone di rivedere l'addestramento dei contingenti di pace - Proteste della comunità somala in Italia

Il Cocer chiede di reintegrare i generali Loi e Fiore

ROMA *Reintegrare i generali Loi e Fiore in compiti «di adeguato e pari valore a quelli svolti prima». E' la richiesta del presidente del Cocer Esercito, colonnello Ettore Cozzi, secondo il quale il giudizio complessivo della Commissione Gallo «rende giustizia all'Esercito quale istituzione al servizio del Paese e ai suoi componenti che operano con professionalità in ogni occasione in cui sono o sono stati chiamati ad agire». Cozzi si rivolge ai rappresentanti istituzionali «affinchè provvedano a sciogliere la posizione di autosospensione dei generali. Il provvedimento - ha aggiunto - mostrerebbe la forza della giustizia nei confronti della debolezza della calunnia e dell' infamia».*

Il Cocer guarda inoltre con particolare soddisfazione al giudizio «positivo e lusinghiero sulla missione 'Ibis' espresso dal Presidente della Commissione». «Ai 12 mila soldati che hanno operato in Somalia - conclude - è stato restituito e sancito per sempre che hanno operato in nome dell' Italia e dei valori che il nostro popolo sa esprimere».

Ma il capogruppo dei Verdi alla Camera, Mauro Paissan, sottolineando che la Commissione Gallo ha confermato l'esistenza di episodi di violenza e torture in Somalia da parte dei militari italiani, chiede che si cambi il tipo di formazione dei corpi di pace. «Diventa ora ancora più urgente, per quanto riguarda i politici ed i vertici militari - sostiene Paissan - affrontare la questione dell' addestramento dei nostri soldati da impegnare all' estero nelle missioni di pace». Secondo Paissan, il «numero limitato di episodi di agghiaccianti che la commissione ha potuto verificare non attenua certo la gravità di quanto è emerso. Ora - conclude - tocca alla magistratura fare la sua parte».

Per la presidente della comunità somala in Italia, Fatuma Hagi Yassin,«Si è «insabbiato tutto, c' è stata un' inchiesta frettolosa in cui si sono assolti i vertici, generali e comandanti e si è riconosciuta la responsabilità ad alcuni singoli casi». «Ora siamo nelle mani di Dio finchè non avremo un Governo che ci proteggerà dall' Italia e dall' Onu».

Ultimo ammainabandiera all'aeroporto di Tirana per gli uomini della spedizione multinazionale guidata dal nostro Paese

La Nona di Beethoven conclude «Alba»

Il ministro Andreatta: «Gli albanesi hanno potuto scegliere il loro futuro»

Il rientro del contingente sarà completato nei prossimi giorni. Fino a fine ottobre il pattugliamento della Marina militare italiana

TIRANA Le note dell'Inno alla gioia della nona sinfonia di Beethoven, intonate dalla fanfara militare nell'aeroporto Rinas, a quaranta chilometri da Tirana, mentre alle 16.15 di ieri veniva ammainata la bandiera europea con la scritta «Fmp» (Forza multinazionale di protezione), hanno segnato la conclusione della missione «Alba». Con gli occhi quasi lucidi, il comandante, generale Luciano Forlani, ha consegnato al nostro ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, il drappo azzurro appena ripiegato dai paracadutisti della «Folgore».

Per la missione appena conclusa - in realtà il generale Forlani e gli ultimi uomini del suo staff lasceranno il suolo albanese lunedi mattina, allo scadere del 114.o giorno dall'arrivo della forza multinazionale in Albania - il risultato più tangibile per il Paese sono le elezioni che, nonostante i cattivi presagi che le precedevano si sono svolte, a dire degli osservatori internazionali «in modo accettabile, anche se non del tutto regolare».

E' calato così, con la cerimonia ufficiale che si è svolta ieri all'aeroporto di Tirana (*nella foto*), il sipario sulla missione Alba. Le forze armate italiane hanno concluso la prima esperienza di una spedizione multinazionale guidata dal nostro Paese. L'ammainabandiera è stato il momento adatto per tirare un bilancio, che non può che essere positivo. «La nostra soddisfazione - ha dichiarato il ministro della difesa Beniamino Andreatta, accolto dal suo omologo locale - nasce dalla consapevolezza di avere contribuito, ognuno per la sua parte, a fare in modo che il popolo albanese potesse scegliere liberamente il proprio futuro politico».

L'esponente del governo, che prima di rientrare a Roma si è recato in visita dal nuovo presidente albanese Rexhep Meidani, è apparso fiducioso sugli sviluppi della situazione nel Paese balcanico.

Il rientro del nostro contingente verrà completato nei prossimi giorni e gli ultimi soldati dovrebbero attraversare il canale d'Otranto martedì. Rimarrà attivo però il ventottesimo Gruppo Navale della Marina Militare, la cui base si trova temporaneamente a Durazzo.

E nel giorno in cui il più alto esponente della magistratura di Tirana ha invocato l'istituzione di tribunali speciali per giudicare quanti si sono resi responsabili di gravi crimini durante la crisi dei mesi scorsi, è tornato a far sentire la propria voce l'ex Capo dello Stato Sali Berisha, ora leader dell'opposizione. In una conferenza stampa ha criticato il governo del premier Fatos Nano, accusandolo di snobbare l'Unione Europea che pure, ha ricordato, in cinque anni ha donato all'Albania ottocento milioni di dollari a fondo perduto.

Intanto la procura di Tirana ha spiccato un ordine di cattura contro il pretendente al trono di Albania Leka Zogu, accusato di aver organizzato a Tirana una manifestazione di piazza «illegale e armata» lo scorso 3 luglio, nel corso della quali si verificarono violenti incidenti fra manifestanti e polizia ed un simpatizzante monarchico rimase ucciso. Leka Zogu era alla testa del corteo che tentò l'assalto alla Commissione elettorale centrale, accusandola di aver manipolato i risultati del referendum su monarchia e repubblica.

Arturo Costa

L'ex presidente Berisha attacca Nano: «Snobba l'Unione europea» Ordine di cattura contro il pretendente re Leka per i disordini a Tirana

Rimpatriate con un Boeing 707 le salme dei quattro nostri soldati

Scalfaro ai funerali di Stato dei caschi blu morti in Libano

ROMA Oggi sarà il giorno dell'addio. L'ultimo mesto saluto ai quattro caschi blu italiani morti in Libano in un incidente di volo sarà reso questa mattina alle 10, nella caserma dell' Aviazione leggera dell' Esercito di Viterbo. Ci sarà anche il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ai funerali di Stato dei quattro soldati. Per il vicentino Daniele Forner, l'ultimo saluto - in forma privata - sarà reso domani, nella chiesa di Mossolente, a Vicenza.

Già da ieri tutto era pronto. La camera ardente, allestita nella cappella del centro Aves e rimasta aperta tutta la notte, l'hangar 129 dove si svolgeranno le esequie, il picchetto d'onore (*nella foto*) che ha fatto le prove sotto un caldo sole d'agosto e una bandiera a mezz'asta.

Alla fine, dunque, le trattative hanno sbloccato lo stallo. C'era il rischio che la festività dello «Shabbath», iniziata ieri alle 12, potesse rendere impraticabili i normali iter burocratici per il rientro dei corpi e di fatto allungasse i tempi del rientro in patria. Impossibile trovare in Israele nei ministeri o negli uffici doganali il personale incaricato. Ma le autorità diplomatiche italiane - l'ambasciata a Tel Aviv e lo Stato maggiore dell'Esercito - hanno fatto tutto il possibile per consentire il rimpatrio già nella serata di ieri. Lo volevano i familiari delle vittime, lo reclamavano al più presto. Così, le onoranze funebri che le forze armate libanesi (con il conferimento anche di decorazione alla memoria) avevano deciso di tenere a Beirut per i quattro soldati italiani e per l'altro irlandese sono state cancellate all'ultimo momento allo scopo di rendere più veloce il rientro in Italia. Le decorazioni saranno conferite in una cerimonia a Viterbo.

Nel pomeriggio, finalmente, è arrivata la conferma. Dall'aeroporto militare di Pratica di Mare, alla volta di Tel Aviv, è decollato un Boeing 707. In serata il velivolo ha fatto ritorno sempre a Pratica di Mare da dove sono state prelevate le salme che, con un elicottero, in nottata hanno raggiunto Viterbo.

Ieri il presidente del Consiglio ha escluso l'ipotesi di un sabotaggio fra le cause della caduta dell'elicottero: «Non c'è nessun motivo attualmente di pensare che si sia trattato di questo», ha detto Romano Prodi.

Una lettera tranquillizzante dell'italiano rapito nello Yemen, ma le trattative per liberarlo non sono ancora concluse

«Sto bene, hanno ucciso due pecore per sfamarmi»

LECCO «Sto bene, non preoccupatevi. Le trattative per la mia liberazione vanno avanti e forse potrò tornare a casa nel giro di pochi giorni».

Giorgio Bonanomi, 49 anni, il turista italiano rapito mercoledì scorso nello Yemen, ha scritto una lettera per tranquilizzare i familiari sulle sue condizioni. Glielo hanno permesso i suoi sequestratori ieri mattina. Poche righe per la sua fidanzata, Laura Bonolis, che si trova a Sanaa e che era con lui il giorno del rapimento. E per la madre Luigia, di 76 anni, che attendeva notizie del figlio nella loro villetta di Merate, in provincia di Lecco.

«Ora sono un pò più tranquilla - ha detto ieri la donna - Ho ricevuto due telefonate e mi sono state comunicate notizie positive. Giorgio sta bene, dice che lo stanno trattando bene, mangia regolarmente. Hanno addirittura ucciso due pecore per poterlo sfamare. E anche al ministero sono ottimisti».

Il tecnico grafico si troverebbe in un villaggio a qualche decina di chilometri dalla zona in cui è stato rapito. «Mi ero tanto raccomandata che non andasse lontano - ha aggiunto la madre di Giorgio -. Ma lui è partito. I viaggi gli piacciono tanto. E' un bravo ragazzo, ma è tempo che torni. Sono già stata troppo in ansia. Io brontolo ma alla fine avevo ragione: meglio non allontanarsi».

La lettera è stata recapitata ieri pomeriggio tramite il Ministero dell'Interno yemenita all'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Sanaa, Simonetta Bartolomei.

Fino alla tarda serata di ieri non c'erano stati sviluppi nelle trattative per il rilascio del turista di Merate che sono andate avanti tutta la giornata. Si attendeva la liberazione già nel pomeriggio, ma i tempi si sono un pò allungati a causa del fatto che ieri era venerdì, giorno di festa per i paesi islamici, e anche per la forte pioggia che è caduta nella regione di Sanaa, rendendo le strade fangose e difficili per i viaggi-navetta degli intermediari.

Il 26 luglio scorso erano stati sequestrati altri due turisti italiani, Luigi Archetti e Maria Paola Moriconi. Furono rilasciati 36 ore dopo il rapimento.

Giorgio Bonanomi è caduto nelle mani di predoni che appartengono alla tribù degli Ans e che controllano una parte del territorio che si trova tra Dhamar e Rada. Era assieme a sei compagni che sono stati lasciati liberi dai sequestratori.

Anche il ministero dell'interno a Şanaa ha intanto fornito rassicurazioni che Bonanomi sta bene, secondo quanto ha riferito l'emissario del presidente yemenita Ali Abdallah Saleh che lo ha incontrato ieri e che gli ha consegnato una lettera in cui lo si mette al corrente sull'andamento delle trattative.

Rosario Caiazzo

Estate nera per l'Aeronautica: il monomotore potrebbe essere precipitato nella boscaglia tra Latina e Frosinone

Aereo militare sparisce nel nulla

Sul mezzo, un Siai 208, tre piloti esperti: per i colleghi si è trattato di un guasto

L'allarme alle 14 ma fino a tarda serata non è stato avvistato nulla: ultima segnalazione quella di alcuni turisti che avrebbero visto il velivolo alle 11

ROMA Un'estate nera per l'aviazione militare italiana. Dopo la tragedia dell'elicottero schiantatosi nel Libano con a bordo quattro militari italiani, un'altra drammatica giornata per le nostre forze armate. Dalle 14.30 di ieri un velivolo dell'Aeronautica militare Siai 208, un monomotore ad elica, con tre piloti a bordo in volo di addestramento risulta disperso.

Immediate sono scattate le ricerche prima a vasto raggio su tutta l'Italia centrale e poi più circoscritte: sei elicotteri, due dei carabinieri ai quali si sono aggiunti quattro dell'Esercito, hanno sorvolato la zona che va da Norma a Segni, tra le province di Latina e Roma, mentre una trentina di carabinieri perlustravano la zona della Semprevisa, a Sezze. Fino a sera dei piloti nessuna traccia. E si nutrono poche speranze di ritrovarli sani e salvi.

L'aereo, con a bordo tre piloti, appartiene al reparto sperimentale di volo di Pratica di Mare. A guidare l'aereo era il pilota Matteo Pozzoli, 30 anni, di Lecco; con lui viaggiavano il capitano Maurizio Poggioli, 30 anni, romano e il maresciallo Ermenegildo Franzoni, 24 anni, originario di Catania, ma residente a Borgo Sabotino in provincia di Latina. Il velivolo, secondo quanto si è appreso, era decollato dall'aeroporto di Pratica di Mare alle 10.47 e ha effettuato l'ultima comunicazione con la base di Pratica alle 10.57, quando si trovava su Velletri.

Durante la comunicazione il pilota ha avvertito la torre di controllo che avrebbe diretto il velivolo su Norma, dove - secondo quanto si è appreso - effettivamente è stato avvistato da alcuni turisti mentre sorvolava la zona. Da quel momento in poi - secondo le scarse informazioni fornite - l'aereo non ha più contattato nessuno. Anche se intorno alle 16,30 sembrava che si fosse ristabilito un contatto tra la base di Pratica di Mare e il Siai 208.

Alle 14 è scattato l'allarme. Fonti militari hanno detto di ritenere che l'aereo potrebbe trovarsi nelle boscaglie tra Latina e Frosinone. Anche per questo motivo sono state allertate numerose pattuglie dei carabinieri a terra che, hanno letteralmente setacciato la zona. Ma fino a tarda sera non è stata ricevuta alcune segnalazione. È ben strano - ammesso che l'aereo sia caduto nella zona tra Latina e Frosinone - che nessuno abbia visto o udito qualcosa. Gli elicotteri alzatisi subito in volo dopo la scomparsa del velivolo d'addestramento non hanno avvistato niente.

Matteo Pozzoli era considerato un pilota esperto e secondo i commilitoni è successo qualcosa all'aereo. Un guasto o un'avaria al motore. Escludono l'errore umano. «Non può aver volato a bassa quota. Se è precipitato è perchè i comandi non hanno risposto» dicono i suoi amici di Pratica di Mare. Anche il capitano Maurizio Poggioli e il sottufficiale sono considerati degli esperti con molte ore di volo al loro attivo.

Operazione della Dia

Clan camorristico «alleggerito» di varie proprietà per 515 miliardi

NAPOLI Beni per oltre 515 miliardi appartenenti a esponenti del clan dei casalesi sono stati confiscati su ordine del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Il provvedimento, emesso al termine di indagini svolte dalla Dia di Napoli, riguarda 206 fabbricati, 49 terreni, 26 società nonchè cavalli da corsa, autovetture, titoli e quote societarie. Altri provvedimenti emessi dal tribunale consistono nella sorveglianza speciale per presunti affiliati al clan.

Tra i destinatari vi sono Walter Schiavone, fratello del boss dei Casalesi Francesco Schiavone detto Sandokan, il cugino, Francesco Schiavone, Rodolfo Statuto, e Dante Passarelli, imprenditore già coinvolto in altre inchieste sulle collusioni con la camorra.

Le misure di prevenzione sono state disposte nei confronti di 17 persone, tra cui numerose già coinvolte negli anni scorsi nell'inchiesta «Spartacus» sulle attività dei clan casalesi e sulle collusioni con la politica e l'imprenditoria locale. I funzionari della Dia hanno affermato che quella eseguita ieri «è la più importante confisca dei beni mai avvenuta in Italia».

I giudici della Corte dei conti hanno considerato il «danno all'immagine della sanità»

Sequestrati a Poggi 60 miliardi

La Procura aveva chiesto la confisca di cento miliardi, la somma era stata ridotta di 20 miliardi in luglio e ora si scende ancora dello stesso importo

MILANO Venti miliardi in meno, da 80 a 60. E' questa infatti la cifra stabilita dalla Corte dei conti per il sequestro conservativo dei beni del professor Giuseppe Poggi Longostrevi, la mente della truffa al sistema sanitario nazionale scoperta nei mesi scorsi a Milano.

La procura aveva chiesto la confisca cautelativa per 100 miliardi, ma già nel provvedimento provvisorio adottato il 10 luglio la cifra era stata ridotta a 80 miliardi. Ieri la decisione definitiva del consigliere della sezione giurisdizionale per la Lombardia della Corte dei Conti, Giacomo Rossano con l'ulteriore sconto. Al medico-manager rimangono sotto sequestro dieci appartementi, sette negozi e altri immobili, a Milano e in provincia.

Il titolare del Centro di medicina nucleare era finito in manette assieme ad alcuni suoi collaboratori e medici compiacenti che lo avevano favorito nell'organizzazione della truffa. Questi ultimi prescrivevano falsi esami ai propri pazienti che restavano completamente all'oscuro di tutto. Con le prescrizioni fasulle il medico chiedeva i rimborsi alle Ass. Secondo gli inquirenti il sistema garantiva alle cliniche di Poggi Longostrevi circa sei miliardi all'anno. Le manette erano scattate anche per la

moglie che gestiva i pagamenti ai sanitari compiacenti. I due poi hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Poggi Longostrevi il 30 luglio aveva partecipato all' udienza pubblica nella quale la Procura e la sua difesa avevano illustrato le proprie tesi.

La Corte dei conti per determinare l'ammontare del sequestro dei beni ha tenuto conto del danno patrimoniale che sarebbe stato causato da Poggi e anche degli interessi legali, della rivalutazione monetaria e del «vistoso danno all'immagine della Sanità nazionale, già lesa da ben noti e deprecati episodi». I beni serviranno, in caso di condanna del medico, a risarcire lo Stato.

Tra i beni «prelevati»: appartamenti, negozi e immobili nel Milanese

La Corte ha respinto, tra l'altro, la tesi della difesa di Poggi secondo cui il medico sarebbe stato già colpito da analogo provvedimento da parte della Procura della Repubblica di Milano nell'ambito dell'indagine penale in cui è coinvolto.

IN BREVE

Morti in montagna: s'allunga l'elenco

Altri due escursionisti perdono la vita cadendo nelle scarpate

IVREA **S'allunga l'elenco degli escursionisti morti in montagna: ieri pomeriggio a Campiglia Soana (To) in un'escursione a oltre 1600 metri ha perso la vita Paolo Carlo D'Angelo, 46 anni, di Torino. L'uomo, in compagnia di familiari e amici, è scivolato in una scarpata e ha battuto il capo su una roccia sul greto di un torrente. È stato trovato morto, alle 3 di ieri mattina, sopra le montagne di Spiazzo, in val Rendena, nel Trentino occidentale, Stefano Boldrin, 24 anni, di Campo Nogara (Ve), partito l'altra mattina con altri sei amici per un'escursione. L'altra sera era scattato l'allarme: le squadre del soccorso alpino a mezzanotte avevano tratto in salvo sei escursionisti, tutti illesi. La salma di Boldrin è stata trovata tre ore dopo in un dirupo. Il giovane era caduto per una ventina di metri procurandosi lesioni mortali. Scatta intanto stamane sull'altopiano dello Sciliar, vicino a Bolzano, una grande battuta alla ricerca di Annamarie Neuner Lincke, 56 anni, scomparsa da cinque giorni, moglie del ministro plenipotenziario della Repubblica federale tedesca presso la Santa sede. All'operazione partecipano 300 persone alle quali si aggiungono volontari delle vallate vicine.**

Palestrina: bambino di nove anni perde la vita dopo il volo di trenta metri in un dirupo

ROMA Un bambino di 9 anni, Andrea, di Avezzano, è morto ieri sera a Roma, nel reparto di rianimazione del Policlinico Gemelli, dopo essere caduto in un burrone, a Monteguadagnolo, una località a pochi chilometri da Palestrina. La tragedia è accaduta verso le 15. Il piccolo era arrivato nel paesino della provincia romana insieme con i genitori per una visita a un amichetto coetaneo e ai nonni di questo. Dopo il pranzo in un ristorante della zona, i due bambini si erano allontanati per giocare e si erano avvicinati al dirupo, un posto che gli abitanti del luogo chiamano «Solaretto» perchè ci si andava a prendere la tintarella e che è già stato teatro in passato di numerose disgrazie. Da anni però, l'accesso al dirupo è impedito da un'inferriata. Andrea, secondo il racconto dell'amichetto, ha scavalcato il cancello, deciso a «vedere quello che c'è di sotto», poi è caduto, precipitando sulla roccia per oltre 30 metri. Il primo a soccorrerlo, richiamato dalle urla dell'altro bambino, è stato il padre, che è sceso a valle per raggiungere il bambino e gli è stato vicino fino all'arrivo dei soccorsi. Nell'ospedale romano, dove il piccolo è stato portato in elicottero, le sue condizioni sono apparse subito disperate. Nella caduta, hanno spiegato i medici, Andrea aveva battuto la testa e subito danni cerebrali irreversibili. Il suo cuore ha cessato di battere alle 21.30. La salma è ora a disposizione della magistratura.

Due sorelle svizzere violentate in spiaggia a Rimini da un «branco» di ragazzi conosciuti in serata

RIMINI Doppio stupro di gruppo l'altra notte a di Rimini. Due ragazze svizzere, di 19 e 23 anni, hanno denunciato di essere state violentate da un gruppo di 5-6 ragazzi. Complice l'alcol, avevano accettato di terminare insieme la serata sulla spiaggia. Improvvisamente una delle ragazze ha trovato l'amica su una brandina insieme a uno dei giovani. Non ha neppure fatto in tempo a capire cosa stesse succedendo, perchè i violentatori si sono divisi: alcuni hanno agguantato la più giovane, mentre altri tre hanno afferrato la seconda. Mentre uno a turno violentava una, gli altri tenevano stretta l'altra.

Roma, docente americano con la testa fracassata Il lezzo dall'appartamento fa scoprire il cadavere

ROMA Il cadavere di un professore americano di 56 anni, Louis Inturrisi, è stato trovato, in avanzato stato di decomposizione, nella sua abitazione, nella zona di Villa Phampili. L' uomo era riverso nella sala da pranzo con i pantaloni abbassati e, secondo le prime indiscrezioni, con la testa fracassata. Secondo le prime informazioni, la morte dell'uomo risalirebbe a sette giorni fa. L'uomo era insegnante alla scuola americana John Cabot. Ad avvisare i carabinieri è stato lo stesso proprietario dell'appartamento, chiamato dai vicini di casa dell'insegnante, allarmati dal lezzo che proveniva dall'appartamento.

Rimette a posto lo specchietto retrovisore dell'auto e lo scippano in pochi secondi del prezioso Rolex

RIMINI Se si porta al polso un orologio Rolex attenzione a mettere a posto lo specchietto retrovisore. L'altro pomeriggio un bolognese di 64 anni è stato derubato del suo prezioso orologio, del valore di 20 milioni, a Rimini. L'uomo era a bordo di una Lancia K. Su uno scooter grigio viaggiavano due ragazzi, uno dei quali muscoloso e con capelli lunghi. I due scippatori hanno affiancato la macchina e hanno sbattuto contro lo specchietto retrovisore spostandolo leggermente. Il bolognese ha inavvertitamente messo fuori la mano dal finestrino per sistemarlo. In pochi secondi il prezioso Rolex ha cambiato padrone.

Piccanti dichiarazioni della pornostar Rossana Doll su presunti festini a luci rosse con i giocatori blucerchiati, ma Menotti sdrammatizza

«Amore di gruppo con sei calciatori sampdoriani»

Le «sedute» si sarebbero svolte a inizio marzo e durante i Giochi del Mediterraneo

C'è anche una disavventura per la diva pugliese osée: le sono scoppiati i seni rifatti e ha presentato denuncia a due medici genovesi

GENOVA Nessuna dichiarazione ufficiale da parte della Sampdoria sulle rivelazioni della pornodiva Rossana Doll, che ha tirato in ballo alcuni giocatori blucerchiati a proposito di presunti festini a luci rosse che sarebbero avvenuti l' anno scorso. A sdrammatizzare la situazione ha pensato ieri, alla ripresa degli allenamenti, Luis Cesar Menotti: «Chi gioca al calcio - ha detto il tecnico della Sampdoria - è un uomo, un uomo che fa il calciatore ma può anche fare sesso, anzi l'amore». Alla serenità di Menotti ha fatto da contraltare il norvosimo dei giocatori e alcuni, indicati dalle voci tra i presunti partecipanti, se la sono anche presa con i giornalisti invitandoli a interessarsi a ben altre faccende. I giocatori negano ogni coinvolgimento e di nomi di compagni che secondo Rossana Doll avrebbero partecipato alle allegre serate in albergo assolutamente non ne vogliono neppur sentir parlare, anzi i più sostengono di non averla mai conosciuta.

Rossana Doll, invece, in una intervista rilasciata giovedì a Bari, sostiene di aver incontrato i giocatori della Sampdoria anche alla vigilia della partita di ritorno con il Bologna, il 2 marzo, e nel corso dei Giochi del Mediterraneo. «L' ho fatto per puro divertimento - ha raccontato - non accettando da loro altro che la loro simpatia e la voglia di trascorrere una piacevole serata. Soldi? Da loro mai». L' attrice ha anche raccontato di essersi incontrata «con sei calciatori, molte volte, forse una decina» ma sui nomi l'attrice si trincera dietro il «riserbo professionale»: «In ogni caso - afferma - non ho fatto nè farò i nomi dei sei giocatori che hanno fatto con me l'amore di gruppo. Se qualche giornale ha pubblicato dei nomi è solo perchè sono quelli che compaiono nelle intercettazioni telefoniche fatte dai carabinieri».

E c'è anche una disavventura per Rossana Doll, la pornostar barese al centro di cronache piccanti: ha denunciato due medici genovesi che, l'estate scorsa, in una clinica privata, la sottoposero a un intervento di chirurgia plastica al seno il quale, qualche tempo dopo, secondo quanto ha riferito, le scoppiò. Rossana Doll è stata ascoltata qualche giorno fa dal magistrato al quale ha raccontato di essere stata sottoposta all'intervento di mastoplastica additiva a entrambi i seni (furono inserite delle protesi per aumentarne il volume). Secondo il suo racconto qualche giorno dopo, una volta tornata a Bisceglie, la pornostar iniziò ad accusare dei seri problemi: la protesi era scoppiata e si era formata un'infezione.

Sotto i fumi dell'Lsd

Giovane si lancia dal settimo piano: salvato dall'agente come nei thriller

PADOVA È stata quasi una sequenza da film quella che ha visto protagonisti a Padova un aspirante suicida in preda all'alcool e alla droga e un giovane poliziotto che lo ha trattenuto per un braccio quando già si era lanciato in un folle volo dal settimo piano. L'agente, Luca Cesarotto, dice di aver fatto solo il suo dovere, ma non deve essere certo stato facile avvicinarsi al giovane che, gridando come un ossesso, si sporgeva barcollando dal terrazzo all'ultimo piano, e soprattutto allungare una mano giusto nel momento in cui questi si stava lanciando nel vuoto.

Dopo aver afferrato il giovane per il polso, rischiando a sua volta di precipitare, il poliziotto è riuscito a trascinarlo fin dentro il terrazzo. Ma il mancato suicida non ha smesso per questo di dare in escandescenze, finchè non sono intervenuti altri agenti in aiuto del collega e il medico, sopraggiunto nel frattempo, non gli ha praticato un'iniezione di calmante.

Il giovane, un ventitreenne di Padova, è stato trasportato in ospedale, dove è stato accertato che aveva assunto, dopo qualche bicchiere di troppo, anche un francobollo all'Lsd. L'amico con cui aveva passato la serata aveva cercato di trattenerlo in casa, ma il richiamo dell'ebbrezza del 'volo' era stato più forte di tutto.

Dalla Gallura le condanne più forti sull'operato della Regione, ritenuta la principale responsabile della fuga del principe ismaelita

Sardi orfani, l'Aga Khan lascia la Costa Smeralda

Forza Italia accusa: «Sono state affossate speranze di sviluppo»

CAGLIARI *L'annuncio non è giunto inatteso (un anticipo c'era già stato a maggio con una dichiarazione del presidente della Fimpar, Pietro Guerra), ma la sua ufficializzazione ha scosso oltremodo le «palazzine» della politica e dell'economia isolana. In pratica, da 24 ore, da quando cioè Karim Aga Khan ha comunicato, attraverso una nota diffusa dalla sua Finanziaria, l'addio ai progetti di sviluppo turistico in Costa Smeralda (interventi su 2.400 ettari per una spesa di circa 3.000 miliardi in 25 anni), molti sardi, soprattutto gli abitanti della Gallura, si sentono «orfani».*

Emblematico, in questo senso, un piccolo episodio accaduto nella tarda serata di giovedì in consiglio regionale, durante la conclusione del dibattito sulla fiducia alla nuova giunta (la stessa di centro-sinistra dimessasi il 20 giugno e ripresentata da Federico Palomba dopo il rinvio all'autunno della trattavia per l'allargamento a Rifondazione comunista). Settimo Nizzi, di Forza Italia, originario di Olbia, ha accusato il presidente della giunta di aver affossato le speranze di sviluppo della Gallura, concludendo con la frase: «Da oggi avrà di che preoccuparsi». E a Palomba che faceva segno, come a chiedere spiegazioni, ha chiarito «in tutti i sensi».

È dalla Gallura, comunque, che sono arrivate le condanne più forti sull'operato della Regione, ritenuta la principale responsabile della fuga del principe ismaelita. «La buona novella tanto attesa del disimpegno dell' Aga Khan è finalmente arrivata», ha commentato il sindaco di Arzachena, Piero Filigheddu, nel cui territorio ricadono gran parte degli insediamenti presenti e di quelli che erano previsti nel «Master plan». «Questa - ha aggiunto - è la vittoria della disonestà intellettuale, di chi vuole aprire la porte alle attività malavitose, ai devastatori dell'ambiente. Tanti auguri a chi fa festa a Roma, a Milano, a Cagliari, al Wwf e alla Legambiente».

«Attenzioni» sulle alunne: maestro arrestato

MESTRE Un maestro di scuola elementare, Francesco Ganeo, 46 anni, di Mestre, è stato arrestato per violenza sessuale su minori. Il docente, cui sono stati concessi gli arresti domiciliari, è comparso ieri davanti al gip, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'indagine è iniziata dalla segnalazione di alcuni genitori e docenti di una scuola del Veneziano dove il maestro insegnava. Ed è in questa struttura scolastica che il docente avrebbe avuto particolari attenzioni su quattro scolare.

Sulla base degli elementi raccolti dagli investigatori, il pm veneziano Felice Casson, nel corso di un incidente probatorio, ha sentito, con l'ausilio di una psicologa, le bambine che avrebbero raccontato delle molestie ricevute.

Il maestro non sarebbe nuovi a simili episodi. Nel 1988 un direttore didattico aveva inviato una segnalazione al provveditorato agli studi che decise quindi di trasferire Ganeo da una scuola di Venezia a un'altra della terraferma. Secondo quanto si è appreso gli investigatori avrebbero sequestrato documentazione relativa ai trasferimenti del docente.

Copiamo Trieste
Un quarto polo può assicurare governabilità alla Regione

Mai come in questa legislatura il Consiglio regionale si è dimostrato così lontano dalle esigenze della popolazione che esso amministra.

Tre presidenti del Consiglio regionale, cinque presidenti, con altrettante Giunte: cinque programmi (mai portati compiutamente a termine) proposti da partiti via-via diversi usciti dalle urne ben quattro anni fa e che non rappresentano più il vero consenso popolare: alchimie partitiche costruite per mantenere vive le Giunte; gruppi politici che si sfaldano e rinascono con nomi nuovi.

In effetti per il cittadino è molto difficile seguire la vita legislativa e politica di questo Consiglio regionale ormai allo sbando più totale dove regna incontrastato il caos politico, dove la bagarre e l'ostruzionismo regnano sovrani e dove i provvedimenti difficilmente riescono a passare se non dopo le forche caudine di estenuanti maratone oratorie, continue richieste di verifica del numero legale e voto per appello nominale. Ma perché tutto questo? Perché – probabilmente – chi ha inscenato questa bagarre vuole trarre tutto il vantaggio politico possibile da una Giunta minoritaria in special modo ad un anno dal rinnovo del Consiglio regionale; attraverso questa tattica «mercanteggiare» il proprio voto, la propria astensione o addirittura l'assenza per far passare il provvedimento e se una nuova legge elettorale potrebbe portare – nel giugno del 1998 – alla fine di questo caos ecco pronte le quinte colonne che, subodorando la «scesa in campo» di un «quarto polo», cercano in tutti i modi di bloccare qualsivoglia novità elettorale per poter – con l'attuale proporzionale puro – continuare sull'attuale comportamento che è sotto gli occhi di tutti.

A Trieste l'esperienza della Lista civica Illy ha insegnato che è possibile, al di là degli schieramenti di partito (anche se quest'ultima correva a fianco dell'Ulivo), di catalizzare i consensi più disparati di elettori evidentemente stufi e che «provano» a votare un simbolo «nuovo», «diverso» che può rappresentare davvero una svolta in special modo se questo si richiama direttamente al candidato-sindaco e all'estremo bisogno di una governabilità chiara ed efficiente.

Un'esperienza che ha toccato (in termini percentuali) sia il centro-destra che il centro-sinistra e che ha dimostrato la bontà dell'operazione anche all'indomani dell'insediamento del Consiglio comunale dove, non proprio pedissequamente – come pensavano alcuni – la Lista civica ha dimostrato sì coerenza ma anche attenzione ai provvedimenti portati nella massima assise cittadina.

La nascita di un «quarto polo» (dopo quello «delle Libertà», dell'Ulivo e della Lega) non può che essere salutato in maniera positiva laddove, però, non diventi rifugio di personaggi che poco hanno fatto per l'intera comunità regionale.

C'è infatti un estremo bisogno di governabilità, di porre fine alle risse verbali che bloccano i lavori del Consiglio soprattutto in un momento di crisi economica e sociale ed un «quarto polo», anche se – ipoteticamente – collegato con l'Ulivo avrebbe il pregio (e non solo elettorale) di coagulare a livello regionale quelle risorse che non albergano solo in quella cosiddetta «società civile» tanto cara ad una certa sinistra, ma anche nell'elettorato che si riconosce (forse più nello spirito che nella lettera) tradizionalmente nel «Polo delle Libertà».

Se a Trieste, con la Lista Civica Illy ciò è stato possibile, altrettanto si deve fare a livello regionale ed è bene che – ad un anno di distanza dal rinnovo del Consiglio regionale – questo dibattito coinvolga il maggior numero di soggetti e, sperabilmente, non solo politici.

Massimo Gobessi
Trieste

Poche illusioni
Tempi stretti per la riforma della legge elettorale

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia aveva istituito tempo fa una Commissione speciale per dare avvio all'attuazione della legge costituzionale n. 2/93, che riconosce alla Regione la potestà primaria in materia di autonomie locali. Questa Commissione non si riuniva più da un anno e finalmente le forze politiche presenti in Consiglio hanno deliberato di metterla nelle condizioni di lavorare, eleggendone il presidente. Alla stessa Commissione recentemente il Consiglio ha attribuito altresì il compito di predisporre una nuova legge elettorale sul presupposto che il Parlamento approvi nel frattempo la necessaria modifica statutaria, che conceda alla Regione la potestà primaria nella materia elettorale.

Fin qui le buone notizie, che fanno supporre la nascita in Consiglio di una volontà autenticamente riformatrice, disponibile a darsi finalità costituenti, per adottare le modifiche istituzionali, che consentano alla Regione un governo stabile e autorevole almeno nella prossima legislatura, visto che questa ormai si concluderà a breve nella primavera del 1998.

Le cattive notizie si incontrano quando si va a scoprire che il termine di scadenza dell'operatività della Commissione è stabilito al 6 ottobre 1997. Pertanto non c'è molto da illudersi circa i risultati dei lavori della Commissione, a meno che entro i primi di settembre, il consiglio non ne proroghi la durata fino al termine della legislatura.

L'ufficio di presidenza della Commissione risulta composto da: Alberto Tomat (Cdu), presidente; Anna Piccioni (Ind) e Roberto Molinaro (Ppi), vicepresidenti; Sergio Dressi (An), segretario. La Commissione è stata convocata per i primi di settembre con all'ordine del giorno il punto sulla situazione dei lavori della Commissione paritetica fra Giunta e Anci-Upi sulle autonomie locali e l'esame dei disegni di legge in materia di riforma elettorale alla luce anche dei lavori della Commissione costituzionale del Senato, che nel frattempo dovrebbe adottare almeno in prima lettura il disegno di legge di riforma dello statuto in materia elettorale.

All'attenzione della Commissione saranno altresì portate le modifiche delle leggi per il finanziamento dei gruppi consiliari e del regolamento interno del Consiglio, necessarie per completare la riforma della legge elettorale. L'esperienza del cosiddetto «Tatarellum» nelle Regioni a statuto ordinario sta dimostrando in questi giorni come sia difficile ottenere la stabilità delle Giunte regionali senza la sanzione dello scioglimento dei Consigli nel caso che si operino i «ribaltoni», che contravvengano alle scelte dall'elettorato. Questo potrebbe accadere anche nella Regione speciale Friuli-Venezia Giulia, se insieme alla riforma del sistema elettorale non si introducessero anche le necessarie modifiche di contorno, che inducono le forze politiche a rispettare e consolidare i risultati elettorali.

Sarà possibile per la Commissione consiliare neoattivata superare in così breve tempo le tante titubanze, che ne hanno sin qui frenato il funzionamento? Evidentemente no. Tuttavia era giusto cogliere questo momento di felice accordo fra le diverse forze politiche e dare per lo meno avvio al processo riformatore, che solo potrà fare salva la specialità della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Alberto Tomat
presidente
Commissione speciale per la riforma del governo locale nel Friuli-Venezia Giulia

Per fare lo storico occorre documentarsi

Il signor Brunori di Pisa, con le sue affermazioni estemporanee, ha disorientato molti lettori. Ha impressionato anche il giovane Kristjan Knez, istriano, studente di sedici anni e aspirante storico, che, sul Piccolo del 25 luglio, ha esternato il suo sdegno ma anche qualche giudizio, ingenuamente, categorico. L'uomo di Pisa ha dimostrato di saper poco di noi ed è fuori discussione il diritto di ognuno a parlare la propria lingua.

Lo si dovrebbe capire anche senza vivere nella nostra realtà. Però, sarebbe bene non illudersi che noi ne sappiamo molto di più. Se vorrà diventare uno storico, il ragazzo dovrà documentarsi anche sui fatti negativi di casa propria. Talune sue affermazioni sono frutto, evidente, dell'età e dell'ambiente in cui è vissuto. I due punti focali cui si è riferito sono stati «le foibe» e i «quaranta giorni», affermando impossibile il paragone tra la repressione italiana (1920-1945) e quei 40 giorni. Non si illuda.

La repressione dei vincitori fu il frutto di un lungo, minuzioso, lavoro di preparazione per portare il confine sull'Isonzo, a prescindere dalla volontà dei residenti. E, purtroppo, non si esaurì in quel breve periodo triestino. Cominciò, di fatto, nel '43 e continuò in Istria oltre il 1954. Ne dà conferma Gilas, illustrando le direttiv, ufficiali di Belgrado del 1946 per l'eliminazione, con ogni mezzo, degli italiani dalla costa istriana.

Ammesso, per assurdo, che i due comportamenti fossero stati uguali, quale metro per definire l'uno giusto e l'altro no? Dice ancora che «i partigiani dei territori occupati ci hanno liberato dalla schiavitù della svastica». Bene, anche se non lo hanno fatto da soli. Ma dimentica che ci hanno precipitato in quella della falce e martello. Proviamo a vedere. Secondo un recente servizio della televisione tedesca, nel dopoguerra in Russia furono eliminate 40 milioni di persone. I relativi dossiers sono a dosposizione, per consulto, in un sotterraneo di Mosca. Così ha detto il servizio.

In Jugoslavia, nel dopoguerra, si sa dei 10.000 belogardisti spariti nella foresta di Kocevje. Kaltenegger nel suo «Zona d'operazioni, Litorale Adriatico», pur approssimando, così scrive: trentamila croati eliminati nella marcia tra Bleiburg e Maribor cinquantamila nelle vicinanze di Maribor assieme a trentamila civili, in gran parte donne e bambini. Le fosse comuni di Bleiburg (40.000) e di St. Vid (25.000). La marcia «dell'espiazione» dei prigionieri verso la Serbia, quantificata da fonti ufficiali jugoslave in 12.000 caduti.

In un quadro di questo tipo, si trovarono i suoi compaesani istriani. Il giovane dice ora «di poter vivere in democrazia e che questi posteri cercano di scordare l'odio, raccontando la verità ai propri figli». Lodevole se è la verita. Purtroppo essa è la prima vittima di ogni guerra. Vorrei avanzare un suggerimento. Le case, i monumenti, la storia e le tradizioni della costa istriana, veneta da oltre mille anni, non appartengono ai due popoli che oggi la occupano.

Questo ragazzo si faccia un sondaggio per proprio conto. Chieda a tutti coloro che vivono nella sua comunità, che non siano istroveneti, quando sono nati e da dove vengono i loro genitori. Scoprirà, con stupore, che nessuno è antecedente al 1946. Capirà quanto poco costa concedere diritti a rimanenze così esigue.

Ancora un cenno sul censimento del 1910. Le cifre segnalate dallo storico inglese A.J.P. Taylor sono discordanti dalle sue. Dice lo storico che la prima conta registrò solo 36.000 sloveni a Trieste. Siccome fu effettuata da funzionari locali (triestini) che erano italiani (?!), Vienna volle una revisione dalla quale ne emersero altri 20.000. Così disse lo storico. Come si vede, anche allora, i numeri si prestavano a facili manipolazioni.

Francesco Hlavaty

LA FOTO

Dopo il pulcino virtuale, ecco il cane-robot

TOKYO I giapponesi le pensano davvero tutte. Dopo il pulcino virtuale Tamagotchi (con tutto il «seguito» di battage pubblicitario, episodi singolari ed elucubrazioni sociologiche), ecco il cane-robot, provvisto di batteria al litio ricaricabile, qui fotografato in un laboratorio della Sony a Tokyo. Ha una corporatura pari a quella di un Chihuaha, quattro sensori per zampe e un'antenna per coda: può camminare e sedersi e compiere ben quaranta diversi movimenti, azionabili con un telecomando. Ultima particolarità: non «sporca».

Dalle parole ai fatti Che rissa al concerto

Sul Piccolo di martedì 29 luglio è stato pubblicato un articolo riguardante il concerto dei Jethro Tull, con il quale è stata messa in risalto l'ottima esibizione del gruppo. Sfortunatamente l'articolo in questione non ha sottolineato tutto ciò che è avvenuto nelle ultime file del pubblico fino alla fine del concerto.

Appena gli artisti sono saliti sul palco, le persone che erano sedute a terra nello spazio antistante il palcoscenico si sono alzate in piedi, costringendo tutti coloro che stavano dietro a seguire il loro esempio pur di vedere qualcosa.

Dalle ultime file il malcontento si è fatto sentire, e visto che gli inviti a sedersi non sono serviti, si è passati alle parole pesanti, per poi arrivare al lancio di bottiglie, lattine e mozziconi di sigarette, verso coloro che ostacolavano la visuale. Proprio uno di questi oggetti è andato a colpire un signore che senza motivo si è scagliato contro un altra persona, prima verbalmente e poi con le mani.

Parecchie persone sono intervenute in soccorso di quel povero disgraziato che non centrava nulla, anche quando sono arrivati i carabinieri, che sono stati accolti da dei coretti poco gentili nei loro confronti. Per tutto questo mi complimento con l'organizzazione che non si è fatta vedere durante questo episodio, e soprattutto mi complimento con uno degli addetti alla sicurezza. Un signore grosso con capelli neri, barba e cappellino, che dopo diverse richieste d'intervento, è andato via senza intervenire.

Complimenti per l'organizzazione.

Cristiano Pellizzaro
Trieste

Troppo Friuli nei logo del Tgr

Da tempo avreivoluto segnalare la poca... regionalità del nuovo «logo» di apertura del Tgr di Rai3. Infatti le trasmissioni si aprivano (e si aprono tuttora) su un «Friuli» molto ben evidenziato nella cartina riproducente solo parte della nostra regione. Dopo varie zoomate l'immagine si stabilizza: «Friuli» è sempre bene in vista, mentre «Ven.Giulia» si confonde con altre scritte e Trieste non compare nella cartina. In basso a destra fa una timida apparizione la scritta «G. di Trieste», riferita al nostro golfo.

Da qualche giorno una novità: durante il telegiornale appariva, sulla sinistra, un enorme tabellone blu, al centro del quale spiccava, in bella evidenza «Udine», mentre Trieste non esisteva (o, se c'era, era nascosta dietro la scrivania). La cartina usata per l'apertura del Tg veniva riprodotta, in immagine fissa, dietro lo speaker seduto, con l'aggiunta di una carta schematica dell'Italia e di un piccolo «Friuli-Venezia Giulia» (inserito forse per compensare il posizionamento centrale del capoluogo friulano).

Ieri la grande sorpresa: dal tabellone blu sono sparite le denominazioni delle località, Udine compresa, e son rimaste solo le... tracce di strade e centri abitati. Forse qualcuno si è accorto che si era davvero esagerato. È evidente che con queste forzature, che non possono assolutamente essere casuali, si tende a rafforzare la cattiva abitudine (invalsa purtroppo anche nei mass media) di chiamare Friuli la nostra regione e, come talvolta accade, di considerarne Udine il capoluogo.

Ugo Borsatti
Trieste

50 ANNI FA

9 agosto 1947

Un grave incendio è scoppiato verso le tre di questa notte a San Sabba nell'autorimessa Chinellato di Largo Giani 9, quasi di fronte allo stadio. Alimentate dalla brezza nottunra, le fiamme hanno provocato lo scoppio di numerosi fusti di benzina, la distruzione di cinque autocarri e altro per un danno complessivo di circa 30 milioni. I vigili del fuoco, intervenuti con due autocarri agli ordini del comandante Valentinis, coadiuvato dal maresciallo Zalli, e alla presenza del cap. Brown del «Fire Service», sono comunque riusciti a circoscrivere e a domare l'incendio. Hanno soprattutto evitato che si propagasse alle abitazioni circostanti, limitando anche i danni alla vicina tettoia del magazzino di modelli del Crda, pure raggiunta dalle fiamme.

CHI ERA

Maria Serli, sempre in trattoria un'artista del pesce

Maria Serli nacque a Isola d'Istria nel 1914; il nonno, gestiva un'osmiza e fin da piccola Maria Serli si abituò al contatto con la gente, al piacere di essere cortesi e affabili e di far contenti i propri avventori. Si sposò con il compaesano Francesco Novak ed ebbero un figlio e una figlia. Nel tempo libero che le restava dopo il lavoro all'industria conserviera Arrigoni e dopo aver accudito la casa e i figli, aiutava il marito nello «spaccio aziendale» che lui aveva sulla spiaggia di San Simone. Negli anni '50 l'esodo li portò a Trieste. Mettendo a frutto le loro precedenti esperienze aprirono una trattoria e in questa attività ottennero molte soddisfazioni. Dal '50 al '53 gestirono in via Veruda la trattoria «Colombin» con gioco delle bocce e ampio giardino, dove, nelle sere d'estate, si raccoglievano oltre trecento persone per assistere alla trasmissione televisiva «Lascia o raddoppia?». Successivamente aprirono un buffet in via Rossetti e la trattoria «al Ponte» nel rione di Ponziana. Fino al 1964 in piazza Foraggi era affollatissima, per il buon cibo «alla casalinga» preparato da Maria Serli, la trattoria «al Trotto».

Un'altra avventura scommessa e vinta fu l'apertura a Barcola della trattoria «Ai due amici» che venne poi lasciata in gestione al figlio Fabio. Intanto Maria Serli e il marito crearono un nuovo punto di riferimento per i buongustai alla «Città di Cherso», dove tra i clienti furono moltissimi gli attori e i musicisti del «Verdi» che andavano in cucina a salutarla e a complimentarsi con lei, che chiamavano l'«artista del pesce».

Giovanni Renier, i viaggi e la pittura i suoi grandi hobby

Giovanni Renier nacque a Trieste nel 1908 da una famiglia carnica originaria di Tolmezzo. Incominciò a lavorare sin da giovane come tubista e successivamente fu assunto all'Acegat dove lavorò nella posa e nella manutenzione delle tubature del gas. Dopo la Seconda guerra mondiale, da lui combattuta nella Jugoslavia, a causa di una leggera invalidità dovuta a motivi bellici, riprese il lavoro all'Acegat, ma con mansioni di magazziniere e lavorò nella sede di via Genova fino all'età della pensione. Nel 1946 Giovanni Renier si sposò con Daniela Gherbez, con cui nel novembre scorso aveva festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. L'aveva conosciuta nel modo più «classico» e casuale: lei, originaria di Villa del Nevoso, era venuta a Trieste per una visita medica, lui la vide mentre camminava per la strada, le fece un complimento e la invitò a bere «un lampone» al caffè Tommaseo; lei accettò e da allora non si lasciarono più. Giovanni Renier condusse una vita serena, con l'hobby dei viaggi che fece numerosi, in compagnia della moglie, in molte città italiane e straniere per conoscerne le bellezze artistiche. Ma la sua vera passione era la pittura. La maggior parte del suo tempo libero la trascorreva in un piccolo angolo della sua casa trasformato in «studio». Esprimeva la sua fantasia e la sua creatività dipingendo quadri che avevano come soggetto fiori, animali, paesaggi, montagne, quadri che amava regalare ai parenti e ai numerosi amici che aveva conservato nel corso degli anni.

Infoibati tutti innocenti in assenza di processo

In riferimento alla segnalazione «Termine innocenti» dd. 26.7.1997, vorrei sottolineare che innocenti, per la giurisprudenza, sono tutti coloro che, pur accusati di qualchessia reato, non sono stati condannati da un regolare (ripeto regolare, non popolare o rivoluzionario) tribunale. Quindi, gli infoibati, che siano 500 o 19.000, che abbiamo lavorato in Banca d'Italia (non sapevo che fosse reato), al Coroneo o al Genio Navale (famigerato?) erano, in mancanza di una sentenza, presumibilmente tutti innocenti.

Giuliano Bagatin
Sappada

La politica delle categorie

I consigli direttivi degli artigiani, dei commercianti, degli esercenti e autonomi in genere, devono fare una vera politica in difesa degli associati.

Fino a oggi siamo stati succubi degli industriali e siamo stati sempre in soggezione dei politici.

Tutto ciò a discapito della nostra identità, dei nostri valori.

Fino a oggi ci siamo fatti calpestare e colpire, senza quasi reagire.

Ora diciamo basta, il nostro riconoscimento deve essere pari agli uomini di buona volontà che lavorano, che siano dipendenti o imprenditori.

Le associazioni non sono nate per la tenuta contabile delle aziende, bensì per rappresentare gli uomini, le aziende che producono.

Gli associati hanno il diritto di essere difesi a spada tratta, con determinazione, non da un presidente della categoria, ma dal consiglio direttivo che rappresenta le 20 o 30 categorie specifiche delle aziende.

Questo perché le forze politiche e alcuni non possono pensare che la difesa delle categorie sia frutto di una sola persona, bensì di tutte le categorie assieme.

Pertanto tutte le petizioni devono essere firmate dai rappresentanti delle 20 o 30 categorie e non da un singolo presidente responsabile.

Comitato generale per il cittadino
Antonio Di Grazia

Contributi comunali alla Guardia civica

Con riferimento alla segnalazione del 27 luglio u.s. dei comitati direttivi dell'Anpi e dell'Aned a proposito dell'attività collaborazionistica con gli occupatori nazisti da parte della Guardia civica a danno di numerosi nostri concittadini, poi uccisi o deportati nei lager tedeschi, il comitato direttivo dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti condivide pienamente quanto sostenuto dalle predette associazioni.

Tuttavia, ritiene doveroso aggiungere, che è stata dimenticata una cosa di rilevante importanza: l'associazione della Guardia civica ha beneficiato per molti anni, a spese dei contribuenti e quindi anche delle loro vittime, di una sede e dei relativi oneri accessori (acqua, luce, riscaldamento, pulizia, portierato, ecc.) mentre le associazioni della Resistenza, che a differenza della Guardia civica, sono riconosciute dallo Stato quali enti morali, non hanno mai ricevuto alcun aiuto da parte del Comune e hanno anzi dovuto pagare di tasca propria e con grandi sacrifici tutti gli oneri relativi alla propria sede. Un tanto appare ancora più riprovevole se si considera che l'attuale Giunta comunale è sostenuta da partiti che traggono origine dalla Resistenza.

Italo Vascotto
Trieste

†

Il 7 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ippolito (Memo)

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, la figlia ORNELLA, la nipote EMANUELA con FABIO, il suocero, il nipote PINO con la famiglia, il fratello ARMANDO con la famiglia e i parenti tutti.
Un sentito grazie all'amico STELIO.
Il funerale avrà luogo oggi 9 agosto alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 1997

Ciao

nonno Memo

- CAMILLA

Trieste, 9 agosto 1997

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Zorzettig

Ne danno l'annuncio la figlia ANNA MARIA e il nipote ALBERTO.
Le esequie avranno luogo lunedì 11 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 agosto 1997

Partecipa famiglia RIBOLLI.

Trieste, 9 agosto 1997

Ricordano con affetto il caro

zio Pino

NELLA, GIULIO, ANDREA, NEVIO, cognata PRIMA.

Trieste, 9 agosto 1997

MICHELE TRIPANI e famiglia partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la perdita del caro

Luigi Nanni

Gorizia, 9 agosto 1997

Bruno Segulin

Gli amici di ILARIO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 9 agosto 1997

XXV ANNIVERSARIO

Bruno Framalico (Neti)

Eri, sei e sarai sempre con noi.

L'adorato figlio e moglie

Trieste, 9 agosto 1997

ANNIVERSARIO

Bianca Fabris in Bulicich

Mi manchi tanto.

RINO

Trieste, 9 agosto 1997

V ANNIVERSARIO

Mario Herrat

I tuoi cari ti ricordano sempre con grande affetto.

Trieste, 9 agosto 1997

PIAZZA AFFARI

■ MILANO Seduta ferragostana, caratterizzata da volumi modesti e pochi spunti. Piazza Affari, dopo i botti di giovedì, sembra aver annientato le proprie energie scegliendo di rientrare nella normalità estiva. I volumi infatti sono tornati alla media di inizio settimana e l'indice Mibtel, che ha chiuso a quota 14.572 (- 1,69%), ha evidenziato la prevalenza della lettera, nella scia del mercato obbligazionario e di Wall Street. Fra i titoli del paniere del Mib30 le Rolo Banca hanno viaggiato controcorrente per tutta la seduta beneficiando delle voci che prevedono una semestrale brillante. Qualcuno infatti, nelle work station, si spinge a prevedere risultati superiori a quelli previsti dallo stesso istituto controllato dal Credito Italiano. Fra i titoli sottili sono apparse ancora effervescenti le Alitalia, che proseguono il trend rialzista dopo la conferma dei contatti con la Klm. Tutti e tre i titoli della compagnia di bandiera sono riusciti ad aprire e sono stati diverse volte sospesi per eccesso di rialzo. Un piccolo incidente tecnico ha riguardato le Mediaset, che verso le 13,40 sono state sospese per eccesso di ribasso. Si sarebbe trattato solo di un ordine errato e infatti il titolo è stato riammesso subito dopo.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 97	99.300	-0.02	Btp Giu 01	118.200	-0.10	Cct Ago 98	100.320	-0.03	Cct Mar 03 Cl	100.300	-0.10
Btp Nov 97	100.330	-0.01	Btp Lug 01	106.240	-0.15	Cct Set 98	100.300	+0.15	Cct Feb 03	100.560	-0.04
Btp Dic 97	100.200	-	Btp Set 01	119.000	-0.17	Cct Ott 98	100.320	+0.01	Cct Apr 03	100.710	-0.04
Btp Gen 98	101.250	-	Btp 15 Set 01	104.960	-0.28	Cct Nov 98	100.380	+0.06	Cct Mag 03	100.550	-0.05
Btp Gen 98	101.410	+0.09	Btp Gen 02	120.360	-0.30	Cct Dic 98	100.450	+0.03	Cct Gen 04	99.210	-0.02
Btp Mar 98	102.000	-	Btp Gen 02	99.950	-0.26	Cct Gen 99	100.430	-0.04	Cct Mar 04	99.260	+0.01
Btp 19 Mar 98	102.470	-	Btp Mar 02	99.950	-0.31	Cct Gen 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Mag98	102.700	-
Btp 15 Apr 98	101.990	+0.13	Btp Mag 02	121.500	-0.20	Cct Gen 99 Cl	102.990	-0.01	Cct Ecu Giu98	104.000	-
Btp Mag 98	102.820	-0.17	Btp 15 Mag 02	99.950	-0.34	Cct Feb 99	100.540	-0.03	Cct Ecu Lug98	102.280	-
Btp Giu 98	102.850	-0.09	Btp Set 02	122.530	-0.50	Cct Mar 99	100.520	-0.01	Cct Ecu Set98	102.900	+0.19
Btp 20 Giu 98	103.670	-0.02	Btp Gen 03	124.040	-0.21	Cct Apr 99	100.600	-	Cct Ecu Set98	101.500	-
Btp 15 Lug 98	103.200	-0.04	Btp Mar 03	122.200	-0.41	Cct Mag 99	100.700	-	Cct Ecu Ott98	101.720	-
Btp Ago 98	103.050	-	Btp Giu 03	120.800	-0.14	Cct Giu 99	100.820	+0.04	Cct Ecu Nov98	100.400	-0.50
Btp 18 Set 98	105.140	+0.04	Btp Ago 03	116.490	-0.18	Cct Ago 99	100.630	-0.02	Cct Ecu Gen99	101.600	-
Btp Ott 98	102.730	+0.03	Btp Ott 03	111.710	-0.37	Cct Set 99 Cl	103.700	-	Cct Ecu Feb99	100.000	-
Btp Nov 98	104.410	-0.03	Btp Gen 04	109.560	-0.31	Cct Nov 99	100.870	-0.01	Cct Ecu Feb99	101.300	+0.80
Btp Gen 99	102.720	-0.02	Btp Apr 04	109.620	-0.28	Cct Gen 2000	100.950	-0.05	Cct Ecu Lug99	104.250	+1.96
Btp 17 Gen 99	106.940	+0.02	Btp Ago 04	109.860	-0.22	Cct Feb 2000	101.080	-0.08	Cct Ecu Nov99	105.950	-
Btp Feb 99	104.270	-0.01	Btp Gen 05	115.710	-0.38	Cct Mar 2000	101.110	-0.04	Cct Ecu Mag00	108.350	-
Btp Apr 99	103.200	-0.05	Btp Apr 05	121.460	-0.81	Cct Mag 2000	101.300	-	Cct Ecu Set00	107.990	-
Btp 15 Apr 99	104.850	-0.05	Btp Set 05	122.460	-0.79	Cct Giu 2000	101.720	-0.01	Cct Ecu Feb01	111.000	-
Btp 18 Mag 99	108.780	-0.06	Btp Feb 06	117.470	-0.53	Cct Ago 2000	101.600	-0.08	Cct Ecu Lug01	103.550	-
Btp Lug 99	103.470	-0.02	Btp Lug 06	113.110	-0.44	Cct Ott 2000	100.500	-0.09	Cto Set 97	100.220	-0.13
Btp Ago 99	103.700	+0.06	Btp Nov 06	106.720	-0.40	Cct Gen 01	100.750	-	Cto Gen 98	102.050	-
Btp Ott 99	102.450	-0.15	Btp Feb 07	101.140	-0.33	Cct Apr 01	100.610	-0.05	Cto Mag 98	103.400	-0.19
Btp Dic 99	106.150	-0.09	Btp Lug 07	101.100	-0.39	Cct Ago 01	100.730	+0.02	Ctz 29 Ago 97	98.140	+0.02
Btp Gen 2000	99.760	-0.13	Btp Nov 23	118.750	-0.50	Cct Ott 01	100.560	-	Ctz 31 Ott 97	97.230	+0.03
Btp 15 Feb 2000	99.800	-0.13	Btp Nov 26	100.220	-0.64	Cct Dic 01	100.400	+0.03	Ctz 30 Dic 97	96.500	+0.00
Btp Apr 2000	109.650	+0.05	Cct Set 97	99.980	+0.08	Cct Feb 02	100.410	-0.02	Ctz 27 Feb 98	95.780	+0.03
Btp 15 Mag 2000	99.760	-0.15	Cct Gen 98	101.820	-0.18	Cct Apr 02	100.580	+0.02	Ctz 30 Apr 98	95.080	+0.06
Btp 15 Lug 2000	111.060	+0.07	Cct Mar 98	100.000	-0.02	Cct Giu 02	100.410	-0.03	Ctz 30 Giu 98	94.280	+0.06
Btp Nov 2000	111.650	+0.13	Cct Apr 98	100.000	-	Cct Ago 02	100.510	-0.02	Ctz 15 Lug 98	94.610	+0.05
Btp Feb 01	109.660	+0.05	Cct Mag 98	100.100	-	Cct Ott 02	100.640	-0.06	Ctz 31 Ago 98	93.380	+0.06
Btp Mar 01	118.450	-0.34	Cct Giu 98	100.310	+0.09	Cct Nov 02	100.500	-0.03	Ctz 15 Gen 99	91.810	+0.09
Btp Mag 01	110.150	-0.11	Cct Lug 98	100.250	-	Cct Dic 02	100.500	-0.08	Ctz 15 Mar 99	90.880	+0.11
									Ctz 14 Mag 99	89.920	-0.04

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7400	7400	+0.00
Base H p	151	151	+0.00
Bca Pop Com Ind	23700	23950	-1.04
Bca Pop Crem	10350	10400	-0.48
Bca Pop Crema	55100	55100	+0.00
Bca Pop Emilia	67200	66800	+0.60
Bca Pop Intra	12650	12600	+0.40
Bca Pop Lodi	11140	11200	-0.54
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	7350	7250	+1.38
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28900	28750	+0.52
Bca Prov Na	2350	2330	+0.86
Bonaparte	18.5	18.5	+0.00
Borgosesia	77	77	+0.00
Borgosesia mc	76	69.5	+9.35
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	68	65	+4.62
Ferr Nord Mi	782	792	-1.26
Finance	-	-	-
Finpe	748	748	+0.00
Frette	2550	2550	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14200	14200	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1816.21	1837.9
Fiorino ol.	866.31	868.33
Yen	15.46	15.52
Marco ted.	976.09	978.39
Franco fr.	289.48	289.98
Franco bel.	47.27	47.39
ECU	1920.1	1925.75
Dol. canad.	1306.44	1325.57
Dol. austral.	1325.83	1359.68
Peseta	11.57	11.59
Franco sv.	1193.3	1200.93
Sterlina	2861.8	2928.33
Corona sved.	227.45	227.66
Scellino	138.72	139.05
Corona dan.	256.2	256.8
Corona norv.	237.58	237.99
Dracma	6.24	6.26
Escudo port.	9.65	9.67
Marco finl.	326.13	328.49
Lira irl.	2602.27	2626.36

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.830	18.860
Argento (per kg.)	255.000	257.000
Sterlina (v.c.)	135.000	146.000
Sterlina (n.c.)	140.000	160.000
Sterlina (post.74)	137.000	152.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	110.000	127.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	590.000	630.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	115	+0.26
B P Com In 95-01 TV	121.5	+0.04
B P Com In 94-99 6%	151	-0.66
B Pop Cr 95-00 8%	111	-0.89
B Pop Cr 96-02 7%	112	-0.80
B P Emil. 94-99 5,75%	120	+0.00
B P Emil. 94-99 6%	150.3	+0.20
B Pop Intra94-99 6,5%	115	+0.17
B Pop Lodi 95-00	109.4	-0.09
B Agr-Mn 2001 7%	113.14	+0.11
B Agr-Mn 2001 Zc	112.6	+0.00
B Agr-Mn 94-99 6,3%	115.55	-3.71
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	98.05	+0.15
Cr Fond 94-01 6,5%	100.8	-0.14
Cr Valtell. 95-98 7%	126.8	+0.63
Gifim 94-00	102.1	+0.29
Imi Cirio 95-00 10%	110.9	+0.00
Medio Italmob 93-99	104	+0.02
Medio Unic. r 2000	104.74	+1.20
Medio Unic.2000 4,5%	113.86	-0.52
Medio Alleanza 93-99	126.41	-0.86
Medio-Sai R 95-02 6%	105.94	+0.71
Olivetti 93-99	100.54	+0.26
Pirelli Spa 94-98 5%	186.75	-2.33
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	129.56	-0.77

BORSE ESTERE

New York	-2,01%	Parigi	-1,97%
Londra	-1,09%	Zurigo	-0,97%
Francoforte	-1,36%	Tokio	+0,66%

In giugno la produzione industriale fa registrare un aumento tendenziale del 5,5 per cento

La ripresa sta marciando su quattro ruote

Gli incentivi sulla rottamazione stanno facendo sentire il loro effetto - Bersani ottimista

DALLA PRIMA PAGINA

Ma il sistema resta ancora molto fragile

Sorge però spontanea una domanda: si deve proprio credervi, senza spazio al dubbio? E' naturale che la si formuli, perchè il panorama complessivo dell'economia reale italiana non si direbbe confortante. Anzi. E del resto preannunzi di tempi ulteriormente difficili («l'autunno sarà durissimo», ricordate?) sono venuti dallo stesso presidente del Consiglio Prodi, che di norma è un ottimista per definizione. Adesso sposa quell'atteggiamento di fiducia l'Istat. Ma basta una rondine a far primavera?

Proviamo allora ad analizzare un po' più a fondo l'indicazione d'una produzione industriale che risulterebbe in così brillante fibrillazione, proprio per capire se le si deve fare la tara. E quanta. Un primo dato è di palmare evidenza, ed è che quella ripresa è in larga, anzi prevalente misura figlia dei soli incentivi alla rottamazione delle vecchie auto. Sono eloquienti in proposito sia le cifre delle immatricolazioni nuove (un vero record), sia quelle che riguardano i comparti connessi, dalle gomme alle plastiche alle benzine. Dapprima l'industria dell'auto ha svuotato i già intasatissimi piazzali, poi la forte domanda si è fatta realmente sentire in termini di produzione nuova. Bene. Ma gli incentivi (ancorchè recentemente rinnovati, e integrati col «bis» sui motocicli) configurano

Decisivo l'apporto degli incentivi-auto, ma bisogna anche rilevare l'impennata delle esportazioni

un'operazione a termine. Su questo fronte, dunque, mentre si prende atto di quanto hanno provocato, non si può omettere di considerare come alla loro cessazione seguirà tutt'altra musica. Lo si ricorda non nello spirito di Bertoldo (il quale piangeva quando c'era il sole, perchè poi sarebbe anche venuta la pioggia, e viceversa), bensì perchè è un elemento oggettivo col quale fare dei conti in un futuro non molto lontano. Depurando il dato sulla produzione industriale dall'effetto auto, se ne dimezza la portata.

Hanno tirato bene le esportazioni, questo sì. Per quanto concerne l'area dalla quale si èpagati in dollari, l'export promette ancora discretamente, con la moneta americana ai livelli attuali. Quegli stessi livelli però appesantiscono i costi di quanto sempre in dollari si importa e si paga. Le preoccupazione di spinte inflazionistiche superano gli stessi benefici derivanti dalle vendite negli USA. I rischi valutari incombono, eccome.

Veniamo ai consumi interni. Seguitano a tirare proprio poco, ed anche alcuni dati sul turismo (che pure li dovrebbe in estate far lievitare) non appaiono dei migliori. Resta allora, tra gli elementi non spuri di sostegno al risveglio produttivo, una certa reale ricostituzione di scorte e magazzino. Le ombre però paiono comunque essere ancora più numerose delle luci.

Morale: alla ripresa che parrebbe evidenziata dalle sole cifre sulla produzione non sarà giusto forse guardare in bocca più di tanto, come secondo proverbio popolare si dovrebbe fare col cavallo donato. D'accordo. Ma si deve anche sapere che resta molto fragile. E che non autorizza ad esporre alcuna bandiera. Anche se si spera, ovviamente, che un giorno non lontano lo si possa fare. Ma su qualche base più consistente.

Vieri Poggiali

I sindacati: «Ma non c'è alcun effetto sull'occupazione». Il saldo è ancora negativo rispetto allo scorso anno.

ROMA Ripresa, effimera ripresina o mere variazioni statistiche *pompate* dagli incentivi alla rottamazione delle automobili: stessa cadenza, uguali interrogativi, anche per la produzione industriale di giugno si riapre il dibattito. L'industria italiana riesce a segnare un +5,5% rispetto a giugno '96, riequilibria quasi completamente il saldo fra i due semestri, rafforza le speranza del governo di chiudere l'anno con una crescita moderata del Pil. Rimane in ogni caso quel saldo passivo di 0,2%, fra il semestre appena chiuso e quello del '96, che certifica l'andamento asfittico della produzione più che le speranze di riuscire a rispettare gli obiettivi prefissati.

E che le cifre non siano univoche lo sottolienano interpretazioni divergenti. Per il ministro dell'industria **Pierluigi Bersani** «si può parlare effettivamente di ripresa». Per la Confcommercio «c'è un recupero, ma non vera ripresa»: per le certezze bisogna attendere «il venir meno degli effetti deli incentivi alla rottamazione di autovetture, cessazione che potrebbe comportare una consistente battuta d'arresto della produzione in attesa di un miglioramento economico che coinvolga l'intero sistema». Una cautela condivisa dai sindacati confederali. «Il segnale non è lineare - ha detto il segretario generale aggiunto della Cisl **Raffaele Morese** - negli ultimi sei mesi è stata registrata una flessione e non ci sono motivi per pensare all'arrivo di un periodo di bello stabile. Il sistema tra l'altro riesce a dare poco sotto il profilo occupazionale».

La produzione media giornaliera ha segnato un aumento tendenziale dell'1,3%; quella destagionalizzata ha invece segnato un aumento congiunturale dello 0,4% rispetto al mese di maggio. La produzione per destinazione economica presenta un aumento del 6,8% per il comparto dei beni intermedi; del 4,8% beni di consumo; del 2,4% beni di investimento. La variazione positiva dei beni di investimento risulta da un aumento del 13,7% per i mezzi di trasporto, dello 0,6% per macchine e attrezzature e di una diminuzione dello 0,8% per altri beni d'investimento.

«Boom» dell'auto in luglio La Fiat è leader in Europa

TORINO Mai in luglio erano state vendute tante vetture in Italia. Lo sottolinea l' Anfia, l' associazione fra le industrie automobilistiche italiane. Gli incentivi dunque stanno avendo un effetto superiore alle previsioni, confermando, dice ancora l' Anfia, «la vitalità della domanda, se sostenuta da iniziative che alleggeriscono il peso fiscale sull' auto».

Rispetto al '96, nei primi sette mesi gli italiani hanno acquistato 398.962 vetture in più e a fine anno l'incremento potrebbe superare le 600 mila unità.

Il risultato di luglio viene definito dall' Anfia «più che soddisfacente e spinto anche dalla rincorsa ad anticipare le consegne per l' avvicinarsi delle vacanze estive». Un risultato che comporta molti vantaggi, non solo per le aziende produttrici: lo Stato ci ha guadagnato 700 miliardi netti di maggiori entrate erariali, il parco circolante si sta svecchiando con riflessi positivi sulla sicurezza e sull' ambiente. Al 31 luglio avevano già preso la via della rottamazione 564.160 vetture con più di 10 anni di vita.

A livello europeo il boom italiano ha trascinato in alto una domanda in generale fiacca. In luglio, secondo dati provvisori, sono state immatricolate 1.136.00 auto, con un aumento del 9,2% nei confronti dello stesso mese del '96, che si riduce all' 1,1% senza il mercato italiano.

Ancora più evidente il peso del mercato italiano se si considerano i primi sette mesi dell' anno: le immatricolazioni sono state in Europa 8.065.500 con un incremento del 2,6%, che si trasforma invece in una riduzione del 2,9%, se si escludono i dati del nostro paese. A livello di Europa continua il boom dei marchi Fiat. In luglio il gruppo torinese si è assicurato il 13% del mercato (era all' 11,8% in anno fa), consolidando la seconda posizione dietro Volkswagen.

Dopo i forti rialzi

Tregua sui mercati della benzina: il «pieno» potrebbe presto diminuire

ROMA Segnali di tregua sui mercati internazionali della benzina. Dopo le tensioni dei giorni scorsi che, insieme all'effetto superdollaro, avevano contribuito a determinare il forte rialzo dei carburanti, i prezzi della benzina senza piombo stanno diminuendo: nei giorni scorsi avevano raggiunto quota 240 dollari a tonnellata, dopo aver guadagnanto, nei soli primi 5 giorni di agosto, ben 24 dollari.

Se nei prossimi giorni dovesse proseguire questa tendenza e se non ci saranno nuove sorprese sui cambi (il dollaro negli ultimi giorni ha perso 40-50 lire), qualche beneficio potrebbe arrivare presto per gli automobilisti anche in Italia. Fino a Ferragosto comunque nella penisola i prezzi non saliranno (ma potrebbero però scendere) in virtù della moratoria a cui hanno aderito tutte le compagnie petrolifere dopo l'incontro avuto con il Governo nei giorni scorsi.

Accolta la richiesta di sospensiva - Una decisione adottata anche in seguito al parere dell'Isvap

Il Tar sblocca l'intesa Generali-Unicredito dopo il veto pronunciato dall'Antitrust

VERONA Il Tar del Lazio - rende noto la Cariverona - ha accolto la richiesta di sospensiva al blocco della distribuzione dei prodotti assicurativi del ramo vita Unicredito-Generali, deciso a suo tempo dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. I prodotti assicurativi, in seguito ad un accordo tra Unicredito e Generali, dovrebbero essere distribuiti attraverso gli sportelli bancari di Vicenza, Belluno e Treviso della Cariverona e della Cassamarca, istituti veneti costituenti il gruppo Unicredito. Per questa operazione, Unicredito e Generali hanno creato una apposita società, Casse e Generali Vita spa.

«L'ordinanza del Tar - è detto nella nota - è stata adottata tenuto conto anche del parere dell'Isvap, organo di controllo del mercato assicurativo, che non ha avanzato alcuna riserva di merito all'accordo Unicredito-Generali nè alla distribuzione dei prodotti assicurativi di Casse e Generali VIta attraverso gli sportelli delle due banche venete».

L'Antitrust si era pronunciata contro l'accordo fra le Generali e Unicredito nel giugno scorso sostenendo che l'operazione era «idonea a contribuire in modo rilevante alla realizzazione di un blocco d'accesso al mercato nelle province di Belluno, Vicenza e Treviso». In parole povere l'accordo avrebbe impedito la concorrenza in una zona cruciale del Nord-Est, rendendo difficile l'accesso dei concorrenti e vanificando gli effetti positivi attesi, per i consumatori, dalle operazioni che collegano banca e assicurazione».

Unicredito è la finanziaria che guida un gruppo bancario che comprende Cassamarca, Cariverona Banca e, in seguito ad un recente accordo, anche la Cassa di Torino. Nell'intesa è entrata anche la Cassa di Trieste. Controlla attualmente 477 sportelli in tutta Italia ma con una forte concentrazione nel veneto dove operano 318 sportelli.

IN BREVE

Secondo uno studio diffuso a Bruxelles

Il lavoro «sommerso» nell'Ue: il primato assoluto va all'Italia

BRUXELLES Italia campione del mondo fra i Paesi industrializzati per l'incidenza dell'economia sommersa sul Prodotto interno lordo (Pil). Uno studio dell'università di Linz (Austria), diffuso a Bruxelles dall'Istituto dell'economia tedesca di Colonia, attribuisce al nostro Paese il primato del «sommerso», avvertendo però che a causa della pressione fiscale e contributiva ormai vicina al livello massimo di sopportazione il fenomeno è ovunque in pieno boom. Il confronto prende in esame il fenomeno dell' economia sommersa intesa in senso lato, cioè non solo il lavoro nero, ma anche gli scambi di prestazioni di lavoro.

Nel regno delle bollicine Pepsico cambia nome e punta anche sulla produzione di snacks e salatini

NEW YORK La PepsiCo, holding alla testa del gruppo alimentare e delle bevande gasate, potrebbe presto cambiare nome. E' stato Roger Enrico, l' attuale amministratore delegato del gruppo che produce la Pepsi-Cola, ha lanciare la proposta: «E' arrivato il momento di far sapere a tutti chi siamo» ha dichiarato Enrico. In particolare, il nome del gruppo americano dovrebbe diventare Pepsi-Lay o Pepsi-Frito-Lay, in modo da legittimare l' importanza assunta dalla Frito-Lay, la sussidiaria alimentare che produce snacks e salatini.

Per il '97 «nuova» Gemina prevede risultati positivi Prosegue la dismissione delle attività finanziarie

MILANO Risultati positivi per il '97 per la nuova Gemina, anche con le rimanenti controllate. La previsione è contenuta nel prospetto informativo per la quotazione in borsa dei warrant «Gemina '98», depositato la scorsa settimana alla Consob. Sempre entro il '97, si aggiunge nel documento, dovrebbe inoltre concludersi il processo di dismissione delle attività finanziarie. Lo scorso tre luglio Gemina aveva deliberato la fusione di altre controllate (Gemina Immobiliare, Gefactor, Gemina Leasing e Gesefi Finanziamenti).

Assindustria friulana: produzione primo semestre registra un incremento del 4,7 per cento

UDINE La variazione produttiva nel settore industriale della provincia di Udine ha fatto registrare un aumento del 4,7 per cento nel primo semestre del '97 rispetto all' analogo periodo dello scorso anno; nel secondo semestre del 1996 la variazione era però stata superiore e pari al più 6,9 per cento. I dati sono stati forniti dall' Assindustria friulana il cui presidente, Adalberto Valduga, ha rilevato che «la fase di stagnazione sembra superata, ma l' annunciata ripresa non arriva».

Privatizzazione di Autostrade: l'Iri studia un «nocciolo duro»

ROMA Il consiglio di amministrazione dell' Iri, nella sua ultima riunione prima della pausa estiva (tornerà a riunirsi il 3 settembre), ha proseguito l'esame del dossier Autostrade, in particolare - ha riferito Piero Gnudi, uno dei consiglieri - «si sta studiando» l'eventualità di costituire un nocciolo duro o un nucleo stabile di azionisti per la privatizzazione della società. Gnudi non ha però voluto indicare quale strada sarà perseguita soprattutto alla luce delle aspirazioni della cordata di industriali veneti interessata all' acquisto di una quota pari al 20-25 per cento di Autostrade e che sembrerebbe propendere per la costituzione di un nucleo stabile di azionisti che consentirebbe anche di realizzare un patto di sindacato.

Gnudi ha però fatto intuire che la scelta di giungere alla costituzione di un nucleo stabile di azionisti e non di un nocciolo duro non renderebbe più lunghe le procedure per la privatizzazione della società come invece ipotizzato alla luce delle indicazioni contenute all' interno del decreto della presidenza del Consiglio dei ministri sulle modalità di dismissione.

MERCATI & EURO

Piazza Affari in deciso calo (-1,69%) sulla scia delle Borse europee

La Buba riaccende nuovi timori sui tassi: e il dollaro scende sotto quota 1800

MILANO Il dollaro ieri ha concesso una tregua incalzato da nuovi timori di rialzo dei tassi della Bundesbank (nella foto, **Tietmeyer**). In Italia nel pomeriggio è sceso sotto la soglia delle 1.800 lire. La divisa Usa ha accentuato il ridimensionamento già in atto da giovedì, consentendo alla lira di recuperare il valore di cambio di inizio mese. La moneta italiana ha migliorato anche la posizione nei confronti del marco che, nel pomeriggio, è sceso fino a 975 lire. Allineata alle altre borse europee, Piazza Affari ha archiviato invece un deciso ribasso al termine di una seduta povera di scambi e di idee.

Il dollaro ieri ha ceduto anche in seguito al classico attacco delle autorità monetarie. Il capo economista della Bundesbank, Otmar Issing, è uscito, in un' intervista sul *Boersen Zeitung* di oggi, con alcune dichiarazioni che hanno riattizzato i timori del mercato di una stretta del credito da parte della Bundesbank: dai prezzi che vanno nella direzione sbagliata in Germania ai cambi che hanno modificato lo scenario monetario, alla Bundesbank che cambierà politica in caso di necessità.

Col dollaro è scesa anche la sterlina, già debole in precedenza per l'accenno della Banca d'Inghilterra alla raggiunta adeguatezza inflazionistica dei tassi d'interesse: la divisa britannica è ribassata fino a 2.855 lire.

Anche Wall Street perde colpi dopo una settimana al «top»

NEW YORK Borsa di New York in caduta ieri tanto che si è reso necessario il blocco delle contrattazioni telematiche per limitare l'eccesso di ribasso. L' indice Dow Jones dei 30 principali titoli industriali ha accusato un ribasso fino a 200 punti, a quota 8.028, riducendo le perdite nel finale.

Wall Street ha accusa ieri forti perdite, soprattutto, dicono gli analisti, a causa della crescita dei rendimenti sul mercato obbligazionario: il buono trentennale del Tesoro Usa, infatti, ha registrato un calo dei prezzi di oltre 1 dollaro, proiettando il rendimento dal 6,51 della chiusura di giovedì al 6,60 per cento.

In particolare, hanno perso terreno soprattutto i titoli del settore bancario, i cui prezzi sono in calo di oltre l' 1 per cento (Chase perde 1,25 dollari a quota 107,75). Pronunciata flessione anche sul fronte dei titoli del settore tecnologico: l' indice Nasdaq, infatti, è scivolato dai picchi di inizio settimana con una perdita di oltre 25 punti. Alcuni analisti hanno attribuito la flessione ad un aumento delle preoccupazioni inflazionistiche degli operatori, che per la prossima settimana prevedono dati poco incoraggianti sul fronte del caro-vita. Intanto comincia a spegnersi l' entusiasmo innescato dagli utili aziendali nel secondo trimestre del '97. David Shulman, stratega della Salomon Brothers, ha detto che «nonostante non vi siano particolari segnali in direzione di un imminente intervento della Fed, la probabilità di una decisione sui tassi per settembre cresce di giorno in giorno».

L'orientamento prevalente è di assumere l'attuale parità Ecu: 1.906,480 lire

Bruxelles: «Forse entro l'anno ci saranno cambi in euro»

BRUXELLES *«Non è da escludere che entro la fine dell' anno si possano fissare dei tassi di cambio indicativi tra le monete nazionali e l'euro. Ma questo è soltanto uno scenario possibile, non è una cosa decisa. L'altra ipotesi è che ci si metta d'accordo sul metodo di calcolo delle parità con l'euro e poi si aspetti». Chi parla è* **Marc Fischbach**, *ministro del Bilancio del Lussemburgo, Paese che da luglio ha assunto per sei mesi la presidenza di turno della Ue.*

Fischbach ha elogiato ieri i progressi dell'Italia nel riequilibrio dei conti pubblici. «La virtù politico-finanziaria - ha detto - non è un monopolio esclusivo dei Paesi del Nord-Europa. Anche i Paesi del Sud possono essere virtuosi. L'Italia ha fatto uno sforzo enorme e adesso ha delle chances reali» di aderire fin dall'inizio, cioè dal 1999, alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume). «Le chances dell'Italia - ha aggiunto - non sono minori di quelle di altri Paesi. Ci sono dei Paesi nei confronti dei quali finora si è stati relativamente poco prudenti e con i quali, invece, adesso bisogna essere più prudenti».

Fischbach ha confermato quindi l'ipotesi ventilata ieri dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, e dal ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, secondo cui per prevenire il pericolo di nuove turbolenze valutarie si potrebbero fissare i tassi di cambio dell'euro già entro la fine dell'anno.

«La questione - ha detto Fischbach - sarà affrontata a metà settembre a Bad Mondorf», la località termale in Lussemburgo dove si incontreranno i ministri economico-finanziari dei Quindici per una riunione informale.

L'orientamento prevalente è di assumere l'attuale parità centrale dell'Ecu (per la lira quota 1.906,480).

S'impenna la tensione al confine tra Israele e Libano: ai Katiuscia risponde l'aviazione di Gerusalemme

Razzi in Galilea, bombe su Beirut

Il governo Netanyahu accusa la Siria di avere istigato l'azione terroristica

La situazione rischia di surriscaldarsi proprio in occasione dell'arrivo in Medio Oriente del mediatore statunitense Dennis Ross

GERUSALEMME Tre razzi Katiuscia lanciati dal Libano del Sud e caduti ieri all'alba su Kyriat Shmona, nella Galilea del Nord, hanno bruscamente fatto impennare la tensione già esistente alla frontiera israelo-libanese da lunedì e provocato una dura presa di posizione di Israele contro la Siria, proprio mentre nella regione è atteso il mediatore Usa Dennis Ross per una nuova spola diplomatica che rappresenta un rientro di Washington nel ruolo attivo di garante del processo di pace israelo-palestinese.

Ai razzi Katiuscia gli israeliani hanno risposto in serata con un'incursione di caccia-bombardieri su delle colline ad appena 15 km a sud di Beirut.

I razzi caduti sulla Galilea hanno causato solo il ferimento di una donna e danni a una sinagoga, ma sono stati i primi a raggiungere lo Stato ebraico dall'aprile del 1996. Per bocca di David Bar-Ilan, portavoce del premier Benyamin Netanyahu, il governo israeliano ne ha subito addossato la responsabilità a Damasco. «I terroristi che hanno esploso i razzi hanno agito per conto della Siria», ha detto Bar-Ilan. Il portavoce ha aggiunto che gli autori di tali azioni «mettono gravemente in pericolo» l'accordo per il cessate-il-fuoco concluso dopo l'operazione 'Furorè per evitare il coinvolgimento di civili in azioni militari al confine tra Israele e Libano.

L'accordo stabilisce che gli 'Hezbollah' e i soldati israeliani nella 'fascia di sicurezzà possono continuare a combattersi, ma proibisce loro di colpire obiettivi civili sui due lati della frontiera.

Il ministro della difesa Yitzhak Mordechai, che ha compiuto un sopralluogo a Kyriat Shmona poche ore dopo la dichiarazione 'a caldò di Bar-Ilan, ha rincarato la dose affermando che «l'esercito di Israele si riserva il diritto di scegliere sia i propri bersagli sia il momento e il luogo in cui reagirà». Cosa che è puntuamente avvenuta con il raid aereo di ieri.

Da parte sua, il movimento filo-iraniano 'Hezbollah' ha smentito da Beirut di aver esploso la notte scorsa Katiuscia contro la Galilea, ma ha anche minacciato di tornare ad usare i razzi contro Israele perchè - sostiene - l'accordo dell'anno scorso «non è servito a proteggere i civili».

Fonti diplomatiche occidentali hanno riferito che la missione di Ross sarà incentrata sulla questione della sicurezza su cui il governo israeliano non intende transigere. Ross incontrerà domani mattina il premier Netanyahu a Gerusalemme e dovrebbe quindi avere colloqui con il presidente dell'Autorità Nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat a Gaza.

In reazione all'attentato, Israele ha chiuso le frontiere con la Cisgiordania e la Striscia di Gaza, infliggendo un altro duro colpo alla già disastrata economia palestinese. Ieri, comunque, in un apparente gesto di buona volontà, Israele ha revocato il blocco dei transiti a Gerico e Nablus, due delle otto città autonome dei Territori autonomi dove era stato imposto dopo l'attentato a Gerusalemme, ed ha riaperto il ponte di Allenby che collega la Cisgiordania al regno hashemita.

«Inaccettabile» la proposta di Karadzic di essere processato in patria

L'inviato Usa pretende la consegna dei presunti criminali di guerra in Bosnia

Holbrooke striglia Milosevic

SARAJEVO Incontro tra l'emissario statunitense Richard Holbrooke e il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ieri sera a Belgrado. In precedenza Holbrooke si era incontrato con i capi dei principali partiti di opposizione serbi. Il responsabile Usa intenderebbe minacciare sanzioni economiche contro Belgrado in caso di mancato adempimento degli obblighi di Dayton, in particolare la consegna dei presunti criminali di guerra, primo tra i quali l'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic. «Holbrooke ha con sé bastoni e carote, sta a Milosevic scegliere», ha detto un diplomatico.

Dunque, progressi ma ancora nessuna svolta decisiva, e la constatazione che la strada da percorrere resta lunga e tortuosa: questo, in sostanza, l'esito della delicata missione nella ex Jugoslavia di Holbrooke, che è riuscito a strappare un accordo sulla questione, spinosa in uno stato «nuovo» e composto da etnie in guerra aperta fino a meno di due anni fa, degli ambasciatori.

La missione si è conclusa a Belgrado, con incontri con responsabili politici e militari, primo tra i quali il leader serbo Slodoban Milosevic, neo-presidente della Repubblica federale jugoslava (Serbia e Montenegro). Al centro del colloquio con Milòsevic i casi dei presunti criminali di guerra, tra cui quello dell'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic. «La questione dei criminali di guerra è stata evocata in tutti i colloqui che ho avuto con Milosevic negli ultimi anni, e la solleverò ancora una volta», ha detto Holbrooke, sottolineando l'inflessibilità della posizione americana al riguardo: la proposta di Karadzic di essere giudicato nel suo Paese sotto la supervisione del Tribunale penale internazionale dell'Aia sulla ex Jugoslavia (Tpi) è «inaccettabile per gli Stati Uniti e la comunità internazionale». L'ex «uomo forte» di Pale «deve consegnarsi lui stesso all'Aia», ha dichiarato Holbrooke, escludendo qualsiasi altra soluzione.

A Banja Luka, l'emissario Usa ha manifestato appoggio a Biljana Plavsic, succeduta a Karadzic nella carica di presidente della «Republika Srpska» (Rs, entità serba di Bosnia) e, sia pure più con minor decisione negli ultimi tempi, osteggiata dai «duri» serbo-bosniaci.

Il risultato più importante del viaggio di Holbrooke resta l'accordo sulla questione degli ambasciatori. Al termine di una riunione notturna con i componenti della presidenza collegiale bosniaca, è stato annunciata una formula in base alla quale gli ambasciatori saranno espressione delle diverse etnie: per citarne solo alcuni, quello all'Onu sarà un musulmano, quello negli Usa un serbo, quello in Giappone un croato.

DAL MONDO

Cali di presenze del 6-7%

Austria, tempi grami per gli albergatori: poca gente, prezzi bassi

VIENNA Anche se la stagione turistica non è ancora terminata, in Austria gli operatori del settore hanno poco da essere ottimisti. Da tutti i Laender infatti - a cominciare dalla Carinzia e dal Tirolo - giungono notizie sconfortanti, con cali di presenze generalizzati che oscillano intorno al 6-7 percento. In molti casi gli albergatori abbassano i prezzi per invogliare i turisti. La crisi non risparmia neanche Vienna e Salisburgo. La responsabilità viene addossata in primo luogo al maltempo persistente e alla recessione economica in Europa.

Ha 35 anni, maestra, sposata e madre di 4 bimbi S'innamora di un tredicenne, dal quale ha un figlio

NEW YORK Un'insegnante di 35 anni, sposata e madre di 4 bambini, ha confessato di avere avuto un figlio da un suo allievo di 13 anni. E' successo a Kent, nello stato di Washington. Mary Kay LeTourneau, questo il nome dell'insegnante, adesso rischia sette anni di carcere per violenza carnale: il rapporto sessuale con un minore, negli Usa, è, infatti, considerato per legge equivalente ad uno stupro. La donna ha affermato di amare il ragazzo e di avere intenzione di accudire il frutto del loro amore. Il marito ha avviato le pratiche per il divorzio.

Veri e propri «topi» di container: a Bremerhaven hanno rubato 5 tonnellate di formaggio «Edam»

BREMERHAVEN Si potrebbe a buon diritto definire «topi» di container i ladri che la notte scorsa ha rubato cinque tonnellate e mezzo di formaggio «Edam» dal porto di Bremerhaven. Secondo la polizia, per trasportare le pesanti forme hanno usato un carrello elevatore e le hanno caricate su un camion. Completano il bottino, del valore totale di 32 mila marchi, circa 32 milioni di lire, 70 litri di succo di limone e 60 litri di olio d'oliva. Per le indagini, ha affermato la polizia in un comunicato, si conta molto sulle abbondanti tracce olfattive della refutrtiva.

Buenos Aires: «Mani in alto, questa è una rapina» E dalla biblioteca sottraggono solo i libri di Borges

BUENOS AIRES «Mani in alto! Questa è una rapina»: gli impiegati della biblioteca popolare «Bernardino Rivadavia» di Villa Balester, in provincia di Buenos Aires, non hanno creduto alle loro orecchie udendo la tradizionale frase che si utilizza negli assalti alle banche. E uno dei ladri si è recato fra gli scaffali alla lettera B per prelevare tutti i libri di Jorge Luis Borges. Secondo il quotidiano «Clarin», Borges nella tomba si sarà sicuramente fatto una risata.

A dispetto delle voci circolate sulla sua salute, il cancelliere si fa intervistare ed è in buona forma

Riappare Kohl: Bonn non teme Maastricht

Assicura che la Germania sarà puntuale all'appuntamento con l'Euro

Spera in una forte crescita del Pil. Ritiene necessaria la riforma fiscale

BERLINO La politica interna ha fatto da piatto principale - e l'Euro da contorno - nell'intervista rilasciata ieri dal cancelliere Helmut Kohl alla rete 'Rtl' dal suo soggiorno estivo sul Wolfgangsee in Austria, a 14 mesi dalle elezioni generali in Germania.

Un cancelliere visibilmente rilassato a dispetto delle voci drammatiche - subito smentite - circolate sul suo stato di salute, ha mostrato un assaggio del suo agguerrito allenamento per la già avviata campagna elettorale. Riforma delle tasse, riforma delle pensioni, discussioni sulla proposta di abolizione del servizio di leva, tutto il ventaglio dei temi che tengono al momento impegnate la classe politica sono stati passati in rassegna nell'intervista, che non ha riservato però grandi sorprese.

Sul suo cavallo di battaglia, l'Europa e l'unione monetaria, Kohl è stato chiaro, e sintetico: l'Euro arriverà, la Germania ci sarà puntualmente e i problemi di bilancio saranno risolti. Quanto a dare consigli agli altri, sarebbe 'follè, ha detto, che «fossimo proprio noi tedeschi a puntare il dito».

In materia economica, Kohl ha detto di contare nel '97 su una forte crescita del 2,7% reale: «l'anno prossimo arriveremo al 3%»; è «una buona cifra ma lo possiamo raggiungere solo con la 'foderà delle tasse», ha detto avendo in mente la riforma fiscale. Secondo Kohl la proposta di riforma sottoposta all'opposizione Spd - e arenata - è «buona». La coalizione sarebbe pronta anche a ridurre l'aliquota massima dal 53 al solo 42% (anzichè 39% previsto inizialmente): «adesso dobbiamo essere ragionevoli... E cercare di arrivare a un compromesso», ha detto riferendosi all'opposizione Spd al Bundesrat, la camera delle regioni a maggioranza Spd.

Un secco no invece è giunto alla proposta, fatta da esponenti della coalizione e dal capo della Confindustria, di limitare i poteri del Bundesrat: manca la maggioranza e la divisione fra Bundestag e Bundesrat è giusta. Altro no è arrivato sull'idea, lanciata dall'alleato Fdp, di abolire la leva: una decisione del genere con me non ci sarà, ha detto. Kohl spera un giorno di ritirarsi, ma non già nel '98: «non voglio spaventare» la Spd, ha messo in chiaro scherzando. Un'ultima stoccata l'ha riservata a Gerhard Schroeder, suo potenziale avversario Spd nel '98, accusato di andare dove tira il vento solo «per catturare voti».

Faide al Cremlino: volevano eliminare il sindaco di Mosca

MOSCA Faide barbariche in cui dirigenti di primo piano progettano l'uccisione di altri dirigenti di primissimo piano, e l'immancabile Tatiana Eltsin, l'adorata figlia del Presidente, presunta protagonista di torbide trame politiche.

Il quotidiano «Komsomolskaia Pravda» ha dedicato ieri tutta la prima pagina alle rivelazioni di Alexandr Korzhakov – ex generale del Kgb – sui suoi dieci anni trascorsi al fianco di Boris Eltsin, prima come sua guardia del corpo e poi come capo delle guardie del Cremlino.

Boris Berezovski, vicecapo del Consiglio di sicurezza russo e finanziere di notorietà mondiale, avrebbe progettato l'uccisione del sindaco di Mosca Iuri Luzhkov e del banchiere Vladimir Gusinski, sostiene l'ex capo delle guardie presidenziali nel suo libro di memorie, di cui la «Komsomolskaia Pravda» pubblica alcuni brani.

Licenziato improvvisamente nel giugno 1996, Korzhakov ha sempre minacciato di rendere pubblici i suoi dossier sui segreti del Cremlino. Pare che abbia deciso di farlo con le rivelazioni di ieri. Bersaglio principale delle sue accuse è Berezovski, viceresponsabile del supremo organo di sicurezza della Russia e al 97.o posto nella graduatoria della ricchezza mondiale, secondo quanto pubblicato il mese scorso dalla rivista americana «Forbes».

Incredibile vicenda in una cittadina nel Sud della Polonia, non distante da Katowice

A 12 anni si droga, si ustiona, incolpa due ragazzi

Tentava di farsi uno «spinello» con sostanze chimiche sintetiche e ha rischiato di bruciare viva. Si è inventata l'aggressione, la polizia non l'ha bevuta

VARSAVIA Ad appena 12 anni una bambina polacca ha rischiato di bruciare viva mentre si drogava con sostanze chimiche sintetiche. Ustionata e in gravi condizioni ha cercato di nascondere la verità ai genitori ed ha inventato di essere stata aggredita da due giovani, di 18 e 16 anni che volevano farla 'arrostò per divertimento.

L'incredibile vicenda è avvenuta a Pszczyna, una località di 40 mila abitanti piuttosto tranquilla, vicina a Katowice nel sud della Polonia e non lontana dalle terre inondate il mese scorso dallo straripamento del fiume Oder.

Un passante ha trovato la bambina con le vesti bruciacchiate mentre si lamentava e si contorceva per il dolore su un prato e l'ha portata in ospedale. La piccola aveva ustioni di secondo e terzo grado su buona parte del corpo ed ha raccontato ai medici che si trovava in quelle condizioni a causa del 'selvaggiò comportamento di due giovani di 16 e 18 che le si erano avvicinati ed avevano minacciato di bruciarla viva. Uno dei due, sempre secondo il suo racconto, aveva estratto dalla tasca una bomboletta spray e le aveva spruzzato del gas infiammabile sui vestiti mentre l'altro non aveva perso tempo ad appiccarvi il fuoco con un accendino.

Il racconto non ha convinto l'ispettore di polizia Zbigniew Czylok che ha sottoposto la bambina ad un fuoco di fila di domande. La bambina non ce l'ha fatta più ed ha rivelato come erano andati i fatti. Giovedì mattina si era allontanata di casa ed era andata a drogarsi, come aveva fatto altre volte, con sostanze chimiche sintetiche.

All'interno dello 'spinellò aveva aggiunto, secondo il racconto, del liquido solvente, avuto precedentemente da un amico, per ottenere effetti allucinogeni. Parte del solvente è caduto inavvertiamente sui vestiti che hanno preso fuoco appena la bambina ha acceso lo 'spinellò.

La droga è uno dei problemi che cominciano ad affliggere la Polonia da quando è caduto il regime comunista. Fonti della polizia hanno riferito che i giovani, soprattutto i giovanissimi, non disponendo di soldi per acquistare «erba, mariujana o oppio» ripiegano su sostenze chimiche vendute a basso prezzo.

È successo negli Stati Uniti, nell'Ohio e nella Louisiana

Giustizia sommaria anti-pedofili Due «reprobi» rapiti e picchiati

DELAWARE Due preoccupanti episodi di giustizia «sommaria» contro pedofili negli Stati Uniti. Tre donne dell'Ohio hanno denudato, rasato e sodomizzato un uomo che era stato rilasciato dopo due anni di carcere, scontati per aver molestato un bimbo di 5 anni nel 1994. In Louisiana un adolescente sospettato di aver stuprato un bambino di 4 anni è stato rapito, pestato, torturato e lasciato penzolante per il collo dal padre del piccolo e da un suo complice.

Il primo dei due episodi ha avuto luogo a Delaware, nell'Ohio, dove un uomo di 27 anni, Rodney Hosler, è stato aggredito da sua moglie, dalla suocera e da un'altra donna. Dopo essere stato sottoposto a varie sevizie, l'uomo è stato scaricato completamente nudo e avvolto in una coperta in una località a 110 km dalla sua abitazione. Il pedofilo è stato aggredito mentre si trovava nella sua casa a Delaware.

Moglie, suocera, zia hanno denudato e sodomizzato un uomo. Frustate e bruciature inferte a un ragazzo

Stando alla ricostruzione, le donne avrebbero fatto irruzione nell'abitazione di Hosler, lo avrebbero immobilizzato a terra e gli avrebbero tagliato la biancheria intima. Quindi, dopo averlo legato, gli avrebbero rasato a zero la testa e i peli del pube e lo avrebbero sodomizzato con un cetriolo. La vittima ha anche raccontato alla polizia che le tre gli hanno strofinato sui genitali un liquido al peperoncino.

Nella torbida vicenda è finito anche il marito di una delle donne che ha tentato di corrompere la vittima perché non denunciasse il fatto. Le tre donne, che dovranno rispondere delle accuse di rapimento e stupro, sono: Jewel Hosler, 28 anni, moglie della vittima; Mary Franks, 44 anni, suocera di Hosler; Vickie Coulter, 39 anni, zia di Jewel.

A Thibodaux, in Louisiana, Adam Trahan, 17 anni, è stato ricoverato con una doppia frattura alla colonna vertebrale, i testicoli gonfi, segni di frustate sui glutei, tagli e bruciature sulla faccia e sul resto del corpo. Le ferite sono il risultato di un pestaggio compiuto da due uomini che lo accusano di aver violentato un bambino di 4 anni. John Bruce, 26 anni, e Jeremy Billiot, 21, sono stati arrestati con l'accusa di sequestro di persona e tentato omicidio. Gli investigatori non hanno fatto sapere quale dei due è il padre del bambino. Trahan, sebbene vittima, dovrà rispondere dell'accusa di stupro e dovrà anche dimostrare di non aver avuto rapporti sessuali con la sua ragazza che ha meno di 14 anni. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Bruce e Billiot hanno preso Trahan e lo hanno chiuso nel bagagliaio di una macchina. Quindi si sono recati in una coltivazione di canna da zucchero dove lo hanno pestato.

Dopo lo hanno nuovamente chiuso nel bagagliaio e lo hanno portato in una palude. Qui lo hanno denudato e brutalizzato, colpito con pugni e con una racchetta da tennis. I due successivamente lo hanno legato con una corda intorno al collo a un serbatoio in modo che potesse toccare solo con le punte dei piedi per non morire impiccato. A questo punto hanno proseguito nel pestaggio e hanno iniziato a tirargli mattoni sui piedi perchè si strozzasse con il cappio che aveva stretto intorno al collo. Il giovane si è salvato solo perché i due aggressori si sono dati alla fuga quando hanno visto i fari di una macchina.

In Francia

Risponde a Minitel: violentata e uccisa

PARIGI Sedici anni, minuta, bruna: è stata violentata e massacrata, dopo aver risposto ad una piccola offerta di lavoro diffusa dal Minitel, le «pagine gialle» elettroniche interattive che milioni di francesi, su un piccolo schermo, consultano direttamente da casa.

Il cadavere di Maryline, la testa sfondata dal colpo di un oggetto contundente, nessun indumento addosso e segni di una violenza bestiale su tutto il corpo, era stato trovato giovedì in un fossato a Vannes-sur-Cosson (Loiret), a oltre 300 chilometri dalla sua abitazione alla periferia di Perigueux (Dordogna).

Era scomparsa da casa martedì, dopo aver risposto sul Minitel ad un annuncio che chiedeva una baby-sitter per alcune ore. Un lavoretto facile, per guadagnare qualche franco in queste giornate di vacanza, un lavoretto al quale i genitori non avevano posto alcun ostacolo. Ma l'autovettura che è andata a prenderla (una vicina ha raccontato di averla notata) l'ha condotta ad un appuntamento con la violenza e la morte.

Già da martedì sera i genitori avevano dato l'allarme ma nessuna segnalazione della ragazzina era giunta alla gendarmeria. Mercoledì un ciclista aveva scoperto il cadavere di una giovane ma, vista la distanza tra le località, le due vicende non erano state subito collegate. Solo giovedì i genitori, prima con una fotografia poi di persona (un elicottero li ha portati a Loiret), hanno riconosciuto la figlia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Risultati concreti della mobilitazione della gente locale, contraria al raddoppio dell'impianto

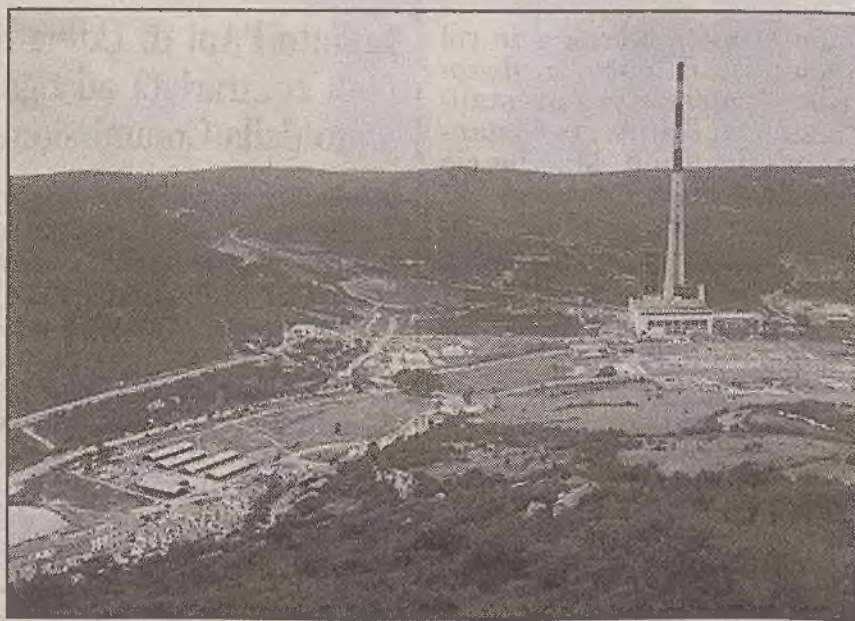
Fianona 2 al vaglio di esperti europei

La squadra del Consiglio d'Europa attesa nella seconda metà di settembre

Lo Stato vuole aprire comunque i cantieri all'inizio del mese prossimo: timori non solo per i fumi ma anche per il terminal-carbone e per le acque reflue

ALBONA Sono attesi nella seconda metà di settembre in Istria gli esperti del Consiglio d'Europa, che effettueranno un sopralluogo sul territorio della futura termocentrale a carbone "Fianona 2".

Lo ha confermato Lucijan Mohorovic, consigliere regionale nonché esponente dell'iniziativa cittadina di Albona, località posta a pochi chilometri dal contestato impianto. Se gli abitanti sono contrari, e si sono uniti in un corodi proteste, l'ente energetico di Stato (l'Hep) non intende recedere dai propri progetti, e per l'inizio di settembre ha annunciato l'apertura dei cantieri, insieme al colosso tedesco Rwee.

Lunedì intanto il Consiglio regionale, da sempre contrario all'uso del combustibile minerale, ha approvato la realizzazione di uno studio di impatto ambientale, che verrà consegnato agli esperti europei, nonché alle Nazioni unite. In questo modo si intende "internazionalizzare" il problema della termocentrale. Gli istriani propongono infatti di utilizzare il gas naturale per produrre energia elettrica, di cui i giacimenti sottomarini al largo di Pola sono ricchi. Ma il metano sarà utilizzato per uso domestico in Italia e in Croazia, come prevede l'accordo fra l'Ina e l'Agip.

Resta dunque il problema ambientale, che si è già manifestato nella sua gravità con il vecchio impianto gemello, la "Fianona 1" (nella foto) costruito negli anni Sessanta, che con i suoi fumi ha inquinato tutta l'area, mettendo in pericolo la salute degli abitanti, viste anche le sostanze radioattive derivanti dalla combustione.

"Non ci preoccupa tanto l'inquinamento dell'aria - sostiene Mohorovic - in quanto oggi giorno con le tecnologie a disposizione è possibile filtrare buona parte delle emissioni nocive. Il vero problema è costituito dal progettato terminal carboni, dove dovrebbero attaccare le chiatte con la "materia prima". In questo modo verrebbe sottratta allo sviluppo turistico un'ampia fascia costiera".

Secondo l'esponente politico, anche le acque reflue, provenienti dal processo di raffreddamento della termocentrale, costituiscono una "bomba ad orologeria" per l'ecosistema istriano, nonché per la rete idrica della penisola.

"Le due termocentrali rischiano di compromettere - spiega Mohorovic - le falde acquifere, a causa delle caratteristiche carsiche del terreno su cui sorgono e che consentirebbero alle acque reflue di penetrare in profondità nel terreno, raggiungendo le falde dove si trova l'acqua destinata al consumo umano".

a.r.

Domzale, camion nella scarpata Muoiono quasi 800 pecore

LUBIANA Strage di pecore alla periferia di Lubiana in seguito a un singolare e gravissimo incidente stradale. Ieri mattina verso le 7.30 a Domzale, qualche chilometro da Lubiana, il conducente di un camion Volvo di Budapest, che trainava un grosso rimorchio nel quale si trovavano oltre 800 pecore dirette in Italia, per cause ancora sconosciute ha perso il controllo.

Dopo un centinaio di metri camion e rimorchio sono usciti di strada capottando in una scarpata. Sono seguite scene di panico tra le centinaia di automobilisti in transito e i residenti. La gran parte degli animali è rimasta intrappolata tra le lamiere del rimorchio. Molti sono morti all'istante. Altri sono rimasti gravemente mutilati. Una cinquantina di pecore sono riuscite a fuggire nei campi. Poco dopo sono accorse decine di poliziotti, vigili del fuoco e un gruppo di veterinari. Nell'incidente sono morte 159 pecore. Oltre 600 sono rimaste gravemente mutilate e qualche ora più tardi sono state macellate. In seguito alla sciagura il traffico su questa importante arteria è stato paralizzato per quasi cinque ore. Danni per 600 milioni di lire.

L'arte della nostra minoranza sarà «esportata» a Firenze

FIUME Artisti della minoranza italiana in mostra a Firenze. La vernice è in programma dal 12 settembre alla nota galleria "Il Bisonte". Esporranno le loro opere Quintino Bassani di Zagabria, Furio Jurici di Pola, Bruno Paladin, Mauro Stipanov e Gianfranco Miksa di Fiume e Claudio Ugussi di Buie. E' la prima volta che artisti della comunità italiana di Croazia e Slovenia espongono al di fuori del Triveneto. L'iniziativa fiorentina non è però casuale. Risale infatti a tre anni fa la stipula di un patto di gemellaggio tra la Regione Toscana e la Regione Istria. Un gemellaggio che ha già dato ottimi frutti in campo economico e culturale. Ora è la volta dell'elemento artistico ma con un obiettivo ben preciso: far conoscere - attraverso la prestigiosa galleria fondata e diretta da Maria Luigia Guaita Vallecchi - alcuni dei migliori artisti appartenenti al gruppo etnico italiano. All'inaugurazione della mostra (che resterà aperta fino al 9 ottobre) saranno presenti i sei pittori come pure i rappresentanti della minoranza e dei governi dei tre Paesi.

Firenze: una collettiva alla prestigiosa Galleria «Il Bisonte» farà conoscere la realtà culturale e artistica dei nostri connazionali per la prima volta al di fuori del Triveneto.

A margine della presentazione della mostra, da rilevare che nel corso dell'ultima seduta della giunta esecutiva dell'Unione italiana è stato designato anche il membro nel Comitato consultivo per la cultura della regione Istriana. Il posto sarà ricoperto da Antonio Pellizzer, responsabile per il settore cultura della minoranza. Sempre nell'ambito dell'attività dei connazionali, da segnalare la firma di due contratti per l'acquisto, con fondi del governo italiano, di due immobili: la scuola elementare italiana di Buie e un ambiente per la Comunità degli italiani di Rovigno.

Polemico il presidente dell'Assemblea regionale

Kajin attacca: «Mai l'Istria è stata sfruttata tanto»

Di tutte le entrate, lo Stato se ne porta via ben il 90% (in Dalmazia il 50)

PISINO Nella sua storia, l'Istria non è stata mai così sfruttata. Di tutte le entrate realizzate in Regione, lo Stato si porta via oltre il 90 per cento, lasciando agli enti regionali soltanto le briciole.

Se le autonomie locali funzionano ancora, lo si deve soltanto all'entusiasmo dei dirigenti dei vari Comuni e alla solidarietà istriana. L'esasperante centralizzazione dello Stato croato e il costante indebolimento delle realtà regionali sono state denunciate, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente dell'Assemblea regionale istriana Damir Kajin. Il massimo livello di decentramento - ha ricordato Kajin - era stato realizzato nella seconda metà degli anni '70, quando in Istria restava il 40 per cento di quanto si guadagnava. Ebbene, oggi le contee dispongono soltanto del 6 per cento dei propri introiti.

Illustrando con le cifre le difficoltà di funzionamento di città e Comuni, il presidente dell'Assemblea regionale nonché deputato parlamentare ha sottolineato come una ventina di amministrazioni locali ha potuto disporre, nel primo semestre di quest'anno, di meno di 400 kune (130 mila lire) per abitante. Sono sotto la media regionale (195 mila lire) anche le città di Pola e di Albona. Come se ciò non bastasse, ha aggiunto Kajin, la Legge sul finanziamento delle autorità locali, in vigore dal 1993, grava sulle stesse e sgrava lo Stato.

E' per questo motivo - ha spiegato Damir Kajin - che sostengo quanto detto dal presidente croato Franjo Tudjman, il quale ha annunciato una lotta decisa agli evasori fiscali e in generale a chi non rispetta i propri obblighi verso lo Stato. Kajin però ha aggiunto polemicamente di non sapere come si possa conciliare questo proposito con il fatto che di fronte a una Regione istriana che versa nelle casse dello Stato il 90 per cento della tassa turistica riscossa, la Regione quarnerina ne versa soltanto il 65 e la Dalmazia poco più del 50 per cento.

Sarà ricevuto anche dal presidente del Parlamento Janez Podobnik

Presto Don Gelmini a Lubiana per fondare comunità-incontro

L'obiettivo è di fondare cinque centri terapeutici entro il Duemila

PORTOROSE Prossimamente don Pierino Gelmini, il noto sacerdote fondatore di centinaia di comunità-incontro per tossicodipendenti in Italia e all'estero, e il parroco di Portorose don Franz Prelc s'incontreranno nella capitale slovena con alcune tra le massime personalità politiche ed ecclesiastiche del Paese. Tra l'altro si prevede che i due sacerdoti conferiranno con il presidente del Parlamento Janez Podobnik, il metropolita Franz Rode, nonché con i principali esponenti del Ministero della sanità e di organizzazioni umanitarie.

Nel corso dei colloqui don Gelmini (foto) e don Prelz esporranno alle autorità soprattutto le loro strategie per affrontare adeguatamente, con moderne metodologie, il sempre più preoccupante fenomeno della tossicodipendenza in Slovenia. L'annuncio è stato dato ieri da don Prelc sottolienando che già da tempo assieme all'illustre collega italiano ha elaborato un articolato programma per fare uscire dal tunnel della droga migliaia di giovani in tutto il Paese. Stando a valutazioni del parroco di Portorose ora soltanto nei tre comuni del comprensorio costiero, Capodistria, Isola d'Istria e Pirano oltre 2500 sarebbero i tossicodipendenti dichiarati. Una cifra in costante, rapida espansione. Ma la situazione è critica anche nelle altre zone.

Ora don Pierino Gelmini e don Franz Prelc per affrontare questa situazione di vera e propria emergenza propongono di fondare in Slovenia entro il Duemila almeno cinque centri psicoterapeutici per il completo recupero dei tossicodipendenti sul modello delle comunità-incontro istituite finora con grande successo in vari Paesi del mondo dal sacerdote italiano. La prima comunità-incontro in Slovenia è stata aperta quasi tre anni fa nel convento francescano di Castagnevizza a Nova Gorica, nelle immediate vicinanze del confine a conclusione di un iter lungo e difficoltoso. Tra i primi progetti di don Franz Prelc quello d'inaugurare al più presto nel litorale una comunità-incontro nel rinnovato convento benedettino di San Onofrio (Krog), vicino Sicciole. Don Pierino Gelmini avrebbe già confermato la sua disponibilità a sostenere finanziariamente e con personale specializzato la fondazione delle nuove comunità-incontro in Slovenia.

IN BREVE

I protezionisti temono per l'animale

Alle spalle di Segna un orso affamato si ciba in una fattoria

FIUME Ancora una volta un orso è stato segnalato nella zona subito alle spalle di Segna e i protezionisti sono in allarme per la sua incolumità: nonostante a volte anche il Wwf si sia offerto di compensare i danni arrecati dall'animale, questo viene inesorabilmente abbattuto. Due giorni fa in una frazione isolata del villaggio di Krasno nottetempo un orso affamato (probabilmente fra i 150 e i 200 chili) è entrato in una stalla sgozzando un maiale di una cinquantina di chili. Per potersi godere una colazione indisturbata, l'orso ha trascinato la vittima nel bosco adiacente, dove il giorno dopo sono stati trovati i resti del maiale. Illesi gli altri tre maiali che si trovavano in compagnia di quello meno fortunato, mentre in una stalla vicina c'erano anche alcune decine di pecore, quattro mucche e un giovane cane-lupo. Nella casa adiacente nessuno ha sentito nulla. Da luglio a oggi è la quarta incursione contro animali domestici nella zona, probabilmente da parte dello stesso orso.

Simona Weiss, apprezzata cantante pop, in concerto all'Auditorio di Portorose

PORTOROSE La popolare cantante pop slovena Simona Weiss sarà ospite oggi dell'Auditorium di Portorose. Al concerto di musica leggera, con inizio alle 21, prenderanno parte anche altri artisti, quali Ivica Serfezi, l'umorista Geza Farkas, Werner, Vladimir Samec, il pianista Goran Serac, Avantura. Il successivo, importante appuntamento di agosto sarà la presentazione dell'opera di Gioacchino Rossini «Il barbiere di Siviglia» con il Teatro nazionale sloveno-Opera e balletto di Maribor, diretto da Boris Svara e per la regia di Paolo Trevisi, fissato per il 23 alle 21.30.

Altri programmi di intrattenimento sono proposti dall'auditorio al migliaio di ospiti, in gran parte stranieri e specie italiani, del Triveneto, che in questo periodo soggiornano negli impianti del comune di Pirano. Ogni domenica sera alle 20, sulla centrale piazza di Portorose, sono in cartellone le «Serate istriane» con un'ora di esecuzione del gruppo «Istrski muzikanti», il giovedì, sempre con inizio alle 20, dinnanzi al parco dell'antico albergo «Palace» si tengono le «miniature estive» con l'esibizione di complessi di musica da camera in brani musicali rinascimentali e barocchi. Prossimamente sarà la volta del duo Alenka Zupan, flauto, e Bostjan Andrejc, chitarra (14/8,) e del trio Oghi Cibej e Bruno Cibej, violino, e Inka Cibej, violoncello (21 e 28/8).

Anche Pirano ha la sua Associazione turistica con un occhio rivolto alla piccola industria

PIRANO Dopo i Comuni di Isola e di Capodistria, anche quello di Pirano ha la sua associazione turistica-Comunità d'interesse per l'economia turistica del Comune di Pirano. Si chiama «Portoroz», è stata costituita il 17 luglio scorso ed è una specie di Azienda di promozione turistica a livello italiano, però più completa, perché associa anche la piccola industria. Vi fanno parte le maggiori catene alberghiere pubbliche, impianti per la ristorazione e alberghieri privati, infrastrutture turistiche, interessate allo sviluppo dell'industria dell'ospitalità nella zona, settore economico portante. Per ora sono associate una ventina, ma vi possono aderite tutti gli interessati: affittacamere privati, titolari di strutture e ditte private. Nei giorni scorsi c'è stata la prima assemblea con l'elezione dei sette membri del Comitato di amministrazione (incluso il primo cittadino di Pirano, Franko Ficur) e l'approvazione del programma di lavoro sino alla fine dell'anno che sarà portato avanti, sino a quando non sarà eletto il direttore dal facente funzione, Ivan Silic. Il compito primario dell'associazione è di riunire tutti quanti operano nel turismo per il suo sviluppo.

«Vetrina» a Klagenfurt per la riviera abbaziana alla Fiera dei prodotti di largo consumo

FIUME L'offerta turistica della riviera abbaziana verrà adeguatamente presentata alla Fiera dei prodotti di largo consumo in programma a Klagenfurt da domani al 17 agosto. La presentazione di Abbazia al pubblico austriaco è stata promossa e coordinata dalla Comunità turistica abbaziana, che punta soprattutto a mettere in risalto le possibilità di soggiorno nella «perla del Quarnero» durante il periodo autunno-inverno. Il 14 agosto alla Fiera di Klagenfurt ci sarà la «giornata» dedicata interamente alla riviera abbaziana. Nella circostanza si esibiranno le «majorettes» di Abbazia e la banda di ottoni di Laurana.

La località segna il tutto esaurito: in programma concerti e una rivista di balli latino-americani

Continua l'Estate musicale di Rogaska

LUBIANA A Rogaska Slatina continuano con grande riscontro di pubblico le manifestazioni culturali all'insegna dell'«Estate musicale di Rogaska», iniziatesi a fine giugno. A seguirle sinora sono state 2500 persone, in prevalenza ospiti in vacanza di Italia, Austria, Israele e Russia.

Per i prossimi giorni la località segna il tutto esaurito con un migliaio di turisti, dei quali più della metà, com'è tradizione per Ferragosto, provenienti dal Belpaese, specie dal Triveneto. Tornando alle cifre, nei soli primi sei mesi dell'anno è stato già registrato un aumento del 30 per cento degli italiani e buone le proiezioni anche per i prossimi mesi.

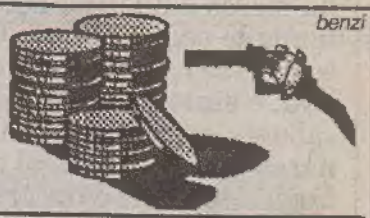
Ritornando invece ai programmi, questi si articolano nella suggestiva Sala dei cristalli dello Zdraviliski dom che proprio questo mese ricorda due date significative: il 21 agosto 1847, l'inaugurazione alla quale partecipò l'imperatore Ferdinando (ricorrono i 150 anni) e il 17 agosto 1910, quando, in occasione del compleanno dell'imperatore Francesco Giuseppe I, si tenne un ballo di gala con un'illuminazione a giorno e fuochi d'artificio: quest'ultimi purtroppo provocarono l'incendio di tutto l'impianto.

Questo fu ricostruito, e così pure la sala nella veste originale, in base a materiali d'archivio, con fedeltà, come si può ammirare a tutt'oggi. L'attività del centro di soggiorno comunque riprese nella stagione del 1912: una delle tante pagine di storia di Rogaska.

In questa bella cornice nei prossimi giorni i molti ospiti potranno seguire concerti e una rivista di balli latino-americani (23/8 ore 20). Tra i primi da segnalare, alla vigilia di Ferragosto, quello della concertista Petra Arlati dell'Orchestra dell'Opera di Maribor, accompagnata dal pianista zagabrese Djordje Monojliovic, con brani di Schubert e Brahms.

Poi, rispettivamente i giorni 18 e 21 agosto, le esibizioni del trio Hinko Haas (pianoforte), Miran Kolbl (violino) e Tomaz Sever (violoncello) e del Coro femminile Plamen del Canada, diretto da Maria Ahacic-Pollak, nonchè il 29 agosto del duo Eva Skrinjaric (flautista di Rogaska) e Nikolas Zafranas (pianista greco) con musiche di Haendel, Beethoven, Jianu, Ibert e Stamitz. L'inizio delle manifestazioni è alle 20.30.

Rogaska: le manifestazioni si tengono nella suggestiva Sala dei cristalli, che questo mese festeggia l'inaugurazione del 1847 (150 anni) e il gran galà che si tenne nel 1910 per il compleanno di Francesco Giuseppe.

Inoltre, ogni giorno eccetto il lunedì, concerti alle 10 e alle 17 nel centrale parco della stazione con l'orchestra Musica camerata di Rogaska. Attenzione va richiamata anche sul quinto incontro internazionale di filatelici, numismatici e cartofili fissato per il 16 agosto nella locale Casa di cultura (dalle 9 alle 12).

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,69 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1111 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1191 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1023 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1101 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Esponenti delle due forze politiche al convegno di Lignano con l'ex ministro Tremonti

La Lega strizza l'occhio al Polo

Visentin minimizza: «In regione non vedo casi simbolo come Venezia»

TRIESTE La Lega strizza l'occhio al Polo anche in regione? Sembrerebbe di sì, stando almeno alla presenza di esponenti leghisti e del Polo, l'altra sera a Lignano, al dibattito «Riforme e stato criminogeno» che ha visto tra i relatori l'ex ministro delle Finanze e membro della Bicamerale Giulio Tremonti.

E' stato lo stesso Tremonti a sottolineare i motivi che avvicinano Polo e Lega. «L'elettorato del Polo, e in particolare di Forza Italia, e quello della Lega hanno principi, obiettivi e nemici comuni: difesa e promozione delle comunità pre-politiche, riduzione dell'attuale orgia legislativa e diminuzione dell'oppressione fiscale che strangola la competitività delle piccole e medie imprese esportatrici».

Roberto Visentin

Posizioni su cui ha concordato Massimiliano Finazzer Flory (Fondazione Italia-Europa): «E' il federalismo fiscale — ha sostenuto — il progetto politico in grado di ricoalizzare Lega e Forza Italia contro lo stato criminogeno». E Tremonti ha aggiunto che la base elettorale è pronta al cambiamento e serve quindi lavorare sui vertici locali.

Gli esponenti della Lega non sembrano però così convinti di queste «convergenze». «In Veneto — rimarca il senatore leghista Pietro Fontanini — le alleanze sono obbligatorie perchè si vota col sistema maggioritario. In regione è un discorso prematuro, perchè il sistema elettorale è da decidere, e poi bisogna vedere se l'Ulivo cambia politica. Sta importando un sistema politico-economico tipico dell'Emilia-Romagna e questo ci preoccupa».

Fontanini non manca comunque di lanciare un segnale a Forza Italia. Dopo aver detto rilevato che «è Forza Italia che si sta interessando a noi, che abbiamo lanciato una politica per Venezia», afferma che «devono impegnarsi a fare politica più seriamente».

Giulio Tremonti

Più sfumati i toni del segretario regionale della Lega, Roberto Visentin. «Quello di Venezia — afferma — non è uno schieramento col Polo, ma il tentativo di togliere potere al regime stalinista che l'Ulivo sta instaurando in Italia. Ma che ciò voglia dire un accordo globale ce ne corre. Non dimentichiamo che il Polo è romano, centralista».

Il problema per la Lega è quindi di togliere potere all'Ulivo a Venezia. Se nella nostra regione vi fossero casi-simbolo come quello veneziano, sempre secondo Visentin si potrebbere pensare anche qui a qualche accordo. «Nulla di cambiato — sottolinea il segretario leghista — e quindi alle elezioni regionali andremo da soli». Ma Visentin non esclude in assoluto futuri avvicinamenti col Polo: «Nulla in contrario ad allearsi col Polo fincheè dicono Viva la Padania».

La Federazione industriali coinvolge Api, Cna e Confartigianato

Trasporto, fronte comune contro l'Unione Europea

Intanto l'Api di Udine ha già espresso «incondizionata contrarietà ad ogni ipotesi di rimborso reclamato dalla Commissione europea»

UDINE Gli autotrasportatori fanno fronte comune contro la richiesta dell'Ue di restituire i 17 miliardi di contributi per gli investimenti nel settore. In una riunione svoltasi ieri pomeriggio all'Assindustria di Udine è stato appunto deciso di dare corso ad un'azione comune di salvaguardia legale, coinvolgendo tramite la Federazione regionale degli industriali le altre organizzazioni imprenditoriali, Cna, Confartigianato e Api.

Proprio l'Associazione piccole e medie industrie di Udine, in seguito a una riunione delle imprese di autotrasporto merci, ha emesso una nota in cui esprime «incondizionata contrarietà ad ogni ipotesi di rimborso reclamato dalla Commissione dell'Unione Europea, totale o parziale che sia».

«Fermo restando l'impegno cui lo Stato e la Regione non potranno sottrarsi, di resistere alla decisione della Commissione Europea», l'Api udinese dichiara di voler assumere tutte le iniziative necessarie a tutela delle ragioni delle imprese di trasporto friulane di fronte a pretese giuducate ampiamente ingiustificate.

Si tratta infatti — prosegue la nota — di agevolazioni estremamente frammentate e parcellizzate nel tempo e nello spazio, e assolutamente non in grado di alterare le regole della concorrenza, proprio in considerazione dell'eccentricità e marginalità del sistema trasportistico regionale sia in Europa sia in Italia.

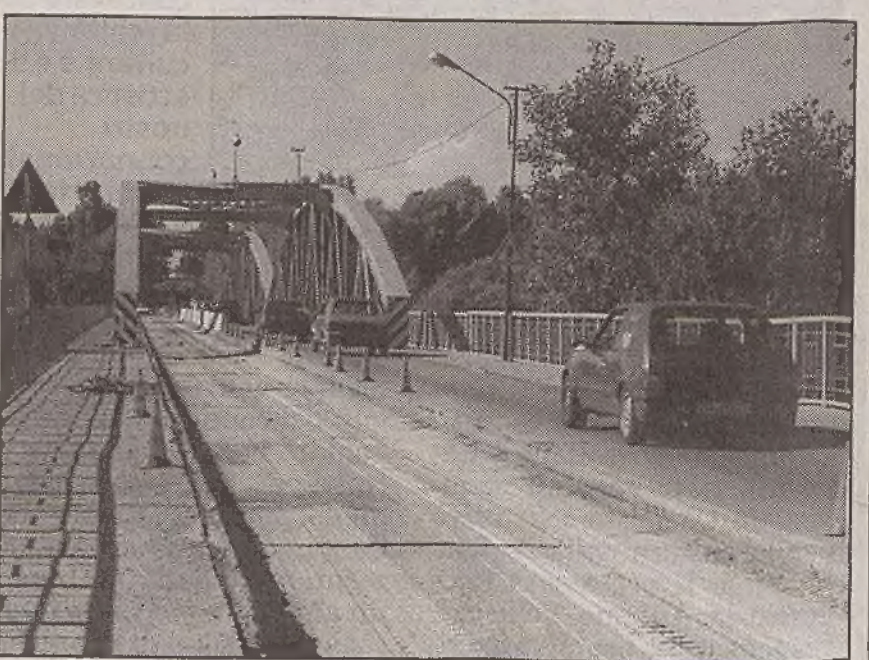
Al contrario, sostiene l'Api di Udine, esse non si sono rivelate nemmeno sufficienti a compensare la minore competitività delle imprese locali sulla struttura dei costi, nei confronti tanto della concorrenza dei Paesi dell'Est quanto delle altre imprese comunitarie che possono operare su relazioni di traffico più ricche e bilanciate.

La giunta regionale ha detto sì all'accordo con Autovie per i rimborsi in seguito ai lavori sul ponte di Sagrado

Redipuglia-Villesse: sì alla convenzione

TRIESTE La giunta regionale ha autorizzato la stipula della convenzione con Autovie Venete per i rimborsi connessi alla liberalizzaione del tratto autostradale Redipuglia-Villesse.

La convenzione potrà essere sottoscritta non appena la legge approvata dal consiglio regionale avrà ottenuto l'assenso del governo. La comunicazione dovrebbe giungere da Roma entro un mese dall'invio da parte del consiglio regionale. Entro i primi giorni di settembre, quindi, se il governo non ha nulla da eccepire, la legge ritornerà con il «nulla osta».

Per accelerare al massimo i tempi di entrata in vigore della liberalizzazione tariffaria, decisa per fronteggiare la situazione conseguente alle opere di manutenzione straordinaria del ponte di Sagrado sulla statale 305, la giunta regionale ha già predisposto il testo della convenzione da sottoscrivere con le Autovie Venete e ne ha autorizzato la stipula. Se la legge ritornerà approvata, e la giunta ha motivo di ritenere che non vi siano elementi per un rinvio, nei primi giorni di settembre potrà scattare la liberalizzazione tariffaria in questo tratto autostradale.

La giunta regionale ha ritenuto inopportuno cambiare i vertici nel pieno della stagione turistica

Apt commissariate fino a ottobre

TRIESTE La giunta regionale, nell'ultima seduta prima delle ferie (tornerà a riunirsi il 29 agosto) ha stabilito di prorogare la gestione commissariale della Aziende di promozione turistica fino al 15 ottobre.

La decisione è stata motivata con l'innoportunità di procedere a cambiamenti dei vertici delle aziende in piena stagione turistica estiva, e tenendo conto che il 15 ottobre giungerà a scadenza naturale, e quindi sarà da rinnovare, anche il consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica.

Con questa decisione la giunta Cruder ha in pratica ratificato quanto deciso dalla coalizione dell'Ulivo in una riunione svoltasi giovedì a Udine e convocata dal capogruppo del Ppi in consiglio regionale Strizzolo.

Secondo indiscrezioni, il vertice dell'Apt di Lignano dovrebbe essere «competenza» del Ppi, quello di Grado del Pds, e quello di Trieste di Rinnovamento italiano, il partito dell'assessore regionale al Turismo, il triestino Tanfani.

L'INTERVENTO

Castagnoli (Ri) sulla proroga per le Apt

La decisione della giunta impedisce di promuovere le attività turistiche

Le dichiarazioni apparse sulla stampa e la delibera di giunta che fissa il prolungamento del commissariamento delle Apt della regione vedono la contrarietà del gruppo di Rinnovamento italiano, che invece aveva dato mandato all'assessore Tanfani di procedere alle nuove nomine dei direttori, in quanto così si impedisce di fatto la possibilità di promuovere quelle che sono le attività turistiche che le segnalazioni danno in netto calo in tutta la regione, dal 10 al 20 per cento.

Si dimostra che quando ci sono uomini e idee nuove vengono messe da parte per un puro calcolo elettorale

Il commissariamento così prolungato impedisce di fatto di poter agire con gli strumenti che si possono adottare a fine stagione estiva e preparare quindi una nuova stagione con idee nuove e uomini nuovi. Il consolidare quindi del commissariamento impedisce tutto ciò e questo non è altro il dimostrare ancora una volta che, quando ci sono uomini e idee nuove, vengono messe da parte per un solo calcolo elettorale.

A Tarvisio si andrà alle urne in autunno, a Lignano in primavera. Per questo interessa tenere le cose ferme

Le due forze che stritolano in questo momento quindi in mezzo il gruppo di Rinnovamento italiano, il Partito popolare e il Pds, impediscono di dar attuazione a quello che gli operatori turistici stavano aspettando, un rinnovo di cariche al vertice delle aziende di promozione che avrebbe permesso con idee nuove un rilancio di quella stagione che è deludente per molti versi.

Quindi l'interesse di mantenere uno stato così com'è per alcune forze politiche e di mantenere i loro uomini anche se solo commissari al vertice di queste importanti aziende impedisce il rinnovo, e vengono tenute fino al momento in cui si giocheranno in fase preelettorale perché non dobbiamo dimenticare che a Tarvisio si andrà a votare a ottobre-novembre, a Lignano in primavera del prossimo anno e quindi saranno usate in questo modo.

Siamo contrari a questo modo di agire, diamo fiducia all'assessore Tanfani il quale per la seconda volta aveva portato la delibera in giunta per provvedere alle nomine e quindi ci troviamo in una situazione in cui da una parte gli operatori chiedono interventi e dall'altra le decisioni di una giunta impediscono di intervenire.

Giancarlo Castagnoli
capogruppo di Rinnovamento italiano in consiglio regionale

IN BREVE

Era al largo assieme alla famiglia

Grado, tragedia sfiorata Motoscafo «centra» il natante di Premier

GRADO - Una gita con battuta di pesca nei pressi della Trezza ieri non è finita per poco in tragedia a causa della collisione fra due motoscafi.

A subirne le conseguenze il notissimo cestista Roberto Premier, 39 anni, e i suoi familiari, che stavano tranquillamente prendendo il sole e pescando a bordo del proprio natante di 5 metri e mezzo acquistato una quarantina di giorni or sono.

All'improvviso, verso le 13.30, per cause ancora in via di accertamento (se ne sta occupando l'Ufficio circondariale marittimo di Grado che ha denunciato il fatto alla Procura) una grossa imbarcazione di una decina di metri, "L'ingordo", con a bordo il proprietario Bruno Pavan, 42 anni, di Pordenone, è andata a cozzare violentemente contro il natante di Premier.

Il cestista è riuscito a buttarsi in mare prima dell'urto con in braccio il figlio più piccolo di 4 anni, ed è rimasto completamente illeso.

La moglie Laura Guerrini Luzzato e l'altro figlio di 13 anni hanno invece subito l'urto a bordo, riportando una distorsione al rachide cervicale e, la signora Luzzato, anche un colpo al torace, tanto da essere portati all' ospedale di Monfalcone da dove sono stati dimessi. I due motoscafi hanno raggiunto assieme il canale di Grado. A quel punto Premier si è diretto a Grado mentre "L' ingordo" ha fatto rotta per Lignano dove il locale Ufficio marittimo ha provveduto a porlo sotto sequestro.

Per ogni nuovo nato nei comuni montani la Provincia di Udine assegnerà un milione

UDINE «Un milione per un figlio» è il nome di un'iniziativa della Provincia di Udine per le famiglie di 36 Comuni della zona montana del Friuli dove maggiore è il decremento demografico. L'ente, che ha presentato ieri l'iniziativa, ha messo a bilancio 200 milioni e invierà una lettera alle famiglie segnalate dai Comuni di residenza che, nel corso del 1997, hanno avuto o avranno un bambino. L' iniziativa, è stato precisato, è stata presentata ora per evitare «abusi»: sarà impossibile concepire ora un figlio perchè nasca entro l' anno, al solo scopo di incassare il milione. La somma non è un premio, nè un incentivo a proceare, bensì un invito a «crescere» e un segnale a Governo, Parlamento e Regione perchè siano create le condizioni che consentano il formarsi delle famiglie.

Udine: uomo ricoverato in prognosi riservata Una sospetta overdose di eroina la causa

UDINE Un uomo di 35 anni, del quale sono state rese note solo le iniziali, D.J., abitante a San Daniele del Friuli, è stato notato ieri pomeriggio da alcuni passanti in piazza Primo maggio, a Udine, mentre giaceva a terra presumibilmente colto da un malore.

Agenti della polizia e personale del «118» sono intervenuti chiamati dagli stessi passanti, I sanitari hanno accertato che lo sventurato aveva subito un arresto cardio-circolatorio in seguito a una sospetta overdose da eroina.

L' uomo è stato pertanto trasferito d'urgenza all' ospedale Santa Maria della Misericordia, dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Il fatto si è verificato nel comune di Tolmezzo, causando un gravissimo danno ambientale

Cloro attivo e solfati nel Tagliamento: strage di trote marmorate e cavedani

UDINE Un consistente scarico inquinante di cloro attivo e solfati nel Tagliamento, verificatosi giovedì in comune di Tolmezzo, ha causato una moria di pesci e un danno ambientale che, secondo l' Ente regionale tutela pesca, permarrà per anni.

Il versamento di sostenze inquinanti, è stato rilevato, ha causato la morte di decine di quintali di salmonidi e ciprinidi, e in particolare di trote marmorate e cavedani.

Secondo gli esperti dell'ente regionale tutela pesca serviranno anni per ripristinare le condizioni iniziali

Anche le semine di fauna ittica, previste in autunno, non serviranno, secondo gli esperti, a ripristinare le condizioni ambientali del più lungo fiume della regione, che si potranno ricreare soltanto in tempi lunghi.

La procura di Tolmezzo, alla quale lo stesso Comune carnico ha preannunciato una denuncia contro ignoti, ha confermato che l'inquinamento ha interessato un tratto di fiume di una decina di chilometri, da Tolmezzo a Portis di Venzone.

La stessa procura ha reso noto che ieri l'azienda sanitaria ha effettuato un' ispezione alla cartiera di Tolmezzo, per verificare lo stato dei depuratori degli impianti produttivi. Sul fatto, la magistratura ha formalmente aperto un'inchiesta ma, è stato sottolineato, al momento non ci sono elementi per identificare i responsabili e il fascicolo non contiene alcun nome.

Analisi sono state eseguite dal presidio multizonale di prevenzione di Udine, che sta elaborando i dati.

Individuata nella laguna la presenza della biotossina algale Dsp - Permane il divieto per la costiera trestina

Mitili, raccolta bloccata anche a Marano

TRIESTE Il presidente della giunta regionale Cruder ha firmato ieri un decreto che estende la sospensione temporanea di raccolta, commercializzazione, trasformazione, conservazione e immissione al consumo dei molluschi eduli lamellibranchi - mytilus species - estratti dalla acque della laguna di Marano, fino a quando non risultino ripristinate le condizioni di idoneità biologica.

Il decreto fa seguito ai riscontri analitici attuati dal servizio biotossicologico del Presidio multizonale di prevenzione dell'Azienda sanitaria «Isontina» che hanno evidenziato la presenza della biotossina algale liposolubile D.S.P. (Diarrethic shellfish poisoning) in molluschi eduli lamellibrachi estratti dalle acque dell'arco costiero, e relativi al punto di campionamento B2 sito nella laguna di Marano, all'interno della bocca di porto S. Andrea.

Il decreto di Cruder ribadisce inoltre la validità delle ordinanze relative ai divieti di raccolta e trasformazione dei mitili nelle acque comprese tra l'imboccatura del porto di Sistiana e il porticciolo di Santa Croce, e tra quest'ultimo e il confine di stato nei pressi di Muggia.

Rigolato: uomo cade da un albero e rimane ferito mortalmente

UDINE Un uomo di Rigolato, Renzo Bearzi, di 61 anni, è morto ieri in seguito ad una caduta accidentale da un albero, situato nella sua proprietà, sul quale era salito per raccogliere della frutta.

La caduta, secondo quanto è stato precisato dalla procura di Tolmezzo, è stata causata dalla rottura di un ramo.

Dopo l' incidente Renzo Bearzi è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo, dove è stato subito sottoposto a un intervento chirurgico.

Nonostante tutti gli sforzi dei sanitari, l'intervento non è valso salvargli la vita.

OGGI

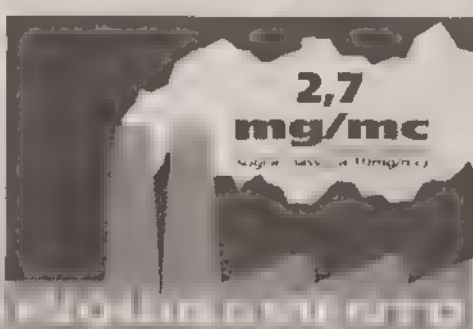
Il Sole:	sorge alle	5.58
	tramonta alle	20.22
La Luna:	sorge alle	11.49
	tramonta alle	23.09

32.a settimana dell'anno, 221 giorni trascorsi, ne rimangono 144.

IL SANTO

San Romano

IL PROVERBIO

La natura, se la scacci, tornerà sempre di corsa.

TEMPO

Temperatura:	**20,4** minima
	26,8 massima
Umidità:	**72** per cento
Pressione:	**1018,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** da Nord Ovest
Mare:	**24,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	0 41	**+17**	cm
	ore	13.38	**+34**	cm
Bassa:	ore	6.48	**-32**	cm
	ore	20.09	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.22	**+8**	cm
Bassa:	ore	7.13	**-24**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Anche in assenza di piano regolatore si moltiplicano i progetti costruttivi

Piazza Libertà, nuovo palazzo

Partita la valutazione d'impatto ambientale per un nuovo edificio

Un pool di costruttori vuole edificare un palazzo di grandi dimensioni

Il nuovo piano regolatore resta al palo, ma la città cambia comunque. Mentre gli assessori triestini (ne riferiamo nella pagina successiva) si sono presi 20 giorni per riflettere su quanto il comitato tecnico aveva argomentato sul prg comunale, prima del definitivo placet, non si può certo dire che i progetti se ne stiano fermi nei cassetti. L'ultimo riguarda un nuovo edificio che dovrebbe cambiare sostanzialmente volto a una delle porte d'entrata a Trieste: l'inizio di viale Miramare, logico prolungamento di via Cellini e piazza Libertà.

E' in quel punto, all'incrocio con la via Pauliana, e segnatamente ai numeri civici 1 e 3, che dovrebbe materializzarsi un nuovo palazzo di dimensioni indubbiamente superiori a quelle degli esistenti bar e negozio. Una costruzione di una certa imponenza per la quale, non a caso, è stata avviata la procedura di impatto ambientale presso l'ufficio di piano della Regione, in via Udine 9. il progetto, firmato da Borghi e con lo studio d'impatto affidato all'architetto Cordara, dovrebbe essere realizzato dalle Costruzioni edili Miramar. Entrambi i documenti tecnici risultano attualmente depositati e a disposizione nell'ufficio regionale sopradetto. A una prima occhiata, almeno a giudicare dalla elaborazione fotografica qui a lato, l'edificio sembra costituire quasi una logica continuità con l'adiacente palazzo della Soprintendenza e con gli altri palazzi dello stesso viale.

Il manufatto dovrebbe venir costruito all'inizio di Viale Miramare, ma l'ultima parola spetterà alla Regione

Pochi i particolari sulla destinazione del manufatto e sulla stessa società che intende realizzarlo, anche se nell'ambiente si parla di complesse trattative che, a suo tempo, avevano portato alcuni costruttori locali ad accaparrarsi l'area, che peraltro risulta pienamente edificabile.

Starà alla Regione, adesso, con tempi che peraltro vengono unanimemente giudicati mediolunghi, valutare se il volto di quello spicchio, peraltro discretamente degradato di Trieste, potrà cambiare nella maniera prevista dai costruttori. Con particolare attenzione, a quanto si è saputo, verranno valutate le possibile influenze sul traffico che un cantiere aperto in zona potrebbe comportare e, ovviamente, l'effetto che il nuovo numero 1 di viale Miramare comporterebbe sul paesaggio.

f.b.

Prima e dopo la cura, si potrebbe dire: in alto vediamo come si presenta attualmente la zona di viale Miramare compresa tra i numeri 1 e 3, sotto, in un'elaborazione, si distingue come potrebbe diventare

LEI NON SA CHI ERO IO (2. Continua)

Quelli della Prima Repubblica: Augusto Seghene

«Tangentopoli? E' stato un golpe dei magistrati»

«Se mi manca la politica? Impossibile: non ho mai smesso di farla. Caro mio, io ho fatto campagna elettorale anche in carcere, per le scorse regionali. Per me la politica è un'esigenza vitale. E non ho di che pentirmi o fare ammenda. Ora dò una mano al giro dei vecchi amici socialisti, tentando di ricomporne i pezzi. Sempre a sinistra, ma non con il Pds: non possiamo essere colonizzati da chi ha perso in tutto il mondo, e solo in Italia è riuscito a riciclarsi».

Con il puntiglio di chi se ne infischia di apparire l'ultimo giapponese a combattere nella foresta a guerra finita, con la pervicacia di chi si rifiuta di mettere in discussione una vita e un sistema politico anche dopo Tangentopoli, Augusto Seghene è quello di sempre. Duro, spigoloso, trančiante, silenzioso per non essere ipocrita. Gli altri inquisiti diluviavano sulle procure confessioni torrentizie? I suoi verbali d'interrogatorio si esurivano in due scarne paginette di monosillabi. Nulla da dire, nulla d'illecito da riconoscere né da raccontare, ieri come oggi. E se anche il suo mondo è crollato di schianto, lui rimane incrollabile sulle sue posizioni: a sdraiarsi supini davanti ai procuratori, ci pensino gli altri.

Più volte assessore comunale, quel che era l'odiato signore delle tessere del Psi («ma quali tessere, tutte fantasie. Non controllavamo voti, avevamo proposte politiche e organizzative») non ha bisogno di rientrare sulla scena perché non ne è mai uscito. «Sua» era la Lista civica che si presentò alle scorse provinciali, raccogliendone briciole a dispetto di un accurato programma («ma non serve a nulla, oggi per la politica ci vogliono i soldi»). Anche suo il tentativo di ricreare un partito socialista a Trieste. Rifarebbe tutto, Seghene, tranne il patteggiamento per concussione con cui ha chiuso la pagina giudiziaria, con una pena di poco meno di due anni. «Questo – ripete – non lo digerisco».

Perché?

«Non mi va giù di non aver avuto il coraggio di andare a giudizio, per dimostrare che non potevo aver forzato alcuno a dare denaro. Come si può pensare che un grande imprenditore, con le protezioni di cui godeva, fosse concusso da un Seghene?».

Perché patteggiò, allora?

«Perché ci sono momenti in cui è meglio ripararsi. Il clima era quello delle epurazioni e l'arresto mi aveva fracassato. Avrei fatto qualsiasi cosa pur di uscire dalla vicenda: se m'imputavano d'omicidio, patteggiavo pure quello. Ma le ossa si riattaccano presto, e oggi sarei pronto ad andare a giudizio. Sarebbe interessante riprocessare Tangentopoli a distanza di tempo».

Cosa ne emergerebbe?

«Che è stato un golpe».

Non le sembra di spararla grossa?

«Per nulla. Tangentopoli è stata un modo per eliminare alcuni partiti ed esponenti, in una situazione in cui tutti avevano violato le regole, soprattutto sui mezzi di finanziamento. Il sistema era generalizzato, eppure fu colpito solo chi occupava posizioni di governo. E vorrei che qualcuno spiegasse come certe cose potevano accadere solo in alcuni ambiti. È come se si potesse isolare una porzione di mare...».

Lei crede davvero che i magistrati abbiano deliberatamente realizzato un golpe?

«Anche loro sono parte di questo mare, di questa società. Evidentemente hanno fatto delle scelte. Durante gli interrogatori mi dicevano: «gli altri parlano, noi ascoltiamo». Forse erano in buona fede, ma hanno giudicato in modo personale e non oggettivo chi fossero gli onesti e i disonesti. Volevano appuntarsi qualche medaglia al petto: una volta avute le vittime sacrificali, non hanno più avuto interesse a cercare la verità».

Eppure le inchieste hanno affondato nel marcio.

«Lei crede? Io dico che il tasso di corruzione della società italiana era normale e fisiologico. Pensa che oggi sia cambiato qualcosa? È che in quel momento si scatenarono gli "evidenziatori" e ne fu esaltata la sensibilità sociale. Certo, era illecito il modo di finanziamento della politica, ma era spontaneo. Ieri come oggi, i costi dell'attività pubblica erano altissimi, i partiti cercavano di garantirsi ossigeno, il mondo delle imprese lo garantiva. Probabilmente era un sistema inevitabile, non si può dire che fosse giusto, ma sarebbe ipocrita dire altro. Alla sera, quando uno fa l'esame di coscienza, quanti illeciti ha commesso in una giornata? Il problema è serio se diventa patologico».

E non lo era?

«Non spetta a me dirlo. Non credo che tre anni fa vi fosse più corruzione di ora. Tutto viaggia come prima. Si è mai fatta un'analisi di chi oggi viene sistemato nei posti che contano? Forse che il presidente di un ente non aiuta gli amici degli amici?».

Lei non ha nulla da rimproverarsi?

«Non ho mai fatto alcunché d'illecito, non ho mai concusso né corrotto, e che il sistema fosse corrotto non ho notizia».

Che idea pensa si sia fatta la gente?

«Io ho avuto tante testimonianze di solidarietà. Vede, il cittadino non è mai stato tanto distante dalla politica come con questa presunta Seconda Repubblica. Con il pretesto della governabilità, si è stabilito il principio del "lasciateci lavorare". C'era più partecipazione prima. Oggi la gente non dibatte e non si batte. Non c'è più politica, e il caso di Trieste lo dimostra».

Cioè?

«Illy (con il quale, sia chiaro, non ho nulla a che fare) è l'unica novità reale e positiva. Gli altri non esistono più. Popolari e pidiessini si accontentano di aspettar fuori dalle stanze in cui si decidono le cose, e di respirarne l'aria viziata a riunioni finite».

Che effetto le fa rivedere Craxi in tivù?

«Lei ricorderà che io non fu mai craxiano. Bene, oggi lo sono. Non ha avuto la possibilità di difendersi, lo hanno costretto ad abbandonare l'Italia. Craxi è un perseguitato».

Roberto Morelli

Tintarella col morto: mentre il caso diventa europeo (anche un giornale svizzero pubblica la foto) c'è chi capisce l'atteggiamento dei bagnanti

«Ma che male facciamo a prendere il sole?»

Un posto al sole, non si chiede altro. Al sole di Barcola: è un diritto. Caschi il mondo, perchè mai bisognerebbe stravolgere questo piccolo personale piacere, questa «lecita attività»? Se sulla banchina, lì a portata di spray, c'è improvvisamente un uomo morto, cosa può fare un probo cittadino? Ci pensi la polizia, a fare il suo dovere. Lo sposti. E i giornalisti la smettano di giudicare «gli stati d'animo e le emozioni degli astanti».

La foto che ritrae i bagnanti triestini al colmo dell'indifferenza di fronte al bianco lenzuolo che copre il corpo senza più vita di un uomo, Vito Furlan, che questa morte ha reso mestamente celebre, continua a scatenare sentimenti. Già pubblicata su «Repubblica» e «Liberazione», oggi appare sul «Corriere della Sera», e viaggia ormai verso l'estero (il giornale di Zurigo). Porta una bella ambasciata: quel «viva là e po' bon» che più d'uno conosce come il più sintetico e meno encomiabile motto per riassumere la filosofia dei triestini, tanto provati dalla storia.

Ma le telefonate, al giornale, si susseguono, dicono anche il già detto, per desiderio civile. Per esempio: «Voglio chiedere a quelle persone se hanno il coraggio di guardarsi allo specchio, e se si guardano, che cosa vedono. Per un gattino trovato in strada, quante lacrime! Lecite, per carità. Ma un uomo...? Questa è Trieste: la città dove si muore in casa, e ti trovano dopo settimane».

«Se sulla banchina c'è un uomo morto, cosa può fare un probo cittadino? Ci pensi la polizia a fare il suo dovere. Lo sposti».

Ma è arrivata anche una lettera, con quattro firme, da cui le frasi iniziali. Il tono è ostico, tanto burocratico si sforza di apparire: «Si chiede in questa sede quale debba essere, per opportunità, in siffatta presenza di una salma, l'area minima di sgombero richiesta ai bagnanti per la prosecuzione delle loro lecite attività». Che dire? In banca offrono la «distanza di cortesia», in presenza di una salma non sapremmo che cosa consigliare, se il sentimento non aiuta .

Continuano i firmatari, molto indignati: ma come potete capire le nostre emozioni da una foto? E se intorno non ci fosse stato nessuno, «non si sarebbe potuto leggere un articolo intitolato "Morto annegato, i bagnanti lo fuggono come un appestato?"». Quanta disinvoltura: ai vivi, di solito, la morte fa impressione, quando non riesce a causare dolore. Così abbiamo visto le foto del Ruanda decimato. Ma tra Ruanda e Barcola c'è una certa differenza: Barcola ha un posto al sole.

g. z.

In seguito a un'inchiesta della Guardia di finanza per presunti illeciti

Bloccata la cava di Sistiana

Il reato ipotizzato è quello di «attività estrattiva abusiva»

Un'inchiesta penale della Guardia di finanza ha bloccato i lavori nella cava di Sistiana. Per il momento non sembra siano stati emessi avvisi di garanzia, ma il reato ipotizzato - o almeno uno dei reati ipotizzati - è quello di attività estrattiva abusiva, reato di competenza della Pretura. Di fatto dal 15 luglio in virtù di un'ordinanza emessa dalla Direzione regionale all'Ambiente, competente in materia, i lavori nella vecchia cava sono stati sospesi per la durata di 60 giorni. I dieci operai che vi lavorano sono per il momento in ferie, poi scatterà la cassa integrazione. Secondo l'ordinanza della Regione la momentanea chiusura della cava è dovuta all'«accertamento puntuale dell'effettiva disciplina alla quale l'attività deve essere sottoposta». In parole povere, spiega il direttore regionale all'Ambiente, Vittorio Zollia, «dobbiamo accertare se quella svolta nella cava è effettivamente un'attività di consolidamento, di mero ripristino, come stabilito dalla concessione edilizia rilasciata dai vari enti, primo fra tutti il Comune di Duino Aurisina, oppure se invece si stia scavando in modo tale da prefigurare una vera e propria attività estrattiva, in questo caso abusiva». E l'ordinanza della Regione fa seguito a una segnalazione della Guardia di finanza, che sta indagando a sua volta sulla liceità o meno dei lavori nella cava.

«Siamo assolutamente tranquilli», replica Ivano Fari, responsabile del Progetto Baia di Sistiana per la società «Santissimi Gervasio e Protasio» dell'imprenditore Carlo Dodi di Mantova, proprietario di tutto il comprensorio. «Siamo perfettamente in regola - continua Fari - non abbiamo nulla da nascondere: svolgiamo la nostra attività esattamente come previsto, rispettando i permessi e secondo i parametri stabiliti». Da tempo, racconta lo stesso Fari, la cava di Sistiana era nel mirino della Fiamme Gialle. Dopo l'acquisto, nel 1994, per 10 milardi di lire dell'intera baia, in attesa che il piano regolatore stabilisse cosa fare e cosa non fare nel comprensorio dismesso, Dodi iniziò i lavori di consolidamento della cava, come previsto dagli accordi. Un anno per ottenere i permessi, poi il via libera ai lavori nell'aprile del 1996. «La messa in sicurezza - spiega Fari - prevede lo sbancamento di parte della cava; a quel punto, anche per autofinanziare il lavoro, cominciammo a vendere il materiale inerte». Essendo forse l'unica cava a mare d'Italia, quella di Sistiana offriva il vantaggio del trasporto via mare con un deciso abbassamento dei costi. E presto apposite navi cominciarono a caricare gli inerti per venderli ad alcune società veneziane impegnate nella costruzione di dighe. Un traffico che non passò inosservato, e che ha allarmato gli ambientalisti: «Nella cava - ha detto qualche tempo fa il presidente del wwf, Guido Pesante - c'è solo un'autorizzazione alla messa in sicurezza, mentre ci risulta che stiano sbancando la cava. Ci sono delle navi che da mesi vanno avanti e indietro». E cinque mesi fa, racconta ancora Fari, si sono presentate alla ex cava le Fiamme gialle, chiedendo di esaminare documentazione e permessi. Visite che si sono ripetute più volte, fino all'ordinanza regionale del 15 luglio.

Ivano Fari

«Siamo amareggiati - dice ancora Fari -, sembra che in questo Paese sia davvero impossibile lavorare; questa non è una cava, ma un cantiere edile finalizzato alla costruzione di insediamenti turistici; la vendita degli inerti è perfettamente in regola, e così i lavori di sbancamento: fino ad oggi sono stati lavorati 120 mila metri cubi di materiale, una quantità irrisoria per parlare di attività estrattiva; spero solo che dietro tutto ciò non vi sia una volontà di bloccare, ancora una volta, un progetto pensato solo per il bene dei residenti».

p. spi.

La vecchia cava di Sistiana. Un'ordinanza della Regione ha bloccato i lavori per 60 giorni. E la Guardia di finanza indaga.

Regione: un «veto» triestino fa arenare il piano regolatore

Mancavano solo alcune osservazioni e un parere, che peraltro si conosceva già come ampiamente positivo. E' finita, invece, con l'ennesimo rinvio, al 29 agosto, e una coda di polemiche indubbiamente destinata a crescere nelle proporzioni. Il nuovo piano regolatore triestino sembra ormai come il Timavo: di tanto in tanto scompare. Ieri mattina si è insabbiato in sede di comitato tecnico regionale, proprio mentre la giunta era praticamente convinta di poterselo finalmente tirare fuori dai piedi. A sorpresa, però, i tre assessori triestini (Degano, De Gioia e Tanfani) hanno chiesto praticamente all'unisono un supplemento di "indagini", che ha creato notevole malumore nel collega Puiatti, che si era impegnato personalmente col sindaco Illy per una sollecita approvazione del documento. «Le ultime variazioni ci sono state sottoposte praticamente stamattina (ieri ndr) — si lamenta De Gioia — e non potevano obiettivamente pretendere che dessimo un parere favorevole su dei documenti che non abbiamo potuto materialmente visionare. E poi ci sarà pure consentita una valutazione politica, o no?».

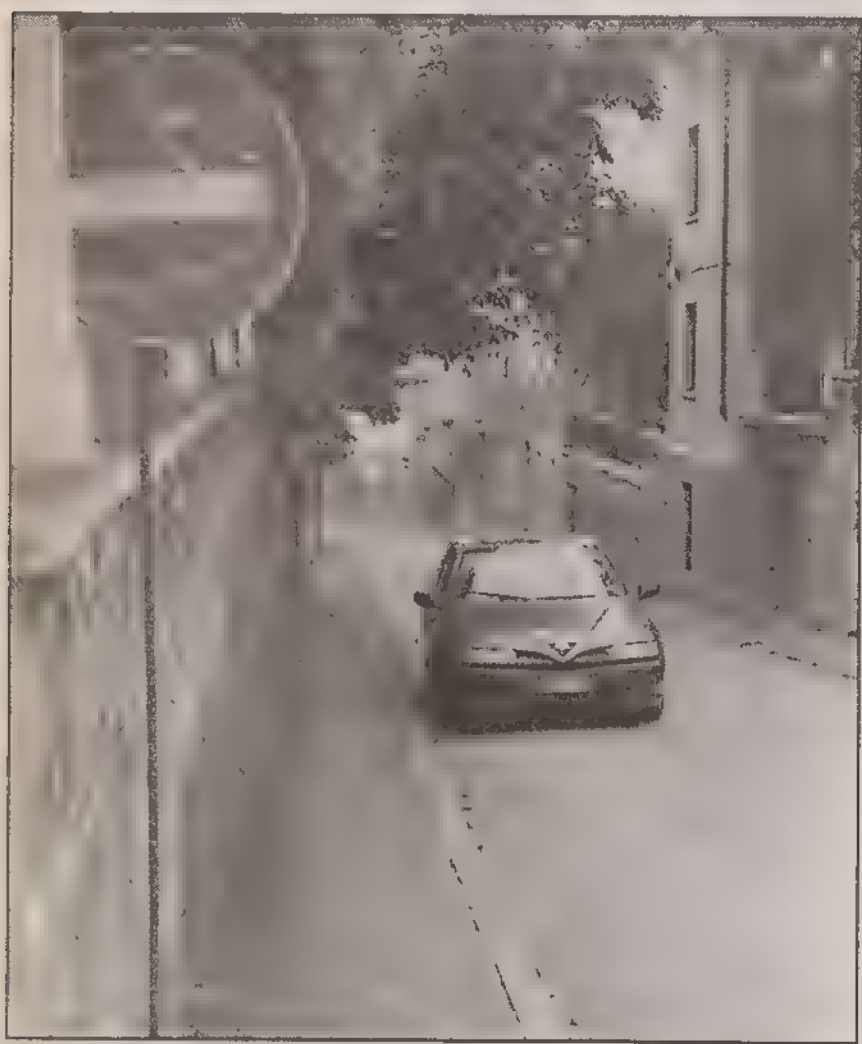
Puiatti, piccatissimo, replica con il tono disarmante di chi si trova di fronte a un evento inspiegabile. «E' una cosa assurda, mai successa prima — si arrabbia l'assessore — che non fa certo il bene della città. Di sicuro Trieste è del tutto particolare. Prima mi chiedono di far presto, poi di far slittare tutto in avanti...Magari qualcuno pensa di aprire dei mercatini, o forse spera che la giunta prenda delle decisioni difformi da quelle del comitato tecnico, ma se lo può togliere fin d'ora dalla testa! Il compito della Regione non è quello di fare i piani regolatori, ma di verificare che siano conformi al piano urbanistico regionale, alla legge 52 e al decreto sugli standard, ed è quello che è stato fatto. Chi ha messo le basi di questo nuovo ritardo, dunque, se ne deve assumere la piena responsabilità».

Nell'ormai totale trasversalità dei commenti, si inserisce anche Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale. Un altro che trova la dilazione tutt'altro che divertente. «Sono profondamente preoccupato, perchè a questo punto Trieste si trova senza salvaguardia, e dunque continua a far testo il vecchio prg. E' un ritardo che giudico pericoloso, e l'ultima cosa che vorrei, a questo punto, è che si aprissero trattative sulle scelte e le correzioni apportate dal comitato tecnico...».

"Prg" di nuovo in mezzo al guado, dunque. E da alcune mezze frasi captate qua e là, non sembra proprio che i prossimi 20 giorni serviranno solo a consentire un "corso di recupero" ai tre assessori...

Furio Baldassi

Fino al 24 agosto per lavori alle fognature

Attenti a via Ginnastica, da lunedì cambia la viabilità Si può andare solo in salita

Il cartello di divieto, piuttosto invisibile

Automobilisti, ma soprattutto motociclisti, fate attenzione: a partire da lunedì e fino al 24 agosto ci sarà una piccola rivoluzione nella viabilità intorno a via Ginnastica. E in virtù di tale rivoluzione un tratto della via Ginnastica - tra via Petrarca e via Stuparich - sarà percorribile a senso unico ma solo in salita, per cui bisognerà stare attenti a non imboccare per sbaglio la via in discesa a rischio di un «frontale» con le vetture che la percorrono in senso inverso.

Le variazioni di viabilità sono dovute alla costruzione del nuovo impianto fognario di via Ginnastica. A partire da lunedì, si legge in un comunicato del Comune, verrà istituito «il doppio senso di circolazione sulla via Petrarca, nel tratto compreso tra via della Ginnastica e via Stuparich, nonché il divieto di sosta e fermata su ambo i lati della via Petrarca, nello stesso tratto».

«E' inoltre prevista - continua il comunicato - l'inversione del senso di circolazione sulla via Petrarca, nel tratto compreso tra la via Stuparich e la via Palladio. I veicoli potranno circolare quindi con direzione da via Palladio a via Stuparich. Mentre in via Ginnastica è istituito il senso unico di marcia in via della Ginnastica, nel tratto tra via Petrarca e via del Farneto, in direzione di quest'utlima». E' stato anche istituito il divieto di sosta in via Petrarca, proprio per permettere il doppio senso di circolazione. Ma ciò che più impensierisce il Comune è il senso unico in salita di via Ginnastica, con il rischio che qualcuno la imbocchi per sbaglio in discesa. Ovviamente sono già stati predisposti gli appositi segnali (nella foto Lasorte), ma il Comune raccomanda la massima prudenza e attenzione.

Approvato dal Cipe il piano triennale 1996-98 dell'istituto di ricerca

Il Geofisico ora aspetta finanziamenti «veri»

Il riconoscimento dovrebbe evitare i tagli al budget patiti nell'ultimo biennio

«Un passo importante». Non fa festa nè professione di eccessivo ottimismo, il presidente dell'Ogs, Nicolich, ma prende serenamente atto, ai margini dell'approvazione da parte del Cipe del piano triennale 1996-98 dell'istituto, che i rapporti con lo Stato dovrebbero farsi menò difficoltosi. Quello che sta dietro al puro gesto burocratico, fanno capire i vertici dell'Osservatorio geofisico, è un riconoscimento de factu della sua attività scientifica, che finora era sempre mancato, e si era concretizzato in tagli sempre più pesanti ai budget annuali. «A questo punto — racconta Nicolich — possiamo anche sperare che in sede di assegnazione finale dei fondi pubblici per gli anni '97 e '98, i relativi importi siano quanto meno vicini a quelli previsti, e cioè rispettivamente 15 e 17 miliardi (sono 45, complessivamente, nel triennio, almeno quanto a "desiderata"). Il governo, infatti, aveva sempre il malvezzo di scremare di un buon 15-20 per cento gli stanziamenti richiesti.

Adesso, con al petto la medaglietta del piano approvato, la dirigenza Ogs aspetta e spera.

Gli obiettivi legati al piano parlano infatti di un'ancora più intensa internazionalizzazione delle attività di ricerca, mediante la partecipazione a programmi europei legati alla geofisica e all'oceanografia; di sviluppo di nuove metodologie geofisiche e oceanografiche di supporto all'ingegneria offshore nello sfrutamento di fonti energetiche; il potenziamento delle reti di rilevamento, indispensabili per realizzare l'attività geofisica sperimentale in terra e in mare.

Nicolich: «Passo importante». I fondi statali, se arriveranno nella misura richiesta, consentiranno all'Osservatorio un'intensa attività scientifica

Tra i progetti più significativi in corso di sviluppo l'Ogs cita tra gli altri lo Studio dei margini dei bacini periantartici, il cosiddetto Odp (Ocean drilling program) legato alla campagna internazionale di perforazione sul margine pacifico della pensiola Antartica, previsto per il '98, il progetto Seisbit, supportato dalla Cee, per lo sviluppo di una nuova metodologia di indagine geofisica, un altro per lo studio della sismogenesi regionale dell'Italia nord-orientale e svariate iniziative nei vari campi d'applicazione.

Molto, se non tutto, è legato ai fondi. All'Ogs ricordano ancora con una certa preoccupazione che negli ultimi due anni il finanziamento pubblico era stato ridotto in maniera tale da risultare insufficiente anche per coprire i soli costi del personale di ruolo. Una constatazione, viene fatta rilevare, che basta da sola a smentire la leggenda di un Ogs totalmente foraggiato dallo Stato, che in realtà contribuisce a poco più del 50 per cento delle spese totali.

f.b.

Ma i sindacati rispolverano la querelle sull'Explora

Passa il piano triennale, ma le vecchie grane dell'Ogs restano. Ne è testimonianza un comunicato sindacale che rispolvera la vicenda dell'Explora, recentemente noleggiata alla Western. Nel testo, confermando che anche i sindacati erano comunque contrari all'inattività della nave oceanografica, viene evidenziato come il Ministero dei Trasporti abbia dato in questi giorni parere negativo al cambio di bandiera dell'unità, atto importante dell'accordo Ogs-Western (anche se, stando alla prassi, il primo giudizio potrebbe anche essere corretto ndr). Inspiegabile risulta poi ai sindacati l'onere del rinoleggio dell'Explora al programma nazionale di ricerche in Antartide, fissato in 18.000 dollari al giorno. «Tale onere — scrivono — copre solamente il costo del personale marittimo, l'ammortamento della strumentazione e il canone di noleggio pagato all'Ogs. Considerato che queste tre voci non superano complessivamente i 6000 dollari al giorno, che cosa giustifica i 12.000 dollari giornalieri di guadagno della Western?». Secondo le organizzazioni dei lavoratori, insomma, «in sei mesi di rinoleggio la Western recupererà l'intero canone dei tre anni più 300.000 dollari circa». Di qui la constatazione finale che «da questa vicenda l'Osservatorio riceverà unicamente dei danni di immagine, di riduzione di attività e molto probabilmente anche in termini finanziari». «E' sempre più evidente — concludono — che il contratto con la Western sia stato frutto di improvvisazione, di incapacità manageriale e gestionale».

Progetto per il porto

La Lista Illy tutta favorevole

Non era solo a livello personale, come abbiamo scritto ieri, ma anche a nome dell'intero gruppo consiliare, l'adesione che Rossella Gerbini, Paolo Kulterer e Roberto Marzi della Lista Illy hanno espresso al presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, riguardo al progetto «Trieste Futura». L'iniziativa, com'è noto, riguarda anche il recupero urbano del Porto vecchio per rivitalizzarlo attraverso impieghi alternativi.

Il fatto nell'88 a Isola, i giudici sloveni impongono il risarcimento, l'assicurazione serba non riconosce la sentenza

Neanche una lira per il figlio ucciso in un incidente

Un giovane morto nove anni fa in un incidente stradale di cui non aveva alcuna colpa, nemmeno una lira di risarcimento ancora ricevuta. E' la sorte che accomuna il papà, Aldo Steffè, la mamma Margherita e il fratello Fabio. L'incidente era accaduto a Isola, il tribunale civile di Capodistria ha condannato la macchina investitrice a pagare, ma l'assicurazione serba ha risposto che non riconosce le sentenze slovene. La vicenda kafkiana ha aggiunto così una beffa al dolore atroce di una famiglia già duramente provata dal gravissimo lutto.

La storia rimanda a un autunno tragico, quello dell'88. Vinicio Steffè è un ragazzo di 27 anni che lavora come dipendente in un albergo di Trieste. Il 30 settembre ha il pomeriggio libero e decide di andare a trovare con la sua moto, una «Honda 350», una ragazza di Isola. Dopo che la giovane è già salita a bordo, all'incorcio all'uscita della cittadina istriana, l'impatto fatale. Una «Golf» di un'autonoleggio, guidata da una donna di Isola, non dà la dovuta precedenza, la moto va a sbattere violentemente, i due fanno un volo pauroso e ricadono pesantemente sul selciato. Vengono ricoverati in brutte condizioni all'ospedale di Isola.

Vinicio Steffè sembra farcela. «Non voglio che mi portiate a Trieste è inutile rischiare, è meglio se mi lasciate qua, me la caverò», dice al papà e al fratello (la mamma proprio in quei giorni è ricoverata in ospedale a Trieste per un'operazione e non sa nulla delle condizioni drammatiche del figlio). A Isola i medici asportano al ferito la milza. «E domani interveniamo sulla frattura del femore», gli dicono. Ma sopraggiungono complicazioni, Vinicio Steffè muore per un'embolia dodici giorni dopo l'incidente, il 12 ottobre '88.

Dopo un paio d'anni si svolge a Pirano il processo penale e la donna che guidava la macchina viene condannata per omicidio colposo e lesioni colpose (la ragazza che stava dietro sulla moto si è salvata nonostante le brutte ferite). S'innesca intanto anche la causa civile e finalmente un anno fa il tribunale civile di Capodistria fissa in 14 mila 620 talleri, circa 150 milioni di lire, la cifra da assegnare alla famiglia per il risarcimento comprensivo dei danni morali (circa 25 milioni di lire per ognuno dei tre componenti della famiglia) e materiali (la moto è stata valutata tre milioni e mezzo e spese sono state sostenute anche per il trasporto della salma).

La macchina però era assicurata con la «Dunav» che ha sede a Belgrado, nell'88 ancora capitale dell'intera Jugoslavia. Ora la «Dunav» ha risposto di non riconoscere le sentenze emesse da tribunali sloveni. Alla famiglia Steffè non resta ora che tentare arduo vie diplomatiche per avere ciò che le spetta per legge.

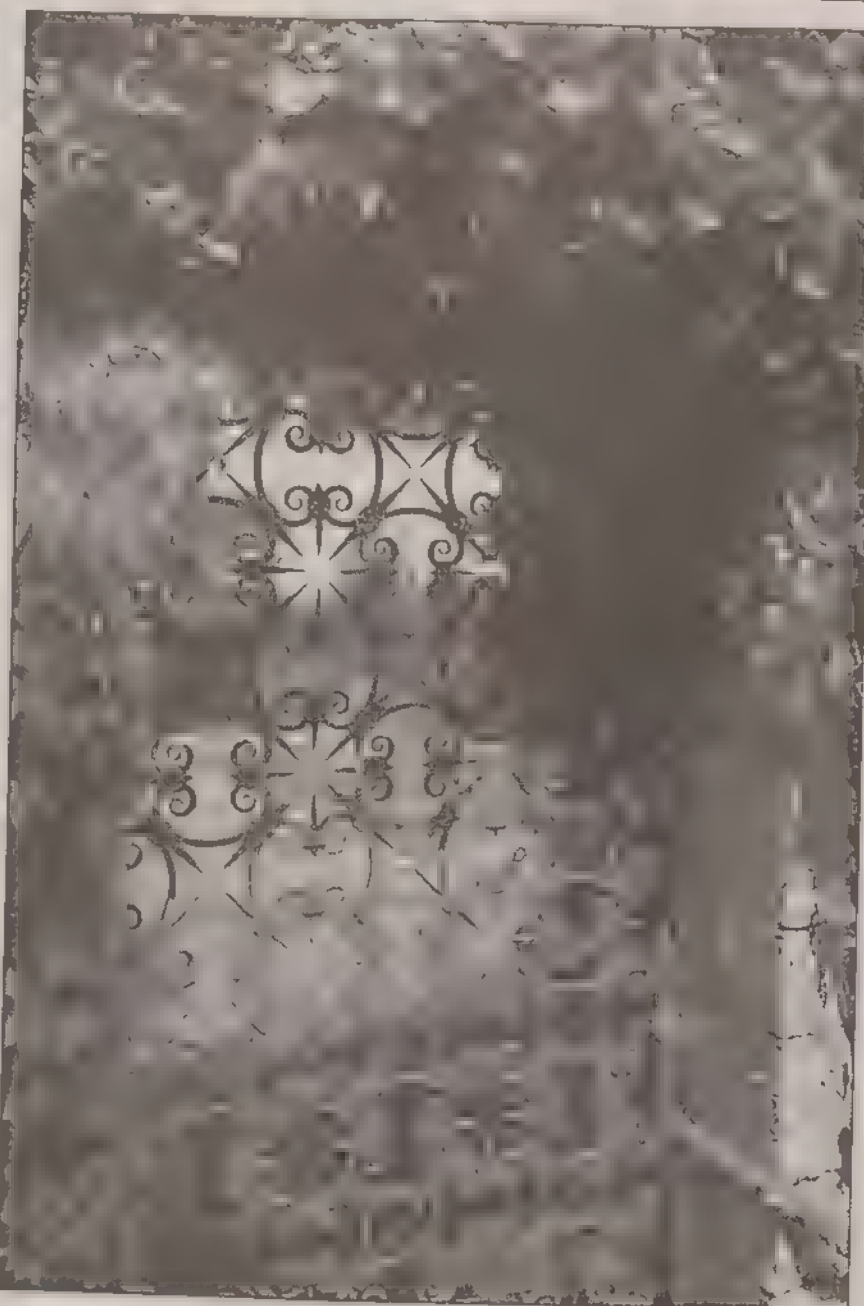
Crescono le richieste, nelle ville ma anche in qualche condominio

C'è chi preferisce la piscina In città sono oltre cinquanta

Tramontata la speranza di aver presto una nuova piscina pubblica che sostituisca l'ormai obsoleta «Bianchi», in queste afose giornate ferragostane ai triestini non resta che sognare le «chiare, fresche e dolci acque» di antica memoria o consolarsi con una nuotata al «Topolini». Ma in città ci sono dei fortunati che non devono accalcarsi a Barcola per cercare un po' di frescura. Si tratta dei proprietari delle circa 50 piscine, di tutte le misure e dimensioni, che sono disseminate sull'altipiano carsico o addirittura in alcune ville del centro. Infatti, curiosamente a Trieste non esiste una via «delle piscine», che invece sono inseditate un po' dappertutto, fatta eccezione per il borgo di San Vito, dove nessun riccone ha pensato di costruirsi un suo mare privato.

Spiega l'architetto Davide de Bordon, esperto nel ramo: «Le oltre cinquanta piscine esistenti in città rappresentano un buon numero se si considera che la nostra è una città di mare. Sempre di più la piscina, da status symbol, è divenuta una vera e propria estensione estiva del salotto di casa, soprattutto per uomini d'affari e professionisti rampanti che hanno poco tempo da concedersi per il relax». Tra le piscine più prestigiose, ma anche più particolari dal punto di vista progettuale, quella di Villa Tripcovich e quella del Castello di Duino. Entrambe, con ampiezza di circa venti metri, viste dall'alto appaiono come una grande fontana con una statua al centro. «Sembrano scavate nella roccia – dice Bordon – grazie a un intonaco grigio, così da amalgamarsi meglio con il paesaggio circostante».

In una villa del Carso triestino, inoltre, una signora americana si è fatta costruire una piscina nel più puro stile hollywoodiano e cioè a forma di cuore. Ma al di là di qualche richiesta kitch, la maggior parte delle piscine esistenti sono di semplice fattura, con il classico rivestimento azzurro e magari degli optional come idromassaggio o le cascatelle d'acqua.

Tra le piscina di tipo economico c'è la «smontabile», adatta soprattutto per chi vuole spendere poco e senza l'obbligo di progetti o di scavi. Costo dal milione in su. Adattissime come punto di aggregazione per bambini negli asili o nei ricreatori. Completamente diverso il costo di una piscina interrata. Una misura media sugli 8 metri per 4 costa «chiavi in mano» attorno ai 25 milioni. In città soltanto due alberghi sono dotati di piscina: l'albergo da Daneu e il Maria Theresia. Esistono anche nel condominio di via Romagna e nel comprensorio delle Agavi di Valmaura.

Con il caldo spuntano i nidi

Torna l'allarme vespe Decine di chiamate ai vigili del fuoco

Ci risamo con le vespe. Puntualmente come ogni estate, di solito come ogni agosto, si ripresenta il problema vespe. Gli insetti nidificano nei posti più impensati, di solito i più inadatti e pericolosi per l'uomo, e i vigili del fuoco sono costretti a intervenire.

Ieri sono state una decina le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire per neutralizzare altrettanti nidi. Una media quasi normale inquesto periodo, spiegano i vigili, periodo che inizia verso la fine di luglio e va avanti finché dura il caldo. Chiusi nelle pesanti tute protettive, i soccorritori spruzzano l'insetticida nel nido e lo distruggono. Le vespe hanno l'abitudine di costruire i loro nidi sotto le grondaie, nelle casse delle persiane, sui terrazzini, qualche volta addirittura all'interno degli appartamenti.

E a proposito di vespe viene raccomandata attenzione alle loro punture, specie per chi va a prendere la tintarella al mare. Per persone particolarmente sensibili la puntura di vespa può essere molto pericolosa.

Le scuole superiori dovranno decidere se i corsi di sostegno andranno fatti al di fuori o all'interno delle normali attività di insegnamento

Metà degli studenti con un «sei rosso» in pagella

E intanto scatta la giostra delle lezioni private: anche 60 mila lire per un'ora di greco

I sei rossi sono un piccolo esercito: appena un po' più numeroso di quello dei promossi. Al termine dell'anno scolastico '96-'97 i ragazzi delle scuole superiori promossi con il comma 5, ovvero con il «debito formativo» sono infatti 2186, in pratica il 40,6 per cento degli alunni scrutinati. Il dato non si discosta dal valore registrato lo scorso anno (40,4 per cento) ma è un numero senz'altro consistente se si considera che i promossi senza riserva sono stati complessivamente 2405. Per gli oltre 2 mila studenti che hanno spuntato il sei rosso si aprono ora prospettive diverse a seconda dell'entità del debito da pagare. Per tutti la scuola dovrà approntare degli strumenti atti a recuperare le lacune. Lo prevede un'ordinanza predisposta in questi giorni dal Provveditorato che verrà diramata ai primi di settembre in tutti gli istituti superiori (gli unici in cui si applica il marchingegno del comma 5).

Secondo le direttive le scuole dovranno mettere a punto attività didattiche specifiche e diversificate a seconda dei singoli casi. Starà all'autonomia dei singoli istituti, spiegano al Provveditorato, definire con quali metodi verrà recuperato il debito formativo degli studenti: se questo accadrà mediante specifici corsi di sostegno in orario extra-curriculare (cioè al di fuori delle normali ore di lezione) o se viceversa si correrà ai ripari durante l'orario di lezione.

Sulla questione lo Snals ha già preannunciato battaglia contestando la prospettiva di un lavoro supplementare per i docenti cui non corrisponderebbe l'adeguata remunerazione straordinaria.

Per molti studenti intanto (soprattutto per quelli più pesantemente indebitati) ha già preso il via la classica maratona delle ripetizioni estive.

Come sempre è impossibile reperire dati certi sul fenomeno in cui ad attività perfettamente in regola si coniuga un sommerso di lavoro «nero» in ragione di 50-60 mila lire all'ora per le lezioni di greco alle 30-35 mila delle ripetizioni d'inglese o di matematica. I più impegnati a ripianare i propri debiti formativi saranno i ragazzi del Galvani in cui il flagello dei sei rosso ha colpito il 52 per cento degli studenti. Altrettanto falcidiata dal comma 5 è la popolazione scolastica del Max Fabiani (49,7 per cento), del Sandrinelli (46 per cento), del Deledda (45,6 per cento), del Nordio (43,8) e il Carducci (42). Il Dante e il Carli si piazzano a pari merito a quota 40 per cento mentre il Galilei, l'Oberdan e il Petrarca si situano in fondo alla classifica rispettivamente con il 36,9, il 36,5 e il 35 per cento di promossi con il comma 5. Gli istituti sloveni, infine, spuntano tassi decisamente contenuti: 38 per cento di debiti formativi al Ziga Zois, 35,7 al Preseren, 30,7 allo Stefan e 27 per cento allo Slolmsek.

Nella lettura dei dati va comunque tenuto presente che le cifre fornite dalle scuole al Provveditorato sono approssimative.

Daniela Gross

CONFRONTO VALUTAZIONI FINALI anno scolastico 1995/96 e 1996/97

	anno scolastico 1995/96					anno scolastico 1996/97				
	SCRUTINATI	PROMOSSI	%	COMMA 5	%	SCRUTINATI	PROMOSSI	%	COMMA 5	%
DANTE	282	166	58.8	101	35.7	281	139	49.2	113	40.1
PETRARCA	699	375	53.4	269	38.4	642	361	56.1	226	35.0
OBERDAN	663	366	54.9	230	34.6	590	323	54.6	216	36.5
GALILEI	667	296	44.2	245	36.6	658	343	52.1	243	36.9
CARDUCCI	403	195	48.3	170	42.0	352	150	42.5	148	42.0
DA VINCI	327	121	36.9	149	45.4	287	119	41.3	124	43.1
CARLI	432	195	45.0	181	41.8	357	136	38.0	143	40.0
MAX FABIANI	242	79	32.5	121	50.0	237	75	31.6	118	49.7
NAUTICO	135	48	35.4	66	48.7	149	61	40.8	64	42.9
VOLTA	415	191	45.8	148	35.5	391	135	34.8	168	42.9
SANDRINELLI	190	47	24.7	98	51.5	151	25	15.7	73	46.0
DELEDDA	315	105	33.3	163	51.5	342	118	34.6	156	45.6
GALVANI	284	89	31.2	147	51.5	281	57	20.3	147	52.3
NORDIO	139	85	60.9	37	26.6	151	70	46.5	66	43.8
PRESEREN	237	146	61.3	78	32.9	218	123	56.1	78	35.7
SLOMSEK	71	42	58.8	18	25.3	70	48	68.4	19	27.1
ZIGA ZOIS	138	65	46.9	53	38.3	136	70	51.2	52	38.1
STEFAN	93	34	36.5	44	47.1	104	52	5.0	32	30.7
TOTALE	5732	2645	46.1	2318	40.4	5397	2405	44.6	2186	40.6

N.B. I risultati sono riferiti alle sole classi intermedie • Le percentuali sono approssimative

IN BREVE

Troppe auto sulla strada del Boschetto

Bucci (Lpt-Fi): «La Provincia riesamini e modifichi il Piano del traffico»

L'allontanamento dal Boschetto dei caprioli, ma anche degli scoiattoli e di qualche volpe è stata causata dallo spropositato aumento del traffico sulla strada che porta dalla Rotonda del Boschetto al parco di Villa Revoltella. Lo sostiene Maurizio Bucci, consigliere provinciale del gruppo Lista per Trieste-Forza Italia.

«L'aumento di traffico su un'arteria per struttura e dimensioni di carreggiata di certo inidonea a sopportarlo -rileva Bucci in una nota- è dovuto al varo del Piano del traffico che ha chiuso la città, spaccandola in due, con gravi danni per il commercio, costringendo il flusso veicolare a flussi imbottigliati nelle uniche due vie di attraversamento della città, quali le Rive e, appunto, il Boschetto.»

In virtù della nuova legge regionale sul trasporto pubblico che assegna alle Province parere vincolante e di veto sul Piano del traffico, Bucci si dice pronto «a collaborare e, se necessario, anche a combattere per riesaminare un piano che ha prodotto pochissimi beneifici, ma forse troppi danni.»

Commissione Pari opportunità del Comune Tutte le cittadine possono candidarsi

Dopo l'elezione del nuovo Consiglio comunale, viene rinnovata anche la Commissione Pari opportunità, nominata dal Consiglio stesso, che deve essere composta da «persone di accertata competenza nei settori socio-sanitario, della cultura e dell'istruzione, dell'economia e del lavoro e di quanto altro abbia attinenza con la condizione della donna». Le cittadine interessate possono inviare la propria candidatura, corredata di curriculum, al Settore I Affari istituzionali, servizio Organi istituzionali, entro il 5 settembre.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Edizioni Lint, novità d'autunno

«Carlo e Giani Stuparich - Itinerari della grande guerra sulle tracce di due volontari triestini», di Fabio Todero (pagg. 24.000 lire). Un libro di storia, letteratura ed escursionismo dedicato a due protagonisti della nostra cultura.

Dal 16 settembre: «Barcolana» di Francesco Antonini (256 pagg., 29.000 lire). La storia, la leggenda e la cronaca della Barcolana raccontata dai suoi protagonisti in un libro avvincente come un romanzo, con un ricco album fotografico e tutte le informazioni sulla regata più spettacolare del mondo.

Da ottobre: «El Paron» di Giuliano Sadar (272 pagg., 26.500 lire). La vita di Nereo Rocco dagli esordi triestini ai trionfi con il Milan. Il libro porta alla luce l'umanità e l'intelligenza di un personaggio semplice e vincente che è riuscito a far conoscere la nostra città... e il nostro dialetto in tutto il mondo.

Studio Intimo contro il caldo afoso

Luglio e agosto, come mi difendo dal sudore appiccicoso che giorno e notte mi rimane addosso? Con la moderna tecnologia delle microfibre che ha consentito a «case» attente a questo problema, come l'americana «Patagonia» o la svizzera «Odio», di produrre capi intimi di ogni genere, ma anche magliette «a pelle» ben curate esteticamente e quindi adoperabili esternamente in qualsiasi occasione. Sono i capi che hanno la grande capacità non di assorbire ma di «veicolare verso l'esterno» il sudore prodotto dal corpo, mantenendolo sempre asciutto e fresco, avvolto quindi in un microclima ideale che bene ci difende dal clima di questi giorni.

Chi va in montagna o in barca sa bene quanto possa essere utile un capo che protegga dai raggi Uva, dagli sbalzi termici, lasciando però la pelle libera dal sudore.

Altre persone troveranno insostituibili questi capi, se per varie ragioni devono entrare ed uscire frequentemente da ambienti climatizzati. A tutti, comunque, è garantito notevole benessere grazie all'eliminazione del senso di appiccicaticcio.

Idra produzione Mute subacquee

Da un paio d'anni opera a Trieste, in Erta S. Anna 10, tel. 814073, un laboratorio, a conduzione familiare, per la produzione standard e su misura di mute e accessori in neoprene. Qui vengono realizzate non solo le classiche mute da subacquea, bensì anche tutti quei capi che rispondono alle più diverse esigenze sia di tipo agonistico (vedi un particolare modello per la caccia subacquea, molto aderente, adatto alla permanenza sott'acqua per molte ore) e per le più differenti attività legate agli sport acquatici, come la tuta per windsurf, quella per la canoa o quella, ancor più specialistica, per il triathlon.

Sector Expander

Sector Expander, ovvero l'altra faccia del pianeta Sector. Possiamo introdurre in questo modo la nuova linea di orologi che il Gruppo Artime ha voluto affiancare alla tradizionale produzione sportiva di Sector e che, ancora una volta, non si esaurisce nella presentazione pura e semplice di determinati prodotti: come la filosofia No Limits sopporta e ispira la produzione Sector, così i nuovi Sector Expander si fanno interpreti di una nuova filosofia.

Ad esprimerla, nei suoi tratti fondamentali, è un concetto semplice e immediato: «Move your mind»; in sostanza, un invito ad affrontare le piccole sfide quotidiane con fantasia, prontezza di spirito e un pizzico di ironia. Destinatario del nuovo messaggio un pubblico giovane e giovanissimo, tendenzialmente metropolitano, che, nelle scelte di ogni giorno, può ritrovarsi più pronto ad affrontare i grandi momenti della vita, semplicemente scoprendo e usando le proprie potenzialità.

Perfettamente in linea con questa filosofia l'immagine dei prodotti Sector Expander, che uniscono la tecnologia Sector, denominata «container», a un look più giovane, più colorato e assolutamente disinvolto. A portata di giovanissimi anche i prezzi, da L. 158.000 in poi, mantenuti in una fascia più bassa e competitiva rispetto a quella normalmente occupata dai Sector. È insomma, l'inizio di una nuova avventura, che mette da parte l'«estremo» ma non rinuncia alla grinta e ai piccoli grandi ideali.

Lunedì 11 la «Festa a sorpresa» alle «9 Sorelle»

Agosto, sole mare e vacanze, ma per chi resta in città l'occasione di passare delle serate piacevoli non manca. Una di queste è senza dubbio la festa a «sorpresa» organizzata dalla **«Pizzeria 9 Sorelle» a Prosecco 167, tel. 225146.** Delle tante feste a tema organizzate durante il periodo estivo, quella che segna l'appuntamento «clou» dell'estate è proprio questa, che è prevista per **lunedì 11 agosto p.v.,** e che vede ogni anno la totale trasformazione del caratteristico locale dell'altopiano.

«Tale trasformazione – spiega Rino, titolare della pizzeria –, avviene soprattutto scenograficamente e interessa tutti gli ambienti senza trascurare, ovviamente, usi e costumi del tema prescelto». «Di feste a sorpresa ne abbiamo fatte tante – spiega ancora Rino –, abbiamo portato i nostri ospiti a feste incredibili, ricostruendo anche musicalmente l'atmosfera adatta».

Quest'anno la festa a sorpresa ci porterà indietro nel tempo... purtroppo non possiamo dirvi di più... sennò che sorpresa sarebbe? Perciò prenotate e venite a divertirvi con noi lunedì prossimo alla Pizzeria 9 Sorelle, a Prosecco 167, tel. 225146.

Profumo di mare... «Da Fabio»

Se ne pescano in abbondanza, costano poco, sono saporiti e ricchi di elementi nutritivi, eppure godono di scarsa stima e la maggior parte dei consumatori di fronte ai pesci azzurri, storce il naso.

Sgombri, sarde e acciughe vengono accusati di tutto: di essere indigesti, di essere troppo grassi, difficili da pulire e da cucinare, e infine, anche di avere un cattivo odore. Lo stesso Artusi a questo proposito si esprime così: «Già saprete che i pesci turchini sono i meglio digeribili fra le specie vertebrate». Molti dei pregiudizi derivano dal fatto che questi pesci sono stati sempre snobbati dall'alta cucina e sono ritenuti quindi un cibo popolare e di scarso valore.

Eppure questi «parenti poveri» dei rombi e dei branzini, opportunamente cucinati, danno come risultato piatti straordinari dal profumo di mare, che sono spesso l'espressione della sapienza e della creatività della cucina popolare.

Ecco allora che vi proponiamo una ricetta (facile da eseguire) che speriamo sia utile a farvi cambiare idea sull'amico pesce azzurro.

Sgombri in salsa piccante

Dopo la pulizia attuata dal pescivendolo, lavateli ed asciugateli. Insaporiteli con sale e pepe, anche internamente, e mettete qualche rametto di prezzemolo dentro la pancia di ognuno.

Accomodateli dentro una pirofila, spruzzateli con olio e metteteli nel forno precedentemente scaldato a 180°. Lasciateli cuocere per circa mezz'ora, girandoli un paio di volte e bagnandoli ogni tanto con un cucchiaio di vino bianco.

Quando sono pronti, sistemateli nel piatto di portata e teneteli a caldo nel forno. Versate il brodo di cottura in una ciotolina, unitevi il succo di un limone e un cucchiaio di senape piccante e mescolate bene. Completate la salsina con un po' di prezzemolo tritato e servitela insieme agli sgombri.

DUINO AURISINA Dopo un lungo periodo di contrasti e polemiche. il complesso artigiano potrà partire

Giustizia lenta, e consorzio libero

Il reato di abuso edilizio, dopo cinque anni, è caduto in prescrizione

L'imprenditore era stato condannato in primo e in secondo grado per aver tagliato degli alberi senza essere in possesso della concessione

Zona artigianale, vento in poppa. Sembrano essersi appianati all'improvviso tutti i guai del consorzio artigiano di Stanislao Svara. L'imprenditore di San Pelagio, condannato sia in primo che in secondo grado per avere iniziato i lavori sull'area artigianale di Duino Aurisina in assenza della prevista concessione edilizia, proprio pochi giorni fa si è visto «graziare» dalla Corte di cassazione per decorrenza dei termini.

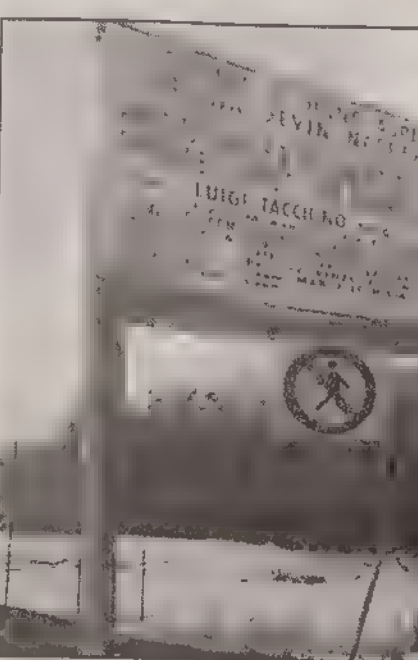
Dal famoso taglio degli alberi avvenuto una domenica di marzo del '92 sono infatti trascorsi cinque anni abbondanti, quanto basta perché un reato di natura ambientale finisca in prescrizione. Attualmente Svara, che a suo tempo aveva già pagato al Comune di Duino Aurisina una sanatoria per quanto riguarda le fondamenta abusive, non deve più preoccuparsi di ripristinare la zona boschiva andata distrutta.

Pagata la sanatoria al Comune, ottenuto l'assenso regionale, l'iter sarà forse lungo, ma l'esito è scontato

Non solo, il progetto del consorzio, nato undici anni fa e arenatosi tra mille polemiche, sembra ora avviato verso la direzione giusta. Dopo una serie infinita di approvazioni e di dinieghi, dopo l'interminabile ping-pong di competenze tra Regione e Comune, dal comitato tecnico regionale arriva un nuovo via libera. La Regione ha infatti appena concesso il proprio assenso al nuovo piano particolareggiato presentato dal consorzio sulla strada interna della zona artigianale. Un passo importante dato che, proprio su questo punto, il progetto aveva subìto un arresto forzato.

Ora la prassi è la seguente: il piano, già adottato dal consiglio comunale di Duino Aurisina, passato al vaglio della Regione tornerà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. L'iter burocratico a questo punto non sarà però ancora concluso. Il consorzio dovrà infatti ripresentare tutti i progetti esecutivi, sia per la realizzazione dei capannoni che per la costruzione della strada. Alla Regione spetta il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (se ne occupa il comitato regionale ambientale) sulla nuova strada, alla commissione edilizia comunale competono invece le varie concessioni edilizie per i capannoni.

Vista la conclusione della vicenda giudiziaria e la nuova fase di quella amministrativa, si presume ora che l'amministrazione comunale non opporrà gravi ostacoli nei confronti del progetto. Anche alla luce del fatto che, circa un anno fa, sono stati definitivamente fugati i dubbi sulla proprietà dei terreni destinati al polo artigianale.

Va ricordato infatti che il Comune era stato accusato di aver venduto a Svara dei terreni comunali destinati a usi civici, e quindi inalienabili. Invece nel marzo del '96 il commissario per la liquidazione degli usi civici, ripescando un ricorso presentato dall'amministrazione comunale nel lontano '64, ha revocato definitivamente il vincolo, decretando che la zona di territorio interessata è a tutti gli effetti di proprietà del Comune. Già allora, il sindaco Depangher aveva dichiarato in consiglio comunale che «se le sentenze giudiziarie che riguardano il consorzio saranno positive, la zona artigianale potrà riprendere quota».

E adesso, quei 14 capannoni con annessa casa del custode, a due passi dalla vedetta Weiss, sembrano più vicini.

Erica Orsini

LE REAZIONI

I capannoni previsti sono quattordici, ma i soci soltanto cinque

Svara esulta, il Wwf piange

«Si vede che la nostra buona fede è stata finalmente riconosciuta». È soddisfatto Stanislao Svara. Dopo undici anni di attesa la sua iniziativa sta per diventare qualcosa di più di un sogno sulla carta. Certo, la strada da fare è ancora lunga, ma le notizie degli ultimi giorni sono confortanti: «Il consorzio non ha fatto nulla di tanto grave – sostiene Svara –. Eppure negli anni scorsi ci hanno fatti passare per dei delinquenti. Siamo stati condannati per aver tagliato alberi alla presenza della stessa forestale. Che dire allora di tutti quelli che, in questo Comune, abbattono gli alberi per far legnatico? Non mi sembra che abbiano dovuto subire i nostri processi».

Svara si sfoga e se la prende un po' con tutti: «Siamo stati vittime di un disegno politico sostenuto dai Verdi, dai magistrati e dalla stessa stampa. Come mai non si è mai andati a controllare chi ha costruito nelle doline del Carso? Adesso finalmente potremo riprendere a lavorare, a creare dei nuovi posti di lavoro. È questo il nostro obiettivo principale». Naturalmente bisognerà rimboccarsi le maniche e cercare nuovi soci. Se i capannoni sono quattordici, infatti, i soci del consorzio artigiano di Aurisina sono ancora a quota cinque.

Ma se il consorzio canta vittoria, gli ambientalisti promettono battaglia. Le ultime novità hanno acceso di rabbia e di sdegno gli animi dei rappresentanti del Wwf. «La Cassazione ha lasciato andare in fumo anni di lotte – commenta amaro Dario Predonzan –, e ancora una volta le inefficienze dell'apparato giudiziario e delle varie amministrazioni regionali e comunali premiano un'iniziativa devastante, che ha provocato gravissimi danni permanenti».

Al danno poi, fa capire Predonzan, si aggiunge pure la beffa: «Questo scempio è stato perpetrato con fondi pubblici. Basti pensare alla strada della zona artigianale, costata al Comune di Duino Aurisina circa un miliardo». Permangono inoltre i soliti dubbi sul reale utilizzo dell'area artigiana. «Nulla ci assicura che questa rimanga tale – prosegue Predonzan – dato che una semplice variazione della destinazione d'uso inserita nel nuovo piano regolatore potrebbe dare l'avvio a una vergognosa speculazione edilizia. Il problema fondamentale però è che ci troviamo ancora una volta di fronte a una legislazione che tratta i reati ambientali come reati di serie B, prevedendo un periodo di prescrizione molto breve rispetto ad altri. Uno distrugge un bosco intero e se la cava a buon mercato».

e.o.

SAN DORLIGO L'esito della gara

La cooperativa vince di nuovo

Questo il risultato provvisorio. Ma su tutto pesa la richiesta di «stop» della Lega delle cooperative, che critica gli appalti «al massimo ribasso»

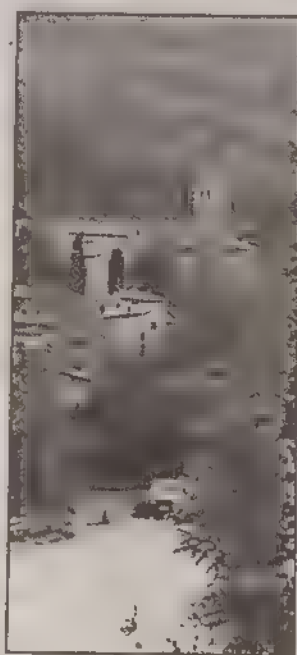
È stata ancora una volta la cooperativa triestina «L'albero azzurro» a presentare la migliore offerta per il servizio di accompagnamento dei minori portatori di handicap, nella gara svoltasi l'altro ieri al Comune di San Dorligo della Valle.

Si trattava dell'assegnazione dell'appalto mediante la procedura consueta del «massimo ribasso», che non ha mancato di suscitare polemiche, sollevate proprio in questi giorni dalla Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia.

La commissione competente ha infatti chiesto al Comune di sospendere l'appalto e di modificare il bando di gara, perché le tariffe sarebbero state eccessivamente al di sotto della contribuzione media prevista dal contratto nazionale del lavoro.

Ieri l'assessore all'assistenza, Darji Brajnik, aveva ammesso l'esistenza di «... sfruttamenti dovuti alla carenza di occupazione», ribadendo però la scarsità delle risorse del bilancio comunale. Aveva anche detto che, al momento del proprio insediamento, era stata chiesta alla cooperativa una garanzia scritta «che venissero applicati gli articoli del contratto nazionale di lavoro a tutti gli iscritti».

Secondo un rappresentante della Lega delle cooperative, però, questo atto formale non sarebbe sufficiente, perchè i Comuni sarebbero comunque tenuti a verificare che i contratti di lavoro siano rispettati veramente. Lo imporrebbe una circolare del Ministero del lavoro, che porta la data del 3 giugno 1996.

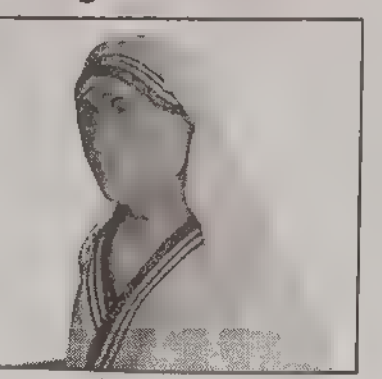
L'iter per l'assegnazione dell'appalto non può però ritenersi concluso. La cooperativa «L'albero azzurro» risulta aggiudicataria solo in maniera provvisoria. La decisione definitiva verrà infatti presa dalla giunta comunale, che dovrebbe riunirsi nelle prossime settimane, probabilmente anche per decidere in merito alle richieste della Lega delle cooperative.

IN BREVE

Ritrovo alle 18 in piazza Repubblica

La «staffetta» oggi a Muggia per adulti e giovani E un premio va a estrazione

Per il venticinquesimo anniversario della fondazione, la compagnia «Mandrioi» di Muggia, assieme al Cral-Telecom atletica di Trieste, organizza oggi la «Staffetta de Mujua», all'interno del programma del Carnevale. Il ritrovo è alle 18 in piazza della Repubblica, la partenza alle 19. Il percorso si snoda su 800 metri per tre, nella durata di un'ora (per le staffette giovanili, mezz'ora). L'iscrizione costa 18 mila lire. Le premiazioni avverranno alle 21, al ricreatorio parrocchiale di piazza Repubblica 8. Saranno premiate le prime dieci staffette maschili, le prime tre femminili, le prime due amatoriali (maschili e femminili), la prima categoria «over 50», la prima tra le compagnie, le prime due staffette giovanili. E anche una staffetta presente al completo, a estrazione. Saranno messi a disposizione spogliatoi e docce della palestra comunale «Pacco».

È uno scultore dilettante di ceramica, e domani dona tre busti alla chiesa di Borgo San Mauro

E' uno scultore dilettante, predilige i soggetti religiosi, e adesso - dopo aver realizzato alcuni busti - ha deciso di donarli alla chiesa. E' il caso di Spartaco Pelizzon, che domani, dopo la messa delle 11 alla chiesa di Borgo San Mauro, donerà al parroco tre opere in ceramica che raffigurano il Papa, il vescovo di Trieste e lo stesso parroco. Ma presenterà altre nove sue realizzazioni, tra cui una madre Teresa di Calcutta *(nella foto)*. «Quale pensionato - scrive l'autore - per impiegare il tempo libero, mi dedico da tre anni alla ceramica, frequentando diversi corsi...».

Si selezionano due assistenti domiciliari a Muggia e due collaboratori sociosanitari a Trieste

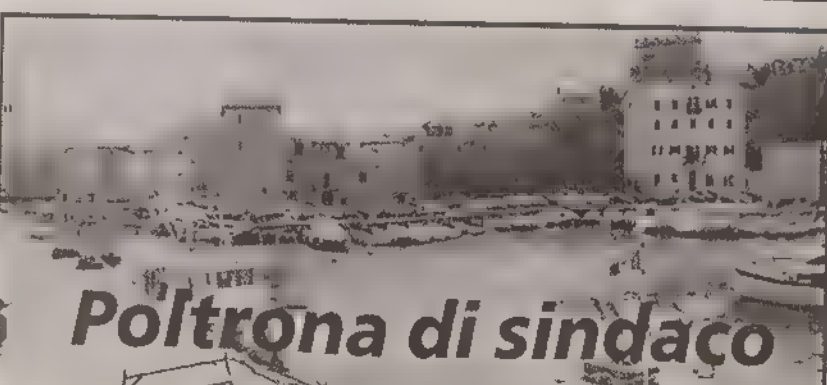
Lunedì 11 e martedì 12 agosto, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste (via Fabio Severo 46/1) saranno raccolte dalle 8.30 alle 12 le adesioni per l'avviamento a selezione al Comune di Muggia (che cerca due assistenti domiciliari a tempo determinato, per quattro mesi) e al Comune di Trieste (per due collaboratori socio-sanitari, a tempo indeterminato, in possesso di attestato di corso professionale). Sono richiesti la documentazione relativa al reddito del 1996 e lo stato di famiglia. La graduatoria sarà esposta giovedì dalle 10.30 alle 11.

Chiude per due lunedì (normale pausa estiva) la biblioteca al Villaggio del Pescatore

Per la consueta pausa estiva, come è previsto dal regolamento interno, la sede della Biblioteca statale di Trieste situata al Villaggio del Pescatore resterà chiusa - come informa un comunicato del direttore reggente, Claudio Caltana - lunedì 11 e lunedì 18 agosto. Normalmente è invece aperta al pubblico per l'appunto ogni lunedì, dalle 16 alle 19, per le operazioni di prestito e di consultazione del materiale librario. Il servizio della biblioteca al Villaggio del Pescatore è curato dall'Associazione di volontariato «Cittaviva» di Trieste.

MUGGIA Soddisfazione e piacere del ruolo, nonostante le numerose contestazioni

Nessun lavoro è bello come questo

Dipiazza già sogna il governo di una «città più grande»

Poltrona di sindaco

In carica da pochi mesi dopo decine di amministrazioni di sinistra, il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza ha vinto in dicembre la sua scommessa di imprenditore prestato alla politica. Dopo un primo periodo di «tranquillità» da qualche tempo, per lui e la sua giunta, si sono iniziati i problemi, gli scontri con l'opposizione e qualche volta con i cittadini.

Tutto sommato però il primo cittadino di Muggia non pare affatto intimorito dalle difficoltà e sembra vivere un «momento magico», nonostante qualche scelta decisamente impopolare. C'è chi dà quasi per scontata una sua rielezione. Ma la strada è ancora lunga e i tre anni e mezzo che lo separano dalla fine del mandato potrebbero riservare non poche sorprese.

Signor sindaco, quanto ha influito sulla sua vita privata il nuovo incarico?

«Quando mi sono candidato pensavo di dedicare al Comune circa sei ore al giorno, e di passare il resto della giornata in azienda. La situazione invece si è rivelata diversa, e così se ne vanno circa dieci ore al giorno tra il Comune e le altre cariche connesse a quella di sindaco. In sette mesi di amministrazione posso contare una trentina di serate di rappresentanza, durante le quali peraltro abbiamo risolto più problemi di quanti non ne vengano trattati in ore di logorroiche commissioni consiliari».

Quale problema le sta più a cuore?

«Trasformare Muggia in una cittadina ricca e bella, e non com'era: povera e comunista».

Come si svolge il suo rapporto coi cittadini?

«Non appena eletto ho aperto il mio ufficio a tutti. Ci sono stati centinaia di contatti che mi hanno fatto comprendere quali fossero le inefficienze della macchina comunale. Lettere, telefonate e incontri quotidiani con i muggesani sono tuttora la mia forza per vincere una scommessa. Riuscire, in quattro anni, a raddrizzare le sorti della cittadina».

C'è forse qualcosa che la disturba, di Muggia?

«Lo stato di degrado, la mancanza di manutenzione degli edifici pubblici, la scarsa illuminazione in certe zone. Quando la mattina arrivo a Muggia comincio a innervosirmi già ad Aquilinia, per continuare alla vista dei pali della luce ruggini e concludere con l'area Caliterna. Così quando raggiungo piazza Marconi non sono certo ottimista».

«Voglio una cittadina ricca e bella, e non più com'era: povera e comunista. Siamo efficienti, razionali»

Da quando è diventato sindaco ha fatto qualche scoperta, o tutto le era già noto?

«Non sapevo che ci fosse gente in attesa da cinquant'anni di poter uscire in piazza a esprimere la propria appartenenza ideologica. La cittadina ormai da parecchi anni non era più di sinistra, ma per una serie di circostanze concomitanti continuava a vincere quella parte politica».

Alla fin fine, è contento così o le sue ambizioni vanno anche oltre?

«Per la prima volta in vita mia ho trovato qualcosa che mi piace più del mio lavoro. Credo che nei prossimi anni, dopo due mandati a Muggia, potrei provare a diventare sindaco di una città più grande. Rimane il fatto che Muggia resta un bel trampolino di lancio».

Ma, escludendo Trieste, quale sindaco potrebbe rappresentare per lei un modello da seguire?

«Non c'è un modello al quale mi riferisco. Credo però che nei prossimi anni troveremo alla ribalta dei "sindaci-manager" che amministreranno in maniera adeguata queste aziende pubbliche. Il tutto per portare un conto economico in enti che si possono definire "la fiera dello spreco". Bisogna tenere presente infatti che la politica si fa a Roma, o in Regione, nei Comuni si amministra».

Che rapporto c'è col sindaco di Trieste, Riccardo Illy?

«Con Riccardo Illy abbiamo instaurato un rapporto incredibilmente bello, di collaborazione. Mi sta dando una grossa mano per la soluzione di alcuni problemi specifici, come l'informatizzazione del Comune o il rapporto con l'Acegas. Sono sicuro che nei prossimi anni vedremo ancora questa collaborazione tra un sindaco di centrosinistra e uno sostenuto dal centrodestra. La verità è che noi siamo qui solo per fare il bene di chi ci ha eletto, giudice unico e inappellabile alla fine del mandato».

Qual è il progetto più urgente?

«Di progetti urgenti, dopo anni di stasi, ce ne sono molti. Marina Muja, il rifacimento di piazza Marconi destinata a ridiventare il centro della vita cittadina. Il parcheggio nell'area Caliterna, il by-pass del centro storico per poter chiudere il mandracchio e quello del centro di Aquilinia».

La burocrazia, spesso indicata come ostacolo alla buona amministrazione, le pesa?

«Tanto per fare un esempio, posso dire che i vari uffici comunali comunicano tra loro in forma scritta, i messi portavano a mano le lettere da un ufficio all'altro. Talvolta la burocrazia era utilizzata per rallentare le pratiche, dimenticando che il Comune è al servizio dei cittadini e non i cittadini al servizio del Comune».

«Ho trovato sprechi, e razionalizzo le spese. Anche i giovani, penso, finiranno per contestare lo stato sociale...»

La gente dimostra sufficiente affetto per il paese, o no?

«Il più bel complimento ricevuto in questo periodo è stato quello di alcuni cittadini che mi hanno confessato di aver riacquistato la dignità di sentirsi muggesani».

Qual è l'ultimo libro che ha letto?

«"La svolta" di Bruno Vespa».

C'è chi dice che lei stia tagliando le gambe a servizi sociali e culturali (teatro, «Minimi intenti», «Servizio 0-6»). Ma vuol risparmiare proprio in questi settori?

«No, io sono arrivato al Comune e ho trovato i funzionari che spendevano dicendo che "tanto sono soldi della Provincia, della Regione o dello Stato". In realtà sono sempre i nostri. Sto solo razionalizzando le spese. Ho trovato grandi sprechi in tutti i settori, e ogni ufficio cercava di spendere quanto prima le risorse, mentre occorrono indirizzi precisi. Con la scusa dell'assistenza e del sociale la sinistra muggesana ha cavalcato per anni una tigre che ci ha portato nella situazione attuale. Credo che tra qualche anno saranno gli stessi giovani a contestare lo stato sociale».

In che misura avverte il peso di essere la prima amministrazione di destra in una città che tradizionalmente era di sinistra?

«Sento l'onore di essere la prima amministrazione di destra a Muggia. In otto mesi i muggesani si sono accorti che c'è una amministrazione efficiente, razionale, concreta».

Muggia è un centro importante della provincia triestina. Che cosa le piace di più: la sua storia, la sua struttura, la sua gente?

«Io sono friulano e quando sono arrivato a Muggia mi hanno detto che sarebbe stato molto difficile inserirsi nell'ambiente. Infatti dopo dieci anni sono sindaco. Comunque, a parte queste considerazioni, ciò che mi piace di più di Muggia è la simpatia e la voglia di vivere di questa popolazione, assieme alla cultura che si respira tra le calli».

Riccardo Coretti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

<CS0>Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

MECCANICO specializzato riparazione manutenzione mezzi pesanti vetture offresi. Scrivere a Cassetta n. 19/H Publied, 34100 Trieste. (A8509)

SIGNORINA 40.enne disabile offresi come reception studi medici portinaia centralinista con esperienza 040/762347.

Impiego e lavoro
offerte

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona diplomati da inserire nel proprio organico presso le sedi di Trieste e Monfalcone. Dopo un breve strage iniziale i più meritevoli e capaci verranno invitati a partecipare a un corso sul marketing e la comunicazione; tra questi ne verranno assunti 4 con qualifica di ispettore di primo livello. Inviare quanto prima dettagliato curriculum vitae indirizzato a : Alleanza Assicurazioni - Agenzia Generale di Trieste - via Battisti 14. (A 8501)

AZIENDA in Trieste cerca impiegato/a in mobilità conoscenza contabilità e pratiche Enasarco per assunzione a tempo determinato. Astenersi se privi dei requisiti richiesti. Tel. 829078 ore ufficio. (a 8517)

CERCASI urgentemente cuoco/a per paninoteca possibilmente esperto/a. Presentarsi in via Fianona 9 tutte le sere dopo le 19 (chiuso la settimana di Ferragosto). (A8766)

SELEZIONE di personale per conto di primarie società del Distretto della sedia, ricerchiamo operai specializzati attrezzisti e tecnici di produzione. Inviare c.v. a Felcaro sas Divisione selezione - via Divisione Julia 25/1 - 33044 Manzano (Ud). (A00)

Rappresentanti

NOTA agenzia commerciale ricerca specialista settore ristoranti per primarie aziende vini spumanti. Scrivere a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste.

Auto-moto-cicli

VENDESI Volkswagen Polo CL Bestseller '88 catalizzata '96 lire 5.000.000. Telefono 661851.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Giustinelli, residenti, vuoto, mq 160, palazzo signorile, 1.200.000. 040/371361. (A00)

CAMINETTO affitta zona CARDUCCI appartamento arredato adatto a 3 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona GRETTA appartamento arredato adatto a 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona PIAZZA GOLDONI appartamento arredato adatto a 2 o 3 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona ROIANO appartamento bene arredato soggiorno una stanza angolo cottura bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona S. VITO appartamenti adatti 2 o 3 studenti arredati. Tel. 040/639425. (A00)

CENTROSERVIZI appartamenti arredati o vuoti varie zone e metrature da monolocale a 6 posti letto contratti annuali o per residenti. Tel. 040/382191.

GORIZIA centro in villa con giardino luminosi soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio vuoto; altro salone con caminetto due stanze cucinino bagno terrazza, ammobiliato, 800.000. 0481/81098. (A00)

Capitali - Aziende

VENDESI licenza abbigliamento tab. IX-X centrale 10 vetrine affitto muri mq 100. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare. 040/634075. (A8643)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A8643)

A.A. ALVEARE 040/638585 attico con mansarda vista verde ottime condizioni, terrazzo abitabile, balconi, 325.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Cantù recente panoramico. Soggiorno due stanze cucina bagno nuovo 185.000.000.

A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo recente cucinino tinello due matrimoniali bagno poggioli, 112.000.000. (A8486)

A. QUATTROMURA Campi Elisi mansardine primo ingresso partendo da 90.000.000. 040/578944. (A8486)

A. QUATTROMURA Castagneto ristrutturanda casetta indipendente zona cottura soggiorno camera bagno cantina, 130.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Rozzol casa da ristrutturare giardino ampia metratura, 250.000.000. 040/578944. (A8486)

A. QUATTROMURA S. Vito ottimo cucinino tinello due camere bagno poggiolo giardinetto cantina, 163.000.000. 040/578944. (A8486)

ABITARE a Trieste. Costruende ville Duino. Salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage, giardino. 580.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Salus. Piano basso, tranquillo, luminoso, perfetto. 110 mq. Autometano. 220.000.000. 040/371361. (A00)

AFFARONE: vendesi delizioso attico via Moreri panoramico prezzo ridottissimo per necessità alcuni lavori. Telefonare 0335-6197955. (A8692)

BUONARROTI 29 locale libero mq 42 vendesi. Telefonare 636044 esclusi intermediari.

CENTROSERVIZI periferico vista mare piano alto ascensore soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli cucina abitabile ripostiglione cantina posto auto. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo zone Baiamonti, Soncini, Buonarroti. Tel. 040/382191. (A00)

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 230.000.000. Tel. 040/371042. (A8508)

COIMM Eremo ultimo piano totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8508)

COIMM Gretta panoramicissimo ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8508)

COSTIERA prossimità mare alloggio bipiano con giardinetto di proprietà: salone con cucinetta, tre stanze, due bagni, terrazzo, posto auto. Escluso intermediari. 0337/535315. (A00)

GEOM. SBISA': S. Luigi mq 80 stupendo rinnovato vista golfo; Torrebianca ATTICO con terrazza 127 mq; MONTEBELLO 138 mq giardino proprio box 305.000.000; CANTU' prestigiosissimo 200 mq ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale panoramico alloggio salone cucina 2 camere balconi servizio ripostiglio cantina. Vendita o affitto. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovo appartamento autoriscaldato due livelli + sottotetto cucina soggiorno 4 camere doppi servizi + garage e cantina.

GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda centrale vista castello consegna ottobre '97. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 secondo piano pronta consegna 2 livelli + soppalco ingresso/soggiorno cucina doppi servizi 2 camere e garage. (A00)

ISTRIA piano alto ingresso zona giorno matrimoniale bagno da sistemare 30.000.000 Ciessemme tel. 773755. (a 8520)

MANZANESE prestigiosa indipendente casa con ampi vani residenziali finiture a nuovo di pregio doppio garage mansarda corte e giardino. Trattative riservate, inintermediari. Tel. 0337/530730. (G.UD.)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano rialzato ampio soggiorno cucina 2 camere bagno garage. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento secondo piano 2 livelli + soppalco: soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione minialloggi camera soggiorno/cottura servizio cantina garage giardinetto. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bicamere + studio poggioli posto auto coperto. (A00)

REVOLTELLA soggiorno cucina matrimoniale bagno autometano 80.000.000; altro simile Vergerio 75.000.000; altro simile D'Annunzio 110.000.000. VIP Immobiliare, 040/634112 orario ufficio 8-13. (A00)

S. ANDREA attico vista mare mq 250 terrazza mq 60, prezzo impegnativo. S. VITO villa padronale mq 220 giardino mq 250, 700.000.000. OPICINA villa due piani mansarda mq 400 parco mq 1200 box, 800.000.000. MUGGIA villa recente mq 240 terreno mq 2700, 665.000.000. OPICINA ente bifamiliare primo ingresso mq 140 portico taverna giardino, 490.000.000. Cheni & Tutta Immobiliare 040/767270. (A8457)

SAN Giacomo minialloggio ingresso zona giorno matrimoniale bagno ottime condizioni in palazzina ristrutturata ottimo prezzo Ciessemme tel. 773755.

SANSOVINO ottimo stato recente ascensore luminoso atrio soggiorno cucina due matrimoniali ripostiglio due poggioli terrazzo 160.000.000 Ciessemme 773755. (a 8520)

SCORCOLA vendesi appartamento in villa bifamiliare cucina tre stanze bagno cantina riscaldamento autonomo gas giardino proprio vista totale. Tel. 823919. (A8454)

SEVERO adiacenze soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 115.000.000; altro Viale adiacenze 75.000.000; altro più grande panoramico Altura 190.000.000. VIP Immobiliare 040/631754 orario ufficio 8-13.

VIA Antoni zona verde vendesi appartamento salone 4 camere cucina biservizi ripostiglio balconi cantina garage. Telefonare ore pasti 52059. (A8776)

ZONA Upim Barriera primingressi varie metrature ottime finiture possibilità box impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040/634412, 0348-3837140. (A8315)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.07 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (*Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia
7.29 R	(*) Udine.
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

LE ORE DELLA CITTA'

Federazione di Centro

Continua sul molo Pescheria fino al 17 agosto la «Festa della Federazione di Centro». Oggi, dalle 20 musica e ballo con il gruppo «Società di fatto». Chioschi enogastronomici aperti dalle 18.

Giri turistici

Oggi alle 14.45 con partenza dalla Stazione marittima (Molo Bersaglieri 3) giro del Carso (con pullman e guida naturalistica). Costo lire 10.000 (sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante). Domani alle 9.15 sempre con partenza dalla Marittima, giro della città (a piedi, con guida turistica). Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» i giri sono gratuiti.

Festa del Melon

Oggi alle 18 intrattenimento del «Duo Harmony» seguito alle 21 dalla banda «Piccola Verdi» diretta da Paolo Spincic. La festa si tiene al campo sportivo di S. Luigi, in via Felluga: fermata bus 11 di fronte l'ingresso del campo. Ampio parcheggio gratuito.

Revoltella Estate

Oggi alle 21.30 s'inizia la programmazione di «sabato in concerto» a cura della Cappella civica. I concerti nell'Auditorium del museo si aprono con il giovane pianista toscano Andrea Trovato. In programma musiche di Brahms, Busoni, Liszt e Gershwin.

Festa dello sport

Il C.S. Zarja S.D. di Basovizza organizza la tradizionale Festa dello sport oggi e domani nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dall'orchestra «Oasi».

Triestate Glam & Chic

Oggi al castello di San Giusto Triestate ospita la festa di Radio Company. A condurre le danze il dj Paolo Zippo con la sua musica elettrizzante e tutta da ballare; nel corso della serata a tutti i presenti verranno distribuiti i gadget della radio. Inizio alle 22; per informazioni, tel. 040/308300.

Amici della lirica

La sede rimarrà chiusa per le ferie estive sino a giovedì 21 agosto.

Pro Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a Villesse (13 agosto), Mezzomonte (16 agosto), Piano d'Arta (15 settembre). Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110 / 364154. Questo mese è attivato un servizio telefonico dalle 8 alle 19 giornalmente affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento formando il 365110.

Italiano per stranieri

Il comitato di Trieste della società Dante Alighieri organizza un corso intensivo di italiano per stranieri dal 25 agosto al 12 settembre. Informazioni e iscrizioni entro il 14 agosto in segreteria lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 (via Torrebianca 32, tel./fax 040/362586).

Anla Fincantieri

Si avvisano soci e simpatizzanti che le prenotazioni per il tour della Sardegna da sabato 20 a sabato 27 settembre sono sospese causa la chiusura per ferie del Circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2. Riprenderanno, per gli ultimi posti disponibili, con l'apertura del Circolo martedì 19 dalle 17 alle 18.30.

Festa Confesercenti

Prosegue fino al 31 agosto a Barcola (capolinea del 6) la festa «Fuori orario» organizzata dalla Confesercenti triestina. Ogni sera musica latino-americana e specialità enogastronomiche.

Miramare di sera

Il Castello di Miramare si può visitare, oltre al consueto orario dalle 9 alle 18, anche la sera ogni giovedì, venerdì e sabato dalle 20.30 alle 22.45 (chiusura cassa) sino al 13 settembre. Sotto i 18 anni e sopra i 60 anni ingresso gratuito.

«La sera del dì di festa»

Domani alle 21, in piazza della Cattedrale, sul sagrato di San Giusto, l'ultima serata del festival di musica e teatro medievale «La sera del dì di festa», organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain. Si esibiranno l'ensemble vocale Polivox in «Brit's bits» (polifonia vocale in inglese) e l'associazione «Luoghi dell'arte» di Roma in «Storia di Gaenolfo». Ingresso libero. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo nella sala don Sturzo di piazzale Rosmini.

Associazione ufficiali

L'Anupsa e l'Unuci organizzano per sabato 13 settembre una gita ecologico-culturale in barca nell'arcipelago delle isole torcellane. Prenotazioni dal 22 agosto sino all'esaurimento dei posti (limitati a 45). Per informazioni e prenotazioni tel. 634845 (Unuci) o eventualmente al 416142 (gen. Gallo).

Biblioteca civica

La Biblioteca civica «Hortis» resterà chiusa al pubblico fino al 31 agosto per le consuete operazioni di riordino e pulizia annuale delle raccolte. Chi ha libri in prestito è invitato a restituirli consegnandoli al mattino all'entrata della Biblioteca, in piazza Hortis 4, primo piano.

ORE SPE

RISTORANTI E RITROVI

PICCOLO ALBO

Smarrita valigetta 24 ore marrone-rossiccio contenente documenti, pacchettino regalo, corrispondenza varia e portafoglio. L'onesto rinvenitore è pregato di mettersi in contatto con Cinzia, tel. 761620 ore ufficio o 941719 dopo le 17. Ricompensa.

Pregasi cortesemente chiunque abbia visto l'incidente avvenuto tra due scooter sabato 2 agosto alle 17.20 in via Giulia n. 55, di contattarci prima possibile telefonando al numero 040/572007 oppure allo 040/416172.

STATO CIVILE

NATI: Bandelli Luca, Djuric Tamara, Michelani Nicolò, Fejzulahu Adrian.
MORTI: Fanda Marcella, di anni 77; Sabatti Salvatore, 86; Ippolito Domenico, 85; Plisco Giorgio, 62; Knez Rozalija, 90; Bubnic Olga, 65.

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni, 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3, - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BAMBINI

Opicina: ore spensierate al soggiorno diurno

Foto di gruppo per i bambini che a luglio hanno frequentato il soggiorno diurno di Opicina organizzato dal Centro italiano femminile. I piccoli e i loro genitori ringraziano con affetto le sorridenti e fantasione maestre Giada, Laura e Paola, le pazienti e premurose bambinaie e cuoche Chiara, Paola, Ilenia, Bianca e Cira che, coordinate dall'efficiente e disponibile signora Paola, hanno fatto trascorrere ai piccoli tante ore liete. (Foto Lavorino)

Ultimati i lavori di riassetto: sono stati spesi 530 miliardi di lire

Boschetto, ecco la nuova Rotonda

Il Comune invita i cittadini ad «adottare» l'area verde

Sono stati definitivamente ultimati nei giorni scorsi i lavori alla Rotonda del Boschetto. Grazie all'intervento effettuato dal Comune sono state realizzate alcune nuove e funzionali aiuole spartitraffico ed è stata collocata un'adeguata segnaletica stradale (verticale e orizzontale) che consentirà di rendere più scorrevole e sicuro il traffico veicolare dal centro cittadino verso il rione di San Giovanni e viceversa, favorendo allo stesso tempo anche il passaggio dei pedoni.

Un sopralluogo nella zona è stato compiuto ieri (*foto Lasorte*) dal vicesindaco Roberto Damiani, dal presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, dal direttore dei lavori ingegner Sergio Ashiku e dal geometra Mario Campagnaro.

L'intervento in Rotonda del Boschetto, costato 530 milioni, si è protratto per circa tre mesi e ha permesso di riqualificare sia lo snodo viario che l'area verde della zona. Passato il periodo di siccità estiva, infatti, a settembre nelle aiuole saranno piantate varie tipologie di arbusti e diverse specie di rose.

Le grandi aiuole sono dotate inoltre di un moderno sistema di irrigazione automatizzato che consentirà un notevole risparmio nei costi di gestione del verde pubblico cittadino. L'aiuola spartitraffico è inserita nel «progetto adozione zone verdi» avviato dal Comune: si tratta di un invito alla collaborazione per la gestione del verde rivolto a società, compagnie o semplici cittadini che volessero appunto farsi carico della manutenzione delle aree. Chi volesse aderire all'iniziaitva può contattare l'assessorato comunale al verde pubblico.

Risistemando e migliorando l'area della Rotonda del Boschetto, infine, si è anche provveduto a realizzare i necessari lavori alle reti sotterranee da parte dell'Acegas e della Telecom.

Rai regionale

Telelavoro in onda con il sindaco Illy

Lunedì pomeriggio, con inizio alle 15.15, nell'ambito del ciclo che si snoda in quattordici puntate ed è interamente dedicato all'esplorazione di tutte le forme di occupazione alternative al tradizionale posto fiss», si parlerà di «telelavoro»: sarà questo infatti uno dei temi affrontati dalla trasmissione radiofonica prodotta dalla sede regionale della Rai e intitolata appunto «Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila», a cura di Mario Mirasola.

Nel corso del programma radiofonico è previsto anche l'intervento del sindaco Riccardo Illy.

CELEBRAZIONI

Nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso

Don Dino è arrivato dall'Australia: Messa e rinfresco in suo onore

La parrocchia della Beata Vergine del soccorso e il Comitato organizzatore invitano tutti gli amici e conoscenti a partecipare all'incontro in programma per domani mattina nella chiesa di piazza Hortis.

A concelebrare la messa, alle 10, sarà don Dino Fragiacomo (*foto*), arrivato lunedì a Trieste da Sydney, dove risiede da qualche anno. Il ritrovo dei partecipanti è fissato mezz'ora prima, alle 9.30, in Largo Papa Giovanni: da lì la Banda Refolo accompagnerà il gruppo fino all'ingresso della chiesa. Dopo la messa, è in programma un rinfresco per tutti in piazza Hortis.

In questo modo la Parrocchia e il comitato festeggiano la visita a Trieste di don Dino, che celebra il suo 50.o anniversario di sacerdozio e il 50.o della fondazione del Villaggio Sereno, avviato nel '55 dallo stesso don Dino. Il sacerdote è partito per l'Australia (dove abita anche il fratello Gianni) nel '92, dopo aver seguito la costruzione – su incarico dell'allora vescovo Santin – e aver successivamente retto per molti anni il Tempio mariano di Monte Grisa.

A Borgo San Sergio

Donà, compatrono degli isolani

Domani nella chiesa di San Sergio Martire, situata nella borgata omonima, alle 11 il neosacerdote don Stefano Goina, figlio di isolani, celebrerà una messa.

Tutti gli isolani sono invitati a intervenire al rito sacro: successivamente è in programma un ritrovo nella cantina della parrocchia, durante il quale «El luni de San Donà», compatrono di Isola d'Istria, sarà ricordato con un rinfresco accompagnato da un bicchiere di vino offerto dalla parrocchia stessa.

In Sant'Antonio Nuovo

Si ritrovano i «sanlorenzini»

Gli esuli di San Lorenzo di Daila (fra Umago e Cittanova) si ritroveranno alle 18 di domani nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dov'è in programma una messa celebrativa del patrono della località istriana, San Lorenzo appunto.

Dopo il rito l'appuntamento è fissato nella sede della Famiglia umaghese, in via Silvio Pellico 2, per rivivere la tradizionale «fiera» di un tempo in serenità e allegria, con «buzolai» e un bicchiere di malvasia.

Domani

Nazario Sauro 81 anni dopo

Si svolgerà domani la celebrazione commemorativa dell'81.o anniversario del martirio del capodistriano Nazario Sauro, organizzata dal Comitato per le onoranze. Alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia) messa in suffragio celebrata da don Giovanni Gasperutti: seguirà la lettura della Preghiera del marinaio. Alle 19.45, alla presenza di un picchetto della Marina militare, verrà deposta una corona di alloro al monumento a Sauro sul piazzale antistante la Stazione Marittima.

Prosegue la mostra

Ancora Paesaggio della regione

Ha già totalizzato circa 2 mila visitatori la 35.a mostra del Paesaggio della Regione della Società Artistico-Letteraria, organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. La mostra, la cui realizzazione è stata affidata al critico d'arte Claudio H. Martelli, propone oltre 100 opere di artisti triestini e regionali. Allestita in due sedi espositive – Palazzo Costanzi e Galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia) – la rassegna sarà aperta fino al 29 agosto con orario: Palazzo Costanzi 10-13 e 17-20; Galleria Rettori Tribbio 2 dalle 19 alle 21. Chiuso il lunedì.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/8	1.00	Pa AXION 1	Point Noire	Afs
9/8	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	51/16
9/8	6.00	Sv COSMIC	Fiume	33
9/8	6.00	At ANNLEN 6	Marin	21/03
9/8	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
9/8	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
9/8	11.00	Ma VUKOVAR	Arzew	Siot
9/8	12.00	Br DENHAM	Capodistria	50/10
9/8	12.00	Ue ZLATOUST	Rouen	45
9/8	17.00	Cy VERGINA II	Venezia	rada
9/8	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
9/8	21.00	Mi VENUS V	Bajo Grande	Siot

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Movimento
9/8	6.00	PANOS G.	da rada a Siot2
9/8	8.00	SCF CHAMPION	da rada a Siot 3
9/8	10.00	AGIP PALERMO	da Silone a S. Sabba 1
9/8	10.00	SOCAR 4	da orm. 52 a orm. 46

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/8	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
9/8	13.00	Ma MARSHAL KONEV	Venezia	52
9/8	14.00	Tw EVER GOLDEN	Jeddah	49/7
9/8	15.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
9/8	16.00	Le BADER EL MOUSTAFA II	Beirut	03
9/8	17.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
9/8	21.00	Rs VOLZHSKIY 10	Corinto	Frigomar
9/8	21.00	Rs VOLGOBALT 205	ordini	40
9/8	21.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Casarotti dalle fam. Antonio e Claudio Andriani, Taranto, Levita, Impellizzeri, Bergamin, Zuccarello, Panella 400.000 pro Cardiochirurgia (ospedale Maggiore).
— In memoria di Fabio per il compleanno da Marisa 20.000 pro Sottoscrizione Giulio Vidali.
— In memoria del caro Gianni Ostini nel 50.o anniv. (4/8) dalle sorelle Bianca e Ucci 50.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Eugenio Artico nel XXXIV anniv. (8/8) dalla moglie Tina e dalla figlia Giuliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Clara ed Alfonso Caprini da mamma e moglie Maria e dalla sorella e dalla figlia Nadia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Durissini nel XXXI anniv. (8/8) dalle figlie Maria e Licia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Beorchia nel X anniv. (9/8) dalla figlia Lida 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Arturo Dornik nel I anniv (4/8) dalla famiglia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei genitori Alice e Giovanni (9/8 e 31/8) dalle figlie Livia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Malvestiti nel XXVI anniv. (9/8) e dal padre Ottaviano dai familiari 50.000 pro Airc, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Chiesa San Vicenzo de' Paoli.
— In memoria di Pasqua Naperotti ved. Pavoni nel VI anniv. dalla figlia, dal genero e dai nipoti Morena 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Uic.
— In memoria del caro Tommaso Tartaglia (Tomy) per il XXXIX compleanno dai familiari 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Fiorina e Christian 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— Per il compleanno di Bruno da Adelma 50.000 pro Ass. Naz. famiglie caduti e mutilati Aeronautica militare.
— In memoria di Ferruccio Balestra dagli zii Mario e Raffaella 100.000, dai cugini Stefano e Andrea 100.000 pro monastero Benedettine di San Cipriano (assist. poveri); da Elena, Sandro, Mara, Sandi, Giorgio, Borut, Marisa, Virginia, Roberto, Carlo, Piero, Mauro, Anna, Michela 350.000 pro Associazione Amici del cuore; dalle famiglie Bravin, Pitacco, Muiesan 150.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali; dalle famiglie Facchini e Babich 100.000 pro Airc; da Maria Biondi, Sergio Dalino e figli 30.000 pro Comunità San Martino al campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Narcisa Bancovic in Craievich dal marito Sergio e figli Stefano e Marco 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolo Bari dalla famiglia Luciano Rupini 100.000 pro Amici del cuore, 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Bruno Rupini 200.000 pro parrocchia di San Luca.
— In memoria di Rita Bisiacchi ved. Tardivello da Marcello Silveria 50.000, da Maria Tea Corsi e famiglia 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Eleonora Blasini in Glavina da Claudia Danieli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Odette Borsatti dalla famiglia Roseano 30.000 pro casa di riposo «Mater dei».
— In memoria di Maria Cegnar ved. Dabic da figlia e nipoti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della signora Conzari da Del Bello, Donnini, Russo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Cornachin dai nipoti Laura e Fabio e famiglie 100.000 pro ass. Amici del cuore; dalla cugina Etta Spada 30.000, dai cugini Nidia e Leone 30.000 pro ass. Malattie del sangue F.V.G.; dalle famiglie Gole, Vuga, Acquaviva, Sanzin, Zanon 125.000 pro Cardiologia (osp. Maggiore); dalla famiglia Kufersin 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno de Lugnani dai condomini di Largo Roiano 3/5, Covri, De Maria, Dorsi, Saxida, Tassan e Zugna 120.000 pro ass. Amici el cuore.
— In memoria di Sergio Depase da Mirella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina Fabris dai condomini di via Bonomea 213- 215, 250.000 pro Ass. italiana contro le leucemie.

Successo per l'iniziativa a favore degli anziani ospiti

Arte in giardino con l'Itis

Successo per l'iniziativa «Arte in giardino» organizzata per i suoi ospiti dall'Itis. È stata un'intera giornata dedicata all'arte, in cui gli anziani della Casa, gli ospiti dei Centri diurni, parenti e operatori si sono riuniti nel comune interesse per l'arte e la natura: i laboratori artistici-riabilitativi, di decorazione e pittura hanno lavorato nel verde del giardino, accompagnati dalle canzoni del gruppo corale. Lo scopo dell'iniziativa era quello di riunire tutte le attività artistiche che si svolgono all'Itis, coinvolgendo anche persone che non vi hanno mai partecipato.

La Polizia civile

Il sig. Otto Franco, già appartenente al disciolto corpo della Polizia civile di Trieste del ex G.M.A., giustamente fa notare nella sua segnalazione del 17 luglio, che al momento presente nessuno si sente in dovere di ricordare questa polizia, efficacemente creata e diretta dagli anglo-americani negli anni 1945/1954, che nel più buio periodo del secondo dopoguerra fu per Trieste scudo di libertà e di democrazia a fronte del vicino pericolo titino.

Non concordo invece con la chiusa del sig. Otto Franco, là dove dice che il Corpo, nella sua totalità, aspettava con ansia e trepidazione il ritorno alla madrepatria Italia; è ben noto che una sensibile componente della Polizia Civile fosse animata da spirito e sentimenti indipendentisti (non mancavano, specie all'inizio, perfino i filojugoslavi) al punto che con il ritorno a Trieste dell'Italia molte centinaia di questi uomini preferirono emigrare all'estero con le proprie famiglie (attualmente in Australia c'è perfino una associazione di reduci «cerini»), data anche l'incertezza di occupazione e lavoro che la nuova amministrazione romana prospettava.

Inoltre, che non tutti i membri della Polizia civile fossero ardenti irredentisti lo comprova il fatto che il tristemente noto «Nucleo mobile» fu particolarmente attivo nel 1952 e 1953 proprio contro i manifestanti pro Italia, in ciò diretto e spronato dai propri ufficiali inglesi notoriamente anti-italiani.

Ciò non toglie che il ricordo della V.G.P.F. (comunemente detta Polizia civile), milizia triestina, deve essere mantenuto e rivitalizzato in quanto facente parte di diritto, se non altro per i propri Caduti in Servizio, della travagliata storia di questa nostra amata città.

Fabio Ferluga

«A chi si è rivolta l'Unione ciechi?»

Sulle colonne del Piccolo è apparso nei giorni scorsi un articolo che, così come presentato, ci ha prima incuriosito e poi infastidito. Risultava dall'articolo una meschina ipersensibilità da parte della categoria dei dettaglianti preposti alla distribuzione dei generi di prima necessità nei confronti delle persone più deboli.

Il servizio che l'Unione italiana ciechi ha pensato lodevolmente di attivare è una iniziativa che noi avremmo senza indugio supportato, indipendentemente dall'aumento di fatturato che questa operazione può portare. Solo se da questi interpellati. Siamo leader in città per quel che riguarda un certo tipo di alimentazione; i nostri punti vendita (10) sono presenti in quasi tutte le zone: pertanto, se noi non siamo stati contattati, a chi di grazia si è rivolta l'Unione italiana ciechi? Con questa lettera confermiamo la nostra disponibilità incondizionata.

Salumi Masè s.r.l.

FILO DIRETTO

Centralinista maleducato: l'azienda risponde alle lamentele di un'utente

Acegas, troppa scortesia

Il giorno 24 luglio ho dovuto telefonare al servizio tecnico dell'Acegas per un allacciamento alla rete elettrica. Mi hanno assicurato che l'intervento sarebbe avvenuto nelle prime ore del pomeriggio.

Dopo aver aspettato invano fino alle 18.30 ho ritelefonato all'Acegas. Il centralinista, rispondendo in modo maleducato e offensivo nei miei confronti, affermava che i tecnici erano già venuti e se l'impianto elettrico non funzionava ciò era dovuto a un guasto interno per il quale mi avrebbe mandato, a mie spese, un tecnico. Di lì a poco è intervenuta la squadra composta da cortesissime persone che si sono subito scusate per il ritardo.

L'Acegas in quanto azienda pubblica ed essendo l'unica erogatrice di servizi elettrici e idrici, non può permettersi di avere al suo servizio personale addetto al contatto diretto con gli utenti maleducato e mal disposto ad ascoltare i problemi più diversi.

Spero che anche l'Acegas, nell'ottica di fornire sempre migliori servizi all'utente, si adegui a queste nuove esigenze.

Rina Iarz

La segnalazione della signora Iarz dimostra quanto sia sentito il problema della qualità del servizio reso agli utenti, servizio inteso non solo come continuità della fornitura di elettricità, gas e acqua, ma anche come cortesia e competenza degli addetti con cui l'utente viene in contatto.

L'Acegas ha da tempo intrapreso azioni di informazione e formazione dei propri addetti affinché i principi enunciati nella propria Carta dei servizi trovino adeguata applicazione. I risultati di queste iniziative, a giudizio degli stessi utenti, sono positivi e buona parte del merito va attribuito alla professionalità degli addetti.

Venendo al caso specifico denunciato dalla signora Iarz va premesso che l'operatore al centralino aziendale può, in certe situazioni, essere soggetto a una notevole pressione nel suo lavoro. Infatti, oltre a un notevole volume di traffico telefonico generico, nelle ore pomeridiane e notturne affluiscono al centralino le segnalazioni dei guasti che vanno ritrasmesse via radio ai tecnici preposti agli interventi e alle squadre. In alcune circostanze una certa animazione può essere dunque comprensibile, ma ovviamente ciò non giustifica in nessun modo la maleducazione.

Alla gentile lettrice vanno dunque le scuse dell'Acegas con l'impegno di quest'ultima a operare in modo che tali episodi incresciosi non abbiano più a verificarsi.

Oreste Danese
direttore generale Acegas

Insieme da cinquant'anni

Foto di gruppo di tanti anni fa per Antonia Crisman e Augusto Zancola (i primi due a destra) assieme al figlioletto Franco, a Bianca e a Bruno. Antonia e Augusto arrivano da Torino, dove vivono, per festeggiare nella chiesa di Salvore, assieme alla figlia Giorgina e al genero Lucio, il 50.o anniversario di matrimonio. Tutti i parenti augurano ai coniugi tanti altri anni di felicità.

I soldi alle società sportive

Ho letto, sul Piccolo del 30 luglio, la notizia dei soldi elargiti a società sportive e, francamente, mi sono indignato. Ma come! Siamo in periodo di austerità, il governo sta studiando il ridimensionamento delle pensioni ed altre eventuali «manovrine» e il nostro parlamento regionale regala graziosamente 700.000.000 di lire a delle società sportive che nei periodi di mercato non lesinano né per l'acquisto dei giocatori né, poi, per i loro stipendi.

Tanti vostri lettori, io compreso, vi hanno scritto per chiedere il restauro di villa De Rin dove ci sono, o meglio c'erano, gli affreschi del Gatteri e del «Mon Bijou» dei conti De Brigido, ma i soldi non si sono mai trovati: mentre per le altalenanti e fatue glorie sportive si sprecano. Non so se cose simili succedono in altre regioni, ma sono certo che con questo provvedimento hanno passato il segno e hanno dimostrato di essere degni soltanto di far parte della fiera del dilettante.

Bruno Misculini

Carta d'identità in lingua italiana

Mi riferisco alla lettera del signor Primoz Sancin del 27 luglio concernente l'interessamento da parte del nostro Presidente Oscar Luigi Scalfaro alle sue richieste e alla solerzia dimostrata nell'adempimento delle stesse. Rivolgo un appello al signor Presidente affinché usi la stessa premura e lo stesso interessamento nel risolvere anche il mio problema, che è quello di tanti altri residenti nel Comune di Duino-Aurisina: ottenere una carta d'identità che sia solo in lingua italiana. Io sono una cittadina italiana di origine istriana (i miei hanno optato per l'esodo pur di rimanere in Italia).

Clara Giuressi

Due argomenti su cui riflettere

Il Piccolo del 27 luglio ha pubblicato due articoli che hanno stimolato la mia riflessione di cittadino anziano: l'uno sul monumento all'imperatrice Elisabetta d'Austria, l'altro — una segnalazione di Fabio Ferrin — riguardante il bagno alla diga.

Quanto al primo argomento, mi sembra che non ci sia alcuna opportunità di erigere a Trieste nuovi o ricompattati monumenti a nessuno (e tanto meno a un'Imperatrice più nota per i caramellosi film con Romy Schneider che per altissimi meriti regali o semplicemente umani). Infatti, la manutenzione dei monumenti che già esistono in città — cito a esempio il Monumento ai Caduti e il Parco della Rimembranza sul colle di S. Giusto (che persino l'on. Giacomelli pare ricordi meno dei deprecati Cavalieri ungheresi di Sissi, del tutto trascurabili) — non è certo tale da suscitare lodi nei riguardi dell'amministrazione civica, né degli stessi cittadini che tacciono di fronte ai degradi.

Ma i civici amministratori, se non si interessassero sempre e troppo intensamente a grandiosi progetti futuribili, potrebbero attivarsi almeno circa quanto esposto, con tanto affetto per la propria città, dal signor Fabio Ferrin. Il ripristino con ammodernamento del bagno alla diga, seppur non facile per ragioni finanziarie e per il coinvolgimento di più autorità burocratiche, renderebbe felici molti anziani e ragazzi che non possiedono il mezzo di trasporto privato e, probabilmente, anche molti turisti. E non venga accantonato, dopo la posa di Sissi non pertinente, il progetto di risistemazione dell'intera area di piazza Libertà!

Vittorio Scrobogna

Elenchi telefonici: una scelta giusta

In merito alla segnalazione della signora Gilda Graziadei Kragl che tanto si indigna per la scelta dei quadri pubblicati sull'elenco telefonico di Trieste, credo invece che è stata una scelta giusta, perché ha reso giustizia alla memoria storica di Trieste e ha reso possibile che le molte persone che non conoscono questa storia, si facciano delle domande su di essa.

Duilio Norio

IL CASO

Replica

Guardia veterinaria I perché delle difficoltà

In riferimento alla lettera della gentile signora Chiara Bernardoni, pubblicata sulla rubrica «Segnalazioni» di giovedì 31 luglio, l'Ordine dei medici veterinari della provincia ritiene di dover esprimere qualche nota di chiarimento.

La guardia medica veterinaria nasce come servizio inteso ad assicurare l'assistenza migliore possibile nei momenti in cui le normali strutture veterinarie non sono attive (ore notturne, giorni festivi). Spesso un solo professionista è il riferimento per tutte le urgenze che possono verificarsi nel territorio della provincia e questo rende ragione della difficoltà a eseguire interventi al domicilio dell'animale ammalato pur rendendosi disponibile a ricevere il paziente nella propria struttura: al momento della chiamata il medico di turno può essere già impegnato con un caso altrettanto urgente; inoltre, se il medico veterinario lavora da solo, può non ritenere opportuno lasciare il proprio ambulatorio, rendendo in questo modo inoperante l'unica struttura di assistenza medica. Va infine sottolineato che, di fronte a patologie gravi, la visita a domicilio non consente la messa in atto dei necessari accertamenti diagnostici e interventi terapeutici.

Franco Dapas
vicepresidente
Ordine dei veterinari

Auguri alla prozia Gigliola

Ecco la prozia Gigliola a passeggio insieme alla zia Imperia nel '65. A Gigliola, che festeggia oggi il suo compleanno, tanti auguri da Franceschina, Maria Chiara, Giulia e Nicoletta con i genitori e parenti.

APERTI per le Tue FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

- **LORETTA-TANTE TAGLIE.** Via Cicerone, 10. Tutto per le vacanze e la cerimonia scontato fino all'80% dalle tg. 46 alla 60.
- **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
- **CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA.** Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
- **SALONE GIORGIO.** Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.
- **LUCIO ACCONCIATURE.** V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

ALBERGHI

METKA — in montagna a 70 km da casa... ALBERGO METKA PENSIONE COMPLETA MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
- **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" *Piero Angela* — IPANEMA ROVIS MINERALI FOSSILI — a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

- **POLE POSITION PNEUMATICI.** V. Pirano 4. T. 816691 non-stop 8-18.30, auto-scooter-moto-fuoristrada. Nuova apertura.
- **AUTOFFICINA ZUPPINI.** Servizio meccanica, elettrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
- **ELETTRAUTO BOLDRIN.** Via Manzoni 3 767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.
- **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30

BENZINA

- **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

- **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** V. MURATTI 3 tel./fax 768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

- **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
- **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCIRE

INTIMO ANTI-SUDORE

- **STUDIO INTIMO.** Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MATERASSI

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO — ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00 — Via Cereria 8 - Trieste (il laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075 — CENTRO DEL MATERASSO di GRADARA PETRUCCI

PANIFICI-PASTICCERIE

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
- **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
- **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche tel. 54305.
- **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

FRUTTA E VERDURA

- **NEGOZIO FRUTTA-VERDURA.** V. di Roiano 7 (dinanzi Chiesa). Aperto anche pomeriggio gio-ven-sab. Tel. 414243.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA — SERVOLA — Tel. 040/810397 Fax 040/810650 — LENTI A CONTATTO USA E GETTA - LIQUIDI — Ray-Ban GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA STING FERRE FENDI VOGUE POLO SPORT RALPH LAUREN

BELLEZZA E PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
- **SOLARIUM TURBO SUN.** Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

- **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

PESCHERIE

- **AL MARTIN PESCATORE.** Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE..** Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

Antica Trattoria BIRRERIA De Nadal — Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino — Ogni settimana cucina tipica — V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

- **LA PARADA.** Cucina latino-americana, musica en vivo, giardino e maxi schermo 280094 Salita Zugnano 31.

TAXI RADIO

- Per il cliente esigente...
☎ 54533 TAXI RADIO ALABARDA.

TUTTOCASA

- **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
- **FERRAMENTA TRIESTE.** V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.
- **TECNO PROJECT S.N.C.** Progettazioni edili, elettriche, termoidrauliche. Installazione e adeguamento impianti elettrici e tecnologici. Tel. 314041-417254.

LARET DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

VIAGGI E VACANZE

- **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, tel. 662297 libreria di viaggio, montagna, vacanze: per viaggiare informati! Aria condiz.
- **MILLENIUM VIAGGI.** VIA NORDIO, 7. Aperto anche SABATO MATTINA con LE OFFERTE «Ultimo Minuto», destinazione GRECIA, SPAGNA, S. DOMINGO.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Due giorni di convegno al Laboratorio della comunicazione di Gemona*

Europa, dimmi: chi sono adesso?

Identità in crisi, culture meticce, nuovi razzismi alle soglie del 2000

Identità in frantumi (come nella foto-simbolo di Maurizio Galimberti) alle soglie del Duemila? Se ne è discusso nell'ambito del Laboratorio della comunicazione. A destra, Predrag Matvejevic fotografato da Marino Sterle.

GEMONA Da una parte, chi sogna un'Europa culturalmente meticcia. Libera da rivendicazioni nazionalistiche, mentalmente al di là di qualunque tipo di frontiera. Dall'altra, chi continua ad alimentare odi razziali. Facendo appello a decrepiti concetti di identità nazionale, religiosa, di clan. E, in mezzo, un gran numero di persone che comincia a chiedersi: alle soglie del Duemila, ha ancora senso parlare di identità? E di quale identità, poi?

Un argomento che non poteva non solleticare il Laboratorio della comunicazione di Gemona. Dove, in due giornate, giovedì e ieri, si è tenuto un convegno dal titolo, invero, ottimistico e beneaugurante: «Meticciato culturale come inevitabilità e come grazia». A condurre i lavori, lo scrittore croato Predrag Matvejevic, insigne slavista e autore di testi fondamentali quali «Mediterraneo», «Epistolario dell'altra Europa», «Il mondo ex».

Mario Brenta, regista di film belli e preziosi («Nostos il ritorno», «Bàrnabo delle montagne»), ha sottolineato come, paradossalmente, alcuni elementi geografici separatori per natura, quali monti, fiumi, mari, diventino, a volte, cordone ombelicale. Tanto che su versanti e sponde diverse finiscono per svilupparsi culture affini.

A Matvejevic abbiamo chiesto di condensare in un articolo, che pubblichiamo qui a lato, alcune riflessioni sul concetto di identità.

Da alcuni anni è difficile evitare tutti i convegni in cui si parla dell'identità, e, in questi ultimi tempi, del «mal d'identità». È evidente che in molti Paesi europei, asiatici, africani, si sta cercando, al di là dell'identità nazionale e religiosa delle epoche precedenti, altri modelli di identificazione.

In una regione come quella del Friuli-Venezia Giulia, caratterizzata dalle sue particolarità e dai vari approcci a queste stesse particolarità (lingua, regionalismo, appartenenza alla nazione e allo Stato...), sembrava utile proporre al convegno di Gemona un dibattito sulle tipologie delle minoranze nazionali, etniche e linguistiche.

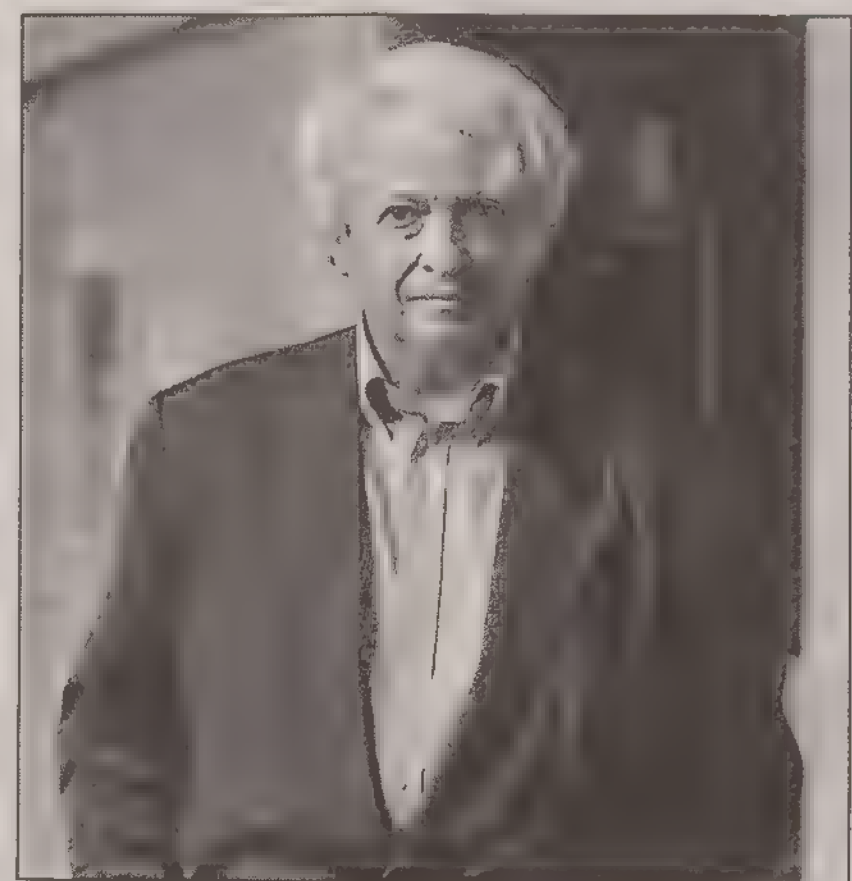
Questi problemi assumono un rilievo particolare perchè ne parliamo insieme a oltre cento rappresentanti di ben trentotto nazioni diverse, alcuni dei quali provenienti da zone di confine. Per questo motivo abbiamo ritenuto ugualmente utile proporre una riflessione sui termini di «identità», «frontiera» e «confine».

Alla nozione di identità è legata quella di individualità, così come la tematica dei diritti dell'uomo e, in ultima conseguenza, dello Stato di diritto.

I concetti di particolarità e di differenza determinano il nostro approccio alla questione nazionale, così dolorosa in più di un Paese, così come alle culture nazionali in seno alle quali si profilano le ideologie e i rispettivi programmi. Molte cose sono già state dette e scritte su questo argomento.

Il concetto di identità, il cui uso si è diffuso negli ultimi tempi e continua ancor di più a diffondersi, non potrebbe ridursi a una sola accezione. Bisogna guardarsi dall'impiegarlo troppo spesso al singolare: «idem nec unum» ricordava già la saggezza latina.

Le civiltà complesse conoscono e coltivano identità plurali; questo vale ugualmente per le personalità che le incarnano o le esprimono. Le identità della cultura (modelli culturali e modi di vita, discorsi e stili) soffrono con difficoltà le riduzioni imposte o arbitrarie.

Deve essere fatta una distinzione essenziale fra certe forme di identità. Più particolarmente fra l'identità dell'essere e l'identità del fare. Siamo testimoni, non soltanto nell'Europa centrale e orientale, di un discorso orientato quasi esclusivamente verso il passato storico, le tradizioni e le religioni nazionali («Viva la Polonia, santa, eterna, cattolica», eccetera, esclama Lech Walesa durante una sua campagna elettorale).

Osserviamo, nello stesso tempo, una mancanza fatale di progetti reali e realizzabili, sul piano sociale, per esempio (penso a Jacek Kuron, divenuto ministro del lavoro in Polonia, che confessava con amarezza: «Non abbiamo nè programma nè politica sociale»). Nel primo caso abbiamo a che fare con un'identità dell'essere patetica o caricaturale, secondo le circostanze, che dispone più spesso di una retorica e di una messa in scena particolare. Nel secondo caso si tratta di un'identità del fare che non arriva a definirsi nè, soprattutto, a realizzarsi.

L'Unione Sovietica disgregata, e diventata ormai «ex», non determina più l'identificazione dei vari Paesi dell'Europa Orientale e Centrale. Lascio a un'altra occasione le congetture su come sarà il nuovo Stato russo: populista e tradizionale o, invece, progressista e moderno, ortodosso o scismatico, «santo» e mistico o laico e secolare, bianco o rosso, slavofilo o occidentale, asiatico o europeo, la Russia che «si può comprendere con la ragione» e nella quale «non si può soltanto credere» (Tjutcev), oppure quella «dura» e «culona» (tolstoza daja) cantata da Aleksandr Blok o «senza croce», la democratura (ho coniato questo termine qualche anno fa) o la vera democrazia, la russa (russkaja) oppure «delle Russie» (rossiskaia).

Quale che debba essere, dovrà comunque tener conto sia di quel che rimane dopo l'Unione Sovietica, sià di ciò che in essa ha irrimediabilmente perduto. Gli imperi caduti non vanno rimpianti. Pochi rimpiangeranno l'ordinamento che è crollato e l'ideologia che lo sosteneva.

Sarebbe augurabile che l'Europa futura fosse meno europocentrica di quella del passato, più incline al «terzo mondo» dell'Europa colonialistica, meno egoista dell'Europa delle Nazioni, più cosciente di se stessa e meno soggetta all'americanizzazione. Sarebbe utopistico attendersi che essa diventi, in un tempo prevedibile, più culturale che commerciale, meno comunitaria che cosmopolita, più comprensiva che arrogante, meno orgogliosa che accogliente, più laica che finora, e forse, in alcune sue parti, meno clericale. E, in fin dei conti, perchè no, un po' più socialista dal volto umano (nel senso che davano a questa parola i dissidenti dell'Est) e meno capitalista senza volto.

Predrag Matvejevic

FOTOGRAFIA *Duecento immagini in mostra a Roma*

America formato Magnum

Il «sogno» raccontato da 46 grandi firme

Cinquant'anni di storia e di vita quotidiana, in bianco e nero e a colori, in un album realizzato dall'Agenzia di Capa e Cartier Bresson

ROMA La gioia di vivere che esplode dove non te l'aspetti, tra gli zampilli di una fontana nel cuore nero di Harlem dove un piccolo sembra sospeso tra l'acqua e le braccia ridenti di sua madre. La serenità rara di Ernest Hemingway seduto al fianco del figlio lungo un fiume assolato del Sud. I capricci stravaganti di Andy Warhol immortalati quando la «pop art» era solo una bizzarra idea tra le tante che si sfidano nelle gallerie di Manhattan.

Immagini rare e preziose che raccontano cinquant'anni d'America attraverso gli obiettivi di 46 fotografi di prima classe, quelli dell'Agenzia Magnum. In tutto 200 capolavori (in mostra al Palazzo delle Esposizioni, a Roma, fino al 29 settembre) che testimoniano, in bianco e nero e a colori, tragedie, trionfi e contraddizioni del sogno americano.

Promossa dal Comune di Roma, «Americani» - questo il titolo della mostra curata da Denis Curti e Paola Bergna, e che si avvale della sponsorizzazione della Dhl e della Telecom Italia - ha il pregio di mettere insieme gli onnipresenti hamburger e il sorriso stanco di Martin Luther King, il sangue del Vietnam e il fascino intramontabile di Marilyn Monroe, i cappucci bianchi dei nipotini del Ku-Klux-Klan e lo sfarzo di Hollywood.

Immagini che compongono un album storico e sociale a tinte forti, da gustare scatto dopo scatto. Anche quando si tratta di trovarsi faccia a faccia con il razzismo di un bagno anni Cinquanta dell'Alabama con il lavandino per bere riservato ai bianchi di fianco a quello scassato, con sopra scritto «colored», imposto ai neri. Ma ci sono anche foto con gli spazi sconfinati del West dove l'orizzonte si confonde col cielo in qualche regione remota dello spazio.

I professionisti della Magnum, la storica cooperativa internazionale fondata a Parigi nel 1947 da Robert Capa e da Henri Cartier Bresson, sembrano aver stretto un patto con la Storia: immmortalando la quotidianità, che sia a Saigon o a Yalta, e in compagnia di un Elliot Erwitt, Bruce Davidson, Leonard Freed, Richard Kalvar. Un manipolo di uomini, di cittadini del mondo, per cui la fotografia è una profonda scelta di vita, la macchina al collo un imperativo irrinunciabile.

Nel corso di un seminario alla Columbia University di New York qualche mese fa, Leonard Freed, presente alla mostra con delle splendide immagini scattate dentro un autobus del Sud e in un angolo di Haarlem, ha confessato l'incapacità sua e dei suoi colleghi di vivere un'esistenza normale. «Preferisco comprarmi delle giacche usate al mercato delle pulci piuttosto che fare compromessi col mio lavoro», ha detto, con un sorriso, agli studenti di fotogiornalismo della prestigiosa scuola di New York.

Ecco perché Freed ha rinunciato presto alla vita di fotografo di giornale, di paparazzo al servizio dei caporedattori che non conoscono l'arte dell'immagine, la magia dello scatto. Così Davidson, così Capa, così tutti gli altri, morti sul campo perché dediti a un lavoro di documentazione a metà tra la storia e la poesia.

Non è un caso, allora, che nell'esposizione romana scene di vita quotidiana si confondano con storie di ordinaria emarginazione, che il ritratto del papà di Topolino, Walt Disney, sia seguita dall'immagine di un ghetto urbano, forse la piaga più profonda del sogno americano. Non è un caso perché, come spiegò Inge Bondi, una delle prime fotografe della Magnum negli anni Cinquanta, «il fotogiornalista è un reporter, un commentatore, a volte un poeta: il tutto unito in una persona sola».

Imma Vitelli

Jackie Kennedy in un'immagine di Eve Arnold; in alto suo marito John fotografato da Cornell Capa. A sinistra Manhattan nel '58, vista da Inge Morath.

CASI LETTERARI *«L'odore del sangue» scatena risse*

Che scherzaccio a Parise

Pubblicato il romanzo che lui rifiutava

Era davvero il caso di pubblicare **«L'odore del sangue» (Rizzoli, pagg. 270, lire 28 mila),** il romanzo che **Goffredo Parise** abbozzò sul finire degli anni Settanta per poi chiuderlo in una custodia sigillata e abbandonarlo in un cassetto? Senza alcun dubbio, rispondono Cesare Garboli e Giacomo Magrini nella lunga nota introduttiva che accompagna l'inedito. Meglio sarebbe stato lasciarlo dove si trovava, replicano Angelo Guglielmi e Alberto Arbasino. E divampa la polemica.

Lo scontro tra alcuni pesi massimi della critica si sta trasformando nel tormentone dell'estate: salgono i toni, si infiammano gli animi, volano gli insulti. Il gioco, probabilmente, appassiona solo gli addetti ai lavori, chi è interessato alle cause dell'antipatia che Garboli prova per Cordelli e ai motivi della scarsa stima che Cordelli ha di Garboli. A beneficio dei lettori va, invece, chiarito perché il romanzo appaia noioso, ripetitivo, pieno degli stessi difetti che hanno reso (e ancora oggi rendono) indigeribile gran parte della narrativa italiana contemporanea: mancano i fatti, non c'è una storia degna di questo nome, le pagine sono piene di minuziose e inutili analisi di stati d'animo, di sentimenti personali dei protagonisti.

Al centro del libro c'è un duplice tradimento che sfalda un matrimonio tra cinquantenni: prima Filippo lascia sola Silvia per un'avventura con una ragazza molto più giovane di lei, poi quando la moglie lo ripaga con la stessa moneta e si sceglie un prestante (e violento) giovanotto romano la tormenta per farsi raccontare sin nei minimi particolari i rapporti sessuali della coppia. Segue un epilogo tragico (per Silvia) cui fa da controcanto maschilista la nuova unione di Filippo, che nelle ultime righe si lascia andare a uno stucchevole rimpianto per il «grande sogno romantico» vissuto in vent'anni di convivenza.

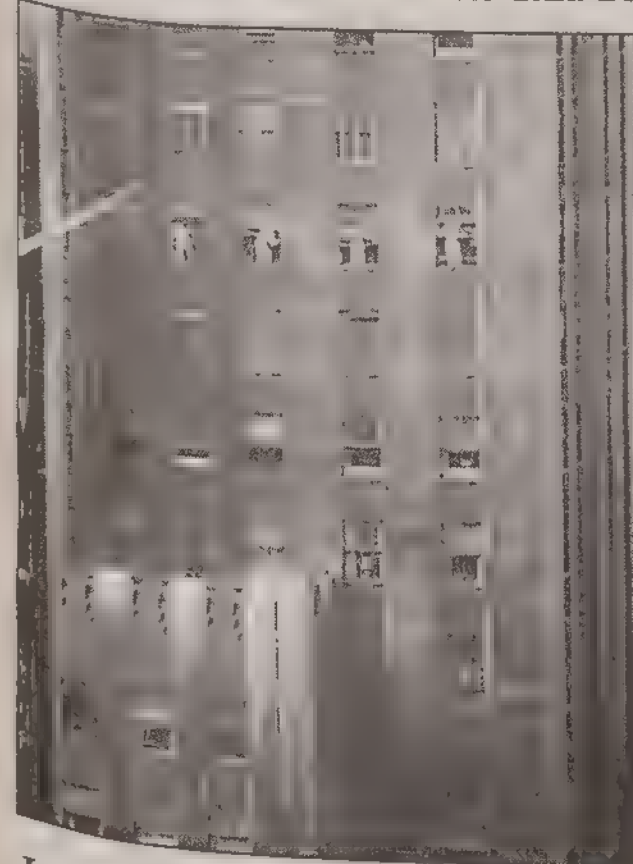
Chiamare in causa addirittura Molière, Shakespeare, Kafka o Tanizaki – come fa Garboli nella sua introduzione – sembra in tutta franchezza fuor di luogo. «L'odore del sangue» sembra, invece, una prova poco riuscita, strettamente imparentata con le inutili e narcisistiche elucubrazioni di tanti scrittori romani di gran nome e di scarsa qualità.

In proposito parole definitive sono state dette da Alberto Arbasino, e vale la pena di riproporle: «Il tema della solita crisi dell'intellettuale provinciale a Roma, la solita crisi della coppia, la solita gelosia della coppia fra tediose discussioni in pizzeria e melensi film nel tinello e mai un'evasione verso qualcosa di interessante o piacevole pare soffocante e inerte come negli ultimi romanzi clonati di Moravia, dove tutta una lunga esperienza di cultura e di impegno internazionale sembra immiserita nel tormentone se la parrucchiera la dà o non la dà al ragioniere e all'ingegnere. Insomma, questa è la vita dottò. È invece, nella narrativa, la noia. Sotto la maledizione della letteratura italiana: la difficoltà di uscire dall'autobiografia, dall'appartamento, dall'infanzia, dalla famiglia».

Altro, almeno sul libro, non è il caso di aggiungere. Qualcosa, però, va detto sulla scelta di pubblicarlo. Il terreno è scivoloso perché spesso gli inediti si sono rivelati di valore assoluto. Qui, però, le circostanze che hanno condotto Parise a compiere una precisa scelta sono diverse da quelle, ad esempio, che hanno accompagnato la nascita delle «Lezioni americane» di Calvino. Non c'è stata, in altre parole, una morte improvvisa a interrompere il lavoro, visto che il manoscritto venne composto molti anni prima della scomparsa, riletto in seguito e riposto per la seconda volta in un cassetto. «Nessuno sa o può dire che cosa ne avrebbe fatto se fosse vissuto più a lungo – argomenta Garboli nella sua nota –. Sicuramente ne avrebbe riconosciuto le sviste, le imperfezioni, le ripetizioni, gli errori, le incongruenze. Avrebbe corretto e modificato, ma nessun editore ha il diritto di sostituirsi all'autore e di farne le veci».

Il ragionamento è contradditorio e non convince. Certo, nessuno aveva il diritto di intervenire sul testo. Ma pare poco leale nei confronti di Parise ritenere pubblicabile un materiale da lui stesso non giudicato pronto per la stampa.

L'opinione che lettori e critici hanno di Parise non cambierà a causa dell'inedito forzosamente edito. Ma un libro proposto al pubblico richiede ovviamente un giudizio. E di fronte a «L'odore del sangue» il giudizio è negativo.

Roberto Francesconi

OPERETTA Con il balletto «Milonga Boulevard» si conclude il festival al Teatro Verdi

Tango, passioni di ghiaccio

Non coinvolge subito l'arcana magia del ballo argentino

TRIESTE Come in amore qualche volta la distanza raffredda anche l'espressione del sentire più profondo. Del seducente gioco dei sensi, di quella danza così forte e drammatica che è il tango argentino. E non basta una scenografia a ricreare l'ambiente in cui si svolge la storia per respirare le stesse emozioni. La distanza a volte è gelida e ci vuole del tempo per rompere il ghiaccio.

Non è stato, infatti, così immediato il coinvolgimento della platea del Teatro Verdi che giovedì sera ha assistito alla prima dello spettacolo «Milonga Boulevard», interpretato dalla Nueva Compagnia Tangueros, che conclude il Festival internazionale dell'Operetta (con repliche fino a domenica). Ci è voluto qualche minuto in più per mettere a fuoco le distanze, per restare coinvolti dalla storia che questo balletto racconta (liberamente costruito sul racconto di Julio Cortazar «Le porte del cielo», 1951). Ci è voluto un po' di tempo in più per percepire l'arcana magia di una danza che non è soltanto movimento del corpo, susseguirsi di passi studiati ad arte da grandi coreografi (Mariachiara Michieli e Marco Castellani) e danzati dai migliori ballerini della lontana Buenos Aires (Julio Valmaceda, Corina De La Rosa, Rodolfo e Maria Cieri, Sebastian e Andrea Misse, Andrea Reyero, Leandro Palou, Lucas Galera e Sabrina Morales) ma che è soprattutto passione.

In seguito però, stabilito il contatto, non ci sono stati ostacoli, il tango argentino ha invaso il teatro facendo sentire sulla pelle degli spettatori quella scossa di energia che solo questo ballo sa dare. E così, più che la storia in sé, ci si è trovati portati a seguire i corpi dei ballerini che (come del resto accade nei migliori balletti) con i loro movimenti sanno esprimere ciò che a volte le parole non dicono.

La situazione del resto è semplice, comune e crudele: è una storia d'amore. D'amore passione e morte. Celina giovane ballerina (Corina de La Rosa) è notata da Mauro (Julio Valmaceda), capitato nella balera con degli amici che, dopo un vibrante tango, si innamora di lei.

Un momento dello spettacolo della Nueva Compania Tangueros, che si replica fino a domenica al Teatro Verdi (Foto Zunino). A sinistra, i ballerini Guillermina e Roberto Reis (Foto Gordé).

Ma dietro l'angolo, è già nascosto il dramma: Mauro chiede a Celina di seguirlo e lei, per amore, lo segue; lasciando ciò che per lei era la vita stessa, la leggenda personale da percorrere. Privata del tango però Celina perde l'energia vitale, fino a una morte che provoca sgomento e disperazione, rapendo infine anche Mauro.

Così, accompagnati dalle straordinarie musiche della tradizione (Troilo, Pugliese, Piazzolla e di Roberto Alvarez, direttore musicale della compagnia) eseguite dall'Orchestra Color Tango, i ballerini della Nueva Compagnia hanno mostrato a Trieste quale sia la vera anima del tango argentino. In uno spettacolo di balletto forse a tratti un po' lento, ma che comunque fa sperare che nel nuovo Teatro Verdi ci sia più spazio dedicato all'arte di Tersicore.

Enrica Cappuccio

MOSTRE

Un «Icaro» da esposizione quello di Dino Schleifer

TRIESTE Si intitola «**Icaro**» la mostra di Dino Schleifer che verrà inaugurata martedì 12, alle 18, nella Sala dell'Albo Pretorio, di piazza Piccola 3. Le opere dell'artista resteranno esposte fino a domenica 24: feriali e festivi, 10-13 e 17-20.

Fino a venerdì 29, a Palazzo Costanzi, si potrà visitare la trentacinquesima «**Mostra del paesaggio della regione**». Da martedì a sabato, 19-21.

Alla Comunale «Negrisin» di Muggia, fino a venerdì 26, una dozzina di artisti espone opere in «**Omaggio alle regioni d'Europa e al Comune di Muggia**». Feriali, 10-12 e 17-19; festivi, 10-12.

GRADO Ancora oggi e domani, alla Galleria d'arte dell'Ente Promozione Turismo, espone **Pietro Grassi**.. Orario, 17-23.

GORIZIA Opere del grandissimo incisore tedesco **Albrecht Dùrer** sono esposte, ancora oggi e domani, nella Sala degli Stati Provinciali e Foresteria del Castello di Gorizia. Orario: 9.30-13 e 15-19.30.

TEATRO Successo solo sfiorato per lo spettacolo con Albertazzi e la Rame in scena a Taormina

Fo farebbe grande il piccolo diavolo

MESSINA *La prima nazionale di «Il diavolo con le zinne» ha chiuso il Taofest e ha riportato in attività (come autore, regista e scenografo) Dario Fo dopo un brutto infarto. Il testo - scritto nel dialetto padano inventato da Fo - rappresenta una storia italiana di quattro secoli fa. Protagonista un giudice (Giorgio Albertazzi), che indaga sull'incendio di una cattedrale senza guardare in faccia a nessuno. Ha contro tutti i potenti della città: nobili, cardinale e perfino il diavolo, che cerca di incastrarlo in uno scandalo sessuale facendolo sedurre da una pia donna (Franca Rame) trasformata in vamp.*

Dopo il tam-tam dei giornali, il pubblico era curioso di vedere quanto ci fosse di Antonio Di Pietro nel personaggio del giudice Alfonso Ferdinando de Tristano, che Albertazzi interpreta accanto alla Rame. In realtà, forse più che in scena il famoso magistrato era nella testa degli spettatori, che volevano vederlo ad ogni costo. Fo, da par suo, parla più in generale della magistratura, del garantismo e del giustizialismo.

«Il diavolo» è una classica commedia «alla Dario Fo», piena di trovate comiche, di divagazioni, di strizzate d'occhio allo spettatore. La scena più bella è forse quando un diavolo si fa piccolo piccolo, trasformandosi in una marionetta per «entrare nel corpo» dell'incorruttibile magistrato. Ma sbaglia bersaglio ed entra in quello della pia donna, alla quale cresceranno seni e curve meravigliosi. Di qui la scena burlesca della tentazione del giudice, che tornando a casa ubriaco, trova la donna nel letto, ne aprofitta e segna la sua rovina.

Il pubblico ha riso soprattutto dove la regia resuscita trovate, trucchi e gag della commedia dell'arte. Tuttavia gli applausi non hanno mai davvero raggiunto la soglia dell'entusiasmo. In realtà, in scena mancava proprio Dario Fo, un autore che è veramente grande solo quando scrive per se stesso, sulle sue misure di attore, magari cambiando le sue battute ogni sera, dopo aver letto i titoli dei giornali. Un successo, dunque, appena sfiorato per uno spettacolo molto atteso, che potrà forse migliorare per la sua tournee invernale, che comincerà il 1 ottobre al Carcano di Milano.

APPUNTAMENTI

Stasera Guzzanti a Grado Domani Battiato a Lignano

TRIESTE Stasera alle 21, al «Posto delle Fragole» nel Parco di San Giovanni (ex Opp), spettacolo del comico Michele Lafortezza con il monologo «Handy o non Andy».

Martedì alle 21, al Caffè San Marco, per il ciclo di Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori, si esibirà il chitarrista Antonio Macchi. Venerdì 15 agosto musiche klezmer con Davide Casali. Martedì 19 agosto Concerto del Trio Elisa Frausin violoncello, Lara Sciarretta pianoforte e Angelo Paccini clarinetto.

LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, è in programma l'atteso concerto di Franco Battiato *(nella foto in alto)*. Prevendite all'Utat Viaggi di Trieste, Disco Club di Gorizia, La Luna di Monfalcone, Musica Shopping di Lignano.

Domani alle 21, per la rassegna «Jazz Giovani», si esibiranno gruppi di allievi di «Musiche Insieme».

UDINE Stasera alle 21.15, in piazzetta Antonini, concerto jazz del Piero Cozzi Quartet.

Stasera alle 21, a Ovaro, per la tredicesima edizione di «Ovarock» si esibiranno Roots Family, Fightin' Sisters e Tribu. Domani tocca ai friulani Btk, ai Three Second Kiss, al terzetto noise iperenergetico degli One Dimensional Man e ai triestini Piramide Euclidea *(nella foto al centro)*.

Alla Stazione Ferroviaria, fino a domani, alle 21 e alle 22.30, andrà in scena «Merima», spettacolo tratto dal libro «Sarajevo oltre lo specchio» di merima Hamulic Trbojevic, interpretato da Barbara Della Polla.

GORIZIA Stasera alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo nella sala dell'ex cinema Italia) a Cormons, concerto jazz di Paolo Fresu (tromba, flicorno e multieffetti), Furio di Castri (contrabbasso) e Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica).

GRADO Stasera alle 21, al Parco delle Rose, Corrado Guzzanti propone lo spettacolo «La seconda che hai detto». Con lui sul palcoscenico ci sarà Marco Mazzocca, alias Michelino, alias il notaio del Pippo Chennedy Show. Prevendite all'Utat di Trieste, all'Angolo della Musica di Udine, a La Luna di Monfalcone, all'Agenzia Appiani di Gorizia e a Grado (tel. 0431/899220). Unica data in regione.

MONFALCONE Ancora oggi, dalle 18 alle 23, nell'area verde di Monfalcone, in via Boito (di fronte alla discoteca Hippodrome) l'Associazione Entrata Libera propone concerti (rock, afro cubana, heavy metal), mercatini e informazione su progetti e iniziative per l'ambiente e per il Terzo Mondo.

VENETO Lunedì alle 21, a Bibione, in piazza Fontana, si terrà un concerto dei Camaleonti.

Mercoledì alle 21.30, a Jesolo, all'Arena di piazza Aurora, si terrà un concerto di Angelo Branduardi *(nella foto in basso)*.

CROAZIA Giovedì alle 21, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Placido Domingo.

CINEMA Un attore triestino nel nuovo film del regista padovano

Alla corte di Mazzacurati

Sandro Mizzi recita nell'«Estate di Davide»

TRIESTE Come passare dal sogno alla realtà. Era tempo che Sandro Mizzi diceva tra sé: «Vorrei fare cinema. Mi piacerebbe lavorare con Carlo Mazzacurati». E quest'estate l'attore triestino si è trovato, per davvero, a girare un film con il regista padovano di «Notte italiana», «Vesna va veloce». Titolo: «L'estate di Davide». Quaranta giorni di lavorazione tra il Polesine e la Puglia, con un cast giovanissimo. Senza nomi famosi.

La prima esperienza cinematografica di Mizzi ha davvero i connotati di un bel sogno. «Una sera» racconta «stavo percorrendo la campagna friulana in macchina. Improvvisamente il motore si è spento. E io sono rimasto lì, in panne, da solo, a pensare: "È come in un film di Mazzacurati". Il giorno dopo squilla il telefono. È lui. Dice che ha visto un mio provino in video, e che sarebbe interessato a offrirmi una parte nell'" Estate di Davide"».

Mizzi non ci ha pensato su due volte. Tra luglio e agosto, lui, che ha alle spalle esperienze di teatro sperimentale, ma anche un ottimo pedigree di organizzatore di concerti e spettacoli con Globogas, s'è trovato a girare in Polesine, quasi sempre di notte, nei panni di un tipo poco raccomandabile. «Faticoso, certo. Ma entusiasmante», dice.

Com'è la storia?

«È una sorta di film di formazione. Davide, l'attore Stefano Campi, è un ragazzino che vedrà cambiare la sua vita nel corso di un'estate. Parte da Torino, a fine scuola, per le vacanze. Decide di farle in Polesine, luogo d'origine dei genitori. E sul delta del Po conosce una ragazza».

Di cui si innamora?

«Sì, ma è un amore difficile. Perchè lei, interpretata dall'attrice Patrizia Piccinini, ha quindici anni più di lui. E, poi, perchè la ragazza vive con un uomo. Ed è questo, nel film, il mio personaggio».

Che razza d'uomo?

«Un tipo misterioso. Facoltoso, burino, che gira sempre in Mercedes, con l'orologio d'oro al polso. Davide inizia a seguirlo, a spiarlo, per sapere più cose sul suo conto. E scopre che, anche se apparentemente si occupa di allevare anguille, in realtà controlla il traffico di eroina».

Finirà per scontrarsi con lui?

«Con lui e con la vita. Perchè il suo amico bosniaco, che lo aveva convinto a rubare la droga al fidanzato della ragazza, nel tentativo di rivenderla verrà fatto fuori dalla malavita. A fine estate, Davide tornerà a Torino cambiato, maturato, indurito dalla violenza, dallo squallore che ha conosciuto».

Nessun attore famoso nel film?

«No, Mazzacurati non ha preso stelle del cinema. Da tempo lui vorrebbe creare una sua compagnia, un po' come si fa a teatro. Per poter contare su attori di cui si può fidare».

Progetti?

«Vorremmo creare a Trieste, insieme a Maurizio Soldà e Fulvio Falzarano, un centro per la produzione di spettacoli. Lavorando per il teatro, ma anche per il cinema».

Alessandro Mezzena Lona

Patrizia Piccinini, e, in alto, Sandro Mizzi con Stefano Campi: tre interpreti del nuovo film di Carlo Mazzacurati.

CINEMA

Segreto assoluto sull'ultimo film (appena finito) di Stanley Kubrick

WASHINGTON Un muro di segretezza circonda l'ultimo film di Stanley Kubrick, intitolato «Eyes Wide Shut» (Occhi chiusi spalancati), le cui riprese si sono concluse martedì scorso a Londra. Del primo impegno di Kubrick dall'uscita sugli schermi di «Full Metal Jacket», dieci anni fa, si sa infatti ben poco: solo che si tratta di un 'thriller' di carattere psicosessuale e che i protagonisti sono Tom Cruise e Nicole Kidman, afferma il «New York Times».

Inoltre, si sa che l'attore Harvey Keitel era nel film ma ha dovuto ritirarsi per un impegno ad impersonare Elvis Presley nel film «Graceland» ed è stato sostituito da Sidney Pollack. Altra interprete è Jennifer Jason Leigh, ma sul suo ruolo e quello di Pollack si possono fare solo delle congetture.

Ci sarebbe però, un giovane venditore di oggetti del cinema nel Texas che afferma di essere in possesso di un copione, e che minaccia di pubblicarlo su Internet.

RASSEGNA Lunedì e martedì due spettacoli di poesia in Campiello della Scala a Grado

Omaggio a Marin nell'anniversario dell'esodo

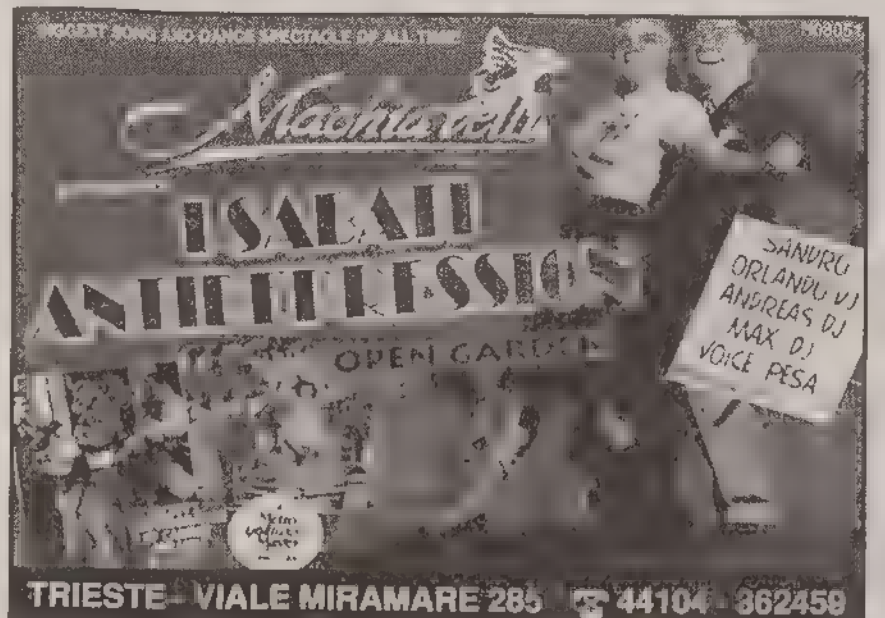
GRADO Il Marin meno noto, quello «politico», sarà al centro di due spettacoli di poesia curati dall'associazione Grado Teatro e in programma lunedì e martedì, con inizio alle ore 21.30.

Ad ospitarli sarà uno degli angoli più ricchi di malia della vecchia Grado, quel Campiello della Scala che i gradesani del passato avevano coloritamente ribattezzato «Cul de muro» e che l'associazione Grado Teatro ha eletto a suo palcoscenico ideale, straordinario fondale per tutti gli spettacoli della rassegna «Teatro in piazza», particolarmente attenta alla valorizzazione del teatro dialettale.

Per uno dei suoi ultimi appuntamenti, la rassegna dedica dunque uno spazio alla poesia, offrendo al pubblico una scelta di alcune tra le meno note delle «Elegie istriane» di Biagio Marin *(nella foto di Renzo Sanson)*.

Un omaggio quindi al massimo cantore di Grado (dove nacque il 29 giugno 1891 e si spense alla vigilia di Natale del 1985), ma anche alle genti istriane e dalmate (molte di esse si stabilirono a Grado), nell' occasione del cinquantesimo anniversario dell'esodo.

«L'altre elegie» – questo il titolo dello spettacolo – riprende la formula, già collaudata ne «El cucal Fileipo», lo spettacolo realizzato lo scorso anno (recentemente riproposto con successo anche al Mittelfest di Cividale) per ricordare il grande poeta rovignese Ligio Zanini: alla voce di Tullio Svettini, l'attore rovignese che interpreterà i testi mariniani, si aggiungeranno infatti il violino della gradese Daria Scaramuzza, le diapositive di Bruno Chiusso e gli effetti sonori di Loris Narduzzi.

Elena de Stabile

RADIO E TELEVISIONE

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.50 I COATI DI NANCITE. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.30 L'ALBERO AZZURRO: E' LIBERO IL BAGNO?
10.00 MARATONA D'ESTATE: RASSE. INTERN. DI DANZA
10.45 TEMPO' DI VILLEGGIATURA. Film (commedia '56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "A scuola di scandali"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
15.10 I GIOIELLI DEL MAR DEI CARAIBI. Documenti.
16.05 PAZZA FAMIGLIA. Scenegg.
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La storia della maledizione della guardiana"
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Riti di passaggio"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1997. Con Maria Teresa Ruta e Marco Presta.
23.10 TG1
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 SPECIALE TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA VIA DEL CIBO. Film (commedia '94). Di E. Donadoni P. Ippolito. Con Ciccio Ingrassia, Daniele Petruccioli, Nathaly Shell.
2.05 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 BAMBOLE NON C'E' UNA LIRA (1977). Con Tino Scotti e Giancarlo Tedeschi.
3.20 O' SOLE MIO
3.35 CATERINA CASELLI E PEPPINO DI CAPRI
4.05 ALTA CLASSE: STEFANIA SANDRELLI

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE. Con Daniela Palladini.
7.00 VIDEOCOMIC
7.05 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "L'ereditiero"
8.05 TUTTI DENTRO. Film (commedia '84). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro.
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.00 TG2 MATTINA (10.30 - 11.50)
10.05 LASSIE. Telefilm. "Cercando un amico"
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Accadde vent' anni fa"
11.35 PERCHE'?
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.10 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
16.10 SOUL MAN 2. Film (commedia '89). Di Tommy Chong. Con Thomas C. Howell, Rae Dawn Chong.
17.30 TG2 DOSSIER
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 METEO 2
18.50 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.30 TG2 20.30
20.50 GLI IMMORTALI. Film tv (fantastico '94). Di Craig R. Baxley. Con M. Biehn, J. Pacula.
22.25 IL FLAUTO MAGICO
23.45 TG2 NOTTE
0.00 METEO 2
1.40 TUTTI IN PISTA NEL SESTO CONTINENTE
2.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 9. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 9. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 9. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 9. Documenti.
5.50 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI. LEZIONE 9. Documenti.

RAITRE

6.35 LE SFUMATURE DI IPPOLITI
6.50 ATENE: ATLETICA LEGGERA. CAMPIONATI MONDIALI
9.55 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 BIRD: LA LEGGE DEL CUORE. Telefilm. "Al ladro al ladro"
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. D'UNGHERIA FORMULA 1 - PROVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Occasione da perdere"
15.20 TGS SABATO SPORT
15.20 SAN MARINO: TENNIS. CAMPIONATI INTERNAZIONALI
17.00 ATENE: ATLETICA LEGGERA. CAMPIONATI MONDIALI
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE INFEDELI
23.30 EROTIC TALES
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.10 PUGILATO: CIARLANTE-BENNAJEM
0.50 SAN MARINO: TENNIS. CAMPIONATI INTERNAZIONALI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
6.20 CARO PALINSESTO NOTTURNO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Menti aliene" - 2a parte
9.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Scambio di ruoli"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Bentornata Jaime" - 2a parte
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una serata perfetta"
12.00 LA TATA. Telefilm. "La cravatta del venerdi'"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "L'occasione fa l'uomo onesto"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 CINQUE MARINES PER CENTO RAGAZZE. Film (comico '62). Di Mario Mattoli. Con Ugo Tognazzi, Virna Lisi.
15.45 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Scacco matto"
17.45 I ROBINSON. Telefilm. "Dalle stelle alle stalle"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "E' arrivato l'ambasciatore"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 SOTTO A CHI TOCCA!. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.00 TG5
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Tradimento"
0.16 TG5
0.30 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Una nuova medicina"
1.30 DREAM ON. Telefilm. "I sassi contro la luna"
2.00 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.15 TG5
2.45 TELEFONI BIANCHI. Film (commedia '76). Di Dino Risi. Con Agostina Belli, Vittorio Gassman.
4.15 TG5
4.45 CORTO CIRCUITO (R)
5.15 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.25 LUCKY LUKE. Film tv (western '91). Di Terence Hill Ted Nicolau. Con T. Hill, N. Morgan.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Torna a casa Spunky"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il pomo dell'amore"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.40 CICLISMO: GARA DI SAN SEBASTIAN
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Salviamo la baia"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MIKE LAND: PROFESSIONE DETECTIVE. Telefilm. "La fortuna di Willis"
22.45 ARMA PERFETTA. Film (azione '91). Di Mark Di Salle. Con Jeff Speakman, John Dye.
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.25 STAR TREK: THE NEXT GENERETION. Telefilm. "La nave in bottiglia"
2.30 BARRETTA. Telefilm. "La riunione"
3.30 IL GLADIATORE INVINCIBILE. Film (storico '61). Di Antonio Momplet. Con Richard Harrison, Isabelle Corey, Livio Lorenzon.
5.30 T AND T. Telefilm. "Un falso amico"
6.00 SUPERBOY. Telefilm. "La strada per l'inferno" - 2a parte

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 CHARLIE CHAMPAGNE. Film tv (avventura '88). Di Allan Eastman. Con Hugh Grant, Stephane Audran.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 WINGS. Telefilm. "Super superstizioso"
9.30 CASA PER CASA (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.30 MILAGROS. Telenovela.
13.30 TG4
14.00 HAWAII - MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Accusa infamante"
16.00 CLASSICI... MA NON TROPPO
17.00 EUROVILLAGE
17.40 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 ZAPPATORE. Film (drammatico '80). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Regina Bianchi.
22.40 STAMATTINA ALLE 10, IN VIA FIORI, NELLA NOTA.... Film (commedia '73). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Nannini, Mariangela Melato.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.30 MANNIX. Telefilm.
3.20 SPENSER. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.00 ALIEN NATION. Telefilm.
14.00 LA VALLE DEL DESTINO. Film (drammatico '45). Di T Garnett. Con G. Garson, G. Peck.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.00 AMSTERDAM: CALCIO. FEYENOORD-LAZIO
22.00 TMC SERA
22.30 TRIANGOLARE DI CALCIO: FIORENTINA - GENOA - BOLOGNA
1.15 TMC DOMANI
1.35 CHARLIE CHAN AL MUSEO DELLE CERE. Film (giallo '40). Di Lynn Shores. Con Sidney Toler, Sen Yung.
2.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.25 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 CAPITAN BLOOD. Film (avventura). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
12.25 JOAMA. Telenovela.
13.05 CARTONI ANIMATI
13.40 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.40 AMANDO. Telenovela.
15.30 BARKLEYS DI BROADWAY. Film.
17.15 JOAMA. Telenovela.
17.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con K.R. Stuart, K. Watanabe, J. Barretto.
19.00 ANTEPRIMA SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ENOS
21.20 LA CITTADELLA. Film (drammatico). Di King Vidor. Con Robert Donat, Rosalind Russell.
23.10 FATTI E COMMENTI
23.40 ANTEPRIMA SPORT
0.00 RAMBLE TAMBLE ESTATE
0.45 FBI. Telefilm.

TELEFRIULI

10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 CAVALCA VAQUERO!. Film (western '53).
13.20 QUATTRO PASSI TRA I LIBRI
13.55 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
14.00 SPRINT
14.55 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
15.00 VIDEOTOP JUICE
16.00 VIDEOSHOPPING
18.10 KAOS ESTATE
18.15 DOCUMENTARIO..
18.55 GUIDA ESPERTA A GRANDE USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 SPECIALE BRICO' FIERA
20.00 GUIDA ESPERTA AL GRANDE USATO
20.15 SPECIALE: EX-TEMPORE DI TREPPO CARNICO
20.25 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 CALCIO. CAMPIONATO CARNICO
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
0.00 SINA - MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.50 MEZZANOTTE A BROADWAY. Film. Di Eugene Forde. Con Warner Oland, Keye Luke, Joan Marsh.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 MANNIX. Telefilm.
20.30 LEONARDO PRIMA DI LEONARDO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI - ATENE
22.30 INCANTESIMO. Film (commedia '38). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
0.05 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBALENO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 PALLAVOLO: TURCHIA-ITALIA.
22.35 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.10 COLORADIO
1.00 DISCOTEQUE - MUSICA DANCE
2.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

8.00 SUPERAMICI
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 TOURING IN 16/9. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 STRANA COPPIA. Film tv (commedia '74). Di Burt Kennedy. Con L. Gosset Jr., L. Hagman.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
23.15 VELVET. Film tv (giallo '64). Di Richard Lang. Con Leah Ayres, Shari Belafonte.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 ANDIAMO AL CINEMA
1.30 TV MOVIE. Film tv.

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film. Di G. Malatesta. Con C. Alonso, I. Garrani.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama Parlamentare; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 - Invito speciale (R); 9.00: Storie di piccoli capolavori; 10.00: GR1 (12.00); 10.05: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 15.00: Radiouno Musica; 15.25: Bolmare; 16.00: GR1; 18.00 Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.59: Il grande schermo; 22.00: GR1; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La piattina e' proibita; 13.30: Parade - Yesterday; 17.30: Invito a teatro: Le Rozeno; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Concerto da camera: J.S. Bach; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Concerto di musica da camera; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Dossier (R); 18.00: La frontiera; 18.45: GR3; 18.45: Radiotre Suite Festival; 19.00: Moise et Pharson; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie + accesso; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Annuncio di identificazione, Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 16.15: Le fiabe di Alpe Adria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno: 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; Almanacco delle vacanze: 8.10: Musica orchestrale; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: New Age; 9.30: Pagine scelte; indi: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Marko Sosic: «Mille giorni, duecento notti» nell'interpretazione di Tone Gogala. Il puntata; indi: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia; indi: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni: «Senjam beneske pesmi» (replica); 15.15: Taca Banda! (Un po' di tutto e altro); 16.15: Abbiamo ascoltato per voi; 16.45: Vacanze in allegria; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomsic: «Per la miseria!» romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc. XII puntata; 18.15: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «Milonga Boulevard»: oggi 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni», inizio ore **21**: Incontri del sabato sera «A cena con Massimiliano» spettacolo musicale/teatrale. Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.
CIRCOLO J. MARITAIN. Domani, ore **21**, piazza della Cattedrale (S. Giusto) festival di musica e teatro medievale «La sera del dì di festa».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «L'ultimo appello», con Gene Hackman e Chris O'Donnell. In Dolby Stereo. Da oggi sono in vendita i nuovi abbonamenti.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Barbra. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «L'amore ha due facce», di e con Barbra Streisand, Jeff Bridges, Pierce Brosnan. Candidato agli Oscar. Solo oggi. **Domani:** «Dragonheart».
CASTELLO DI S. GIUSTO. Solo domenica 10/8 ore 21.30 (L. 10.000): anteprima nazionale del film «Ti amo Maria», di Carlo Delle Piane, con Carlo Delle Piane e Laura Lattuada. Alle ore **21** incontro con il regista Carlo Delle Piane. Solo lunedì 11/8 ore **21.15 (L. 7000):** «Il professore matto» con Eddie Murphy.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Ritratto di signora»; l'ultimo capolavoro di Jane Campion tratto dal romanzo di Henry James con Nicole Kidman e John Malkovich.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Potere assoluto» di C. Eastwood, con C. Eastwood e G. Hackman. Il potere non è mai assoluto..

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Domenica e lunedì ore **18** e **20:** «Lilli e il vagabondo», Walt Disney Pictures. Ingresso unico L. 8000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

Film della Wertmuller su Rete4

Amore e anarchia sotto il fascismo

Pochi titoli di cinema, e di routine, oggi in orario serale sulle pricipali reti tv.

«**Film d'amore e d'anarchia**» (su Retequattro alle 22.40) di Lina Wertmuller (1973), con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato *(nella foto)* - grottesco. L'Italia del fascismo è descritta come una grande casa di tolleranza, nella quale non manca chi progetta di mettere in atto un attentato a Benito Mussolini.

«**Arma perfetta**» (su Italia 1 alle 22.45), di Mark Disalle (1991), con Jeff Speakman, John Dye e Mariska Hargitay - azione. Arti marziali e duelli all'ultimo 'calcio girato' sono il piatto forte di un «B movie» che racconta la vendetta di un maestro di kung fu nei confronti della banda che gli ha ucciso l'amico.

«**Gli immortali**» (su Raidue alle 20.50), di Craig Baixley (1994), con Joanna Pacula e Michael Biehn - fantascienza. Il segreto dell'eterna giovinezza scende dal cielo portato da una astronave, in una pellicola ispirata al successo di «Cocoon».

«**Zappatore**» (su Retequattro alle 20.35), di Alfonso Brescia (1980), con Mario Merola, Regina Bianchi e Mara Venier - drammatico. La storia di un giovane che abbandona la famiglia che tra mille sacrifici lo ha fatto laureare è la trama di un film-sceneggiata che vive di sentimenti forti e dell'istrionismo di Merola. E' anche un esempio della lunga «gavetta» cui Mara Venier si è sottoposta prima di diventare la «signora delle domeniche» dei telespettatori italiani.

Raidue, ore 22.30

«Il Flauto magico» diretto da Muti
Per la serie «Palcoscenico», oggi si replica l'edizione scaligera de «Il Flauto Magico» di Mozart, diretta da Riccardo Muti, con la regia di Roberto De Simone. Fra gli interpreti: Matthias Holle; Paul Groves, Andrea Rost, Victoria Loukianetz, Lisa Larsson e Simone Keenlyside.

Raitre, ore 20.40

Storie di leoni, coccodrilli e otarie
Proseguono le storie di Wemba, la leonessa, e delle sue sorelle, Kigori e Simba, nella puntata odierna di «Nel regno degli animali magazine». Servizi anche sui coccodrilli in Madagascar e, a La Paz, per incontrare l'otaria californiana.

Raiuno, ore 14

La pesca del tonno in Calabria
Nella puntata odierna di «Linea blu» Puccio Corona sarà in Calabria, sulla costa ionica tra Reggio e Locri, dove al largo di Capo Spartivento si misurerà nella pesca di un tonno di 150 chili.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 14 / 27 – OSLO 15 / 27 – STOCCOLMA 13 / 28 – MOSCA 11 / 23 – COPENAGHEN 17 / 26 – LONDRA 17 / 20 – AMSTERDAM 16 / 29 – BERLINO 17 / 26 – VARSAVIA np / np – PRAGA 16 / 27 – PARIGI 19 / 22 – VIENNA 16 / 25 – GINEVRA 18 / 29 – BELGRADO 19 / 28 – BUCAREST 18 / 25 – MADRID 19 / 32 – BARCELLONA 21 / 30 – SOFIA 16 / 26 – LISBONA 16 / 26 – ISTANBUL 20 / 30 – ALGERI np / np – TUNISI 27 / 35 – ATENE 23 / 35 – LARNACA np / np – IL CAIRO 21 / 33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 13/16

Tmax. 26/29 Tmin. 16/19

IERI	min	max
TRIESTE	20.1	26.8
GORIZIA	19.8	30.1
MONFALCONE	19.6	29.7
UDINE	19.0	28.3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa l'8 agosto 1997

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione bel tempo con cielo poco nuvoloso. Sulla costa soffierà vento da Est moderato. Dal pomeriggio possibile qualche locale temporale.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Bel tempo su tutta la regione.

DOMANI

2.000 m 9 °C
1 000 m 16 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 13/16

Tmax. 26/29 Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	20	27
VENEZIA	20	27
MILANO	20	28
TORINO	16	26
GENOVA	23	28
BOLOGNA	21	29
FIRENZE	20	31
PISA	19	30
ANCONA	20	27
PERUGIA	np	29
PESCARA	19	27
L'AQUILA	16	27
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	17	31
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	21	28
NAPOLI	21	31
POTENZA	16	27

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	25	34
PALERMO	24	33
MESSINA	25	29
CATANIA	20	33
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	19	35

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE – NUBI BASSE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA
MEDIA DEI VENTI – TEMPORALE – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Sulle regioni adriatiche si prevedono generali condizioni di variabilità con locali addensamenti cumuliformi a cui potranno essere associati isolati rovesci o temporali. Sul resto del paese sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi specie su Sicilia e Sardegna.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche; stazionaria altrove.

VENTI: deboli con locali rinforzi: da Sud-Est su Sicilia e Sardegna, da Nord sulle regioni adriatiche; a regime di brezza sulle rimanenti regioni.

MARI: mosso il Canale d'Otranto; quasi calmi o poco mossi i rimanenti mari.

LOTTO

Sono in ritardo su Cagliari e Firenze

Ordini e «trame» dei numeri Ecco le quartine buone

Nel settore dei giochi, volendo sfruttare al massimo certe nozioni che afferiscono ai principi del calcolo, della statistica e della stessa matematica è sempre indispensabile una corretta analisi della situazione che si prende in esame, estendendola possibilmente a tempi abbastanza lunghi. Questa analisi costituisce infatti un primo passo nel processo logico della ricerca, se non altro per tentare una soluzione, sia pure parziale, di quegli interrogativi che genera di continuo la sfera probabilistica. In questo modo si cerca non solo di sapere e di capire se una data combinazione può essere, o no, attendibile ma è più facile che riuscire a cautelarsi dall'imprevisto, scegliendo contemporaneamente delle combinazioni alternative.

Attendibilità nelle strutture sincroniche. Gruppi di numeri con ritardo consecutivo in una ruota, comprendenti più di cinque-sei elementi formano delle vere e proprie «strutture in sincronismo continuo». Qui di seguito, dimostriamo, per la prima volta, che è possibile calcolare l'attendibilità per il sorteggio di uno anche quando gli elementi che le formano sono comprese tra fasce intermedie di ritardo.

L'esempio che citiamo resta valido ovviamente, anche in caso di sfaldamento anticipato, a dimostrazione del procedimento. Sulla ruota di Palermo, all'estrazione del 6 agosto, ben otto numeri tardano in sincronismo continuo come segue: Num. 11 22 84 30 38 48 86 61; rit. 41 41 40 39 39 38 37 37. Questi numeri dovrebbero trovarsi teocircamente nella fascia di ritardo compresa tra trentasette e quarantuno estrazioni?

Ecco la risposta:

$25.(17/18)^{37-1} = 3{,}19$ (quantità teorica)

Poiché statisticamente i numeri che riscontriamo nella suddetta fascia sono otto, l'attendibilità è la seguente: 8/(8+3,19) = 0,715

Ottimi capigioco per estratto dovrebbero essere, a nostro avviso, i numeri 11-30, mentre l'insieme può tentarsi per ambo: 11-22-30-38-84-61. Da notare che gli otto numeri includono tre coppie sincrone (e precisamente 11-22, 30-38, 86-61).

L'esempio dimostra che spesso è sufficiente il quadro aggiornato con la posizione dei novanta numeri per evidenziare con facilità quelli attendibili. Nel loro avvicendarsi, i numeri formano infatti degli «ordini» o «trame» che hanno un certo significato.

Quali sono le quartine radicali. Poiché molto appassionati che si sono avvicinati da poco a questo gioco non conoscono le quartine radicali, le riportiamo qui di seguito:

1 10 11 19, 2 20 22 29, 3 30 33 39. 4 40 44 49; 5 50 55 59, 6 60 66 9, 7 70 77 79, 8 80 88 90.

Attualmente tardano in blocco per ambo sia a Cagliari (62 estr.), che a Firenze (55 estr.). In una delle due ruote l'evento è atteso.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel lavoro continua il lento consolidamento della vostra posizione. In campo sentimentale cercate di mantenere le posizioni conquistate.

Toro 21/4 19/5
Oggi vi accorgerete che avete le idee molto chiare. Ritroverete la serenità con la persona amata, dopo i colpi di testa passati recentemente.

Gemelli 20/5 20/6
Non createvi problemi per cose di nessun rilievo. Da una semplice amicizia può nascere qualcosa di più coinvolgente: non perdete questa occasione.

Cancro 21/6 21/7
La situazione professionale va migliorando soprattutto per merito della vostra inventiva. Momenti di malinconia presto superati in amore.

Leone 22/7 23/8
Una proposta di lavoro allettante se accettata vi procurerà buoni guadagno, ma siate cauti nel decidere. In punta di piedi qualcuno entra nella vostra vita.

Vergine 24/8 22/9
Le imprudenze, la parole sfuggite di bocca e le iniziative affrettate possono procurarvi dei guai. Relazione sentimentale difficile da gestire.

Bilancia 23/9 22/10
Il forzato silenzio al momento opportuno darà i suoi frutti più in là nel tempo: rifletteteci su. Scontro vittorioso, alla fine, in campo sentimentale.

Scorpione 23/10 22/11
Non intromettetevi in una questione di lavoro che non vi riguarda personalmente. In amore le inquietudini sono al momento ingiustificate e sproporzionate.

Sagittario 23/11 21/12
Non prendete iniziative drastiche nei confronti di un collaboratore: ha solo bisogno di essere capito e forse aiutato. L'amore è sempre un'incognita.

Capricorno 22/12 20/1
Nel lavoro l'atmosfera è carica di tensione: occorre agire con tatto usando il buonsenso. In amore non aspettatevi una strada in discesa.

Aquario 21/1 19/2
In questo periodo proverete una certa delusione per una promozione che tarda ad arrivare. L'affettuosità e la vicinanza del partner vi consoleranno.

Pesci 20/2 20/3
Buone soddisfazioni in campo finanziario: avete trovato la persona giusta per i consigli. In amore non mostrate un cinismo che in realtà non avete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un popolare tennista - 7 Il verbo più breve - 9 Unità di misura nel termometro - 10 Peli rigidi del dorso di maiali - 13 In fondo alla canoa - 14 Far perdere le forze - 16 Nuovo Bando Statale - 19 Sfavillano nel cielo notturno - 21 Sviare le indagini - 23 Rispettando la morale - 25 Rilevamento generale di persone e cose - 26 Trasportò tutti gli animali - 28 Colmi - 29 Articolo femminile - 30 Nota che si prende il petto - 31 Dio egizio del Sole - 32 Rilevatore di radiazioni - 35 La fine della conta - 36 Il Fleming scrittore - 37 Addormentare con droghe.

VERTICALI: 1 Nella bussola indica il Nord - 2 Guidava i pellirosse - 3 Associazione Accademica - 4 Inizio di sdegno - 5 Telegrafica richiesta di aiuto - 6 Il modo di procedere della lumaca - 7 Raganelle arboricole - 8 Subisce lo scacco - 10 Schedine con doppie e triple - 11 Un mare che bagna l'Italia - 12 Quello Estremo comprende il Laos - 15 Sensazioni che causano malessere - 17 Uomini dai modi insolenti - 18 Un Bud degli spaghetti-western - 20 Il numero delle Grazie - 22 Pazza, folle - 24 La fine del pianto - 27 Alimento che contiene proteine nobili - 29 Un re shakespeariano - 30 Lungo fiume russo - 32 Pieni di brio - 33 Appunto! - 34 In mezzo al coro - 35 La coppia di fretta.

INDOVINELLO

L'ultimo romanzo

Poiché uscito di fresco andava a ruba,
e stato sentenziato
che ha fatto colpo con le nuove leve:
per questo l'hanno preso e rilegato.

G. Ruello

ACCRESCITIVO (4/6)

All'imbroglione persistente

Ti hanno preso anche a pugni a quanto pare
per un «pasticcio» ch'era da scipito.
Ma è risultato vano pure se
qui di barba e capelli ti han servito.

Prega

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
pagina, patina

Incastro:
manette, rio = marionette

Cruciverba

R	E	P	U	B	B	L	I	C	A	N	O
M	■	E	V	A	■	O	P	E	R	A	I
■	I	R	A	■	P	■	I	N	■	S	D
L	N	■	■	J	A	N	■	T	E	T	I
A	T	A	L	A	R	I	C	O	■	R	O
M	O	N	I	C	A	V	I	T	T	I	■
E	N	T	R	O	T	E	R	R	A	■	■
C	A	R	A	B	I	N	I	E	R	E	■
C	R	I	■	■	A	■	N	D	A	■	S
A	E	■	O	R	■	P	O	I	R	O	T
■	■	A	L	A	N	I	■	C	E	R	O
A	S	S	E	S	S	O	R	I	■	O	P

Domani un'originale esibizione

Bordano, le farfalle danno spettacolo con il parapendio

BORDANO Siamo ormai al *clou* dei festeggiamenti a Bordano, il paese delle farfalle. Oggi e domani naturalmente non mancherà l'allegria nel centro del paese, dove a partire dalle 20 si fa musica con il complesso dei G7. Intanto, per tutti i giorni festivi fino al 17 agosto si può esprimere la propria preferenza (le schede sono disponibili nella scuola elementare, in Municipio, nei punti informativi della Proco Loco e in tutti i negozi) per il più bello fra i murales che, realizzati da artisti di diversi Paesi, colorano le facciate delle case di Bordano. In base ai voti che tutti i visitatori vorranno assegnare sarà proclamato il vincitore del concorso murales per questa edizione '97.

Ma per chi si reca a Bordano domani c'è un'attrattiva in più: nel pomeriggio infatti, durante lo svolgimento della Festa delle farfalle, il club Ali Libere di Gemona – in collaborazione con Comune e Pro Loco – offrirà una dimostrazione di parapendio, la vela cioè simile a un paracadute ma studiata anche per poter volare orizzontalmente sfruttando le correnti d'aria ascensionali. È proprio il Monte San Simeone, patria delle farfalle, a ospitare da qualche tempo un grande numero di appassionati di questo sport: si tratta infatti di uno dei punti di partenza più comodi e belli della regione.

Domani pomeriggio dunque i piloti daranno una dimostrazione di volo su parapendio cimentandosi anche in una gara amichevole: nell'area destinata all'atterraggio, un bersaglio sul terreno misurerà l'abilità dei partecipanti nel «fare centro». Un tocco di... personalizzazione dell'evento: durante il volo i piloti «libereranno» centinaia di minuscole farfalle di carta colorata, per festeggiare in modo originale gli insetti-mascotte di Bordano.

Proseguono intanto nel paese le numerose mostre che hanno sempre per tema le farfalle (sono tutte visitabili dalle 9 alle 22 fino al 23 agosto). Da segnalare, fra queste, la rassegna organizzata dall'istituto scolastico Santa Maria degli Angeli in collaborazione con la ditta Vivai Andriolo di Osoppo e con il Comune: vengono presentati lavori artigianali creati dalle missioni della Repubblica centroafricana con ali di farfalle. L'esposizione, allestita nella biblioteca comunale Ugo Rossi, sarà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e nei festivi dalle 9.30 alle 21.

APPUNTAMENTI

Moltissime le feste in regione

Dedicate ai ghiottoni la sagra del formaggio e la gara della torta

«Il sole d'agosto ti ha dato alla testa...», faceva un noto motivetto estivo degli anni Sessanta. Beh, anche se nei Novanta il sole d'agosto si fa un po' desiderare, le ferie o il weekend vanno vissuti ugualmente a pieno ritmo: le cose da fare non mancano.

Iniziamo da **Paluzza** (*foto*), che stasera propone una coloratissima festa folcloristica (ed enogastronomica) nelle contrade del Palio daa Cjarogiules, di cui domani si svolgerà la 14.a edizione con la tradizionale gara di slitte da trasporto («lougies») tra i borghi del paese. A Casaso invece, vicino a **Paularo**, oggi e domani Sagra dal Bandi (info 0433-70026). Ed è ancora festa a **Comeglians**, per la Sagra da Scueta con musica e gastronomia, così come a **Tarvisio Basso** con mostre, musica, folklore e chioschi gastronomici (che ci sia lo zampino di San Lorenzo e dei desiderii delle stelle cadenti?...)

Aviano, si apre oggi la rassegna del folklore. È «Fiesta di Borgade» a Cercivento

Intanto ad **Aviano** si apre oggi la rassegna del folklore Aviano-Piancavallo con esibizione di gruppi, giochi popolari, cori, bande e teatro. Inoltre, nel nuovo centro polifunzionale di **Piancavallo** stasera, con inizio alle 21.30, si terrà il concorso per l'elezione di Miss Piancavallo (info 0432-582199).

Da domani invece per la felicità di tutti i «topini» si fa festa a **Sella Nevea** per la Sagra del formaggio Montasio con escursioni, musica e chioschi; mentre ad **Amaro** c'è la Festa della montagna, a **Cercivento** la Fiesta di Borgade con balli, canti e degustazione di prodotti tipici, a **Moggio** ancora la Festa della montagna. **San Leonardo Valcellina** è consigliata ai golosi: c'è la Quinta gara della torta più bella e più buona».

Sempre domani, a **Villa Santina** si apre il Festival internazionale del folklore, mentre a **Ronchi** per le intere giornate di oggi e domani proseguono gli appuntamenti dell'Agosto ronchese: sport, ballo e tombola in serata.

Facendo un'escursione dal progano al sacro, ricordiamo che domani a **Prato di Resia** sarà inaugurata l'antica Pieve (risale al 1098) che, gravemente danneggiata dal terremoto del '76, sarà finalmente riaperta dopo un accurato restauro. Da mercoledì invece prenderà il via la «Smarnamisa», grande festa della **Val resiana** ormai nota in tutto il mondo grazie alle musiche di John Zorn e alla Real World di Peter Gabriel (fino a Ferragosto).

Ma a proposito di musica, ricordiamo che domenica alle 21.30 all'Arena Alpe Adria di **Lignano** è imperdibile il concerto di Franco Battiato, mentre lunedì si va sul sul classico al rifugio Casera Cason di Lanza con il trio dell'Accademia musicale di Gorizia (al **Passo Cason di Lanza**, Alpi Carniche).

en. cap.

Prende il via una settimana all'insegna della birra

Sappada «alla spina»

E per i più audaci c'è il tour in mongolfiera

Forni di Sopra

Tutti in marcia: atleti e non

FORNI DI SOPRA Terza edizione della marcia in montagna Par I Truois domani a Forni di Sopra. Il gruppo Stella Alpina di Remo Neukom ha predisposto due tracciati lungo gli antichi sentieri dei pastori della vallata. Il primo (6 km), adatto ai più preparati, partirà da piazza del Comune a Vico per raggiungere Puonsas lungo il sentiero Cai 209. L'altro itinerario, di 3 km, è riservato ai meno allenati e ai bambini: la quota da superare sarà meno elevata, il tracciato porterà verso Sorapiera e ritorno. Quota di partecipazione 10 mila lire: partenza alle 9.30, premiazioni alle 14 nella piazzetta di Cià di Bisar.

Maniago

Scatta una foto, vinci il concorso

MANIAGO Interpretare Maniago con la macchina fotografica. Questa la proposta dell'Ascom e della Pro Maniago, che hanno indetto il concorso «Un itinerario in dodici immagini» cui possono partecipare fotografi professionisti e dilettanti. A colori, in bianco e nero o in diapo, i concorrenti dovranno «rappresentare il comprensorio di Maniago sotto l'aspetto ambientale, architettonico, artistico, socio-economico o socio-culturale». In palio 12 primi premi ex aequo di 300 mila lire. Le opere vanno consegnate entro il 31 ottobre. Info tel. 0427-730779 o 730784.

SAPPADA Sappada rispolvera la tradizione dell'antica Plodn di origine germanica ed organizza una settimana all'insegna della birra: una specie di Oktoberfest anticipata, anche nella scelta dei complessi musicali che rallegreranno il Ferragosto.

Oggi l'apertura ufficiale: alle 17 il gruppo sappadino Holzhockar sfilerà per le vie del paese assieme alla banda austriaca Heinfels per raggiungere il tendone dove alle 18.30 si spinerà la prima birra. La serata proseguirà con l'orchestra La nuova stagione.

Tante le attrazioni: dai tornei di braccio di ferro al tavolo verde, dal rock acrobatico al circo per bambini

Domani si potranno fare deigiri panoramici sui cieli di Sappada. Sin dalle 11 del mattino una mongolfiera porterà i più audaci in tour verso le vette dolomitiche. Alle 15, rassegna internazionale di fisarmonica con musicisti provenienti da Slovenia, Austria e Triveneto. Infine, serata tirolese con la musica Oberkrainer del Oktoberfest gruppi Branco Koren e Kraski Kuintet.

La settimana non stop continua lunedì con le specialità gastronomiche della festa della birra e con, alla sera, il ballo con la Ravioli Band. Martedì ci si potrà invece misurare con il «bisonte meccanico» e i tornei di braccio di ferro e catch femminile nel fango. Da martedì sarà attivo anche il tavolo verde: niente soldi, ma croupier e fiches a volontà.

Attrazione-principe del mercoledì sarà il rock acrobatico degli Strackrock; alla sera arriveranno i tedeschi Luessbacher Blasmusik: 18 elementi per la prima serata Oktoberfest. Serata che continuerà giovedì alle 21, dopo l'esibizione del Circo per bambini Paride Orfei, con lo stesso gruppo bavarese. Ferragosto riservato alle gite in elicottero sulla vallata e sulle cime dei monti, quindi musica con cover dei Nomadi eseguite dagli Alfa 48 e ballo – dalle 21 – con i Cadetti.

Sabato la serata di chiusura, dopo uno spettacolo comico alle 17 con Franz e Bepi: sul palcoscenico il gruppo austriaco Moeltaler Playboy's.

Gino Grillo

LE BELLISSIME

Verso l'elezione di Miss Alpe Adria International

ZAGABRIA In attesa della finale croata in programma il 30 agosto, le passerelle del concorso Miss Alpe Adria International stanno vedendo sfilare alcune delle più belle ragazze della Croazia. La selezione tenutasi a Medveja ha salutato la vittoria di Renata Kureckova (al centro nella foto GierrePi) tra le due damigelle Maja Zatezalo (a sinistra) e Ana Kukuljan. La prossima selezione per la Croazia si terrà il 16 agosto all'hotel Marina di Moscenika Draga. Per informazioni sul concorso, che si sta svolgendo in tutti i Paesi di Alpe Adria e culminerà nella finalissima del 6 dicembre a Opatija, si può telefonare allo 0432-232957.

Nuova iniziativa nel Tarvisiano

Carnia, Carniola e Carinzia Fra i popoli di tre nazioni, nell'Europa senza confini

Quanti visiteranno le località di confine disseminate fra Italia, Austria e Slovenia riceveranno l'attestato di «cittadino internazionale»

TARVISIO «Europaeus sine finibus» è l'idea lanciata dal comprensorio del Tarvisiano in collaborazione con Slovenia e Carinzia. Si potrà ottenere il «passaporto» di cittadino europeo senza confini incontrando le etnie germanica, slava e latina che in questo angolo d'Europa si incrociano da sempre.

L'iniziativa – un anticipo alla richiesta di effettuare per la prima volta le Olimpiadi invernali in diversi Stati – vedrà consegnati l'attestato di «Europeo senza confine» e una apposita spilla a tutti quanti visiteranno le cittadine di confine fra Italia, Austria e Slovenia: informazioni all'Apt del Tarvisiano (tel. 0428/2135), anche via Internet al sito http://www.tarvisiano.org; e-mail:apt@tarvisiano.org.

Ma ecco le stazioni da visitare: si parte dal Terra Mystica, in Slovenia, «il mondo delle meraviglie nel cuore della montagna», per avventurarsi nel mondo delle miniere: ex minatori accompagnano le comitive di una decina di persone, con tanto di «lampada e merenda appropriata» negli impianti di estrazione di piombo e zinco oggi e fuori uso.

L'altra mèta dell'itinerario è il cippo confinario dei Tre confini, accessibile con la cabinovia che da Arnolstein in Austria porta in vetta al monte da dove si possono osservare le vallate dei tre Stati.

Infine la strada, cioè il terzo sito da visitare, che porta sulle Alpi di Villaco, in Austria. È una strada molto panoramica, con undici posti di osservazione sulla vallata sottostante. A Ferragosto la zona sarà caratterizzata dalla sagra dei pascoli.

Kraniska Gora ricorda luoghi di sci e di salto con gli sci. È una delle più belle valli della Sava, mèta in estate di escursionisti sia a piedi che in bicicletta. Il museo Casa Liznjek merita una visita per conoscere più a fondo le tradizioni locali. Bovec è l'altra cittadina slovena da visitare: un vero gioiello delle Alpi slovene con il comprensorio del Parco nazionale di Triglav, ove nasce l'Isonzo. Caporetto offre al visitatore il museo della prima Guerra mondiale, aperto nel '90 (orario 10-17, nei festivi sino alle 18).

Sul versante italiano, da visitare Malborghetto e il suo Palazzo Veneziano che ospita il museo etnografico (orario 10.30-12.30 e 15-18, chiuso il lunedì). Nella chiesa di Santa Maria Maggiore va ammirato il Flügelaltar, ossia l'altare a portelli di Pontebba sul Monte Lussari cui si accede in cabinovia (aperta dalle 9 alle 17).

Questi dunque i posti da visitare, non senza aver richiesto all'albergatore il «libretto del visitatore» da far vidimare per ottenere il certificato di «Europaeus sine finibus». Il libretto dà diritto a diverse agevolazioni nelle località già citate, come ingressi gratuiti in vari musei, riduzioni del 20% per corsi di canoa e rafting in Slovenia o sui campi da tennis e altri sconti su seggiovie e corsi di parapendio.

Gino Grillo

QUI GRADO

«In spiaggia con...» la scrittrice Donatella Bisutti

L'infanzia dagli occhi azzurri

GRADO Nuovo appuntamento con la letteratura a Grado, in occasione degli incontri inseriti nella rassegna «In spiaggia con...». A inaugurare gli appuntamenti di agosto è stata Donatella Bisutti, che ha presentato il delicato romanzo «Voglio avere gli occhi azzurri» (Bompiani).

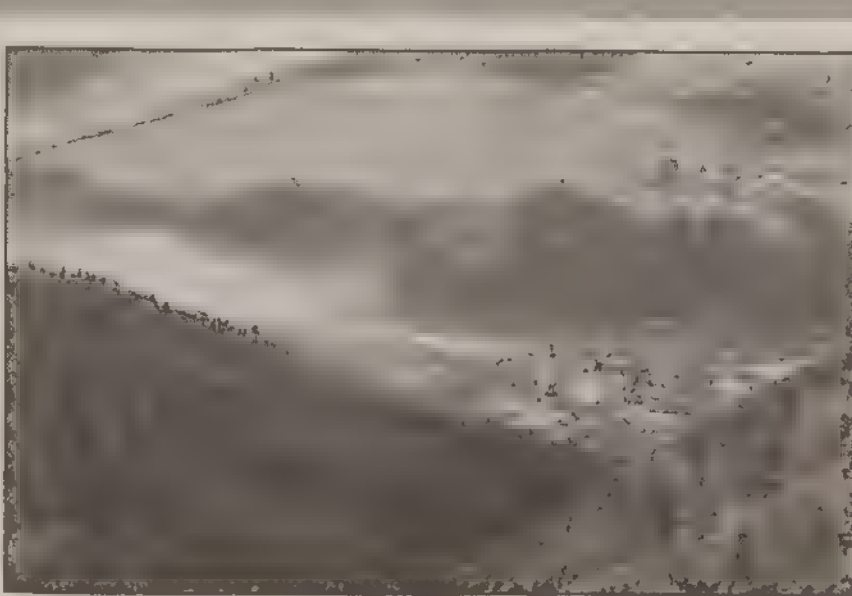
A differenza degli ospiti delle settimane precedenti, qui è stato il mondo dei sentimenti, finalmente, a essere protagonista. Un mondo offerto da una scrittura «al femminile», intentendo con questo aggettivo un'espressione accurata, spontanea e profonda al tempo stesso, con madre e figlia al centro di questa storia che è un po' la storia di tutte le donne. Ed è anche per questo che il pubblico ha dimostrato di gradire i brani letti dal romanzo e ha partecipato al dibattito senza farsi pregare. Si tratta di un omaggio a Simona, la figlia dell'autrice, che «passeggia» per le pagine del libro con il candore tipico dei bambini, accompagnando il lettore con i suoi stupori e le sue scoperte, facendoci ripercorrere il tragitto che divide l'infanzia dalla maturità.

La Bisutti d'altra parte non è nuova all'uso del linguaggio poetico: prossimamente uscirà per la Feltrinelli «L'albero delle parole», nel quale si insegna ai bambini come scrivere poesie. La vicenda è quindi il resoconto di una lunga osservazione che ogni madre compie; la differenza consiste nel fatto che qui l'autrice è riuscita a mettersi in modo efficace nei panni di Simona, ricordando quel periodo con dolcezza e invitando anche i lettori a fare altrettanto. Un proposito che pare essere riuscito alla perfezione.

Carla Tosoratti

«Sardelada»: mille gusti in compagnia dei pescatori

GRADO Sardelle ma anche calamari e una frittura di pesce principalmente composta da quelle che dalle parti dell'Isola d'Oro si chiamano «anguele» e nella zona di Trieste sono meglio conosciute come «ribalta vapori». Chi ha voglia di assaggiare queste prelibatezze può recarsi in riva Dandolo, davanti al mercato ittico. L'occasione gastronomica da non perdere è infatti quella proposta nell'ambito della «Sardelada» promossa dalla Cooperativa pescatori di Grado e allestita, per la prima volta, appunto in riva Dandolo. Le sardelle con la polenta oppure, per i più fortunati, quelle in «savòr», restano comunque i piatti forti della festa che, incominciata ieri, si protrarrà fino a domani sera.

Per chi non fosse appassionato di pesce, il fine settimana gradese propone ad ogni modo anche altri appuntamenti. Per quanto concerne lo sport va detto che a partire da oggi e sino al 17 agosto sui campi in terra rossa del Tennis Club Grado si svolgerà un torneo nazionale riservato alla categoria C.

Sul campo di Primero, organizzato dal Golf Club Grado, avrà invece luogo il tradizionale torneo domenicale di golf sulla distanza di 18 buche.

Ricordiamo infine che domani, con inizio alle 21.30 nella cornice dei Giardini Marchesan, ci sarà l'esibizione della Shipyard Town Orchestra di Monfalcone.

an.bo.

Bibione, nel centro termale ci sono anche le cascate

BIBIONE «River» (torrenti con correnti d'acqua artificiale), funghi e cascate per farsi massaggiare dall'acqua in caduta, «geiser» (getti d'acqua da sotto la superficie), lettini con idromassaggio: queste alcune delle sorprese che troveremo da questo pomeriggio nelle grandi vasche al coperto e all'aperto del complesso termale di Bibione. Verranno infatti inaugurate alle 14.30, due grandi piscine raccordate con l'area esterna del complesso e affacciate sull'arenile. Entrambe (chiuderanno alle 22 e saranno disponibili tutto l'anno) sono costantemente riempite con l'acqua che dalle sorgenti termali sotterranee sgorga in superficie alla temperatura di 52 gradi. Viene così posto un ulteriore tassello alla qualificazione dell'offerta turistica bibionese, a soli due passi dalla nostra regione. La nuova struttura sarà anche attrezzata con un salutare «percorso vita», in fase di allestimento. Una prima realtà orientata verso le consuetudini dei turisti dei Paesi del Nord, dove l'attività termale è considerata quasi un quotidiano complemento alle azioni ricreative, a totale beneficio della salute e dell'estetica.

cl. sor.

VIOLA CON MINI-ROSA

E' la squadra di A1 dall'organico più risicato, la Viola Reggio Calabria, che ha una, si fa per dire, «rosa» di quattro atleti. Risultato della sentenza Bosman, ma anche della delicata situazione economica, ancora condizionata dalla mancata decisione del Tribunale fallimentare di Reggio Calabria sulla richiesta, avanzata dalla società, di poter tornare all'amministrazione ordinaria.

OGGI IN TV

6.50 Raitre: Atletica leggera. Campionati Mondiali
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Raitre: Automobilismo. G.P. Ungheria F1 - prove
15.20 Raitre: TgsSabato Sport. Tennis: San Marino
17.00 Raitre: Atletica leggera. Campionati Mondiali
17.40 Italia 1: Ciclismo.
18.50 Italia 1: Studio sport
18.50 Raidue: Atletica leggera. Campionati Mondiali
19.50 Tmc Sport
20.00 Tmc: Calcio. Feyenoord-Lazio
21.15 Capodistria: Atletica leggera. Campionati mondiali
22.30 Tmc: Calcio. Fiorentina-Genoa-Bologna
23.00 Videomusic: Tmc2 Sport

CRITICHE A RONALDO

«Se continua a starsene davanti, fermo ad aspettare il pallone, come ha fatto durante il Torneo di Francia e la Coppa America, Ronaldo può perdere il suo posto di titolare nella nazionale brasiliana». Lo ha dichiarato il ct brasiliano Mario Zagallo nel corso della trasferta della «selecao» in Corea. «Quando è in forma non ha concorrenti, ma lo deve dimostrare ogni volta in campo».

SPORT

CALCIO Alla Juventus il primo torneo «Birra Moretti» allo stadio Friuli

E' l'Udinese la vera stella

Pessimo lo spettacolo offerto dai campioni d'Italia e dall'Inter

UDINESE 4
INTER 5

MARCATORI: al 3' Bierhoff e al 38' Ganz. Rigori: Calori, Recoba, Genaux (parato), Djorkaeff, Ramzi, Ganz, Locatelli, Cauet, Bierhoff (fuori).
UDINESE: Caniato, Genaux, Calori, Pierini (22' D'Ignazio), Helveg, Walem, Giannichedda, Orlando, Poggi (s.t. 13' Locatelli), Bierhoff, Amoroso (s.t. 17' Ramzi). All. Zaccheroni.
INTER: Pagliuca, Bergomi, Fresi, Paganin, Berti, Cauet, Simeone (s.t. 1' Djorkaeff), Winter, Sartor, Kanu (s.t. 1' Recoba), Ganz. All. Simoni.
ARBITRO: Pirrone di Messina.

UDINESE 3
JUVENTUS 4

MARCATORI: ai rigori, Calori, Padovano, Amoroso, Locatelli, Ferrara, Cappioli, Del Piero, Amoruso (parato).
UDINESE: Caniato, Bertotto, Calori, D'Ignazio, Helveg (s. t. 8' Bacchini), Giannichedda (s.t. 1' Jorgensen), Walem (s.t. 1' Fernandez), Cappioli, Poggi (s. t. 1' Amoroso), Bierhoff (s.t. 8' Locatelli), Hazem (s.t. 15' Eli). All. Zaccheroni.
JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Ferrara, Juliano, Pessotto, Ametrano, Tacchinardi, Deschamps, Padovano, Amoruso, Del Piero. All. Lippi.
ARBITRO: Urbano di Carbonia.

JUVENTUS 4
INTER 3

MARCATORI: rigori Fonseca, Recoba (fuori), Inzaghi (parato), Djorkaeff, Ferrara, Simeone, Montero, Ganz, Dimas, Tarantino (parato).
JUVENTUS: Rampulla, Birindelli (s. t. 3' Iuliano), Ferrara, Montero, Dimas, Di Livio, Deschamps, Pecchia, Fonseca, Inzaghi, Del Piero (s.t. 1' Zamboni). All. Lippi.
INTER: Pagliuca, Fresi (1' s.t. Mezzano), West, Galante, Tarantino, Zanetti, Djorkaeff, Simeone, Winter, Kanu (s.t. 1' Ganz), Recoba. All. Simoni.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.
NOTE: serata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 40 mila.

UDINE Va alla Juve il primo torneo «Birra Moretti». Vittoria ai rigori sull'Inter come ai rigori sono state decise le altre gare. Ma che parte del pubblico sfolli durante Inter e Juve è eloquente sullo spettacolo offerto dal cosiddetto derby d'Italia. Zero assoluto. Forse è per questo che l'Udinese, anche se ultima in classifica, è la vincitrice «morale» del trofeo. La squadra di Zaccheroni ha fatto un figurone. Soprattutto ha accontentato il proprio tecnico, che voleva concentrazione e intensità. Anche molta personalità in questa squadra friulana, dove le note più positive sono arrivate da centrocampo.

Scarso, nel complesso, lo spettacolo da lato tecnico. E i fischi lo testimoniano. Conta fino a un certo punto l'alibi dello stato precario della preparazione delle squadre. Allarmanti le condizioni dell'Inter, cui Simoni non ha finora dato né gioco, né condizione. Per adesso tante stelle e tanta confusione. Pare che Ronaldo non potrà risolvere tutti i problemi. Leggermente meglio la Juve, che deve capire in fretta di avere voltato pagina. Con Inzaghi e Del Piero, e senza Vieri in avanti, bisogna cambiare gioco e mentalità.

Bierhoff e compagni vincitori «morali». Fischiato Del Piero. Le tre partite decise ai calci di rigore

Prima partita

Una bordata di Bierhoff a inizio partita infiamma il «Friuli». Non c'è Ronaldo ma l'assenza non si nota. È quasi subito l'Inter a fare la partita, ma la manovra non è fluida. I nerazzurri cercano con insistenza Kanu. Sornione ma sempre in agguato Ganz (molto applaudito). In mezzo Berti fa più cabaret che gioco. Buono l'olandese che dà equilibrio al 4-3-3 di Zaccheroni. Si vede poco il tridente friulano ma l'Inter dimostra di preoccuparsene molto. Nella ripresa due belle punizioni di Recoba e Caniato risponde da campione. Il pari arriva con Ganz e l'aiuto dell'arbitro sulla cui schiena rimbalza un rilancio friulano. Pallone che arriva a Ganz sul limite sinistro dell'area e diagonale preciso. Annullato un bel gol a Locatelli per fuorigioco. Ottimo però l'arresto e il tiro dell'ex milanista. Da dimenticare il rigore di Bierhoff (pallonata sopra la traversa) che regala il successo all'Inter.

Seconda partita

Un paio di conclusioni dalla distanza di Bierhoff per sorprendere Peruzzi (Borussia docet), poi qualche numero di Del Piero (molto fischiato), defilato in posizione di estrema destra. Questo il primo tempo. Molto meglio la ripresa, con un arrembante finale udinese, la parte più bella della serata. Scappioli dal limite, Amoroso, Locatelli mettono a dura prova Peruzzi. L'Udinese si trasforma senza tridente, anzi con Amoroso unica punta. La Juventus è prevedibile e sbilanciata in difesa, impacciata e poco fantasiosa a centro campo. Ai rigori ridicolo Amoroso che dopo una danza propiziatoria mette il pallone nelle mani di Peruzzi. Il brasiliano lo fa Locatelli con un delicato pallonetto. Bordate di fischi al rigore di Del Piero.

Terza partita

Per lunghi tratti inguardabile la cosiddetta finale, impreziosita solo da un bel tiro al volo di Inzaghi dal vertice sinistro dell'area. Nel primo tempo il «divertimento» è stato assicurato solo da alcuni colpi proibiti tra Del Piero e West. Solo al 18' del primo tempo il primo tiro in porta: debole conclusione di Inzaghi parata senza difficoltà da Pagliuca. Fonseca? Chi l'ha visto? Ganz, al posto dello svogliato Kanu, ha cercato con più insistenza il gol.

Roberto Covaz

In coda per Ganz e Amoroso ma sognando Simona Ventura

UDINE L'evento dell'estate calcistica, una parata di stelle a tutta birra. Il catino del «Friuli», pieno fino all'orlo e forse di più per le meraviglie dei vari Ganz, Kanu, Amoroso, Bierhoff, Del Piero. Tutto quanto fa spettacolo in una tiepida sera d'estate. Ma il tormentone è fuori. Già dalle 18 il serpentone di macchine allineate in direzione Udine sull'autostrada assume dimensioni apocalittiche, ma i 40 mila che arrivano per primi si godono il multicolore spettacolo.

La prima partita fila via fra i guizzi di Amoruso e i gol del solito Ganz. È pareggio e si va ai rigori con un verdetto inquietante. Bierhoff spara alto mentre i tre sorteggiati per un concorso... di rigore con in palio una macchina, invece, sparacchiano nella porta di Pagliuca. La curva risponde con un «vaffa...» al traditore Rossitto e continua con un «Borussia, Borussia» alla Juve del guizzante Del Piero.

L'Udinese, anche nel secondo match, riperde ai rigori (che sia un segnale per la Uefa?) e lascia il posto al gran finale. Juve-Inter, la gloria in campo. Il sogno è Simona Ventura, che consegna la coppa finale ai vincitori. Quelli dell'ingorgo, già a casa davanti alla tivù, per consolarsi vedono la bionda e pensano: come vorrei essere nella Coppa...

f.f.

Primato di fischi per Del Piero ieri sera allo stadio «Friuli»

La società spagnola avrebbe offerto 31 miliardi per la stella nigeriana - I panni di Ronaldo li ha ben indossati l'altro brasiliano Amoroso

Kanu: un «fantasma» che piace a Moratti

Maxi-offerta per Kanu

UDINE Alla parata di mezza estate tutti presentano i loro prodotti migliori. C'è la nobiltà calcistica della beneamata e della signora, manca la super stella del calcio mondiale nella notte estiva del «Friuli». Già, Ronaldo non c'è: è all'altro capo del mondo con il Brasile. Ma sul campo sgambetta Kanu. Ci prova il nigeriano, fa vedere alcuni progressi in fase dinamica, ma il suo standard (quello del campione) è lontanissimo. In tribuna Massimo Moratti se lo coccola e ribadisce chiaro il concetto a tutti. Kanu non è in vendita. Non c'è stata offerta per lui, non c'è trattativa. Nel pomeriggio di ieri era girata una voce di mercato per la quale si dava il nigeriano partente per Sporting Gijon. Si parlava di 31 miliardi. Gli spagnoli sono serviti, una bolla di sapone.

Poco più sotto la famiglia Pozzo si gode lo spettacolo. L'Udinese funziona. La mente è Amoroso, guizzante e profondo, il braccio è Bierhoff. Nell'Inter «el segna semper lu»: Ganzer Maurizio da Tarvisio.

Il resto è in via di sfacimento anche se brilla una stellina: Alvaro Recoba. Lo chiamano «El Cino» per gli occhi a mandorla, ma ha il piede fatato. come dice Djorkaeff è roba di lusso. La Juventus ha la cura Ventrone nelle gambe e pare affaticata. Zampetta, peraltro, Del Piero, tonico all'inizio e affaticato alla fine dei suoi impegni. Il resto della combriccola di Lippi mette in mostra un buon Birindelli (il giovane prelevato dall'Empo è già smaliziato) e tanta fatica nel fare gioco. Manca la luce anche se la classe dei campioni del mondo è tanta. Nella tribuna vip si vedono i primi giocatori bianconeri. Il coro degli elogi è tutto per loro.

I due astri di Zaccheroni, Bierhoff e Amoroso attaccano in coro: «Considerato il carico di lavoro, siamo contenti. Abbiamo fatto vedere cose molto buone lì davanti». Gli avversari sono avvisati. Soddisfatto anche Zaccheroni. «La squadra – dice il tecnico – ha svolto un buon lavoro giocando per alcuni tratti alla grande, quanto alla manovra filava veloce. Bene davanti, in mezzo stiamo crescendo e dietro commettiamo solo qualche errore in disimpegno. Mi sono piaciuti molto anche i nuovi contro la Juve, ma un po' meno brillante è stato il secondo tempo con l'Inter».

Più diplomatico lo zio «Bergomi». «L'Inter è ancora un cantiere – dice –. Ci sono molti nuovi e un potenziale infinito. Ronaldo? Quel ragazzino è un fenomeno e vuole ancora imparare. Può migliorare molto.

Francesco Facchini

E' rientrato in Italia il Milan dopo il non esaltante torneo del Centenario

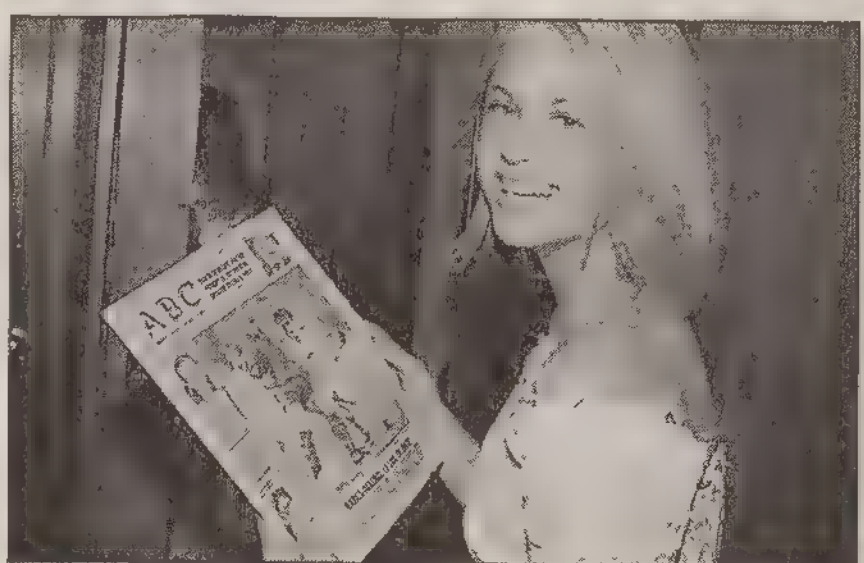
Weah: con Kluivert faremo miracoli

L'attaccante liberiano promette: resterò fino al Duemila

MILANO «Sono piaciuto anche ai brasiliani, e questa è una bella soddisfazione. Ma non sono ancora in forma: direi che adesso sono all'80 pc, sarò davvero pronto per l'inizio del campionato». George Weah, protagonista quasi unico della trasferta rossonera in Brasile, ha stupito con i suoi gol il pubblico brasiliano, e ora riesce anche a stupire chi gli chiede, a Milanello, come mai sia l'unico del Milan già in piena forma. Promette di fare ancora meglio, e garantisce: «Fra qualche settimana anche Kluivert sarà pronto: sono sicuro che io e lui faremo una grande coppia d'attacco. Un'altra voce positiva del bilancio brasiliano è Dario Smoje, il difensore croato, non ancora 19enne, che al suo esordio ha dato subito molte soddisfazioni a Capello. Il Milan intanto ha toccato i 36.400 abbonamenti, per un incasso di 17 miliardi e 300 milioni.

Sfumato l'accordo

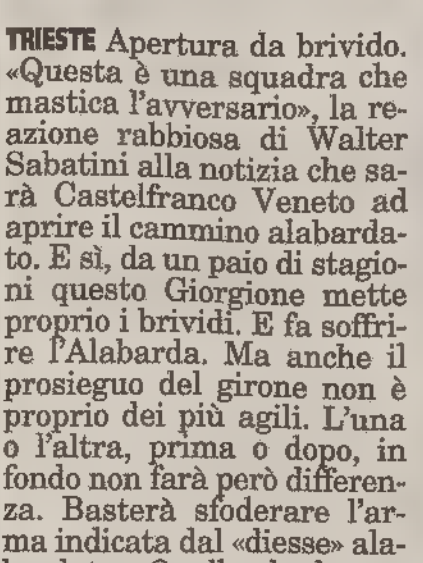
Niente Ronaldinha per il Bologna

BOLOGNA Sfumano, almeno per il momento, le possibilità di vedere impegnata Susana Werner, la bionda avvenente fidanzata di Ronaldo, con la maglia del Bologna calcio femminile. La Biochimica Spa, proprietaria del marchio Limonello sponsor ufficiale della compagine del Bologna donne, ha reso noto infatti di «aver temporaneamente rinunciato all'affare». In un breve comunicato della società si ricorda «il mancato incontro con Helio Pasos, agente della calciatrice Susana Werner», conosciuta anche come Ronaldinha.

La bella Susana Werner, meglio nota come Ronaldinha

«Al fax spedito in data 26 giugno - spiega il comunicato - in cui si richiedeva un incontro non appena l'agente e la calciatrice fossero giunti in Italia, l'azienda non ha ricevuto alcuna risposta». «Vista la venuta a Bologna del 5 agosto, in occasione di Bologna-Inter - prosegue la nota del sodalizio - e non avendo avuto alcun contatto, la Biochimica Spa comunica quindi di aver temporaneamente rinunciato all' affare. Si riserva in un prossimo futuro di riallacciare eventualmente i rapporti».

SERIE C2

Triestina in ritiro fino a martedì 12 a Basovizza

Trattativa «english style» per il caso Andrea Silenzi

TRIESTE Apertura da brivido. «Questa è una squadra che mastica l'avversario», la reazione rabbiosa di Walter Sabatini alla notizia che sarà Castelfranco Veneto ad aprire il cammino alabardato. E sì, da un paio di stagioni questo Giorgione mette proprio i brividi. E fa soffrire l'Alabarda. Ma anche il prosieguo del girone non è proprio dei più agili. L'una o l'altra, prima o dopo, in fondo non farà però differenza. Basterà sfoderare l'arma indicata dal «diesse» alabardato. «Quella che hanno a disposizione le squadre intelligenti: l'umiltà. Non ammazziamo nessuno. Siamo come gli altri. Anzi, al contrario, come i «poveri» si dovrà imparare ad avere fame. Bisogna saper masticare. Tanto più che rischiamo fin da subito. Il Giorgione è abituato a tirar fuori il massimo e vincere. L'anno scorso era arrivato ai play-off con queste armi». Ma il 31 agosto (data di inizio campionato) è ancora lontano. C'è tempo per preparare la truppa a quel bagno di umiltà che Sabatini tanto agogna. Marchioro proseguirà a catechizzare i suoi pupilli nel ritiro di Basovizza fino a martedì 12. Proprio per quella data dovrebbe essere organizzata un'amichevole contro la squadra dei calciatori disoccupati. Probabilmente sullo stesso campo dello Zarja al quale la squadra ha ormai fatto il callo.

Pippo Marchioro

Capitolo probabili acquisti. Capitolo, quindi, Andrea Silenzi. Il trentenne «cavallone» romano è ancora sotto contratto con il Nottingham Forest. Gli inglesi (dopo gli 0 gol in 12 partite che hanno rappresentato lo score di Silenzi in terra d'Albione), lo avevano ceduto l'anno scorso in prestito al Venezia. Per portare Silenzi a Trieste, bisognerebbe ora intavolare un discorso con la società inglese sullo stampo di quello andato a buon fine con il Graz per avere Gambaro. Ma la Triestina non sembra aver fretta. «Silenzi l'ho visto un po' appesantito – sentenzia, tra il serio e il faceto Sabatini – ma un giocatore come lui potrebbe tornare utile a tutti». E già.

Alessandro Ravalico

IL FATTO

Processo

Non truccava le partite, assoluzione per Grobbelaar

LONDRA Bruce Grobbelaar, l'ex portiere del Liverpool e del Southampton, è uscito ieri con un verdetto di non colpevolezza da un processo a Winchester che lo vedeva accusato di avere accettato duemila sterline per truccare il risultato di una partita. La giuria non è stata in grado di raggiungere una decisione, e in assenza di altre prove contro Grobbelaar il giudice ha deciso di rimetterlo in libertà con la formula della non colpevolezza. Si è concluso così un lungo processo, che aveva già registrato la assoluzione di due altri ex calciatori inglesi, il portiere Hans Segers e l'attaccante John Fashanu, anche loro accusati di avere accettato denaro per influenzare il risultato delle loro partite.

ATLETICA Ai mondiali di Atene nei 200 metri grande «vendetta» di due delusi dei 100: argento a Fredericks, bronzo per la longeva Ottey

Il riscatto di Boldon e Pintussevich

Kipketer si conferma re degli 800, la marocchina Bidouane regina sui 400 hs

ATENE 200 metri di emozioni ieri pomeriggio ad Atene: Ato **Boldon** (20"04) ha sconfessato la tesi che è il più affermato perdente dello sprint mondiale, dominando la gara senza possibilità di equivoci, cancellando così la delusione dei 100 dove era finito quinto nella scia di Maurice Greene, che ieri, per primo, lo ha festeggiato. Alle sue spalle, molto lontano, Fredericks (20"23) e il brasiliano Da Silva.

Tra le donne la sconfitta carica di tristezza di Marlene Ottey, che a 37 anni, evidentemente non è più vincente: si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo, in una gara dominata sino ai 170 metri poi però sciupata da una serena longevità. Il titolo iridato è andato alla forte ucraina **Pintussevich** (argento dei 100) che ha fermato il cronometro sui 22"32.

Wilson **Kipketer** ha dominato, more solito, gli 800 (1'43"38) passando alla storia come il primo atleta che va in giro d'onore sventolando una bandiera sponsorizzata: sul vessillo della Danimarca, nel campo bianco, troneggiava infatti il marchio della birra Carlsberg, ovviamente danese: che lo sport abbatta, come si dice, tutte le frontiere, non c'era il minimo dubbio, ma che si arrivasse al connubio della patria con lo sponsor, beh, questa si è un' operazione-progresso.

La sorpresissima della giornata è venuta da una donna marocchina, Nesha **Bidouane** che ha vinto i 400 ostacoli, gara ipertecnica, stabilendo un'autentica nuova frontiera nel mondo dello sport. Un'africana, cioè che vince non più nel gesto istintivo, ma nell'ambito tecnico, a conferma che non ci sono più verità assolute.

Nel salto triplo l'ha fatta da padrone il cubano Yoelvis **Quesada** seguito dal britannico Jonathan Edwards. Bronzo a un altro cubano: Aliecer Urrutia. Quesada ha vinto con la misura di 17,85. Dopo Pedroso nel lungo e Sotomayor nell'alto, è il terzo saltatore a portare un oro a Cuba.

Nel resto della riunione serale, una macchinosa e difficile qualificazione di Sergei **Bubka** nell'asta a 5,70 (eliminato a 5,60 Fabio Pizzolato), l'eliminazione della 4X100 donne (Sordelli, Gallina, Grillo, Levorato), ultima in 44"16 ma poi salita al settimo posto per la squalifica dell'Ucraina nella semifinale vinta dagli Usa in 41"52 (a 15" dal primato mondiale), sulla Francia (42"53, record nazionale).

Bubka si qualifica tra mille difficoltà. Netta eliminazione della 4X100 donne con Giada Gallina

Cattive notizie invece per la francese Marie-Josè **Perec**, che si era procurata una lesione alla tibia destra. Per lei la stagione è terminata. Lo ha detto ieri Philippe Lamblin, presidente della federazione francese di atletica. Cattive notizie infine anche per il duplice campione olimpico Michael **Johnson** che è stato escluso dalla staffetta statunitense 4x400 a causa del crampo a una gamba che lo ha colpito nella finale vittoriosa dei 400 metri.

Il giorno delle donne d'Italia: con May e Brunet sogni d'oro

ATENE Forza Italia, forza donne d'Italia. Con questo grido, mai come in questa circostanza così ben definito e limpido, ci giochiamo quest'infinita giornata ateniese, che potrebbe essere per certi versi, leggendaria. Scendono in gara, infatti, le maratonete, poi Fiona May ed infine Roberta Brunet. Tre strepitose occasioni per rimpinguare il medagliere italiano, sin qui onesto ma migliorabile per chiudere domani i campionati del mondo di atletica leggera, con il sorriso sulle labbra, all'insegna della frase «grazie azzurre».

Ma veniamo a questa storica giornata. Dicevamo delle maratonete: saranno le prime ad entrare in gara ed hanno la possibilità di fare molto, presentando il trio **Fiacconi**, **Fogli** e **Ferrara**, tutte in grado di salire sul podio, e soprattutto in grado di ottenere un risultato di fondo di assoluto prestigio globale, il che dovrebbe consentire loro di salire «almeno» (ma l'obiettivo è superiore) sul podio della classifica a squadre.

Poi le altre due regine, dichiarate, Fiona **May** scende in gara nel preciso intento di riconquistare il titolo vinto a Goteborg '95. Non è stata eccelsa nella prova di qualificazione, perchè ha trovato con difficoltà la concentrazione, il che ha prodotto troppa intensità nella fase iniziale della corsa, a scapito dello stacco dalla pedana. Ma Fiona, con i suoi insistiti silenzi che dicono del senso di responsabilità e del desiderio assoluto di mantenere la concentrazione sino in fondo, è un vero asso di cuori. Ed è doveroso credere in lei, ed attenderla ad oltranza: perchè non mollerà.

Poi Roberta **Brunet**, che va per l'oro dei 5000 metri consapevole di aver vissuto una stagione scomoda: «Ad ogni problema risolto ne sorgeva un altro - spiega - ma ho avuto una squadra (di parenti: il marito e il suocero in primis, ndr.) che ha lavorato con entusiasmo al mio fianco. Sono pronta per giocarmi con coscienza la mia chance: sono sempre convinta che per centrare un'impresa sia necessaria la concretizzazione di tanti piccoli elementi che si sposano felicemente. Improvvisamente cioè, va tutto bene: perchè non potrebbe essere così dopo un'annata in cui troppe cose sono andate male?».

Grandi speranze di podio per Roberta Brunet nei 5000

Buone notizie anche dalla **Bevilacqua**, reginetta giunta ad Atene non nella migliore condizione di forma, qualificatasi felicemente per la finale dell'alto con 1,94.

Chi già festeggia è Annarita **Sidoti**. Come? Con i sessanta mila dollari dalla Iaaf e i cinquanta milioni di lire dalla Fidal; tanto ha messo in banca la Sidoti con la vittoria nei 10 km di marcia dei mondiali. In tutto 160 milioni di lire, cioè 16 milioni al km, 16 mila lire al metro: un passo della mini-marciatrice è di appena 42 centimetri. La chiamano la disciplina dei poveri, ma può far diventare milionari.

Staffette maschili in pista, occhi sulle maratonete azzurre

ATENE Questi gli azzurri in gara oggi nell'ottava e penultima giornata dei campionati mondiali di atletica in corso di svolgimento ad Atene: **uomini**, 4X100 (semifinali): Puggioni, Amici, Occhiena, Floris; 4X400 (semifinali): Vaccari, Nuti, Aimar, Mori (Saber); **donne**, 4X400 (semifinali): Perpoli, Carbone, Scuri, De Angeli; lungo (finale): May; 5000 (finale): Brunet; 100 ostacoli (batterie): Tuzzi; maratona: Fiacconi, Fogli, Ferrara, Maccioni, Villani.

Questo inoltre il programma odierno delle finali (con i indicati i campioni uscenti e i primati mondiali): **donne**, maratona: Machado (Por); 800: Quirot (Cub); 1'53«28 Kratochvilova (Rep.Ceca); lungo: May (Ita); 7.52 Chistyakova (Rus); giavellotto: Shikolenko (Blr); 80.00 Felke (Ger); 5000: O'Sullivan (Irl); 14'36»45 Ribeiro (Por); 4X100: Stati Uniti; 41.37 Germania (Rdt).

TENNIS Consiglio federale

Galgani si arrende: dimissioni a novembre ma Panatta non torna

ROMA E' arrivato alle 8.54, puntuale ed inconsueto. Puntuale perchè l'appuntamento con Mario Pescante era fissato alle 9, e non si fa aspettare il presidente del Coni neppure quando è «un vecchio amico». Inconsueto perchè mai Paolo Galgani aveva affrontato un appuntamento ufficiale in camicetta (blu polvere) e jeans (grigi scoloriti). «Mi sono vestito da commissariato morale» - ironizza il presidente degli ultimi 21 anni di tennis. Sorride. Un po' troppo per essere il giorno in cui, altra prima volta, pronuncia la parola dimissioni.

Alle 13.35 finisce un'era. Pescante ha già annunciato che a novembre presidente e consiglio federale si presenteranno dimissionari ad un'assemblea straordinaria in cui la Fit dovrà cominciare la ricostruzione «statutaria, organizzativa e tecnica». Paolo Galgani dice: «E non mi ripresenterò. Dopo tanti anni è giusto che ci sia un ricambio, anche se non mi piace che arrivi in questa maniera. Non si possono non riconoscere anhe i meriti umani». La cronaca della resa di Galgani è anche quella della sua ultima vittoria. Panatta non tornerà in Coppa Davis, al suo posto contro la Svezia ci sarà Riccardo Piatti.

L'idea di Pescante per il rilancio: basta con la politica dei circoli e più soldi agli agonisti. Piatti guiderà la Davis

Il colloquio con Pescante dura un'ora. Poi i due incontrano il Consiglio Federale al completo. Altre tre ore e un quarto, e finalmente la decisione: dimissioni a novembre, assemblea elettiva a seguire.

Nei confronti di Pescante, un impegno: rifondare la federazione. Tempi e modi, però, seguono la regia di Galgani. Il quale in conferenza stampa sottolinea (e Pescante conferma): «Se oggi mi fossero state chieste le dimissioni non le avrei date, neanche sotto tortura». Un atto volontario, quindi, che Galgani motiva così: «Vorrei vedere nei giornali non il mio nome ma quello dei giocatori». Pescante sottolinea i problemi, elenca le «potenzialità» (il sistema dell' associazionismo, la ricchezza di impianti, i mezzi finanziari, l'attenzione dei media): praticamente è l'elenco di quel che non va e la spiegazione di 21 anni di regno.

«Di fronte a queste potenzialità - dice Pescante - ci siamo chiesti perchè non siano più venuti risultati a fronte di una base di agonisti che arriva a 75.000 atleti. La diagnosi è che le difficoltà di questa federazione è in un processo riscontrato anche in altri paesi. Il problema riguarda la base ed anche i vertici». Quindi il tennis di Galgani, fondato sul potere dei circoli - che per l'agonismo spendono meno che per il bar -, deve finire. La Fit, secondo Pescante, deve cambiare tutto, a cominciare dallo statuto. E un'idea su come fare la lancia proprio Pescante: «Si diano incentivi agli agonisti, si creino centri regionali, con impianti gestiti dalla Fit visto che i circoli non ce la fanno a dedicare risorse. Il Coni sosterrà finanziariamente una proposta così».

AUTO

Nelle prove libere del Gran Premio d'Ungheria la Ferrari ipoteca la pole position

Schumi è subito il più veloce

Deludente Villeneuve, 11.o, sorprende Trulli su Prost, 3.o

BUDAPEST Michael Schumacher tinge di rosso Ferrari la prima giornata di prove non ufficiali del G. P. d'Ungheria di F1: il tedesco è stato il più veloce, con un margine di 227 millesimi sulla MacLaren di Coulthard e con un vantaggio di 265 millesimi sulla Prost dell'italiano Jarno Trulli, autentica sorpresa della giornata. Trulli, infatti, non aveva mai girato in carriera sul tracciato dell'Hungaroring e se non fosse stato rallentato proprio da Schumacher, incappato in uno spettacolare testa-coda nei minuti finali della sessione, il ventitreenne abruzzese avrebbe potuto ottenere anche il secondo tempo. Trulli si è detto ottimista per le qualifiche di oggi e ha incassato con disinvoltura i complimenti di Alain Prost.

Per parte sua, Michael Schumacher non ha voluto attribuire eccessiva importanza ai risultati di ieri: «Ho utilizzato il nuovo telaio e l'unica cosa che posso dire è che la mia Ferrari ha subito dimostrato di aver un buon bilanciamento - ha spiegato il fuoriclasse tedesco - ma è ancora presto per trarre giudizi definitivi. Domani può cambiare tutto. Io, comunque, conto di uscire da questo gran premio conservando un margine di vantaggio su Villeneuve nella classifica mondiale».

A rendere più concrete le speranze della Ferrari per il gran premio è venuta la modesta prestazione delle due Williams: quarto Frenzen, a tre decimi dalla rossa di Schumacher e solo undicesimo Villeneuve, staccato di oltre un secondo dal leader del mondiale. Il canadese ha però detto di essere ottimista per oggi e domani.

Oltre a Trulli, sono due i piloti italiani iscritti al gran premio. Il romano Giancarlo Fisichella ha chiuso la giornata all'ottavo posto con la Jordan Peugeot, mentre il rientrante Morbidelli, con la Sauber azionata dal 10 cilindri Ferrari, si è piazzato in 17.a posizione. Oggi, dalle 13 alle 14, le qualifiche decisive per la definizione dello schieramento di partenza.

PALLAVOLO

Montecatini, l'Italia di Bebeto va sul velluto con il Belgio

MONTECATINI TERME Vittoria sul velluto per l'Italia di pallavolo allenata da Bebeto che ha superato per 3-0 (15-7 15-5 15-10) il Belgio. L'incontro si è disputato nell'ambito del torneo di Montecatini Terme - valido come qualificazione al campionato del mondo che si svolgerà in Giappone - al quale prendono parte Italia, Finlandia, Turchia e Belgio.

A margine dell'incontro, conclusosi con una prestazione eccellente degli azzurri, va registrata la polemica scatenata dall'allenatore azzurro che ha fatto rilevare l'inopportunità dell'appuntamento di Montecatini. L'impegno cui prendono parte Gardini e compagni interrompe infatti il lavoro di preparazione degli azzurri agli Europei in programma a settembre. Nonostante le non buone condizioni di forma nella gara d'esordio di ieri sera sono scesi in campo anche Rosalba, Meoni, Gardini e Giani.

Niente da fare invece per la nazionale femminile allenata da Julio Velasco impegnata nella partita d'esordio nel Gran Prix a Macao. Le azzure sono state costrette a inchinarsi per 3-0 (15-6; 15-6; 15-11) al cospetto della fortissima Cina, vicecampione olimpica ad Atlanta. Sempre nella giornata d'apertura, la Russia ha sconfitto nettamente gli Usa: 3-0 il punteggio finale (15-1; 15-8; 15-3). A Seul è in programma Corea-Olanda.

VELA

Successi di Madina Milano (Ims) e Brava Q8 (Ilc)

Admiral's Cup, Italia quarta alla vigilia della Fastnet

COWES (ISOLA DI WIGHT) L'Italia è passata sorprendentemente in quarta posizione in questa combattuta edizione della Admiral's Cup quando manca solo la durissima Fastnet, la regata finale che comincia nella giornata odierna e che andrà avanti senza sosta per quarantott'ore.

Gli scafi italiani si sono comportati in modo soddisfacente in modo particolare nell'ultima regata: per la categoria Ims la Madina Milano di Dario Ferrari ha sbaragliato il campo dei rivali con circa 7 minuti di vantaggio sugli australiani del Ragamuffin.

Nella categoria Ilc, inoltre, riservata alle imbarcazioni di medie dimensioni, Paolo Landolfi ha portato alla vittoria Brava Q8. Adesso l'Italia occupa la quarta posizione con 129, 50 punti ed è lanciata all'inseguimento di Germania (126, 00), Nuova Zelanda (122, 13) e degli Stati Uniti (106, 50).

WINDSURF

Regata nazionale Mistral sull'acqua di Marina Julia

MONFALCONE Divenuta ormai una «classica» delle tavole a vela, si svolge anche quest'anno per la settima volta consecutiva nelle acque antistanti Marina Julia, la «Regata nazionale Mistral» - Trofeo Roberto Lipizer, organizzata dalla locale Associazione velica windsurfing. La competizione, che si svolgerà in più prove nelle giornate di domani e domenica, vedrà impegnati nella specialità olimpica Mistral prestigiosi atleti provenienti da tutta Italia, suddivisi nelle categorie assoluta e juniores, maschile e femminile. È pure prevista la partecipazione di varie squadre con allenatori e atleti di categorie diverse da quelle citate. Per i ragazzi della classe Aloha, e per tutti i surfisti che vorranno approfittare dell'occasione di vedere da vicino i campioni della classe olimpica, verrà organizzato uno stage di perfezionamento con una regata open, con modalità e percorsi tali da non intralciare la gara nazionale.

Il trofeo Lipizer, triennale non consecutivo, è alla seconda serie dopo l'aggiudicazione a Ezio Ferin, attuale presidente del locale sodalizio Avwmj, che si è aggiudicato le edizioni del 1991 e '92 (prima e seconda) e quella del 1995 (la quinta). Quest'anno il trofeo verrà assegnato all'atleta primo classificato nella categoria più numerosa.

c.s.

IN BREVE

Universiadi, primi intoppi con lo stadio di Catania

CATANIA L'incontro di calcio Italia-Brasile del 18 agosto, nell'ambito delle Universiadi, in programma a Catania si disputerà a Trapani. Il trasferimento di stadio si è reso necessario a causa dello stato del manto erboso dello stadio che non potrà essere calpestabile per 30 giorni dalla consegna, prevista per domenica.

Ciclismo: Giro Portogallo Jaskula distacca Belli

MONDIM DE BASTO Zenon Jaskula della «Mapei-Gb» ha vinto la 12.a e terzultima tappa del Giro del Portogallo. Il polacco ha così rafforzato il primato in classifica generale, conquistato nella crono di ieri a spese di Belli. Il corridore italiano della «Brescialat» è giunto secondo al traguardo a 5" di distacco.

Pallanuoto: Barcola Torneo in notturna

TRIESTE Al trofeo di pallanuoto «Netturno Edera Samer estate» questi i risultati delle prime partite: Pizz. Raffaele-Carr. Farina 5-6; C.I.T.-Nettuno 6-5; Fornirad-V.C.E. d'equipe 7-3; Carr. Farina-C.I.T. 7-5. Oggi inizio partite alle 19.

Ippica: tris di Livorno Combinazione: 10-8-2

ROMA Vincono 2.537.500 lire i 2.017 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10-8-2) della corsa tris di galoppo svoltasi a Livorno. Il movimento delle scommesse è stato di 5.118.237.600 lire.

CANOTTAGGIO

Brillano i triestini juniores Skerlavaj sempre più in alto

TRIESTE Hanno rispettato le attese i canottieri triestini della squadra juniores impegnati ad Hazewinkel nei campionati del mondo.

Antonella Skerlavaj, nelle batterie di giovedì mattina, ha rotto gli indugi e, dopo un avvio difficoltoso (tre le partenze false nella sua gara), ha imposto sin dall'inizio della regata un ritmo elevatissimo che le ha consentito di tagliare per prima il traguardo. Nemmeno il vento che soffiava contrario per tutta la giornata di gare è stato d'impaccio alla singolista triestina del Saturnia che sarà impegnata stamane, alle 11, nelle semifinali.

Altrettanto bene Andrea Rebek nel quattro senza, assieme a Musumeci-Ammannati e Lari, che hanno concluso con successo la batteria. Per l'imbarcazione italiana di punta più qualificata, prossimo impegno in semifinale stamattina, alle 10.42. Per gli altri azzurri, bene il due senza maschile (Esposito-Portioli), passato direttamente al turno successivo, recuperi invece per quello femminile (Carmignato-Mariotti) rimasto attardato sin dall'avvio della gara.

Maurizio Ustolin

ATLETICA

Muggia, staffetta tra le calli In gara bimbi e «vecchietti»

TRIESTE Di corsa tra le calli muggesane. Dopo il recente successo di Festatletica, la Telecom Trieste ripropone la formula delle gare «open» per rilanciare la disciplina regina in ambito locale. Sugli 800 metri del percorso cittadino istroveneto, stasera (alle 19) si daranno battaglia oltre 200 atleti di ogni categoria divisi in squadre da tre ciascuno, pronti a scambiarsi il testimone a ogni giro per la durata di un'ora esatta.

La «Staffetta de Muja 1997» si presenta alla nuova partenza (spostata da piazza Marconi a piazza della Repubblica) con il proposito di battere tutti i record. La qualificata presenza di corridori provenienti da tutta la regione mette in serio pericolo il record della corsa; quasi sicuramente sarà superato quello delle formazioni partecipanti (72, la scorsa edizione); senza ombra di dubbio è già stato superato il «limite» della staffetta meno giovane.

La triade Crasso-De Bernardi-Donaggio mette assieme oltre 240 anni di età in tre. Guido Benci, patron della manifestazione, e «I Mandrioi» assicurano il pienone nelle libere (da traffico e posteggi) calli muggesane.

a. r.

CICLISMO

Trofeo Cedolini per juniores: 117 chilometri di battaglia

TRIESTE Domenica senza grossi avvenimenti per il ciclismo regionale. L'appuntamento più importante sarà quello riservato agli juniores; si gareggerà a Flagogna per il 16.o Trofeo Cedolini, una corsa di 117 km con 4 giri misti tra Flagogna, Ragogna e Pinzano e poi tre giri conclusivi, con la difficile salita tra Costa e Forgaria. Partenza alle 14.30 presso la trattoria «Alla Stazione» di Flagogna. Gli allievi si incontreranno domenica alle 16 a Fabria di San Vito al Tagliamento per la partenza del Gp Fabria, su un circuito locale, da ripetere 13 volte per un totale di 75 km.

Esordienti e giovanissimi saranno in gara a Maiano. I giovanissimi gareggeranno dalle 9.30 (in piazza Italia) mentre gli esordienti partiranno alle 15.30 per il Trofeo Cooperativa Nordest, una gara su un circuito tra Maiano, Casasola, Mels e Pers. Gli esordienti del primo anno dovranno pedalare per 37,2 km, quelli del secondo anno per 46,5.

Per ciclosportivi terzo raduno Città di Tolmezzo. Partenza alle 8.30 e 71,5 km da percorrere tra Tolmezzo, Villa Santina, Arta Terme e Paluzza.

an. pu.

BASEBALL

In palio il salto in B

Resa dei conti in C1 I Rangers sognano

RONCHI DEI LEGIONARI Tutti puntati sull'epilogo del campionato di serie C1 di baseball i riflettori del «batti e corri» regionale. Questa sera, alle 21 sul «neutro» dello stadio Gaspardis a Ronchi dei Legionari, Rangers Redipuglia e Banca di credito cooperativo di Staranzano si contenderanno l'accesso alla prima fase dei play-off per la promozione in serie B. La vincente dovrà vedersela, in casa, il prossimo 7 settembre con il Palladio Vicenza. Riprenderà venerdì 15 agosto, invece, il massimo campionato di baseball con l'Air Dolomiti impegnata a Verona.

lu. pe.

CALCIO Diramati ieri i calendari della serie C1 e della serie C2 - Risolto per ora il caso del Matera

L'esordio della Triestina in casa del Giorgione

Il presidente della Lega, Macalli, difende l'autonomia del settore in prospettiva delle riforme dei campionati

ROMA Sarà una serie C a ranghi completi quella che si presenterà al via dei campionati il 31 agosto. «Tutte le squadre sono state ammesse, compreso il Matera. Salvo sviluppi del caso» ha esordito infatti presentando i calendari il presidente della Lega C Mario Macalli. Quella lucana è l'unica società ancora in dubbio, in attesa delle conclusioni dell'inchiesta dell'Ufficio indagini Figc su garanzie non trasparenti a fronte di circa 600 milioni di debiti. Il destino del Matera (girone C, serie C/2) si conoscerà comunque entro il 24 agosto, in tempo per il previsto impegno in Coppa Italia dei lucani ospiti della Cavese. In pole tra le possibili sostitute c'è l'Olbia, seguita da Altamura, Casertana e Ponsacco ma, come ha osservato Macalli, «è il consiglio federale che ha l'ultima parola sui ripescaggi e in passato è successo che divergesse dalle considerazioni di Lega».

A proposito di autonomia di Leghe, Macalli ha ricordato che quella di C «è un organismo che accetta la discussione nell'ambito della ristrutturazione di tutto l'ambito professionistico. A settembre diremo la nostra sul progetto di riforma, che sicuramente però non deve significare un ridimensionamento delle nostre associate». Macalli intende portare avanti quel progetto piramidale di avvicinamento tra serie C e serie B già tracciato un anno fa dai presidenti delle Leghe. «C'è da vedere cosa dirà la B - osserva il vicepresidente federale Giancarlo Abete intervenuto alla presentazione -. Quel che è certo, è che a settembre si dovranno prendere decisioni definitive, per consentire alle società programmazione e strategie a lunga gittata. Speriamo che il 5 settembre il Cio scelga Roma come sede delle Olimpiadi 2004, sarebbe una spinta positiva anche per affrontare serenamente e costruttivamente la discussione sul progetto calcio».

Il campionato di serie C/1 e C/2 della stagione '97-'98 inizierà il 31 agosto per terminare il 17 maggio. Ci saranno poi le consuete appendici di play off e playout (andata 31 maggio-ritorno 7 giugno) e le finali playoff (14 giugno). La C/1 sosterà il 2 novembre, 7 dicembre, 4 gennaio e 29 marzo. La C/2 il 19 ottobre, il 30 novembre, il 4 gennaio e il primo marzo. Le gare del weekend pasquale saranno programmate sabato 11 aprile.

ORARI

Dal 31 agosto .... ore 16
dal 5 ottobre .... ore 15.30
dal 26 ottobre (ora solare) .... ore 14.30
dal 15 febbraio '98 .... ore 15
dal 29 marzo '98 (ora legale) .... ore 16
dal 17 maggio .... ore 16.30

1.a GIORNATA
andata 31/8/97 — ritorno 18/1/98

Cremapergo – Cittadella
Giorgione – **TRIESTINA**
Leffe – Biellese
Mantova – Propatria
Mestre – Ospitaletto
Novara – Varese
Prosesto – Provercelli
Solbiatese – Sandonà
Voghera – Albinese

2.a GIORNATA
andata 7/9/97 — ritorno 25/1/98

Albinese – Mestre
Biellese – Solbiatese
Cittadella – Leffe
Ospitaletto – Voghera
Propatria – Novara
Provercelli – Giorgione
Sandonà – Prosesto
TRIESTINA – Mantova
Varese – Cremapergo

3.a GIORNATA
andata 14/9/97 — ritorno 1/2/98

Albinese – Provercelli
Cremapergo – Leffe
Giorgione – Biellese
Mestre – Varese
Novara – Mantova
Prosesto – **TRIESTINA**
Sandonà – Ospitaletto
Solbiatese – Cittadella
Voghera – Propatria

4.a GIORNATA
andata 21/9/97 — ritorno 8/2/98

Biellese – Sandonà
Cittadella – Novara
Leffe – Prosesto
Mantova – Giorgione
Ospitaletto – Cremapergo
Propatria – Albinese
Provercelli – Mestre
TRIESTINA – Solbiatese
Varese – Voghera

5.a GIORNATA
andata 28/9/97 — ritorno 15/2/98

Albinese – Cittadella
Cremapergo – Provercelli
Mestre – Propatria
Novara – **TRIESTINA**
Ospitaletto – Biellese
Prosesto – Mantova
Sandonà – Varese
Solbiatese – Giorgione
Voghera – Leffe

6.a GIORNATA
andata 5/10/97 — ritorno 22/2/98

Cittadella – Mestre
Giorgione – Voghera
Leffe – Novara
Mantova – Cremapergo
Propatria – Biellese
Prosesto – Solbiatese
Provercelli – Sandonà
TRIESTINA – Albinese
Varese – Ospitaletto

7.a GIORNATA
andata 12/10/97 — ritorno 8/3/98

Albinese – Solbiatese
Biellese – **TRIESTINA**
Mestre – Giorgione
Novara – Cremapergo
Ospitaletto – Cittadella
Propatria – Provercelli
Sandonà – Leffe
Varese – Mantova
Voghera – Prosesto

8.a GIORNATA
andata 26/10/97 — ritorno 15/3/98

Cremapergo – Biellese
Giorgione – Propatria
Leffe – Ospitaletto
Mantova – Cittadella
Mestre – Sandonà
Prosesto – Albinese
Provercelli – Voghera
Solbiatese – Novara
TRIESTINA – Varese

9.a GIORNATA
andata 2/11/97 — ritorno 22/3/98

Biellese – Mestre
Cittadella – Giorgione
Cremapergo – Solbiatese
Leffe – Mantova
Novara – Prosesto
Ospitaletto – Propatria
Sandonà – Voghera
TRIESTINA – Albinese
Varese – Provercelli

10.a GIORNATA
andata 9/11/97 — ritorno 29/3/98

Albinese – Varese
Giorgione – Cremapergo
Mantova – Biellese
Mestre – **TRIESTINA**
Propatria – Sandonà
Prosesto – Cittadella
Provercelli – Ospitaletto
Solbiatese – Leffe
Voghera – Novara

11.a GIORNATA
andata 16/11/97 — ritorno 5/4/98

Biellese – Provercelli
Cittadella – Voghera
Cremapergo – Prosesto
Leffe – Giorgione
Mantova – Sandonà
Novara – Mestre
Ospitaletto – Albinese
TRIESTINA – Propatria
Varese – Solbiatese

12.a GIORNATA
andata 23/11/97 — ritorno 11/4/98

Albinese – Biellese
Giorgione – Novara
Mestre – Leffe
Propatria – Varese
Prosesto – Ospitaletto
Provercelli – **TRIESTINA**
Sandonà – Cittadella
Solbiatese – Mantova
Voghera – Cremapergo

13.a GIORNATA
andata 7/12/97 — ritorno 19/4/98

Biellese – Varese
Cittadella – Provercelli
Cremapergo – Mestre
Giorgione – Prosesto
Leffe – Albinese
Mantova – Voghera
Novara – Sandonà
Solbiatese – Propatria
TRIESTINA – Ospitaletto

14.a GIORNATA
andata 14/12/97 — ritorno 26/4/98

Albinese – Giorgione
Biellese – Novara
Mestre – Prosesto
Ospitaletto – Mantova
Propatria – Cremapergo
Provercelli – Leffe
Sandonà – **TRIESTINA**
Varese – Cittadella
Voghera – Solbiatese

15.a GIORNATA
andata 21/12/97 — ritorno 3/5/98

Cittadella – **TRIESTINA**
Cremapergo – Albinese
Giorgione – Sandonà
Leffe – Propatria
Mantova – Provercelli
Novara – Ospitaletto
Prosesto – Varese
Solbiatese – Mestre
Voghera – Biellese

16.a GIORNATA
andata 28/12/97 — ritorno 10/5/98

Albinese – Mantova
Biellese – Cittadella
Mestre – Voghera
Ospitaletto – Solbiatese
Propatria – Prosesto
Provercelli – Novara
Sandonà – Cremapergo
TRIESTINA – Leffe
Varese – Giorgione

17.a GIORNATA
andata 11/1/98 — ritorno 17/5/98

Cittadella – Propatria
Cremapergo – **TRIESTINA**
Giorgione – Ospitaletto
Leffe – Varese
Mantova – Mestre
Novara – Albinese
Prosesto – Biellese
Solbiatese – Provercelli
Voghera – Sandonà

IPPICA

A Montebello edizione da record del Memorial Giorgio Jegher

Sec Mo in caccia di Snappy Trio

TRIESTE Gran serata con gli indigeni volanti, e nel ricordo di chi il patrimonio rappresentato dai prodotti nati nel nostro allevamento aveva sempre propugnato, Giorgio Jegher. Un miglio da bere in un fiato, magari sotto i due minuti, e, ancor meglio, sotto l'1.14.5 con il quale Mint di Jesolo, soltanto tre anni fa, aveva stabilito il record della corsa tuttora resistente. E' misura questa che si può benissimo chiedere a Sec Mo che proprio all'ultima uscita pubblica (Cesena, 19 luglio) si era imposto, a paletti, in 1.13.9. Sec Mo è di sicuro l'indigeno più forte del momento, e Marcello Mazzarini, che lo interpreterà, è manico a cui i record proprio non dispiacciono. Connubio azzeccatissimo, e record del «Giorgio Jegher» in pericolo, pur avviandosi, il figlio di Ebsero Mo e Chioma in seconda fila, un handicap, questo, di non poco conto quando si gareggia sul miglio e in pista a raggio ridotto. Però l'andatura sarà sicuramente assicurata da Snappy Trio, eccellente vincitore sulla pista del «Città di Trieste», candidato a conquistare in poche battute il comando della corsa, sempre che gli altrettanto spontanei Sacripante Max e Sognatore non decidano di opporre resistenza. Ecco, uno Snappy Trio al comando in poche battute (diciamo al termine della prima curva), lasciato poi libero d'agire per un chilometro, potrebbe risultare inquilino scomodo anche per lo straripante Sec Mo. Proprio per questo Mazzarini, il quale è tipo che difficilmente lascia fare i propri comodi agli avversari, si guarderà bene dall'indugiare con il portacolori della Scuderia La Nuova Piccolina, e andrà presto a dare battaglia al cavallo di Korpi se questi, come ipotizzato, si proporrà in veste di leader sin dalle prime battute.

Sec Mo = Snappy Trio, dunque, ma soltanto questi due nell'economia della corsa? Non proprio, perché bisognerà fare attenzione ad un certo Patrick, miglior numero di partenza, forma al diapason, reduce da un bellissimo posto d'onore nel torinese «Città di Mirafiori» e guidato dal driver italiano più in vista ormai da parecchio, Enrico Bellei. Patrick in agguato, pronto ad approfittare di un eventuale, e quanto mai possibile, scannamento fra Snappy Trio e Sec Mo, mentre subito dopo si entra nel novero della sorprese. Possono, infatti, essere considerati tali, i velocissimi Sacripante Max (Andrea Guzzinati, altro emergente, alle redini) e Sognatore, come del resto quella Soberania che sta comportandosi in maniera più che brillante, ma che nella circostanza si dovrà avviare con il numero più alto in prima fila, quello che ogni driver sogna di non sorteggiare per alcun motivo. Poi c'è Ruth Bi, la seconda proprio di Snappy Trio nel recente «Città di Trieste», giumenta che sa concludere con estrema efficacia e che potrebbe sfruttare anch'essa al meglio eventuali scaramucce dei più quotati.

Mazzarini (qui con Ercole Ac) piloterà il favorito Sec Mo.

Da seguire con simpatia la prova di Pablo Dechiari, che con calibrata «escalation» è pervenuto nei quartieri alti dopo parecchia anticamera nelle categorie inferiori, ed anche quella di Onorato Gim, con relativa rimpatriata di Maurizio Pieve, e Salimann, gli ultimi due coraggiosi nell'aver accettato impegno che si presenta oltremodo gravoso.

Un buon «Memorial Giorgio Jegher», in definitiva, che non dovrebbe deludere sotto il profilo agonistico, e che sul piano tecnico mette sul piatto la caccia al record di Mint di Jesolo. Dopo il bellissimo testa a testa con Solerid lo scorso anno, stavolta Sec Mo dovrà guardarsi da un altro furetto, Snappy Trio per cercare la prima vittoria sulla pista triestina. Se la otterrà, e con essa detronizzerà il cavallo di Luongo dal piedistallo della velocità, sarà festa grande, sia sugli spalti, sia per l'ottavo re di Roma, Marcello Mazzarini, e per l'entourage completo del campione della Scuderia La Nuova Piccolina.

Solito orario d'inizio, ore 20.45, e «Memorial Giorgio Jegher» programmato quale settima corsa alle 23.05.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio dello Sport: Volley Bi, Valtic Mat, Vilka Pra.
Premio dei Cavalli: Tsa Tsa Bi, Tavira Bell, Tony Giò.
Premio «Allevamento Primavera»: Uccia Bi, Union Bi, Uomo Jet.
Premio della Cultura: Pelé di Casei, Paulownia Mn, Rocky Balboa.
Premio «Glauco Jegher»: Pigmeo Mo, Ambro Drew, Super Kramer.
Premio della Storia: Oustrip, Rovaré Dra, Remidast.
Memorial «Giorgio Jegher»: Sec Mo, Snappy Trio, Patrick.
Premio dell'Arte: Torre Casa, Tiffany Laser, Teonista Mn.
Premio della Scienza: Urlo Fi, Ugly Ami, Ungetatable Rob.

CAMPO DI PARTENZA E NOSTRE QUOTE

1) Patrick	1660	*E. Bellei*	4
2) Sacripante Max	"	*A. Guzzinati*	8
3) Sognatore	"	*M. Favaron*	8
4) Snappy Trio	"	*H. Korpi*	2
5) Pablo Dechiari	"	*B. Castiello*	8
6) Soberania	"	*A. Baveresi*	6
7) Sec Mo	"	*M. Mazzarini*	1
8) Ruth Bi	"	*J. Nordin*	6
9) Salimann	"	*L. Berggren*	15
10) Onorato Gim	"	*M. Pieve*	15